



Notiziario Bibliografico





Supplemento al n. 141-142
di Venetonotizie - ottobre-novembre 1990
Supplemento d'informazione
bibliografica a cura
della Giunta regionale

Comitato promotore

Giorgio Carollo (assessore all'informazione e all'editoria), Anelio Pellizzon (coordinatore del dipartimento per l'informazione e l'editoria), Silvio Tramontin (docente di storia della chiesa)

Direttore responsabile

Piero Piccoli

Responsabile di redazione

Chiara Finesso

Segreteria di redazione

Giovanna Battiston
Donatella Possamai

**Collaboratori alla redazione
di questo numero**

Stefano Bellon, Marco Bevilacqua, Giulio Cattin, Mario Cavriani, Serenella Crivellari, Sandra Faccini, Susanna Falchero, Elio Franzin, Cecilia Ghetti, Cinzio Gibin, Giovanni Larese, Antonella Miolo, Alessandro Paglia, Lorenza Pamato, Ferdinando Perissinotto, Maria Perissinotto, Donatella Possamai, Gian Carlo Possamai, Claudio Scaranari, Pier Giorgio Tiozzo, Valentina Trentin, Livio Vanzetto, Renato Zironda

**Collaboratori alla rassegna bibliografica
di questo numero**

Giovanna Battiston, Editrice Bibliografica di Milano, Susanna Falchero, Chiara Frison, Andrea Orfano, Isabella Orfano, Donatella Possamai, Valentina Trentin

Redazione

"Notiziario bibliografico"
c/o Ispettorato regionale dell'agricoltura
Piazzetta Sartori, 6 - 35137 Padova

Direzione e amministrazione

Giunta regionale del Veneto
Servizio Editoriale
30121 Venezia - Palazzo Sceriman
Cannaregio Lista di Spagna, 168
Tel. 041/792707

Pubblicazione registrata al tribunale
di Venezia il 3 agosto 1972, n. 506.
Spedizione in abbonamento postale
gruppo III (70%)
Stampa: Arnoldo Mondadori S.p.A.
Stabilimento di Vicenza

Tiratura: 15.000 copie

In copertina:

**Miniatura raffigurante lo studio
di un umanista**

Napoli, Biblioteca dei Gerolamini
(ms Cf. 5.5, c. 1r)

Le illustrazioni all'interno della rivista si riferiscono a marchi di stampatori.

Sommario

Le istituzioni per la ricerca storico-musicale nel Veneto: le Università
(*Giulio Cattin*)

Pag.

4

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

Opere generali

Due cataloghi di mostre della Biblioteca di Bassano (*Antonella Miolo*) 6
Dante nelle raccolte della Bertoliana, a cura di M. Guderzo (*Renato Zironda*) 6
Archivio Widmann Rezzonico e Carte Foscari (*Valentina Trentin*) 6
AA.VV., Francesco Petrarca ad Arquà (*Marco Bevilacqua*) 7
F.L. Maschietto, Benedettini professori all'Università di Padova
(*Valentina Trentin*) 7
F.L. Maschietto, Fortunato Federici benedettino (*Valentina Trentin*) 7
Presenza, cultura, lingua e tradizioni dei veneti nel mondo (*Livio Vanzetto*) 8

Storia della Chiesa

Le Venezie e l'Oriente cristiano (*Lorenza Pamato*) 8
AA.VV., Il pellegrinaggio nella formazione dell'Europa (*Ferdinando Perissinotto*) 8
Sant'Antonio oggi (*Pier Giorgio Tiozzo*) 9
P. Gios, L'Inquisitore della Bassa Padovana (*Marco Bevilacqua*) 9
I. Cacciavillani, Stato e Chiesa nel contado veneto (*Valentina Trentin*) 9

Scienze sociali

Scuola e orientamento. L'orientamento scolastico nel Veneto
(*Susanna Falchero*) 10
Il castello orbitante. Progetto di studio e sperimentazione sulla creatività infantile
(*Susanna Falchero*) 10
AA.VV., Acqua. Quale futuro (*Gian Carlo Possamai*) 10

Lingua e tradizioni

V. Pallabazzer, Lingua e cultura ladina (*Giovanni Larese*) 11
I. Zandegiacomo De Lugan, Dizionario del dialetto ladino (*Giovanni Larese*) 11
M. Cortelazzo (a cura di), Cultura popolare del Veneto (*Pier Giorgio Tiozzo*) 11
E. Sfriso, Legende de tèra de acqua e de bestie (*Antonio Moretto*) 12

Storia della scienza e della tecnica

E. Concina, Navis (*Cinzio Gibin*) 12
Progetti per l'imperatore. Andrea Salvinig ingegnere a l'Arsenal,
a cura di M. Marzari (*Pier Giorgio Tiozzo*) 12
Due opere su Jacopo Riccati (*Cinzio Gibin*) 12
G. Zalin, Dalla bottega alla fabbrica (*Maria Perissinotto*) 13
La campagna a vapore, a cura di A. Varni (*Elio Franzin*) 13

Arte

I Remondini di Bassano (*Antonella Miolo*) 13
U. Franzoi, L'Armeria del Palazzo Ducale a Venezia (*Marco Bevilacqua*) 14
Jacopo Sansovino a Vittorio Veneto (*Sandra Faccini*) 14
F.S. Cuman, Mille "Capitei" di S. Antonio di Padova (*Sandra Faccini*) 15
A. Trevisan, A Venezia l'altro teatro (*Marco Bevilacqua*) 15
La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a cura di F. Passadore
(*Stefano Bellon*) 15

Letteratura

G. Dondi Dall'Orologio, Rime (*Antonella Miolo*) 16
D.P. Stewart, Goldoni fra letteratura e teatro (*Renato Zironda*) 16
Robert Browning a Venezia, a cura di R. Mamoli Zorzi (*Donatella Possamai*) 16
Hemingway e Venezia, a cura di S. Peroso (*Donatella Possamai*) 17

Storia

"Studi Veneziani" (*Cecilia Ghetti*) 17-18
D.M. Nicol, Venezia e Bisanzio (*Ferdinando Perissinotto*) 18
L. Braccesi, L'avventura di Cleonimo a Venezia prima di Venezia (*Elio Franzin*) 19
L.G. Paludet, Venezia. Lido di San Nicolò (*Alessandro Paglia*) 19
P. Molmenti, I banditi della Repubblica veneta (*Elio Franzin*) 19
Il Vicentino tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica (*Elio Franzin*) 19
Annali di Padova (1797-1801), a cura di G. Monteleone (*Valentina Trentin*) 20
G. Berti, Censura e circolazione delle idee nel Veneto della Restaurazione
(*Elio Franzin*) 20

PUBBLICISTICA VENETA

Rassegna bibliografica sul Polesine dal 1960 ad oggi (a cura di *Mario Cavriani, Claudio Scaranari e Serenella Crivellari*)

21

ASSOCIAZIONI E CULTURA

Iniziative culturali della Comunità ebraica di Venezia (<i>Cinzio Gibin</i>)	26
L'Associazione filosofica trevigiana (<i>Ferdinando Perissinotto</i>)	27
La Fondazione Benetton (<i>Livio Vanzetto</i>)	28
Associazionismo cattolico: l'Oratorio filippino di Chioggia (<i>Pier Giorgio Tiozzo</i>)	29

L'EDITORIA NEL VENETO

Fonti per la storia di Venezia (<i>Pier Giorgio Tiozzo</i>)	31
Fonti per la storia della terraferma veneta (<i>Pier Giorgio Tiozzo</i>)	32

RIVISTERIA VENETA

Spoglio dei periodici di cultura varia (1988-1990)	34
--	----

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

(in collaborazione con la Editrice Bibliografica di Milano)

Opere generali

Bibliografia - Biblioteconomia - Archivistica - Manoscritti - Enciclopedie - Annuari - Cataloghi	43
---	----

Filosofia

Storia e critica della filosofia - Filosofia della scienza	43
Psicologia - Psicoanalisi	43
Parapsicologia - Occultismo	43

Religione

Storia della Chiesa e delle religioni - Morale e Teologia - Culto, liturgia e pratiche devozionali	44
---	----

Scienze sociali

Sociologia - Antropologia - Ecologia generale - Statistica	45
Economia - Commercio, Comunicazioni, Trasporti - Affari, Tecnica commerciale e industriale	45
Diritto, Legislazione e Giurisprudenza - Amministrazione pubblica	47
Educazione - Pedagogia - Assistenza sociale - Sicurezza sociale	49
Usi e costumi - Tradizioni - Folklore	49

Linguaggio

Linguistica - Etimologia - Dialettologia - Grammatica - Fonologia - Filologia - Paleografia - Traduzione - Prosodia e Metrica - Storia della lingua - Stilistica	49
--	----

Scienze pure

Astronomia - Matematica - Fisica	49
Biologia - Chimica	50
Botanica - Geologia - Paleontologia - Zoologia	50

Scienze applicate

Medicina - Igiene - Sanità pubblica e Medicina preventiva - Farmacologia e terapeutica	50
Ingegneria civile, elettrotecnica, elettronica, navale	52
Informatica	52
Agricoltura	52
Economia domestica	52

Arte

Critica, storia e teoria dell'arte - Scultura, Grafica e Pittura - Artigianato artistico - Cataloghi di collezioni, mostre e musei	53
Architettura - Urbanistica - Paesaggio	54
Musica	55
Cinema - Teatro - Fotografia	55
Sport - Turismo - Giochi	55

Letteratura

Critica, storia e teoria letteraria	56
Letteratura - Narrativa - Memorialistica	57
Poesia	57
Letteratura e lingua greca e latina	58

Storia e Geografia

	58
--	----

Libri riguardanti il Veneto editi in Italia

Arte	59
Letteratura - Storia - Società	60
Libri illustrati - Turismo	61

Criteria di citazione della rassegna bibliografica	63
--	----



De Monti Sertorio.



Le istituzioni per la ricerca storico-musicale nel Veneto: le Università

Anche in passato nella regione veneta le ricerche storico-musicali contarono episodi di grande rilievo: basterebbero i nomi di Francesco Caffi (1778-1874), Giacomo Benvenuti (1885-1943) e, in epoca più vicina a noi ed esemplarmente, di Gian Francesco Malipiero (1882-1973), per rievocare altrettanti personaggi legati a non effimere indagini e pubblicazioni nell'ambito della storia della musica a Venezia o nelle città della regione. Se poi si esce dalla cerchia degli indigeni, non è difficile scoprire studiosi che, sia pure in modo meno esclusivo, abbiano iscritto il proprio nome tra i benemeriti della storia musicale del Veneto: penso a Fausto Torrefranca e ai suoi studi sulla "villota" veneta, ad Hermann Kretzschmar e ai suoi meritori scavi nel retroterra dell'opera veneziana del '600, e così via: sarebbe facile compilare un elenco assai lungo. Ma, come si vede, si tratta di personaggi singoli, isolati, che per propria volontà e per interesse personale dedicarono studio e passione alla ricerca documentaria o all'edizione di musiche di maestri veneziani (la storia della riesumazione delle musiche vivaldiane potrebbe offrire in proposito un esempio eloquente). Il nostro debito verso questi ricercatori è già altissimo, solo pensando alla mole di lavoro da loro svolto e al lascito di memorie a noi trasmesso: per chiunque ponga mano a una qualsiasi ricerca il punto di partenza è quasi sempre il loro contributo di pionieri. Tuttavia, se possibile, i nostri obblighi di gratitudine sono accresciuti dal fatto che la loro operosità è stata una scelta e un dono nel senso più completo.

In quasi tutti i settori della storia culturale italiana l'iniziativa dei singoli non solo ebbe la precedenza sulle imprese di ricerca promosse da istituzioni - la cosa non può stupire, tanto è comune a tutte le aree delle indagini e registrabile in tutti i paesi del mondo -; ma da noi essa si protrasse così a lungo nel tempo da essere affiancata, seppure parzialmente, da iniziative di ricerca ideate, promosse e sostenute da enti pubblici soltanto da poche generazioni. Nel settore storico-musicale, poi, l'ingresso dell'attività di ricerca coordinata da pubblici istituti avvenne con eccezionale ritardo a paragone con quasi tutte le discipline dell'area filologica, artistica e scientifica. Soltanto alcune delle accademie di antica tradizione, sparse in varie città della penisola e, in misura non minore, talune istituzioni ecclesiastiche, sia pure occasionalmente, diedero vita o premiarono frammenti e tentativi di ricerca: negare validità agli studi di Giovanni Tebaldini (Cappella antoniana di Padova, 1895), Raffaele Casimiri (tradizione di varie cattedrali, tra cui Padova, nel periodico "Note d'archivio"), Giuseppe Turrini (fondi musicali della Biblioteca Capitolare di Verona) e, più vicini a noi, Giovanni d'Alessi e Giovanni Mantese (rispettivamente Cappella del Duomo di Treviso e di Vicenza).

Ovviamente, a monte dell'attività di questi ricercatori vanno collocate iniziative di raggio più ampio di quello regionale e che si collegano ancora alla rivista curata da Casimiri e, prima ancora, al periodico "La rassegna gregoriana", il quale, pur nel breve volgere d'un decennio (intorno ai primi anni di questo secolo), era riuscito a provocare provvidenziali scossoni allo stanco trascinarsi delle abitudini musicali nell'ambiente ecclesiastico italiano (vi scrisse ripetutamente Giuseppe Vale, intrepido ed egregio pioniere degli studi sulla tradizione musicale del patriarcato di Aquileia). Parallelamente, nell'ambito della musica profana o della musica *tout court*, dopo le celebri "Gazzette" ottocentesche, sia come risposta ad esigenze affiorate tra i compositori della "generazione degli Ottanta" sia come specchio d'un autonomo movimento innovativo, furono attivi, per fare solo due nomi, i ben noti periodici "Rivista musicale italiana" e, più di recente, "La rassegna musicale".

In particolare, l'esistenza in Italia dei Conservatori di musica ritardò l'accoglienza delle discipline storico-musicali nelle Università italiane. Fausto Torrefranca (1883-1955), dopo essere stato professore incaricato all'Università Cattolica di Milano negli anni 1930-35, divenne professore ordinario nell'Università di Firenze nel 1941; a sua volta, Luigi Ronga (1901-1983), dopo la formazione musicologica a Dresda, conseguì la libera docenza nel 1930, ebbe l'incarico di Storia della musica nel 1938 all'Università di Roma e divenne professore ordinario nel 1958. Furono questi in Italia i primordi accademici delle discipline storico-musicali. Non servono commenti, se si aggiunge che - a parte due sedi (Bologna DAMS, e Pavia-Cremona), che hanno specifici ordinamenti - nella maggior parte delle Università italiane "Storia della musica" è ancora l'unico insegnamento impartito nelle Facoltà di lettere.

Nelle Università del Veneto a tutt'oggi la situazione è rigidamente arroccata su questo livello; anzi, è ancora peggio, poiché neppure questa media è rispettata, non essendoci ombra a Lettere di Verona d'una qualsiasi disciplina musicale.

Nella Facoltà di lettere di Padova, dopo un incarico affidato al maestro Raffaele Cumar, dal 1955 al 1978 insegnò Fabio Fano, al quale subentrò lo scrivente, dapprima come associato, poi come professore di prima fascia; in questi ultimi anni, presso la Facoltà di magistero di Padova è stato acceso un insegnamento di Storia della musica tenuto, con la qualifica di associato, dalla prof. Anna Laura Bellina. Nella più giovane Facoltà di Venezia, durante il periodo iniziale, insegnò Mario Bortolotto; dopo una brevissima presenza di Ugo Duse, l'insegnamento passò all'attuale docente, Giovanni Morelli, che lo tenne dapprima come associato e, dall'anno scorso, come professore di prima fascia. È superfluo osservare che gli attuali docenti di Venezia e Padova auspicano che quanto prima nelle rispettive Facoltà le discipline musicali conoscano un incremento che appare doverosamente improrogabile, se si tiene conto, da un lato, dell'urgenza di meglio articolare un insegnamento che, così com'è, è inevitabilmente monco (in tanti sensi!), dall'altro, delle esigenze e dell'interesse che gli studenti mostrano verso un'area di conoscenze che ora si esprime in un'unica disciplina tanto penalizzata nella sua solitudine. Va anche detto che, stante l'attuale blocco nell'istituzione di nuovi insegnamenti presso le Facoltà umanistiche, è realistico ritenere che soltanto con l'autorizzazione di nuovi corsi laurea si potrà avere un consistente aumento di posti d'insegnamento. Per noi, è il caso dell'istituendo corso di laurea in "Tutela e conservazione dei beni artistici e ambientali", se in esso sarà attuato l'indirizzo per la conservazione dei musicali. È quanto tutti ci auguriamo.

L'orientamento dell'attività didattica nelle due sedi di Padova e Venezia è felicemente complementare, dal momento che a Padova si lavora in misura prevalente sui secoli più antichi (Medioevo, Rinascimento, Barocco), a Venezia invece la tendenza è più modernistica; ciò non significa divisioni rigide e inflessibili: ne è prova, ad esempio, il fatto che a Padova per due anni consecutivi si vada studiando la produzione religiosa di Mozart. Al di là dei programmi dei corsi monografici, le stesse preferenze emergono dai temi assegnati per le dissertazioni di laurea: a Padova non sono infrequenti i casi che comportano la trascrizione in notazione moderna di opere manoscritte o a stampa del Cinque-Seicento; a Venezia abbondano i temi relativi a compositori, opere e problemi dei secoli successivi. Purtroppo, il bilancio di quanto avviene nelle Università è lungi dal segnare solo note positive: sono risaputi i mali che affliggono l'Università italiana, ma si dovrebbe dire ch'essi sono aggravati nel caso delle discipline musicologiche.

Oltre alla carenza di personale docente, basti ricordare il problema delle biblioteche di dipartimento: sono tutte da creare per quanto concerne la musica; si aggiungano i problemi di spazio e la mancanza di sale attrezzate per l'ascolto; a Padova si è addirittura alla ricerca d'una sede, dopo lo sfratto dal palazzo Papafava consumato giusto un anno fa. Questi sono i limiti enormi di strutture invecchiate o mai esistite, contro i quali si cozza inutilmente ogni giorno. A compenso di tante lacune, resta il dato confortante al quale s'è già accennato: pur nelle innegabili difficoltà, il clima di collaborazione e d'integrazione tra gli insegnamenti dei due Atenei è ottimo; ne sono indizio anche i contributi scientifici pubblicati in un periodico edito per la prima volta nel 1985: "Rassegna veneta di studi musicali".

La partenza è stata un atto di coraggio e di fiducia nella validità delle ricerche condotte nei due Atenei. Si voleva che i frutti del lavoro per le dissertazioni di laurea non tornassero ad essere sepolti in archivio subito dopo essere stati dissotterrati: si pensò dunque a una pubblicazione nella quale vedesse la luce quanto di meritevole gli allievi producevano. L'aiuto determinante della Giunta regionale del Veneto consentì la realizzazione del progetto, e la "Rassegna" divenne annuale, aprendosi anche alla collaborazione di quanti, pur non essendo veneti o non lavorando nel Veneto, compiono ricerche su argomenti relativi alla storia musicale del Veneto e intendono portare a conoscenza degli studiosi le loro conclusioni. Siamo convinti dell'utilità di tale iniziativa, che sappiamo invidiata o imitata in altre Università italiane.

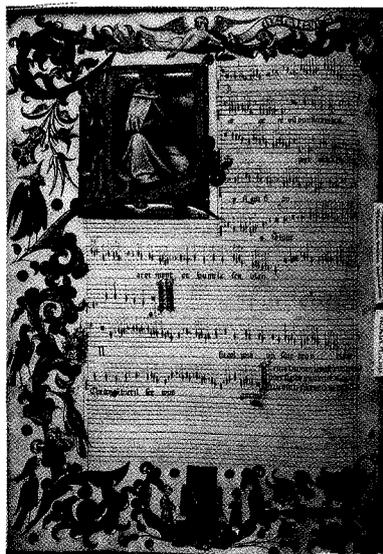
Dal contesto di solida intesa tra i dipartimenti veneziano e patavino sono fiorite alcune iniziative d'indubbio interesse e spessore scientifico, rivolte all'esterno delle Università: per il progetto "Le città mozartiane", è stato organizzato un convegno internazionale dedicato allo studio dell'ambiente padovano dal

quale partì la committenza dell'oratorio "La Betulia liberata". A Padova si curò l'allestimento d'una sezione musicale nella mostra "Padua sidus preclarum" diretta ad illustrare l'attività musicale nel Trecento padovano dei Carraresi. Nel 1984, per iniziativa dell'Università di Venezia e dell'Istituto Antonio Vivaldi, prese il via, grazie anche alla collaborazione delle edizioni Ricordi, la prestigiosa collana della "Drammaturgia musicale veneta", della quale sono già usciti alcuni volumi; sempre a Venezia, il dipartimento ha organizzato due convegni con il titolo che bene informa sullo scopo: "Per una bibliografia sistematica della musica sacra nei secoli XVI e XVII"; per non dire della serie di lezioni sul tema "Che cos'è la filologia musicale?", svolte dal musicologo anglo-americano Stanley Boorman, che furono seguite anche da allievi padovani. Altri progetti comuni sono in fase di elaborazione.

Se il richiamo alle Università ha avuto carattere di priorità, in quanto sedi istituzionali della ricerca, sarebbe ingiusto affermare che il volume delle attività che vi si svolgono sia paragonabile alle iniziative che altri istituti, di origine privata e che agiscono con finanziamenti in prevalenza di denaro non pubblico, sono in grado di promuovere.

Mi riferisco principalmente a due fondazioni che operano a Venezia: la Fondazione Giorgio Cini che, a livello musicale, opera attraverso l'Istituto per la musica, del quale è responsabile Giovanni Morelli; e la più giovane Fondazione Ugo e Olga Levi (all'interno della quale ha qualche responsabilità anche chi scrive), che ha finalità esclusivamente di promozione musicale ed è attiva specialmente nell'ambito della ricerca storiografica e della catalogazione dei beni musicali. Delle iniziative che fanno capo a queste due istituzioni si dirà in un successivo intervento.

Giulio Cattin



Recensioni e segnalazioni

Opere generali

Miniature nei codici e negli incunaboli della Biblioteca di Bassano, schede di Renata Del Sal, con una nota di Gino Castiglioni, Bassano del Grappa, Museo Biblioteca Archivio, 1985, 4°, pp. 83, ill., s.i.p.

Il manierismo olandese: Hendrick Goltzius e i suoi allievi. Stampe dalla collezione Remondini, a cura di Livia Alberton Vinco da Sesso, schede di Michiel Plomp, Bassano del Grappa, Museo Civico - Associazione Amici del Museo, 1990, 8°, pp. 76, ill., s.i.p.

Si segnalano unitamente due cataloghi di mostre del Museo Biblioteca Archivio di Bassano del Grappa, che si mette in luce per l'impegno in una continua e ben motivata opera di valorizzazione e di corretta divulgazione del proprio patrimonio artistico e culturale. Il primo catalogo segnalato descrive ventuno manoscritti e dieci libri a stampa caratterizzati dalla presenza di miniature e di decorazioni miniate. L'occasione permette a Gino Castiglioni di stendere qualche nota critico-stilistica su alcuni esemplari per delineare un breve percorso dell'arte della miniatura nell'entroterra veneto. Renata Del Sal, cui si deve la redazione molto precisa ed accurata delle schede, individua, nella breve prefazione, alcuni problemi quali la provenienza del materiale in questione, la sua storia e il suo arrivo nella Biblioteca, aspetti che andrebbero studiati per arrivare a scrivere una "biografia" del Museo. Il criterio di scelta dei materiali non è di selezione dei pezzi più belli ma di tutti quelli che presentano - a prescindere dal loro valore artistico - una decorazione manoscritta. Infatti una suddivisione è stata fatta successivamente, ponendo in coda al catalogo i manoscritti e i libri con una decorazione più modesta.

Il secondo catalogo presenta un nucleo omogeneo per provenienza - dalla collezione Remondini, donata al Museo Civico alla metà dell'Ottocento - e per scuola artistica, quella dell'olandese Hendrick Goltzius e dei suoi allievi Jacob Matham, Jan Saenredam, Jan Muller e altri. I fogli presenti in catalogo e nella mostra allestita presso il Museo sono novantatré, per la maggior parte di Goltzius, caposcuola di quel manierismo che, attraverso la mediazione di B. Spranger, si ricollegava idealmente al Rinascimento italiano e tedesco e si arricchiva di un senso della realtà tutto olandese. Gli esiti di una così chiara e cosciente ricerca stilistica sono godibili in Goltzius soprattutto nella resa plastica e guizzante dei

corpi e nelle ambientazioni ricche e avvolgenti delle incisioni sia di propria invenzione che di riproduzione. Molta parte della sua fama è dovuta, infatti, al suo ruolo di interprete del manierismo dell'ambiente di Haarlem e alla sua perizia nel maneggiare il bulino, con risultati di elevato virtuosismo incisivo espressi nella resa dei materiali, delle ombreggiature, dei movimenti del corpo umano.

Si veda un esempio per tutti: la serie de *I quattro assalitori del cielo* in cui il movimento di caduta è unito al movimento rotatorio dei corpi, in una resa prospettica vertiginosa. Tutte le diverse fasi artistiche del maestro olandese trovano fortunatamente voce nella raccolta del Museo di Bassano ed ora, grazie alla mostra e al catalogo, la corretta schedatura e individuazione dei novantatré fogli, attuata dallo studioso olandese Michiel Plomp, trova una sua adeguata sede.

Antonella Miolo

Dante nelle raccolte della Bertoliana, a cura di Mario Guderzo, Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, 1989, 8°, pp. XXIV-325, ill., s.i.p.

Il 1989 è stato non solo l'anno della celebrazione del bicentenario della Rivoluzione francese, ma anche quello del primo centenario della fondazione della Società Nazionale Dante Alighieri. La Biblioteca Civica Bertoliana non ha voluto perdere entrambe le occasioni per celebrare tali ricorrenze, cosicché nell'ottobre 1989 ha allestito una mostra bibliografica con relativo catalogo dal titolo *Dante nelle raccolte della Bertoliana* curato da Mario Guderzo. Va subito precisato che non esisteva in Bertoliana un fondo dantesco e pertanto l'impresa non si presentava facile fin dall'inizio. Dopo un primo censimento attraverso gli inventari "antichi" e i cataloghi a schede, si è giunti al catalogo in questione.

Il catalogo si suddivide in due parti: Opere di Dante e Opere su Dante. La prima parte, ordinata cronologicamente, comprende le edizioni della *Divina Commedia*, le sue varie traduzioni, sia in latino che dialettali, e le opere minori dell'Alighieri. L'arco cronologico abbraccia tutto il periodo degli incunaboli estendendosi fino al secolo XX. Si intuisce, pertanto, che si tratta del posseduto a stampa della Biblioteca Bertoliana e non del materiale manoscritto. Del posseduto manoscritto della Bertoliana, infatti, vi è solo la descrizione analitica e bibliografica del codice membranaceo del 1395 della *Divina Commedia*, pervenuto nelle raccolte della Biblioteca nel 1854 per dono di Giuseppe Riva e restaurato dal canonico Ludovico Gonzati a sua volta munifico donatore del fondo di opere manoscritte e a stampa di carattere locale. Nel contesto del catalogo il codice appare più come un "gioiello" collocato con relative foto a colori, per dare non solo vitalità ad un repertorio bibliografico, già peraltro illustrato da scelte e splendide riproduzioni di xilografie e incisioni, ma per giustificare maggiormente l'iniziativa. Va però detto, a tal proposito, che a Vicenza nel 1529 fu stampato da Tolomeo Gianicolo, su commissione di Gian Giorgio Trissino, il primo libro del *De vulgari eloquentia* di Dante Alighieri, anche se nel catalogo del Guderzo l'edizione preziosa figura erroneamente stampata a Ve-



nezia. Pertanto, proprio questa edizione a stampa poteva essere il motivo logico dell'iniziativa fatta dalla Biblioteca Bertoliana in collaborazione con la sezione locale della Società Nazionale Dante Alighieri.

La seconda parte del catalogo raccoglie tutti gli studi critici sull'Alighieri posseduti dalla Bertoliana ed è ordinata alfabeticamente. In questa sezione il curatore avverte che sono esclusi studi e articoli in riviste e opere miscelanee, oltre alle edizioni scolastiche. In realtà compaiono ben 72 titoli di saggi estratti da riviste. Inoltre la seconda parte sarebbe stata di maggior interesse se fosse stata impostata cronologicamente e all'interno dell'ordine cronologico in ordine alfabetico. Tale impostazione avrebbe permesso di comprendere la fortuna dell'Alighieri attraverso la critica e quali furono i momenti e gli autori che esaltarono il divin poeta. Ma di ciò fa una analisi puntuale, rivolta soprattutto alle edizioni, il curatore nell'introduzione.

Va riconosciuto a Guderzo il merito di aver svolto un lavoro comunque soddisfacente, poiché risultano catalogati ben 1312 titoli, dei quali 188 appartengono alla prima parte rivolta alle opere di Dante Alighieri, e 1124 alle opere relative alla critica sull'Alighieri. Il lavoro si presenta pertanto come un primo censimento delle opere possedute dalla Bertoliana e di su Dante Alighieri. L'omissione dell'indice dei nomi, strumento che in un repertorio bibliografico è quanto mai essenziale e doveroso, sembra voler preludere ad un secondo volume di completamento e di integrazione.

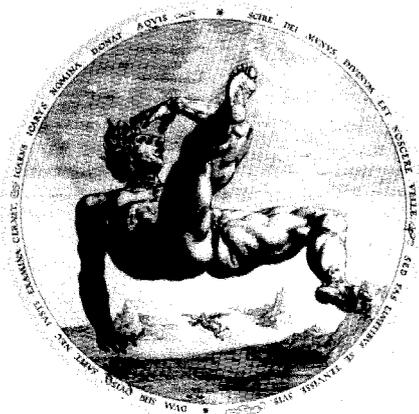
Renato Zironda

Archivio Widmann Rezzonico. Inventario, a cura di Ennio Concina e Manuela Padovan, Malcontenta (VE), La Malcontenta s.r.l., 1980, 8°, pp. 232, s.i.p.

Carte d'archivio Piero Foscarelli. Inventario, a cura di Giorgetta Bonfiglio Dosio, Malcontenta (VE), La Malcontenta s.r.l., 1984, 8°, pp. 165, s.i.p.

Carte Foscarelli sull'Arena di Padova. La "Casa grande" e la Cappella degli Scrovegni, a cura di Elia Bordignon Favero, Malcontenta (VE), La Malcontenta s.r.l., 1988, 8°, pp. 123, ill., s.i.p.

La società culturale "La Malcontenta" promuove ormai da una decina di anni un'origi-



nale attività editoriale nel Veneto: la cura e la pubblicazione di strumenti di corredo archivistici. Illustri studiosi (come Bianca Lanfranchi Strina e Antonio Foscarini, per esempio) assicurano della serietà dell'iniziativa e scelti sono anche i curatori dei singoli volumi. Pare superfluo ricordare la grande importanza che gli archivi privati delle grandi famiglie patrizie hanno per la ricostruzione degli avvenimenti storici ed artistici del passato.

Nel 1980 appariva dunque l'inventario dell'archivio Widmann Rezzonico (in parte conservato al Museo Correr di Venezia). L'arco temporale da esso coperto va dal secolo XV al secolo XX e comprende anche un nucleo di documenti della famiglia Priuli Bon in esso confluito alla fine dell'Ottocento. Il materiale, riordinato più volte, l'ultima alla fine del secolo scorso, è diviso in quarantatré sezioni, secondo il tipo di documenti (successioni, livelli, affittanze, cause, testamenti, ecc.).

L'ultima (miscellanea) è stata creata dai curatori e comprende carte, prevalentemente amministrative, sfuggite all'ultimo riordino. Per ogni busta è stato redatto un conciso regesto, con l'indicazione degli attori dell'atto, degli estremi spaziali e cronologici e del notaio. Un copioso indice dei nomi correda validamente l'opera.

Il secondo volume della serie si occupa invece di un archivio moderno, quello dell'uomo politico veneziano Piero Foscarini (1865-1923), raccolto dagli eredi nella villa "La Malcontenta" e riordinato con criteri scientifici da Giorgetta Bonfiglio Dosio. Il materiale conservato è quanto mai vario, sia riguardo al supporto (manoscritti, stampati, fotografie, disegni, ecc.), sia riguardo al contenuto, che va dalle carte di famiglia alla documentazione per gli interventi politici (primo fra tutti il problema relativo alla nascita della zona industriale di Porto Marghera). Anche in questo caso gli indici (dei nomi di persona e di famiglia, di luogo, di uffici ed enti) permettono una proficua consultazione dell'inventario.

Il terzo volume ospita la pubblicazione di due importanti catastici ora conservati presso l'Archivio di Stato di Venezia nel fondo Gradenigo, recentemente messo a disposizione del pubblico. Si tratta del nucleo dell'archivio Foscarini, confluito per matrimonio di Marta Foscarini con Pietro di Girolamo Gradenigo. La famiglia Foscarini successe agli Scrovegni in età moderna nella proprietà del Palazzo dell'Arena in Padova con le case e l'attigua cappella di S. Maria della Carità decorata da Giotto. I Foscarini lasciarono decadere il complesso che andò parzialmente distrutto e il loro diritto alla proprietà fu contestato dalla vicina chiesa degli Eremitani; dopo una lunga lite si videro dare ragione e così poterono vendere l'Arena alla Municipalità di Padova (1880). Molteplici documenti Foscarini, ora nell'archivio Gradenigo, riguardano la famosa Cappella: la maggior parte sono inediti ed ogni singolo pezzo meriterebbe attenzione. In particolare durante la sistemazione del fondo sono emersi due catastici che ordinano e descrivono sommariamente le carte di famiglia. Il primo afferma esplicitamente l'identità del committente e dell'esecutore: si tratta di Pietro Foscarini (1630-1716) e di Giovanni Gasparini, il primo senatore e politico della Serenissima, l'altro addetto alla Cancelleria Segreta. Per volontà di Pietro il catastico è chiaro ed ordinato, e sarà seguito dal secondo, settecentesco. Entrambi sono di grandissimo valore per lo studio della storia

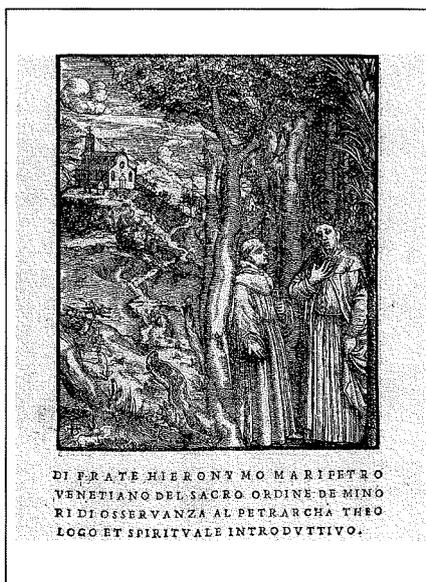
della Cappella di Giotto e del sito dell'Arena, in quanto presentano in un insieme compatto e cronologicamente disposto gli interventi dei proprietari nella zona e permettono quindi di seguire l'evolversi della situazione giuridica e materiale di uno dei monumenti più celebrati del mondo.

Valentina Trentin

AA.VV., *Franciscus. Francesco Petrarca ad Arquà*, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 4°, pp. 80, ill., s.i.p.

In occasione dell'omonimo ciclo di manifestazioni promosse dall'Assessorato alla pubblica istruzione ed attività culturali della Provincia di Padova è stato pubblicato questo volume, di grande formato e di pregevole fattura. L'esposizione di Arquà ha avuto un tale successo di pubblico da indurre gli organizzatori a prorogare il termine di chiusura di due mesi. Molto interesse ha infatti destato il completo riordino dei documenti e dei reperti conservati nella *domus rustica* del poeta. Obiettivo, a nostro avviso raggiunto, dell'operazione era dar vita ad un nuovo allestimento permanente che permettesse al visitatore una visione il più possibile organica e completa di testimonianze relative alla vita del Petrarca e al suo tempo. Manoscritti, incisioni, lettere autografe, ma anche affreschi e fregi della casa dell'aretino sono stati restaurati ad arte e restituiti all'antico splendore.

Il libro è suddiviso in due sezioni, *Petrarca e Arquà* e *Materiali per un museo petrarchesco*. La prima si apre con i contributi di Valentina Trentin sulla vita del Petrarca e i suoi proficui rapporti di amicizia con la Signoria dei Carrresi, cui fanno seguito altri interventi (tra i quali segnaliamo "Petrarca e la musica" di Giulio Cattin) concernenti i più diversi aspetti dell'esistenza e dell'opera del poeta. Chiudono questa sezione alcuni cenni biografici e gli "Itinerari petrarcheschi nel padovano". La seconda sezione ospita invece commenti e descrizioni del materiale bibliografico scelto dalla



Collezione Petrarchesca della Biblioteca Civica di Padova e concernente in particolare il *Canzoniere* e i *Trionfi*. Si tratta per la precisione di scritti, raccolti sotto il comune titolo "La fortuna editoriale di Francesco Petrarca", che puntano l'attenzione sulle varie edizioni dell'opera dell'aretino (a partire da quella del Valdezocco del 1472) e sull'evoluzione nei secoli della critica petrarchesca.

Marco Bevilacqua

FRANCESCO LUDOVICO MASCHIETTO, *Benedettini professori all'Università di Padova (secc. XV-XVIII). Profili biografici*, Cesena (FO), Badia di S. Maria del Monte - Padova, Abbazia di S. Giustina, 1989, 8°, pp. XXX-329, s.i.p.

L'ultimo volume della collana "Italia benedettina. Studi e documenti di storia monastica" a cura del Centro storico benedettino italiano è un ponderoso studio che delinea i profili biografici di monaci benedettini, che furono anche professori all'Università di Padova dal secolo XV al secolo XVIII. La maggior parte di queste personalità non sono state finora studiate e quindi le notizie presentate in questa sede sono inedite e provengono per lo più da documenti d'archivio (parte dei quali è stata edita in appendice). Per ogni personaggio che fu "lettore" (cioè insignito del titolo di studio del massimo grado di istruzione interno all'ordine benedettino) e poi incaricato di insegnare diritto o astronomia, filosofia e teologia presso l'Università di Padova, padre Maschietto esamina i dati biografici (compilando anche, ove possibile, l'albero genealogico), le notizie relative all'insegnamento e alla produzione scientifica (fornendo la bibliografia delle opere edite e inedite con relative schede illustrative), la figura morale e religiosa.

Si tratta di Giovanni Ubaldini (1401-1412), Girolamo Bendandi (1644-1659), Anastasio Galdioli (1648-1671), Leone Matina (1663-1678), Placido Frascati (1665-1676), Gian Girolamo Testoris (1678-1690), Vitale Terrarossa (1679-1692), Alessandro Businello (1694-1709), Cipriano Benaglia (1705-1747), Gian Antonio Orsato (1719-1743), Gian Alberto Colombo (1746-1777), Ottaviano Benedetto Rustici (1752-1791), Giuseppe Maria Puiati (1786-1798). Personaggi noti (almeno di nome) e meno noti dunque, su tutti i quali comunque l'autore indaga con scientifica meticolosità.

Il connubio tra cultura laica e religiosa, tra studi conventuali e Università pubblica nasce in Veneto a partire dal Cinquecento, dalla buona abitudine della Serenissima di accaparrare per il suo Studio di Padova i migliori insegnanti con disinvolta libertà; una pubblicazione quindi senza dubbio specialistica, rivolta tanto agli studiosi di storia monastica e della Chiesa che a quelli di storia della cultura, in special modo veneta.

Valentina Trentin

FRANCESCO LUDOVICO MASCHIETTO, *Fortunato Federici benedettino (1778-1842), bibliotecario dell'Università di Padova*, Esine (BS), Cassa Rurale ed Artigiana, 1988, 8°, pp. 198, ill., s.i.p.

Con l'acribia documentaria e lo stile preciso che gli è da sempre consueto padre Francesco



Ludovico Maschietto, benedettino dell'abbazia di S. Giustina a Padova, scrive una pagina di storia veramente importante sia per la grande tradizione culturale del suo ordine religioso, sia per il notevole peso che le biblioteche di Padova hanno avuto e hanno ancora nel Veneto. La gradita occasione di scavare ancora una volta negli archivi e biblioteche di gran parte d'Italia è stata data all'autore dalla Cassa Rurale e Artigiana di Esine in Val Camonica, desiderosa di illuminare la figura di un proprio "paesano" quasi sconosciuto ai più.

Da quel centro isolato arriva nel 1796 a Padova il giovane Paolo Evangelista, figlio di una numerosa famiglia di qualche nobiltà. Deciso ad entrare nell'ordine benedettino, nonostante le note difficoltà che all'epoca interessavano tutto il Lombardo-Veneto, compì brillantemente i suoi studi di teologia e filosofia fino alla consacrazione sacerdotale. Adempiuti gli studi d'obbligo per un monaco, poté dedicarsi alla sua disciplina preferita, la bibliografia. Fin dal 1801 infatti, non ancora sacerdote, ebbe il primo incarico come aiutante del padre bibliotecario di S. Giustina, Innocenzo Liruti. Dopo qualche anno i suoi meriti di erudito gli valsero la nomina da parte dell'imperatore, poi confermata dal governo napoleonico di Milano, a Coadiutore della Biblioteca dell'Università di Padova. Da quel momento, a titoli diversi, fu sempre alla guida di uno dei più importanti istituti culturali della città, in un momento molto difficile per le strutture religiose e cruciale per la formazione delle biblioteche nazionali e municipali d'Italia. Egli infatti riordinò la massa enorme, per quantità e qualità, dei libri provenienti dalle Congregazioni religiose soppresse, che, com'è noto, formano i nuclei dei fondi più pregiati delle biblioteche italiane ed europee.

Un altro aspetto poco conosciuto della vita culturale padovana al quale il Federici partecipò attivamente fu la gestione della tipografia Minerva, una delle numerose aziende impiantate dall'eclettico Niccolò Bettoni. In essa il Federici si occupò sia come correttore che come editore sempre teso a divulgare i suoi amati classici della letteratura italiana, latina e greca. L'autore infine delinea la personalità del Federici attraverso le lettere dei suoi corrispondenti (tra i quali Vincenzo Monti), la sua produzione critica e letteraria e la sua vita religiosa.

Valentina Trentin

Presenza, cultura, lingua e tradizioni dei veneti nel mondo. Parte I - America Latina, a cura di G. Meo Zilio, Venezia, Giunta Regionale Veneta, 1987, 8°, pp. 536, s.i.p.

Presenza, cultura, lingua e tradizioni dei veneti nel mondo. Parte II - Paesi di lingua inglese, a cura di G. Padoan, Venezia, Giunta Regionale Veneta, 1990, 8°, pp. 270, s.i.p.

I due volumi rappresentano altrettante tappe nella realizzazione di uno stesso progetto di ricerca sull'emigrazione veneta, nato dalla collaborazione tra la Regione e il Centro Interuniversitario di Studi veneti di Venezia. Nella genesi di questo progetto, al di là degli intenti più propriamente storico-culturali, c'è indubbiamente anche la volontà politica di riallacciare rapporti con i discendenti dei veneti sparsi per il mondo, con quelle seconde e

terze generazioni di emigrati che, proprio in quanto ormai integrate nei paesi di destinazione, appaiono ora disponibili e interessate a riscoprire le loro origini; un'operazione culturale con possibili ricadute anche sul piano commerciale: per il Veneto di oggi, grande esportatore ed importatore, l'instaurarsi di solidi legami con le proprie comunità sparse per il mondo rappresenta un'opportunità economica da non sottovalutare.

Nel primo volume, dedicato all'America Latina, E. Franzina ricostruisce il quadro storico d'insieme dell'emigrazione veneta in quell'area; altri studiosi affrontano poi con competenza tematiche più specifiche o settoriali (S. Ferrarini, P.L. Beretta, P. Brunello, R.I. Correa dos Santos e M. De Fatima Piazza, L. Busatto, B. Merlotti Haredia, L. Sezzi). Il volume prosegue con una sezione linguistica contenente, oltre ad un saggio introduttivo di M. Cortelazzo, accurate analisi sulle interferenze tra italiano, veneto, spagnolo e portoghese (G. Meo Zilio, F. Ursini, V.M. Frosi).

Studi socioantropologici (U. Bernardi, A. Pilatti Balhana, M. Sartor), etnografici (A. Bagatella Seno, D. Perco, C. Piazza Ribeiro), etnomusicologici (F. De Melis) arricchiscono la ponderosa miscellanea, completata da due saggi di M. Gardelin sulla letteratura veneta e sulla stampa italiana nel Rio Grande do Sul.

Il secondo volume è dedicato alla presenza dei veneti nelle aree anglofone; tale ricerca si è rivelata più difficile della precedente mancando in questi paesi quelle compatte colonie venete, tipiche dell'America Latina, che, con la loro lunga durata e omogeneità, rappresentano un ideale oggetto di studio. I caratteri generali dell'emigrazione nei paesi anglofoni sono tratteggiati da G. Zanetto e da B. Bolognani; ricerche più specifiche per singole aree sono proposte da L. Sponza (Gran Bretagna), U. Bernardi e E.F. Tuttle (Usa), J. Pivato (Canada), J. Gobbo, G. Carsaniga, R. Pascoe e G. Rando (Australia); infine gli aspetti sociolinguistici e letterari sono analizzati da G. Rovere, M. Danesi, G. Rando, G. Chiro e J.G. Smolicz, B. Hickey; completa il volume, un utile regesto dell'associazionismo veneto nel mondo.

Livio Vanzetto

Storia della Chiesa

Le Venezie e l'Oriente cristiano, nel millennio dell'evangelizzazione della Russia, Padova, Seminario Vescovile, 1988, 8°, pp. 289, s.i.p.

Nel quadro del rinnovato interesse per i Paesi dell'Est, si segnala questo numero monografico speciale della rivista "Studia Patavina" del 1988, in cui vengono pubblicati gli atti di un convegno di studio tenutosi a Padova nel maggio 1987 in occasione del primo millennio dell'evangelizzazione della Russia. Il proposito era di offrire delle piste di ricerca per incentivare una rinnovata riflessione sulla tradizione di scambi religiosi e culturali avvenuti nel tempo tra le Venezie e l'Oriente cristiano e per verificare la propensione ecumenica e culturale dell'area veneta, in passato via di comunicazione privilegiata per i rapporti con la cristianità orientale. Come bene illustra nella presentazione al volume G. Trentin, si è

teso "a dare voce e consistenza a testi e documenti che rivelano una nostalgia nascosta di incontro e di comunione. C'è in questa prospettiva un implicito atto di fiducia nella forza di una tradizione che affonda le sue radici nella nostalgia di una chiesa indivisa e si esprime negli sforzi di chi ha tentato... di resistere a guerre, divisioni e scismi".

Dopo la relazione di T. Spidlik, che presenta una rassegna su alcuni aspetti della spiritualità della "terra Rus'", l'altra Europa, alla ricerca di motivi di arricchimento per la nostra tradizione cristiano-latina, si impone all'attenzione il complesso intervento di A. Joos. Egli ipotizza delle similitudini storico-culturali tra Venezia e Oriente cristiano, a partire dalla comune consapevolezza della propria medianità, dell'essere cioè luogo di incontro e di mediazione tra culture diverse: Estremo Oriente ed Estremo Occidente per la Russia e Medio Oriente e Medio Occidente per le Venezie. L'autore, attraverso una "possibile lettura teologica delle esperienze ecclesiali russe e venete", propone dei parallelismi nell'evoluzione della cristianità in queste due aree.

Interessanti le note storiche proposte da S. Tramontin: dopo aver detto del dibattito veneziano di Cirillo e Metodij sull'uso della lingua slovena in ambito liturgico offre una rassegna delle influenze di Venezia e Padova sulla cultura e sull'ordinamento degli studi accademici in Oriente (nello specifico in Polonia, Ungheria e Russia), influenze esercitate attraverso l'attività editoriale veneziana e l'Università patavina, di cui si ricordano alcuni studenti divenuti grandi uomini di cultura. Ultimo intervento è quello di J.W. Wos, che suggerisce nuovi temi per ulteriori indagini sulla regione della Rus' di Kiev, l'odierna Ucraina.

Alle relazioni ha fatto seguito una serie di comunicazioni (G. Butturini; P. Sartorelli; G. Fedalto; G. Basetti Sani; C. Bellinati; C. Scatolin; P. Zovato; S. Tramontin), fra le quali si segnala quella di Butturini per l'interessante ipotesi proposta circa il ruolo di Padova, *alma mater*, nell'evoluzione religiosa del mondo bizantino tra i secoli XVII e XVIII, sconfessando così le tesi opposte di un declino dello Studio padovano proprio agli inizi del '600.

Lorenza Pamato

AA.VV., Il pellegrinaggio nella formazione dell'Europa, a cura di Mary Maragno, Padova, Centro Studi Antoniani - Bologna-Bruxelles, Promeuropa, 1990, 8°, pp. 240, ill., s.i.p.

Uno degli stereotipi più radicati e nello stesso tempo più infondati dell'occidente medievale è l'immagine di un mondo rinchiuso in sé ermeticamente, polverizzato in una miriade di monadi isolate, in un mare di immensi spazi spopolati e inaccessibili. Se forse l'immagine spaziale nella sproporzione fra l'incolto, il disabitato e le zone popolate può facilmente adattarsi all'orizzonte medievale, non per questo si deve pensare che i viaggi fossero un fatto del tutto straordinario in quella realtà. Straordinario era invece il sistema di relazioni che annodava in una rete intricata anche il più sperduto angolo della Cristianità, privilegiando paradossalmente i contatti fra luoghi lontanissimi, mentre contrade divise da poche leghe di cammino spesso vivevano come in universi



separati. Un valido aiuto alla comprensione di questo intreccio, che saldava assieme un meraviglioso universalismo con il più estremo particolarismo, lo può forse fornire il saggio di Michel Delahourte su "Il pellegrinaggio a San Giacomo Di Campostella" contenuto nel volume che qui si presenta. Dietro alla folla pittoresca e itinerante che da tutte le regioni dell'Europa si incamminava verso il grande santuario della Galizia, si può ricostruire il fitto ordito di relazioni, scambi culturali, ma anche economici, e di conoscenze tecniche che permise, nel segno della devozione cristiana, l'unione fra etnie disperate creando, fra l'altro, anche il fertile terreno di coltura per la fioritura dell'arte romanica.

L'approccio storico di Delahourte, condiviso anche dai saggi di Giuseppe Santarelli sul pellegrinaggio Lauretano e di Ludmilla Grygiel su Czestochowa, non è però la sola modalità interpretativa attivata dai diversi autori nel tentativo di sviluppare una fenomenologia complessa del problema: altre prospettive metodologiche sono aperte all'indagine sociologica nello studio di Paolo Giurati sul pellegrinaggio Antoniano, alla riflessione etico-religiosa nello scritto di Stanislaw Grygiel, all'analisi antropologica nel saggio di Julien Ries che apre il volume. È questo l'intervento che fornisce la chiave interpretativa dell'opera; il pellegrinaggio come avvicinamento al sacro racchiude in sé due archetipi fondamentali: la figura del centro con la sua forza attrattiva e il grande mito delle origini. Attorno a questi nodi tematici si evidenzia, con coerenza storiografica, la visione di un'Europa costruita nella sua identità profonda anche grazie all'umile peregrinare di moltitudini di credenti che, al di là di differenze etniche, linguistiche, di censo, si riconoscevano nell'unità della fede, ma in proiezione si prospetta anche lo sviluppo di una nuova comunità a venire, saldamente radicata nelle sue origini culturali e religiose che gravitano attorno al centro di irradiazione della chiesa romana.

Forse però l'idea del peregrinare non racchiude solo il moto a, il convergere, la metafora del ritorno al sacro, ma anche, e qui torniamo alla figura del pellegrino medievale, l'attraversare, il vagare, l'errare, il relazionare differenze non annullandole, ma evidenziandole nel rapporto reciproco. C'è da domandar-

si se per il progetto di una nuova Europa sia più utile ripresentare l'immagine di un centro che attrae e riconduce ad identità o piuttosto la trama di tante diversità particolari, relazionate e tolleranti.

Ferdinando Perissinotto

Sant'Antonio oggi. Presenza viva nella pietà, nella pastorale, nell'impegno caritativo, sociale e culturale. Atti del convegno di studio, (Padova, 19-20 maggio 1989), Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 213, L. 22.000.

Il volume intende costituire un primo riferimento della presenza antoniana nella pietà popolare e nella società di oggi raccogliendo le voci e gli orientamenti di quanti svolgono un impegno quotidiano nel nome di s. Antonio. Vengono presentati trenta interventi articolati in tre parti: 1) religiosità popolare, presenza devozionale e pastorale antoniana a partire dalla Basilica padovana; 2) opere sociali di ispirazione antoniana; 3) mezzi di comunicazione e iniziative di diffusione del messaggio antoniano. Partendo da un quadro delle iniziative pastorali, devozionali, caritative, sociali, di comunicazione di massa, l'iniziativa - precisa p. G. Panteghini nella relazione introduttiva - tende a "promuovere eventuali forme di aggregazione e di collaborazione volte ad attualizzare il messaggio antoniano", a "interrogarci sul significato umano e cristiano delle realtà antoniane".

Dalla "realtà" del passato all'impegno di oggi, dunque, nel nome di s. Antonio, figura che vorrebbe essere vista criticamente ed oltre ogni ideologismo. Proprio la figura storica ed il messaggio antoniano paiono invece in contraddizione col culto e la devozione sviluppati via via nei secoli. Nel nome di Antonio sembra crescere una religiosità che si distingue dal francescanesimo primitivo, ed egli sembra essere visto sin dai primi mesi successivi alla morte come il fondatore di uno specifico ordine religioso più che come un umile francescano. La questione antoniana presenta in questo senso elementi che avrebbero bisogno di maggiori approfondimenti e chiarimenti. L'esperienza religiosa, come "luogo teologico" e adesione personale è, comunque, altra cosa.

Pier Giorgio Tiozzo

PIERANTONIO GIOS, *L'Inquisitore della Bassa Padovana e dei Colli Euganei 1448-1449*, Comune di Candiana, 1990, 8°, pp. 154, ill., s.i.p.

Al centro dell'indagine storica di questo volume è l'attività pastorale di Niccolò Grassetto nel biennio 1448-49. Grassetto, vicario generale del vescovo Fantino Dandolo, ebbe l'incarico di visitare ogni parrocchia della sua vasta diocesi onde individuare tutte le possibili carenze concernenti la conservazione e la salvaguardia del patrimonio ecclesiastico, la moralità e la costumatezza del clero locale, il grado di partecipazione devozionale delle genti. Molti erano infatti i mali spirituali e materiali che affliggevano le comunità ecclesiastiche dell'area patavina. Non di rado corruzione e incuria prosperavano all'ombra dei campanili. La missione del vicario era dunque ben

delineata: porre immediato freno ad ogni abuso e compiere tutti i passi necessari al completo recupero morale e materiale delle parrocchie più "disastrose".

Il Grassetto si distinse subito in quel ruolo da egli stesso definito di "inquisitore e solertissimo castigatore" che la situazione con urgenza richiedeva. La sua azione moralizzatrice e riparatrice prese le mosse da Albignasego, per poi ramificarsi nel conselvano e nella zona dei Colli Euganei, con Montegrotto, Abano, Galzignano, Arquà, Battaglia. Il libro di Gios segue fedelmente le mosse del vicario, i suoi spostamenti e le decisioni prese caso per caso. Il volume si divide in tre sezioni. La prima è costituita da un saggio introduttivo che fornisce al lettore il quadro complessivo dell'attività inquisitoria del Grassetto e della situazione storico-sociale in cui egli si trovava ad agire. La seconda riporta i fedeli resoconti in latino (*Visitaciones quarumdam plebium et ecclesiarum anno 1448* e *Visitaciones... anno 1449*) delle visite pastorali compiute nel biennio in esame. Una terza parte, infine, è dedicata al diario giornaliero degli spostamenti del vicario e contiene un elenco completo dei rettori delle chiese visitate.

La condizione di molti degli edifici sacri visitati da Grassetto era drammatica, il degrado e l'abbandono in cui versavano erano giunti a livelli intollerabili. La situazione personale dei sacerdoti non era più rassicurante. L'inadeguata preparazione teologica e le carenze di formazione spirituale non erano i mali peggiori; molti erano infatti i casi in cui gli ecclesiastici si abbandonavano a comportamenti ben poco compatibili con lo stato clericale. Il parroco di Masi, Guido da Brescia, era un noto giocatore d'azzardo; Pietro da Bari, arciprete di Merlara, si dedicava con fervore alla caccia più che alla cura delle anime; altri sacerdoti erano assidui frequentatori di osterie e taverne. Gli interventi riparatori del Grassetto furono puntuali e decisi. Laddove era necessario, furono imposti radicali lavori di manutenzione e restauro; corruzione e abusi furono combattuti con ogni mezzo, compresa la minaccia di scomunica.

In conclusione, questo libro rappresenta un apprezzabile contributo alla storia ecclesiastica e devozionale delle genti venete in un secolo, il XV, già battuto dalla storiografia, ma sempre fecondo di spunti inediti.

Marco Bevilacqua

IVONE CACCIAVILLANI, *Stato e Chiesa nel contado veneto sotto la Serenissima*, Limena (PD), Signum, 1989, 8°, pp. 123, ill., s.i.p.

Nella storia dell'Europa moderna la Repubblica di Venezia ha avuto una notevole rilevanza. La peculiarità di una cittadina periferica che conquista un impero con la forza del commercio e lo governa in modo sorprendentemente democratico per l'epoca, è stata da sempre affascinante oggetto di studio. Particolarmente nella regione di cui Venezia è attualmente città principale, quella terraferma che dall'inizio del Quattrocento costituì una parte fondamentale dello Stato veneziano.

Lo "Stato da Terra" nasce ufficialmente tra il 1404 e il 1405 quando, a partire dalla Reggenza dei Sette Comuni dell'Altopiano di Asiago per finire con Padova, le piccole e meno



piccole signorie del Veneto si uniscono a Venezia con patti più o meno spontanei di dedizione. Questo atto giuridico veniva considerato un accordo tra due soggetti di diritto internazionale autonomi, tanto che alcuni studiosi si sono riferiti alla Serenissima come ad uno Stato federale "ante litteram". Effettivamente questo rispetto per le caratteristiche locali ha fortemente influenzato le strutture politiche e giuridiche che regolavano la vita statale, producendo modelli di amministrazione che si possono definire decentrati, al punto tale da impedire in qualche modo quella solida fusione di poteri e culture che fece la potenza degli Stati nazionali ottocenteschi, con i quali la Repubblica di Venezia non riuscì a competere.

Da queste interessanti premesse parte l'autore di questo agile saggio, l'ultimo di una nutrita serie facente parte della collana "Civiltà Veneta", per descrivere rapidamente ma nello stesso tempo in modo accurato l'organizzazione civile ed ecclesiastica dello "Stato da Terra": ecco delinearsi quindi una struttura concentrica del potere e precisarsi le competenze delle singole comunità del contado, a partire dalla frazione fino al "capoluogo di provincia" per giungere alla Dominante. Lo studio tocca poi gli aspetti economici del mondo rurale, che costituiva la parte predominante del dominio di terraferma della Serenissima, e le sue strutture sociali, aggregate per lo più attorno alla Chiesa locale, con la quale Venezia ebbe in genere rapporti di reciproco rispetto.

Questo contributo ci pare dunque raggiungere proficuamente l'obiettivo dichiarato di interpretare, almeno in parte, individuando nel passato le radici dei rapporti tra città e campagna e politica e religione così particolari nella regione, la singolarità del mondo politico e culturale veneto.

Valentina Trentin

Scienze sociali

Scuola e orientamento. L'orientamento in ambito scolastico. L'orientamento scolastico nel Veneto, Venezia, IRRSAE - Padova, Liviana, 1989, 8°, pp. 237, L. 32.000.

In un momento economico-sociale caratterizzato da continuo mutamento, richiesta di competenze sempre diverse e professionalità nuove scandite dal progresso tecnologico, il problema dell'orientamento assume un'importanza rilevante perché si viene a porre come un filo conduttore che partendo dal mondo della scuola arriva a quello del lavoro. Essendo l'impostazione stessa del mercato del lavoro che cambia, non può non mutare l'atteggiamento del futuro lavoratore e, a maggior ragione, delle tradizionali strutture formative, in particolare la scuola dell'obbligo. Ma proprio in virtù di queste continue fluttuazioni, anche il concetto stesso di orientamento necessita di una ridefinizione che lo liberi dai vecchi legami culturali che lo relegavano al ruolo di pura applicazione (non sempre ad opera di personale qualificato) di strumenti attitudinali tesi a collocare "l'uomo giusto al posto giusto". L'esigenza attuale è quella di contribuire a

formare dei soggetti in possesso di conoscenze pratiche e teoriche che rendano possibile un processo di autorientamento lungo l'arco di tutta l'esistenza.

L'IRRSAE Veneto, sensibile a tali argomenti, raccoglie in questo volume i risultati di ricerche svolte nei distretti scolastici della regione ed i contributi di esperti che hanno partecipato a 3 seminari regionali (per l'orientamento in senso lato, per la Scuola media inferiore e per la Scuola media superiore). Il testo, rivolto a tutte le parti istituzionali che hanno competenza in materia, affronta attraverso gli atti dei convegni partendo da un panorama generale, storico, legislativo, le principali tematiche legate all'argomento. Vengono presentate soluzioni innovative teoriche e concrete, tenendo come quadro di riferimento la realtà attuale e leggendo in chiave critica ciò che si è fatto e ciò che si dovrebbe fare per arrivare a coinvolgere tutti i soggetti (in particolare famiglie ed insegnanti) in un progetto più ampio di orientamento educativo, capace di stimolare i giovani ad una valutazione obiettiva della realtà e ad una autonoma capacità decisionale.

Particolarmente chiarificativo è l'intervento di S. Soresi, il quale sostiene un cambiamento di tempi e metodi di utilizzo del momento orientativo che dovrebbe essere considerato a partire dalla conoscenza del ragazzo, del suo ambiente socio-culturale di appartenenza, dei suoi interessi e delle sue potenzialità (e non capacità) di crescita personale, non limitatamente al periodo terminale della III Media, ma lungo tutto l'iter scolastico e soprattutto non delegando solo alla figura del "consulente esterno" un compito che deve essere svolto collegialmente da tutti coloro i quali rivestono un ruolo educativo.

Susanna Falchero

COMPAGNIA TEATRALE GLI ALCUNI, *Il castello orbitante. Progetto di studio e sperimentazione sulla creatività infantile*, Dosson (TV), Gli Alconi, 1989, 4°, pp. 124, ill., s.i.p.

Parlare di creatività tentando di restituire il giusto valore ad un termine di cui si è fin troppo abusato nel linguaggio comune, non è un'impresa semplice ed ancor meno lo è se si tratta di creatività infantile. Creatività come pensiero produttivo, apertura al cambiamento, fluidità verbale, interazione di abilità cognitive sociali e pratiche, superamento delle fissità funzionali, capacità di trovare soluzioni alternative e percorrere nuove strade, quindi intesa non come qualcosa di innato ma come una competenza da sviluppare e da poter insegnare al pari delle altre. Il panorama didattico italiano non ha ancora offerto molto da questo punto di vista, limitato com'è da strutture scolastiche "chiuse" e nuovi programmi curricolari in fase di partenza, ma da più parti si avverte l'esigenza di un cambiamento, la necessità di strumenti creati "dalla parte dei bambini" e rivolti a tutti coloro (genitori, educatori, insegnanti) che con i bambini hanno a che fare.

Il progetto "Il castello orbitante" si inserisce a colmare questa lacuna, ponendosi come momento di riflessione e spunto per lo sviluppo di quella che in futuro sarà la principale risorsa umana. Supportato da un ampio sottofondo teorico psico-pedagogico (Guilford, Bruner,

De Landsheere, Wertheimer, Pontecorvo, Rogers, Fromm) e consapevole dell'importanza che riveste il coinvolgimento corpo-psiche in età evolutiva, il lavoro de "Gli Alconi" utilizza la multimedialità per instaurare un rapporto ancor più diretto con i piccoli. Ecco quindi la riscoperta del teatro, in particolare del "teatro partecipato" come mezzo di comunicazione a più vie in cui lo spettatore, oltre a sviluppare un senso di continuità, diviene poco alla volta agente nella rappresentazione, superando le barriere imposte dal più consueto mezzo video, per nulla interattivo. L'intero progetto si è sviluppato in parallelo, con la produzione di opere teatrali, la creazione di storie nuove pubblicate dal "Corriere dei Piccoli" e scritte dai suoi lettori, la sperimentazione e l'utilizzo di schede e materiale didattico in alcune scuole elementari, grazie anche all'entusiastico appoggio dell'Amministrazione comunale di Mira. L'opera, corredata di numerose illustrazioni e di dati statistici relativi alla parte sperimentale, si avvale anche del contributo di alcuni personaggi famosi, professionisti della creatività e non, che hanno salutato questa bella iniziativa "giocando" ad interpretare il materiale didattico a modo loro.

Susanna Falchero

AA.VV., *Acqua. Quale futuro*, a cura di Eros Rolle e Sergio Di Mascio, Padova, GB, 1989, 8°, pp. 144, ill., L. 18.000.

Acqua. Quale futuro raccoglie le relazioni tratte dal convegno omonimo tenutosi a Piazzola sul Brenta nell'aprile 1988, frutto delle ricerche effettuate dal Comitato tecnico-scientifico per la tutela dell'acqua, nato nel 1987 con il preciso intento di analizzare le risorse di approvvigionamento d'acqua e i dati di inquinamento nell'area veneta, sia ai fini di offrire una migliore informazione pubblica che a quelli della salvaguardia delle acque. Nella presentazione, Anna Milvia Boselli, membro della Commissione ambiente, territorio e I.p. della Camera dei Deputati, lamenta la larga disattenzione ai piani di risanamento idrico regionale e nazionale previsti dalla legge Merli del 1976, disattenzione causata sia dall'insufficienza delle risorse finanziarie che dalla carenza di strutture tecnico-scientifiche di controllo ed auspica l'elaborazione di una strategia ambientale complessiva d'emergenza.

La prima difficoltà il Comitato l'ha incontrata nel reperimento dei dati relativi sia ai pozzi d'uso privato sia allo stato di alcuni degli acquedotti considerati, tanto che per poter fornire un quadro complessivo attendibile nel rilevamento di alcune sostanze inquinanti ha dovuto ricorrere all'intervento di un laboratorio privato. A. Dal Prà, del Dipartimento di geologia dell'Università di Padova, nella sua relazione tratta della protezione qualitativa e quantitativa delle acque, con particolare riguardo alla situazione geologica profonda degli acquiferi (Padova, Vicenza). Viene quindi fornito un quadro della situazione degli acquedotti e dei problemi a questi relativi seguito da alcune proposte di ottimizzazione del servizio acquedottistico (campagne per il contenimento degli sprechi, diversificazione delle fonti di approvvigionamento, controllo sistematico della qualità mediante rilevazioni in continuo



e periodiche). Un seguente studio ampio e dettagliato traccia una mappa degli inquinanti e del trattamento chimico relativo.

La seconda parte prende in considerazione gli aspetti sociali del problema "acqua": dall'informazione ambientale ai rapporti fra enti e associazioni, dalle carenze nella programmazione al ruolo degli enti territoriali. Dalle conclusioni emerge un quadro allarmante: il progressivo e preoccupante inquinamento chimico e batteriologico delle acque superficiali e profonde richiede interventi immediati che non mirino soltanto a "garantire una accettabile salubrità dell'acqua che sgorga dai nostri rubinetti", ma che perseguano "l'obiettivo di salvaguardare le risorse idriche, intese come bene naturale prezioso e limitato...".

Gian Carlo Possamai

Lingua e tradizioni

VITO PALLABAZZER, *Lingua e cultura ladina. Lessico e onomastica di Laste, Rocca Pietore, Colle S. Lucia, Selva di Cadore, Alleghe*, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, [1989], 8°, pp. 712, ill., s.i.p.

Nella ormai fitta bibliografia dedicata alle parlate agordine, un posto di primissimo piano spetta al presente volume, che Giovan Battista Pellegrini, nella prefazione, non esita a definire "uno dei vocabolari dialettali più importanti ed approfonditi apparsi nel secondo dopoguerra". Autore dell'imponente dizionario è Vito Pallabazzer, agordino, direttore dell'Archivio per l'Alto Adige presso l'Università di Firenze e profondo conoscitore della sua terra, alla quale ha dedicato alcuni rilevanti studi. L'area esplorata con cura estrema è quella, oggi ad elevata frequentazione turistica, dell'Alto Cordevole, comprendente i comuni di Rocca Pietore (con la frazione di Laste il cui dialetto è documentato con grande ampiezza), Colle S. Lucia, Selva di Cadore ed Alleghe (con Caprile). Dall'indagine sono stati esclusi Livinallongo (già oggetto di una apposita e piuttosto recente ricerca) e l'Agordino centromeridionale (il cui lessico verrà prossimamente pubblicato da G.B. Rossi).

L'estrema ricchezza della raccolta linguistica consente - spiega ancora G.B. Pellegrini - "di spostare il confine del tipo lessicale ladino per lo meno sino ad Alleghe (ma anche più a Sud)... dove si continuano, quasi tutte, le espressioni del lessico comuni nel Livinallongo e per lo più nelle valli dolomitiche del Sella". Dunque, le parlate praticate nell'Alto Cordevole vanno annoverate a tutti gli effetti nel gruppo ladino e non tra i dialetti veneti; ne consegue che ben al di sotto del vecchio confine italo-austriaco esistono tuttora minoranze linguistiche che non trovano (come avviene, invece, per la ladinità atesina) adeguata tutela normativa. Eppure anche in quest'area del Bellunese siamo di fronte ad un patrimonio linguistico vario e stratificato, nel quale non mancano elementi di importazione tirolese (soprattutto a Laste, Rocca Pietore e Colle S. Lucia), cadarina (a Selva) ed agordino-bellunese (ad Alleghe).

Il *Dizionario* si fa apprezzare sia per la grande quantità di lemmi registrati che per l'estrema varietà di significati e locuzioni che contraddistinguono ciascuna voce. Non manca

una lunga teoria di toponimi agordini e di nomi e cognomi tipici dei quattro comuni interessati dalla ricerca.

La mole e, soprattutto, il taglio scientifico dell'opera, non debbono spaventare quanti accusino scarsa dimestichezza con la dialettologia; la fatica di Vito Pallabazzer, infatti, non risulta di ardua lettura poiché fornisce un quadro assai ampio di riferimenti alla civiltà ladina agordina nei suoi molteplici aspetti: dal mondo agricolo al folclore, dai saperi ai proverbi, dalle tradizioni religiose ai mestieri oggi desueti. Rendono ancora più attraente il volume numerose fotografie in bianco e nero relative ad oggetti d'uso comune, ad attrezzi di lavoro, alle opere d'arte, alle case ed ai fienili, mentre i disegni di Alba Case De Toni cercano di ricostruire scene di vita quotidiana di un recente passato che pure sembra così lontano.

Giovanni Larese

IDA ZANDEGIACOMO DE LUGAN, *Dizionario del dialetto ladino di Auronzo di Cadore*, pref. di G.B. Pellegrini, Belluno, Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali, 1988, 8°, pp. 318, ill., s.i.p.

Tra i quasi quattromila abitanti di Auronzo di Cadore è ancora largamente in uso l'antica favella locale, appartenente al gruppo "ladino", del quale mantiene *in toto* - come ha illustrato in alcuni scritti scientifici G.B. Pellegrini - i parametri linguistici fissati nel secolo scorso da G.I. Ascoli, fondatore della dialettologia italiana e romanza (uno per tutti: i molti casi di conservazione di -S finale latino). Perpetuatisi da oltre un millennio e corrotta soltanto in parte dalla progressiva contaminazione del dialetto veneto a base veneziana, l'autentica parlata aurenzana differisce di poco da quella dei paesi vicini (Lozzo, Lorenzago e Vigo), perché più conservativa, e abbonda di terminologia legata alla vita contadina ed alle usanze locali.

Depositario di questa tradizione dialettale tuttora viva (ma fino a quando lo sarà?) è il *Dizionario del dialetto ladino di Auronzo di Cadore*, compilato, dopo anni di attenta preparazione, dalla ricercatrice aurenzana Ida Zandegiacomo De Lugan ed edito a cura dell'Istituto bellunese di ricerche sociali e culturali nell'ambito di un disegno globale teso a riscoprire e valorizzare il mosaico degli idiomi fioriti nelle vallate bellunesi. Si tratta del primo tentativo organico di esplorare lo stato attuale del lessico aurenzano, allargando l'indagine anche ad alcuni arcaismi (si vedano, ad esempio i vocaboli riferiti al taglio, alla lavorazione ed al trasporto del legname). Ne è venuto fuori un dizionario di medie dimensioni, che raccoglie in oltre trecento pagine circa seimila lemmi, il cui significato è spiegato in maniera breve ed esauriente, facendo anche ricorso ad abbondante fraseologia tipica.

L'opera in discorso presenta anche qualche interesse per i cultori del folclore, poiché dà notizia di proverbi, credenze popolari, usanze, giochi e mestieri d'un tempo. Con grande cura risultano censiti, nella forma dialettale, i nomi propri di persona, i cognomi ufficiali ed i secondi cognomi (ve ne sono ben 133) adoperati nel paese.

Il *Dizionario* (sul quale G.B. Pellegrini esprime un giudizio positivo nella breve ma impor-

tante prefazione, tesa a delineare le caratteristiche del "ladino cadorino") risulta abbellito dai disegni di Vico Calabrò, Iller Pierobon e Paola Simonin, che illustrano gli arnesi rurali, gli ambienti di lavoro e la struttura dei vecchi *tabià*, i fienili in legno che vanno progressivamente sparendo dal paesaggio aurenzano, o, nel migliore dei casi, subiscono ristrutturazioni assai discutibili.

Giovanni Larese

MANLIO CORTELAZZO (a cura di), *Cultura popolare del Veneto. Arti e mestieri tradizionali*, Milano, Amilcare Pizzi, 1989, 4°, pp. 254, ill., s.i.p.

Gli anni Ottanta hanno individuato nel Veneto una geografia dei mestieri; nella pubblicistica emerge infatti una mappa di attività peculiari che hanno caratterizzato diverse aree. I mestieri tradizionali costituiscono un settore privilegiato e pluridisciplinare per affrontare lo studio della cultura popolare, e ad essi offre un nuovo punto di riferimento e nuovi contributi questo volume, nel quale vengono ospitati 12 saggi e presentati, in una veste rilegata e patinata promossa dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, numerose illustrazioni e riproduzioni di disegni, molte delle quali a colori.

Dopo un quadro d'insieme di Cortelazzo, i contributi si articolano seguendo le corporazioni medievali veneziane (Massimo Costantini), la figura del mercante (Alfredo Stussi) e la vita veneziana nel '500 (Gianna Marcato). Da alcuni cenni sugli interventi scolastici nel Veneto (Gianna Marcato) i saggi passano ad affrontare, da un punto di vista geografico esterno, la vita quotidiana di un mercante veneto in Levante (Manlio Cortelazzo) ed il linguaggio dialettale e mercantile del veneziano d'oltremare (Flavia Ursini) e, dal punto di vista della situazione interna al Veneto, i mestieri che "vanno per via" e i loro gerghi (Loredana Corrà), mestieri di Venezia dalle corporazioni all'impovertimento ottocentesco con particolare riferimento alla cantieristica (Giovanni Caniato), alle mentalità ed abitudini connesse all'uso del costume popolare (Gian Paolo Gri), la diffusione e caratterizzazione delle stampe popolari (Manlio Cortelazzo), fino ad inquadrare una serie di lavori caratteristici della montagna bellunese (Ester Cason e Loredana Corrà).

Pur presentando diversi approcci disciplinari il volume privilegia la lettura linguistica del mondo popolare cercando di affrontare il nesso tra oralità e documentazione scritta ed oggettuale; il dialetto rappresenta d'altronde un punto di vista privilegiato essendo sia aspetto della cultura popolare sia strumento per la conoscenza e lo studio di altri suoi elementi. Dal punto di vista dei centri studiati vi è una maggiore rilevanza di Venezia, affrontata privilegiando il '500 come situazione economica e sociale che sta all'origine del più recente mondo popolare veneto.

Pur assecondando la tendenza al grande libro illustrato ed accattivante, il volume evita stilizzazioni folcloristiche e fissa alcune valide linee di riferimento.

Pier Giorgio Tiozzo



ERNESTO SFRISO, *Legènde de tèra de acqua e de bèstie*, present. di P.G. Tiozzo, Conselve (PD), Veneta Editrice, 1990, 8°, pp. 96, s.i.p.

La pannocchia, l'aratro, l'asino, la mungitura, la vendemmia: cose e momenti del vivere contadino proposte dall'autore attraverso la trasfigurazione letteraria. Ne risulta una rappresentazione in cui la durezza della vita, esemplificata dagli "omeni fòrcola" e dalle "dòne beròle", e la rassegnazione vengono stemperati dall'affettività oltre che dall'abilità linguistica, che l'autore mostra di avere verso questo mondo.

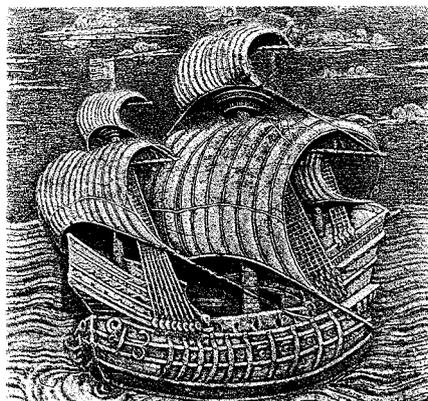
Vincitore dell'edizione 1990 del "Premio Bettanin", il volumetto raccoglie più di venti poesie-canzoni in dialetto con a fronte il testo in italiano, segue un glossario con la terminologia veneziana, padovana, in generale, veneta delle parole usate. Il libro si rivela interessante soprattutto per l'esperimento linguistico tentato da Sfriso. Infatti l'autore ha inteso "illustrare il modo di essere, le tradizioni" dei contadini veneti usando la parlata chioggiotta. Tale aspetto viene sottolineato da Pier Giorgio Tiozzo che nella presentazione scrive: "L'operazione linguistica e culturale di Sfriso non è solo un recupero di memoria ma è anche frutto di invenzione e creazione". Sfriso salda un dialetto, quello del centro storico di Chioggia, che è marinairesco e culturalmente non ha immediata affinità con il contenuto che deve rappresentare, a temi e oggetti del mondo contadino. Egli avvicina così anche linguisticamente aree territorialmente contigue. Un'invenzione linguistica si è detto, che può però presagire un fatto reale: la mescolanza dei dialetti del territorio chioggiotto a seguito del flusso migratorio dal centro storico. Non è scontato però che sarà il chioggiotto ad affermarsi.

Antonio Moretto

Storia della scienza e della tecnica

ENNIO CONCINA, *Navis*, Torino, Einaudi, 1990, 8°, pp. XVIII-230, ill., L. 55.000.

28 aprile 1529 ed estate 1546, in queste due date è racchiusa la vicenda intellettuale di Vettor Fausto, umanista veneziano, professore di letteratura greca presso la scuola di San Marco. In questo arco di tempo si sviluppa e si consuma il rapporto tra Fausto e la Serenissima, di pari passo fallisce il tentativo di affermare nella costruzione navale la centralità della "marina architectura". Attraverso la figura di Fausto vengono indagate le dinamiche attivate dalla concezione umanistica nell'approccio alle problematiche della costruzione navale. L'esplorazione condotta da Concina da un lato delinea l'asprezza del dibattito tra chi auspicava un rinnovamento del tradizionale sapere edificatorio fondato sulla "pratica anti-ga" e chi ad essa invece si richiamava; dall'altro evidenzia come il ritorno alle fonti antiche, in particolare ai libri delle "Meccaniche" pseudoaristoteliche e a Vitruvio, abbiano avuto una funzione di progettualità per il presente. La ricerca è di estremo interesse perché fa comprendere quale sia stata l'influenza esercitata dall'umanesimo in un settore specifico come quello delle costruzioni navali e fa luce sul



comportamento tenuto dalle autorità della Serenissima nei confronti di chi era portatore di quel pensiero.

Nel 1529 a Venezia si ha il varo della quinquereme, il vascello progettato da Fausto, sintesi dell'esperienza accumulata dall'umanista nei suoi viaggi e dalla lettura delle scritture antiche. Con la costruzione del vascello da lui progettato, Vettor Fausto dà compiutezza alla linea interpretativa di Leon Battista Alberti, il cui umanesimo era orientato verso "l'investigazione accurata e appassionata delle tecniche e della struttura". Il pensiero faustino era però destinato a creare delle contraddizioni, la principale era di carattere sociale: il "sapere" di Fausto toglieva potere e quindi sicurezza sociale ai maestri d'ascia possessori dei "segreti dell'arte". Non è un caso che uno dei suoi primi avversari sia stato proprio Leonardo Bressan, che esprimeva l'opposizione dei proti arsenallotti verso chi, come Fausto, culturalmente si era formato all'esterno dell'Arsenale e al di fuori della corporazione. Vettor Fausto non divenne mai protomaestro dei costruttori navali dell'Arsenale, quella definitiva sconfitta fu emblematicamente suggellata da uno schiaffo sferratogli da un nobile Patrone all'interno dell'Arsenale nell'estate del 1546. Poco tempo dopo morì. Le autorità della Serenissima non affidandogli l'incarico di protomaestro scelsero in definitiva la via opposta da quella seguita ed indicata da Fausto: la Repubblica aveva preferito la "fabrilis peritia" alla "marina architectura", antepoendo l'artigiano all'architetto.

Cinzio Gibin

MARIO MARZARI (a cura di), *Progetti per l'imperatore. Andrea Salvini ingegnere a l'Arsenale 1802-1817*, Trieste, Comune di Trieste - Ed. B. e M. Fachin, 1990, 4°, pp. 143, ill., L. 30.000.

Lo studio dei materiali a carattere navale esistenti tra i fondi non catalogati della Biblioteca civica di Trieste ha evidenziato una notevole quantità di piani di costruzione navale della prima metà dell'Ottocento risalenti all'ambiente veneziano, fra cui schizzi e piante di arsenali europei dell'epoca, carte varie e libri navali, tre tavole colorate dell'Arsenale veneziano curate dall'abate Maffioletti. La maggior parte del materiale risale all'ingegnere

navale Andrea Salvini (Venezia 1768-1819) e alla sua attività di direttore delle costruzioni navali dell'Arsenale veneziano dal 1802 al 1817. Le motivazioni di tale presenza a Trieste si riconducono al trasferimento in quella città degli austriaci costretti a lasciare Venezia, nel 1866, e all'insegnamento nell'Istituto nautico triestino (i cui locali sono divenuti in seguito sede della Biblioteca civica) di Gaspare Tonello, nipote del Salvini. Il rinvenimento di un così vasto materiale ha portato alla pubblicazione delle tavole, piani costruttivi, disegni ed appunti più significativi e alla realizzazione di una mostra omonima tenutasi a Trieste nell'estate scorsa, risultando importante e significativo in un settore come quello navale carente e lacunoso di documentazione.

Il lavoro di Mario Marzari ci illustra questo materiale per mezzo di paragrafi di inquadramento, note, schedature e riproduzioni. La vicenda di Andrea Salvini risulta di maggior pregio in considerazione del periodo storico in cui si inserisce, nel quale avviene il passaggio del più celebre arsenale navale del mondo dalle mani della Repubblica di Venezia in quelle della Francia rivoluzionaria, poi dell'Austria, quindi della Francia napoleonica e nuovamente dell'Austria. Salvini riceve numerosi incarichi dai francesi (quali la progettazione delle imbarcazioni da parata per la visita a Venezia di Napoleone; missioni nei principali porti europei), ma molti suoi progetti e idee sono rimasti sulla carta.

Bisogna sottolineare che lo studio di questo periodo dell'Arsenale è importante poiché dalla costruzione delle grandi galee veneziane si passa a quella di vascelli di più modesto pescaggio e soprattutto perché vi si operano "scelte radicali, immissione di modelli operativi inediti, circolazione di esperienze tecniche direttamente aggiornate nel quadro europeo", come sottolinea Ennio Concina nella prefazione: "L'Arsenale veneziano perdeva la sua funzione di nodo e luogo autonomo di elaborazione di tipologie navali; il suo spazio veniva riformato in funzione di scelte tecniche esterne, integrato e reso omogeneo a un sistema produttivo e bellico a grande scala, dotato di sue proprie ragioni, mentre venivano ridefinite anche, al contempo, le sue relazioni strutturali con la città e con il suo porto".

Pier Giorgio Tiozzo

MARIA LUISA SOPPELSA, *Introduzione alla vita e al pensiero di Jacopo Riccati*, con note sulla "Schola Riccatiana" a cura di Giacinto Cecchetto, Asolo (TV), Editrice Acelum, 1990, 8°, pp. 80, ill., s.i.p.

Vita di Jacopo Riccati descritta da Cristoforo di Rovero [e da Giordano Riccati], introd. e cura di M.L. Soppelsa, Asolo (TV), Editrice Acelum, 1990, 8°, pp. 152, ill., s.i.p.

Jacopo Riccati è considerato l'animatore di quel cenacolo culturale costituito dalla "Schola Riccatiana", che operò nel Settecento a Castel-franco Veneto. Nato a Venezia nel 1676, si interessò di fisica, matematica, architettura e filosofia. Partecipò attivamente al dibattito scientifico italiano ed europeo, intervenendo in questioni quale quella concernente la misura della forza, che vedeva contrapposte scuole di pensiero diverse (cartesiani, newtoniani, leib-

niziani). Intervenne anche a favore di Antonio Vallisneri su un'altra controversia inerente "la vexata quaestio del diluvio universale che riproponeva inquietanti interrogativi intorno all'interpretazione veterotestamentaria". Si occupò anche di questioni idrauliche interessandosi, fra l'altro, delle piene dell'Adige e degli interrimenti di Cavanella Po. Si segnalò nello studio dei differenziali, legando il suo nome ad una equazione. Morì a Treviso nel 1754. Oltre a Jacopo, facevano parte del "cenacolo" i figli Vincenzo (1707-1775), Giordano (1709-1790), Francesco (1718-1791); accanto ad essi operarono Jacopo Piacentini (1673-1762); Giovanni Rizzetti (1675-1751); Francesco Maria Preti (1701-1774); Jacopo Pellizzari (1732-1807) e Luigi Rizzetti.

Al gruppo di intellettuali è stato dedicato un convegno "I Riccati e la cultura della Marca nel Settecento europeo", a cui hanno partecipato studiosi di fama internazionale. In occasione del convegno sono usciti i due libri segnalati che contengono le schede bibliografiche dei protagonisti della "Schola" e la ristampa della biografia stesa da Cristoforo di Rovero con la collaborazione di Giordano Riccati; inclusa nel volume IV delle *Opere* di Jacopo Riccati è stata pubblicata nel 1765. L'introduzione di Maria Laura Soppelsa, del "Centro per la storia dell'Università di Padova", oltre a dare un inquadramento del pensiero di Jacopo Riccati, fornisce, in modo essenziale, le coordinate storiografiche entro cui si sono sviluppati gli studi sulla cultura veneta settecentesca, la quale non è circoscrivibile alle sole città di Padova e Venezia perché "a ben vedere - afferma la studiosa - tale cultura risultò animata da un mosaico assai vitale e fecondo di microcosmi interagenti in una fitta trama di intense relazioni e sinergie che vanno pazientemente esplorate e studiate".

Cinzio Gibin

GIOVANNI ZALIN, *Dalla bottega alla fabbrica. La fenomenologia industriale nelle province venete tra '500 e '900*, Verona, Libreria Universitaria Editrice, 1987, 8°, pp. 368, L. 35.000.

La ricerca di Zalin prende in esame, in un periodo che si estende dal '500 al secondo conflitto mondiale, l'affermazione dei centri industriali nei territori padano-veneti e friulani. Di queste zone, in cui la base agraria fu per lungo tempo essenziale alla sussistenza delle popolazioni, l'autore evidenzia i mutamenti dei settori tradizionali e l'emergere di altri, connessi con l'avanzata capitalismo industriale. L'analisi del passaggio dalla "bottega" alla "fabbrica", sostenuta da ricchezza di dati, mai perde di vista il rapporto della fenomenologia industriale con il territorio, le sue condizioni fisico-climatiche e le sue vicende storiche. Rivivono nel testo la perdita di monopoli commerciali di Venezia nel '500, la peste del 1630, la guerra di Candia, l'ultimo secolo della Repubblica, Campofornio e l'esperienza austriaca, il Regno d'Italia, il '66 e l'unificazione, la successiva stagione liberista, il nuovo secolo ed i conflitti mondiali.

Partendo da Venezia, con le alterne vicende del settore tessile, la cantieristica, i vetri d'arte muranesi e l'editoria, l'autore sposta la sua indagine all'Oltremontino ed ai primati che esso seppe conservare fino al termine della Repub-

blica nei settori della filotessitura, della siderurgia, della fabbricazione della carta. Particolare attenzione è dedicata all'apparato manifatturiero, specialmente in considerazione a lanifici e setifici, delle province di Vicenza e Verona; lo studio si estende anche al setificio ed al cotonificio nel Friuli.

È comunque nel corso dell'800 che Zalin individua il momento in cui il sistema di fabbrica si consolidò nel Veneto, grazie a processi di concentrazione e ammodernamento tecnologico. La sua analisi si conclude con i primi decenni del '900, sottolineando come l'età del decollo industriale sia coincisa con l'avvento dell'energia elettrica che diede formidabile impulso all'attività produttiva, dal settore tessile all'alimentare, da quello chimico alla siderurgia e meccanica. Il testo è supportato da una ricca bibliografia, da un efficace ricorso a fonti archivistiche e dai risultati di numerose inchieste condotte dai dicasteri economici.

Maria Perissinotto

La campagna a vapore. La meccanizzazione agricola nella Pianura Padana, a cura di Angelo Varni, Rovigo, Minelliana, 1990, 8°, pp. 326, ill., s.i.p.

Il volume contiene gli interventi degli studiosi al seminario promosso dall'Istituto di storia contemporanea di Ferrara e dall'Associazione culturale Minelliana di Rovigo del marzo 1988. Nell'ambito della prima esposizione industriale italiana, aperta a Firenze nel 1861, la sezione dedicata alla meccanica agraria rivelò una vitalità inaspettata. Nello stesso anno Pietro Selvatico Estense, una delle figure più significative del movimento liberale veneto, nel suo saggio *Sull'utilità di tener separate le colture nei terreni della provincia di Padova* denunciò il fatto che in tutto il padovano gli aratri erano "ancora quelli del buon padre Romolo". Secondo Rossano Pazzagli, nei decenni che precedettero l'Unità italiana nell'agricoltura del paese si verificarono dei processi innovativi e non vi fu un vuoto assoluto fra le teorie degli agronomi e la pratica degli agricoltori. Le innovazioni adottate nella seconda metà dell'Ottocento erano già state messe a punto durante la prima; in questo periodo, il problema della meccanizzazione si era imposto all'attenzione dei proprietari agricoli e degli agronomi. Si sviluppò una regolare stampa periodica a carattere agronomico; si definì la figura di un nuovo professionista: l'agronomo; nacquero le prime scuole di formazione agra-



ria. Il ramo della meccanica rurale che dette maggiori risultati fu quello degli aratri e degli strumenti per la lavorazione del suolo. Durante gli anni Venti e Trenta dell'Ottocento, in Toscana fu compiuto uno sforzo di adattamento dei modelli aratori stranieri da parte dell'Accademia dei Georgofili e di Cosimo Ridolfi. Nel 1834 nella sua fattoria di Mileto in Val d'Elsa aprì il primo istituto agrario italiano per agenti rurali, fattori e proprietari. Nel 1835 il marchese padovano Pietro Estense Selvatico decise di acquistare il coltro toscano convinto definitivamente dal fatto che esso era usato con ottimi risultati in Romagna ed in Lombardia.

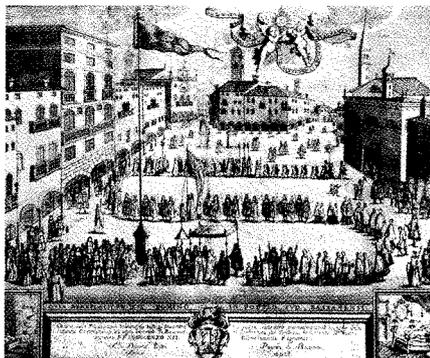
Elio Franzin

Arte

Remondini. Un editore del Settecento, catalogo a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Milano, Electa, 1990, 4°, pp. 371, ill., s.i.p.
Catalogo delle stampe incise e delle carte di vario genere della Ditta Giuseppe Remondini e Figli, Bassano del Grappa, Ghedina e Tassotti, 1990, rist. anast. 1803, 8°, pp. 103, s.i.p.

Nell'ambito delle manifestazioni dedicate a "I Tiepolo e il Settecento vicentino", la mostra di Bassano sui Remondini (Palazzo Sturm, 26 maggio-20 settembre 1990) e il relativo catalogo rivestono un ruolo importante di approfondimento della realtà culturale veneta del Settecento, da affiancare a quella più espressamente artistica indagata nelle altre mostre. La grande quantità di materiale esposto e studiato e i numerosi aspetti affrontati negli interventi pubblicati fanno comunque di questo volume un nuovo punto di riferimento nella letteratura riguardante la famiglia di stampatori bassanesi. L'ultimo studio monografico era stato loro dedicato da Mario Infelise nel volume *I Remondini di Bassano. Stampa e industria nel Veneto del Settecento*, ora pubblicato in seconda edizione, (Bassano, Ghedina e Tassotti Editori, 1990, 4°, pp. 220, ill., L. 60.000) con alcuni aggiornamenti bibliografici.

La prima sezione del catalogo della mostra bassanese, dopo gli esaurienti saggi introduttivi dei curatori Mario Infelise e Paola Marini, pone l'accento sull'importanza dell'aspetto organizzativo, economico e aziendale dell'editore Remondini. Vengono messi a fuoco i principali passaggi, dalla fase iniziale durante la seconda metà del Seicento, con la produzione prevalente di incisioni religiose e popolari, fino alla fase di massima espansione un secolo dopo, con il controllo completo e verticale della produzione e il dominio sul mercato editoriale veneto. Scorrendo infatti i saggi successivi, emergono i vari settori in cui l'impresa Remondini si impegnò. Ivo Mattozzi mette in luce con chiarezza che l'acquisizione di cartiere da parte dei Remondini era subordinata alle esigenze specifiche del settore calcografico: il controllo della produzione della carta permetteva una maggiore economicità e flessibilità a vantaggio del commercio editoriale. A partire dal 1730 circa i Remondini si impegnarono anche nella produzione di carte da tappezzeria e di carte decorate, che si vedono riprodotte in catalogo soprattutto nel loro utilizzo più comune della rilegatura di libri.



UMBERTO FRANZOI, *L'Armeria del Palazzo Ducale a Venezia*, Canova, 1990, 8°, pp. 273, ill., s.i.p.

Questo volume comprende il catalogo della recentemente restituita alla fruizione pubblica Armeria di Palazzo Ducale. L'autore, l'architetto Umberto Franzoi, è anche il curatore e l'ideatore del percorso espositivo di questa raccolta permanente. Il libro, oltre alla parte riservata al catalogo e al repertorio fotografico, consta di varie sezioni.

La prima, *L'istituzione dell'armeria*, traccia il quadro storico in cui è avvenuta la nascita del primo deposito d'armi del Palazzo. Se non è possibile situare con esattezza nel tempo l'istituzione di un primo locale destinato ad uso di vera e propria armeria, tuttavia si hanno notizie documentate sulla sicura esistenza, alla fine del XII secolo, di un deposito d'armi denominato "Munition" o "Armamento". Tra gli avvenimenti che toccarono da vicino le sorti dell'Armeria, cresciuta per numero di locali nel corso degli anni, Franzoi ricorda l'incendio del 1577, che devastò le bellissime sale del Maggiore Consiglio e dello Scrutinio e fu pretesto di furti e saccheggi di ogni genere. Furono sottratti documenti e armi che mai vennero restituiti, nonostante i reiterati editti del Consiglio dei Dieci e il pericolo di incorrere in condanne durissime. Altre ruberie avvennero dal 1797 in poi. Fortunatamente, circa duemila delle armi che si sono succedute nei secoli sono ora visibili e ben conservate. Nella prefazione, Franzoi tiene a sottolineare che "a differenza di molte altre armerie in Italia e in altri paesi, quella di Palazzo Ducale non è una 'mostra' di oggetti belli e preziosi, ma una raccolta in massima parte costituita da armi di uso comune destinate ad essere disponibili in rapporto alle esigenze militari contingenti". Siamo dunque in presenza di oggetti non decontestualizzati, ma in logica simbiosi con ambienti per i quali erano stati concepiti e a difesa dei quali sono stati usati.

La seconda parte del volume, *Le armi*, è dedicata alla descrizione tipologica di tutti i pezzi della collezione. Spade, alabarde, scuri, elmi, daghe, mazze ferrate, archibugi, balestre, armature, tutte, armi da offesa o da difesa, di uso comune, da parata o semplicemente decorative, recano impressi marchi di fabbrica di prestigiosi armaioli o stemmi di famiglie patrie veneziane che ne fanno esemplari unici.

La terza parte, *Gli antichi inventari*, si occupa delle precise catalogazioni compilate in varie epoche dai masseri dell'armeria, preziose testimonianze utili per una dettagliata conoscenza del numero e del tipo di armi presenti. L'ultimo inventario in ordine di tempo è quello ad opera del masser Marcantonio Guerra e risale al 1799, quando già la Repubblica veneziana aveva fatto i conti con la storia.

Marco Bevilacqua

Jacopo Sansovino a Vittorio Veneto. Il rilievo in cartapesta della Madonna col Bambino, catalogo della mostra a cura di M. Elisa Avagnina e Vittorio Pianca, Treviso, Canova, 1989, 8°, pp. 67, ill., s.i.p.

La sala Andrea Comuzzi nel Museo del Cenedese di Vittorio Veneto - è in fase di realizzazione il progetto di completa ristrutturazione

razione espositiva delle collezioni e l'ampliamento nell'attiguo Palazzo Cesana-Torres che ne raddoppierà gli spazi e i servizi - ospita un pregevole rilievo in cartapesta, una *Madonna col Bambino*, opera di Jacopo Sansovino, restituita all'attenzione della critica e del pubblico dopo un particolare restauro. Tale intervento restitutivo, che viene dettagliatamente relazionato da M. Cordaro, direttore dell'Istituto Nazionale della Grafica (*La Madonna in cartapesta del Sansovino e il problema del suo restauro*, pp. 47-49) e da R. Cassano, restauratrice dell'I.C.R. (*Tecniche esecutive, indagini di laboratorio e operazioni di restauro*, pp. 50-62), ha consentito di aprire "una strada metodologicamente e tecnicamente importante nel restauro della cartapesta".

La sezione storico-filologica, che assurge a "incisivo e stimolante contributo all'interno della biografia sansoviniana", annovera il saggio di V. Pianca, direttore del Museo del Cenedese (*Grimani e Minucci a Cenede e Serravalle nel Cinquecento*, pp. 11-17), che avanza la proposta di un'eredità del cardinale Minucci, figura storica eminente nel contesto degli equilibri politici europei, in mancanza di fonti documentarie relative al rapporto Sansovino-Serravalle (e si noti come l'opera si colloca in un "circuito culturale al quale Serravalle non è certo estraneo nella prima metà del secolo XVI"). M.E. Avagnina, ispettrice della Soprintendenza per i beni artistici e storici del Veneto (*"Jacobus Sansuinus F." La Madonna in cartapesta di Vittorio Veneto: storia e ipotesi*, pp. 19-33), ipotizza una commissione dei Grimani per il Santuario di S. Augusta e coglie le implicazioni classiche dell'opera sansoviniana, puntualizzando i rapporti tra la Madonna e alcune sculture di epoca romana; a margine del catalogo, segnaliamo come apporto sulla famiglia Grimani il saggio di M. Stefani Mantovanelli, *Giovanni Grimani Patriarca di Aquileia e il suo Palazzo di Venezia* ("Quaderni Utinensi", n. 3-4, Doretti Editore, Udine, 1984, pp. 34-54).

Infine ricordiamo l'erudito contributo di B. Boucher, uno dei più noti specialisti del Sansovino (*Sansovino e i rilievi in cartapesta*, pp. 35-43, e dello stesso cfr. *Sansovino e Veronese*, in *Nuovi studi su Paolo Veronese*, Atti del Convegno a cura di M. Gemin, Venezia, 1990, pp. 53-62, in cui viene annunciata una sua monografia sul Sansovino scultore, di prossima pubblicazione), che presenta una replica del

JACOPO SANSOVINO
A VITTORIO VENETO



CANOVA

Seguono le sezioni dedicate alla produzione di stampe contraddistinte dalla ormai tradizionale suddivisione in stampe "popolari" a soggetto religioso o profano e in stampe "fini", ossia ritratti, stampe storiche e atlanti. La forza commerciale delle prime stava sia nella quantità di moduli iconografici a disposizione, rispondenti alle diverse richieste del mercato, sia nella loro conformità alla produzione corrente, al di fuori di qualsiasi impennata originale o innovativa. Lo stesso si può dire per le stampe popolari a soggetto profano, che si svolgono su temi tipici e su simbologie di largo uso. Infine la versatilità e il fiuto commerciale dei Remondini si esplicarono anche nel settore ameno delle stampe applicate a ventole, dei giochi, delle stampe da ritaglio, delle vedute ottiche.

È introdotta da Infelise la sezione che indaga l'attività più strettamente tipografica dei Remondini: iniziò in sordina con libri popolari e da risma, venduti da ambulanti; lo smercio era locale e per un pubblico che aveva scarsa dimestichezza con la lettura. Il passo successivo portò poi a libri scolastici, a libri religiosi commissionati da autori locali ed anche a libri scientifici. Un salto qualitativo, nonostante il mantenimento di prezzi contenuti e qualità mediocre, fu attuato nel momento in cui i Remondini furono accettati nella corporazione degli stampatori veneziani (1750), provocando da un lato una ripresa dell'editoria veneziana e dall'altro il rifiorire dell'attività calcografica, legata anche ai libri illustrati.

La diffusione dei prodotti è l'ultimo aspetto studiato ma fra i più importanti e determinanti per spiegare il successo della ditta Remondini. L'aver predisposto una rete commerciale basata su corrispondenti stranieri e su venditori ambulanti assicurava alla casa madre bassanese la vendita non solo in tutto il territorio italiano ma anche nell'Europa nord-orientale, compreso l'impero russo, nella Spagna e nel Portogallo e di lì in America latina. A questo proposito, è interessante accostare a questo volume la ristampa anastatica - realizzata sempre in concomitanza con la mostra remondiniana - di un catalogo di stampe dei Remondini del 1803. Il catalogo fu usato con mentalità moderna, di cui non si ha analogo esempio all'epoca, quale strumento di diffusione dei prodotti, elencati secondo criteri che volevano essere di "chiarezza" e di "ordine scientifico" come dice l'editore nella prefazione.

Antonella Miolo

rilievo finora ignota e conservata nel Kimbell Art Museum di Forth Worth.

Sandra Faccini

FIorenzo SILVANO CUMAN, *Mille "Capitei" di S. Antonio di Padova*, Marostica, Istituto di ricerche e di studi sull'edilizia popolare - Padova, Centro Studi Antoniani, 1989, 4°, pp. 178, ill., s.i.p.

L'interesse per l'edilizia popolare sacra anima quotidianamente l'appassionata e metodica produzione editoriale di Fiorenzo Silvano Cuman, cappuccino, laureato in Missiologia presso la Pontificia Università Urbaniana (Propaganda Fide), della quale è stato Segretario generale, diplomato in Storia dell'Arte e della Cultura a Villa Manin di Passariano e fondatore dell'Istituto di Ricerche e di Studi sull'Edilizia Popolare Sacra (1984) con sede internazionale a Marostica. L'organismo, dotato di un periodico quadrimestrale di cultura religiosa, "Amici dei 'Capitei'", promuove la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio spesso misconosciuto e si propone lo scopo di stimolare, realizzare, coordinare e raccogliere studi e ricerche sui manufatti dalle prime manifestazioni a quelle odierne, in tutto il territorio nazionale.

Le indagini iniziate da Cuman negli anni Sessanta approdano ad alcune pubblicazioni, fra cui si segnalano "Mainis" (Friuli e Carnia), 1986, e I "Capitei" di Venezia, Venezia, 1988, Helvetia; attualmente egli sta approntando uno studio sui "Capitei" dei Sette Comuni nell'Altopiano di Asiago, di Tezze sul Brenta, di Schiavon e Longa (Vicenza).

I presupposti, che improntano l'elaborazione delle schede, sono condizionati dai luoghi della personale operatività pastorale, dalla presenza di fonti - quelle archivistiche nella fattispecie tacciono, mentre quelle orali sono confortanti e assumono colorazione marcatamente aneddotica -, dalla bibliografia specializzata, ancora piuttosto frammentaria ed episodica nell'impostazione e limitata da una diffusione locale (e per ovviare all'inconveniente la Biblioteca dell'I.R.S.E.P.S. si qualifica come nodo di riferimento).

L'iconografia antoniana - una percentuale del dieci per cento sull'intera produzione religiosa - si connota per una spiccata aderenza al modello tradizionale, per l'utilizzo di materiali reperibili facilmente "in loco", per l'assunzione di maestranze di chiara matrice artigianale - è improprio attribuire la qualifica di "artisti", a parte qualche eccezione - e pertanto gli scarti qualitativi derivano da occasionali motivazioni di devozione privata che si estende alla collettività, divenendo forte aggregazione socio-religiosa. Lo studio del Cuman, che potrà essere migliorato da parametri interpretativi opportunamente individuati e applicati nella comparazione cronologica e territoriale, è completato da un'appendice bibliografica essenziale e dall'indice delle località.

Sandra Faccini

ALBANO TREVISAN, *A Venezia l'altro teatro*, Venezia, Centro Internazionale della Grafica, 1990, 8°, pp. 95, ill., s.i.p.

Non esiste un luogo deputato più di altri alla messa in scena. In altri termini, il teatro non è il solo ambito in cui la rappresentazione può esprimersi. Nemmeno a Venezia, "città di teatro e teatro essa stessa". È questo il convincimento, motivato sul piano storico, che ha ispirato l'autore. Vi troviamo una Venezia differente da quella della tradizione ufficiale. Nel corso dei secoli, per la gente lo spettacolo si è consumato, oltre che a teatro, anche nei campielli, dove prestigiatori, attori girovaghi, saltimbanchi, acrobati e ciarlatani d'ogni risma s'industrialavano per guadagnarsi la giornata. Questo volume si prefigge appunto lo scopo di rendere giustizia a tali forme di spettacolo autenticamente popolare, la cui messa in rilievo contribuisce a far luce su un passato veneziano pieno di sorprese e di aspetti misconosciuti. Trevisan, a ragione, osserva che sono da sempre esistite attività di intrattenimento considerate riduttivamente "teatro minore", prive di apparato scenico e sottoposte alla diretta fruizione del pubblico. Solo rivalutando e riscoprendo questi aspetti si possono comprendere appieno lo spirito e il clima di un'epoca.

Scorrendo alcuni titoli dei capitoletti in cui è suddiviso il libro già si incontrano personaggi e situazioni che hanno caratterizzato, a Venezia come altrove, la messa in scena dell'"altro teatro": *Prodigi viventi, Mostratori, domatori e serragli, Magnifici destrieri all'ombra del leone, ...* Di particolare interesse è il capitolo III, *Il "mitico corpo"*, in cui l'autore esamina la concezione del rapporto tra l'uomo e il proprio corpo nel corso del XVII e del XVIII secolo. Nelle fiere, ad esempio, c'era chi enfatizzava le proprie condizioni di anormalità (economica, fisica, mentale), facendone pubblica esibizione e traendone guadagno. Oppure, per le strade e le piazze, si incontravano acrobati, lottatori, funamboli, mangiafuoco, tutti impegnati a dimostrare che il corpo può sempre superare quei limiti fisici cui lo si ritiene sottoposto e perciò può ogni volta essere fonte di ammirazione e meraviglia.

Il lavoro di Trevisan si inquadra in una serie di libri editi dal Centro Internazionale della Grafica che ha l'intento di valorizzare e divulgare la conoscenza di aspetti caratterizzanti la cultura e la tradizione veneziane. Si tratta di pubblicazioni incentrate per lo più su elementi di vita quotidiana e popolare e riunite in collane come "Curiosità veneziane" e "Arti e mestieri". Vale la pena di citare qualche titolo di questa meritoria iniziativa editoriale: *Le arti*



che vanno per via nella città di Venezia (settecentesca raccolta di incisioni di Gaetano Zompini), *Locande a Venezia dal XIII al XIX secolo* di Lina Urban, *Le carte da gioco a Venezia* di Lucia Nadin Bassani, *La vita pubblica del doge a Palazzo Ducale* di Adriana A. Ruggeri, *Processo a Da Ponte* di Giovanni Scarabello, *L'arte dei mascareri* di Lina Urban.

Marco Bevilacqua

La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a cura di Francesco Passadore con la collaborazione di Ivano Cavallini, Adria, Antiquae Musicae Italicae Studiosi, 1984, 8°, pp. 216, ill., s.i.p.

Al Conservatorio di Adria va riconosciuto il pregio d'aver saputo affiancare alla consueta attività didattico-musicale un ciclo di corsi estivi ad indirizzo musicologico interamente dedicati alla vita musicale nel Veneto tra il XVI e il XVIII secolo. Di questi corsi, realizzati attraverso il contributo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo, Francesco Passadore ha curato, con la collaborazione di Ivano Cavallini, una selezione di scritti destinata a raccogliere i contributi più significativi tra quelli prodotti nell'arco del triennio 1981-1983. Il volume accoglie lavori che coprono una superficie piuttosto differenziata rispetto alla collocazione scientifica, al respiro ed alla natura dell'approccio formulato dai diversi relatori. Accanto a pagine che assumono la sembianza dell'estratto o dell'esposizione parziale/preliminare di ricerche che si suppongono più articolate si collocano saggi il cui campo d'osservazione appare più circoscritto.

Al saggio di Ivano Cavallini, che ha per oggetto tre messe a due voci risalenti alla prima metà del XVIII secolo e conservate presso l'archivio Capitolare di Adria, segue uno studio di Marina Calore sulla fortuna che il dramma pastorale ha incontrato nel corso del '500 alla corte di Ferrara dove trovò straordinaria diffusione producendo riverberi consistenti anche negli aspetti più liminari della vita cortese. La "Giustiniana" - breve forma musicale caratterizzata da una scrittura polifonica piuttosto contenuta e morfologicamente affine alle piccole forme coeve - ebbe grande popolarità nella Venezia della seconda metà del XVI secolo. Un'indagine sulla natura di tale successo e sull'origine della forma stessa costituisce il nucleo delle pagine che Giorgio Brunello dedica a questa forma musicale ed al ruolo che i testi assunsero nel favorirne l'espansione. In appendice sei Giustiniane di Andrea Gabrieli accompagnate da un breve saggio introduttivo. Paolo Fabbri è l'autore di un'escursione attorno ai significati che la definizione di "genere rappresentativo" assume all'interno dell'opera di Claudio Monteverdi. Di Francesco Passadore, cui si deve l'esatta individuazione della data di nascita di Carlo Filago (Rovigo 1589), sono le pagine dedicate all'attività marciana dell'organista rodigino. "La cantata secentesca a Venezia e intorno a Venezia" è il titolo del lavoro di Piero Mioli, mentre i rapporti tra la situazione storico-politica e la definizione d'una relazione particolare con lo spettacolo, nella Vicenza a cavallo del XVI e XVII secolo, costituiscono il mate-



riale su cui si è esercitata l'attenzione di Donata Bertoldi.

Umberto Scarpetta ha analizzato l'ultima messa composta da Giovanni Legrenzi segnalandone le virate stilistiche in direzione del passato e cogliendone contemporaneamente preziosismi ed "arditezze" di natura armonica. Ultimo saggio della raccolta quello di Daniela Rossato; le "Canzoni Madrigalesche" di Benedetto Marcello vi si propongono come conferma sperimentale d'una polemica che Marcello stesso aveva sollevato contro lo sconfinamento dei vezzi melodrammatici negli ambiti anche più lontani della scrittura vocale del tempo. A chiusura del volume il programma delle lezioni e delle relazioni tenute ai "Corsi estivi di Musicologia" di Adria relativo al triennio 1981-1983.

Stefano Bellon

Letteratura

GIOVANNI DONDI DALL'OROLOGIO, *Rime*, a cura di Antonio Daniele, Vicenza, Neri Pozza, 1990, 8°, pp. XVIII-138, s.i.p.

Quinto della collana "Testi inediti e rari", questo volumetto di rime trecentesche esce presso la Neri Pozza Editore proponendosi, in consonanza con il titolo della collana, con il consueto nitore formale della veste grafica e la piacevolezza della scoperta di un testo a quasi un secolo di distanza dalle due edizioni che ne furono fatte, una di seguito all'altra, nel 1894 e nel 1895. L'opera è introdotta da Antonio Daniele le cui note critiche e stilistiche al testo sono esaustive e accurate.

Personalità composta di umanista-scienziato, Giovanni Dondi Dall'Orologio (1318-1389) fu senz'altro figura di primo piano nella Padova del Trecento. Progettò e costruì un grande astrario o orologio planetario, che fu collocato nel castello visconteo a Pavia e di cui non resta alcuna traccia (scompare nel XVI secolo) se non nei codici che ne descrivono la costruzione, tramandandone la memoria per questa via. Fu anch'egli, come il padre Jacopo, docente di medicina e astronomia nell'Università di Pa-

dova ed in seguito insegnò a Pavia grazie alla stima che godette presso Gian Galeazzo Visconti. Si riscontrano in lui tutte le caratteristiche dell'uomo di scienza la cui formazione culturale di tipo enciclopedico ne spiega i vasti interessi che spaziano dalla filosofia, alla scienza astronomica, alla medicina, all'astrologia in una contiguità che rispecchiava l'unità del sapere medievale e che nello stesso tempo lo rendeva partecipe del nuovo clima culturale che è stato definito di preumanesimo, ben individuabile nella Padova della seconda metà del Trecento.

Nel rinnovato interesse per l'opera tecnica e scientifica di Giovanni Dondi suscitato dalla mostra *I Dondi dall'Orologio e la Padova dei Carraresi* e dall'edizione critica dell'*Astrarium* curata da E. Poulle, la lettura della sua produzione poetica ne completa la fisionomia, offrendo spunti di approfondimento sia personali che più generali sulla storia culturale del periodo nella zona veneto-lombarda.

Le rime del Dondi infatti - come avverte il curatore Antonio Daniele nell'introduzione - si esprimono in una dimensione molto immediata, sono epistolari e spesso dettate dalla esigenza contingente di comunicare il proprio pensiero, o una richiesta, o di fissare un'impressione. Il *corpus* consta di cinquanta componimenti, di cui 42 sono sonetti, 5 madrigali, 3 ballate. Le più rilevanti novità stilistiche e metriche, in queste composizioni scritte per diletto e occasionalmente, si riscontrano proprio nelle ballate e nei madrigali che erano generi nuovi ma già promettenti soprattutto per il loro impiego musicale (la n. XL *Ballata Florentiae* fu musicata da Bartolino da Padova e la n. XXXIX *Omay ciaschun se doglia*, fu intonata da compositore anonimo, sicuramente di area veneta). Per il resto, al di là della partecipazione, o meno, del Dondi alla innovazione petrarchesca (Folena la nega quasi completamente, altri la accolgono) le rime si svolgono su temi morali, filosofici ed anche politici, sempre contraddistinti da una vigorosa vena realistica che riconduce alla formazione prevalentemente scientifica dell'Autore e che si manifesta non di rado attraverso un atteggiamento sentenzioso che trae spunto dalla cultura popolare e dal buon senso comune. Danno il quadro del vivo dibattito culturale e degli scambi continui le rime inviate a intellettuali tra cui spiccano Francesco Petrarca, con cui il Dondi era in rapporti famigliari, Francesco di Vannozzo, Antonio Beccari di Ferrara, Gaspare Scuaro di Verona e altri con cui intratteneva fitti rapporti epistolari. Non potevano mancare rime per Gian Galeazzo Visconti, protettore e sostenitore di Giovanni Dondi negli ultimi trent'anni della sua vita: i due sonetti dedicati gli si inscrivono nella tradizione della poesia di corte elogiativa della virtù e della potenza del signore.

Antonella Miolo

D. PAMELA STEWART, *Goldoni fra letteratura e teatro*, Firenze, Olschki, 1989, 8°, pp. 203, L. 28.000.

L'autrice nella prefazione al volume afferma che l'argomento del suo libro "è la divergenza, o addirittura il dissidio, fra il Goldoni 'letterato' e il Goldoni 'uomo di teatro'". Se questa è

la finalità raggiunta dall'autrice dei quattro capitoli di cui si compone il volume, senza dubbio il più stimolante risulta il primo intitolato "Il labirinto delle prefazioni". Non solo perché è inedito e comprende quasi la metà del volume, ma perché allo studio filologico la Stewart accosta anche quello bibliografico e della storia dell'editoria nel secolo XVIII. L'autrice, infatti, svolge una attenta analisi delle prefazioni che Carlo Goldoni antepose alle varie edizioni da quelle del Bettinelli a quelle del Paperini fino a quelle del Pasquali. È proprio in queste ultime che si riscontrano notevoli variazioni. Delle prefazioni alle edizioni delle 35 commedie soltanto otto mantengono la prefazione immutata, altrettante sono state riscritte ex novo, e tre soltanto hanno subito delle modifiche.

Il Goldoni "affidava" alle prefazioni i propri pareri circa le critiche rivolte dai suoi contemporanei, e a mano a mano che le controverse letterarie mutavano anch'egli o attenuava o alterava i propri pareri. Così nella "Lettera allo Stampatore" premissa alla commedia *Donna di garbo* per l'edizione Bettinelli, il Goldoni discute e ripropone i due difetti che i critici coevi avevano mosso alla commedia, creando una discussione all'interno della "Lettera allo Stampatore" alla quale solitamente si rifanno altri autori per ben altri motivi. In tal modo il commediografo veneziano fa delle prefazioni un genere letterario.

Se questi cenni al primo paragrafo del 1° capitolo sono appena sufficienti per comprendere l'importanza non solo filologica ma anche bibliografica delle varie edizioni delle opere del Goldoni edite nel '700, non da meno è il secondo paragrafo relativo alla revisione delle commedie per la stampa intitolato "L'Autore a chi legge". Si tratta di prefazioni più succinte e non generali e appaiono dopo che il Goldoni rompe con l'editore Bettinelli, facendo così parte delle edizioni Paperini, Pitteri e Pasquali. Sono prefazioni importanti poiché, come afferma la Stewart, in esse si riflette "direttamente il passaggio di queste [commedie] dalla scena alla stampa". Il Goldoni stesso le definì: "Le piccole mie Prefazioni". Alcune sono scritte al momento della stampa, documentando puntualmente come si presentò al Goldoni l'attuazione della riforma del teatro che egli stesso inaugurò.

Non da meno è il quarto paragrafo del 1° capitolo relativo alle "Dediche" che secondo l'autrice potrebbero formare oggetto di uno studio a sé per meglio definire "l'orizzonte di ricezione delle commedie".

Se tanto spazio abbiamo riservato al primo capitolo del volume della Stewart è perché merita una particolare attenzione accostandosi filologia e storia dell'editoria e della stampa. Non da meno sono gli altri tre capitoli già però conosciuti, perché editi in riviste letterarie e qui opportunamente raccolti.

Renato Zirona

Robert Browning a Venezia, a cura di Rosella Mamoli Zorzi, Venezia, Fondazione Scientifica Querini Stampalia, 1989, 8°, pp. 112, ill., s.i.p.

Robert Browning a Venezia è il catalogo della mostra tenutasi lo scorso anno a Venezia presso la Fondazione Scientifica Querini Stampalia - in occasione del centenario della morte



del poeta inglese – e organizzata dalla Fondazione stessa insieme al Dipartimento di Civiltà e Letterature Anglo-Germaniche con la collaborazione del Comitato veneziano della Società Dante Alighieri e il patrocinio del British Council.

Dopo una breve introduzione di Rosella Mamoli Zorzi il volume – rispecchiando la struttura della mostra – è suddiviso in tre sezioni dedicate alle visite di Browning a Venezia. Del primo breve soggiorno nella città, una quindicina di giorni nel giugno del 1838, si ha notizia dal diario del poeta stesso, che vi giunse già famoso. In quell'occasione Browning, che già aveva cominciato a lavorare al poemetto *Sordello*, visitò Treviso, Asolo, Bassano, Vicenza, Padova e Verona, i luoghi degli Ezzelini e delle lotte tra Guelfi e Ghibellini. Stabilitosi nel 1846 in Italia con la moglie Elisabeth Barrett – sposata segretamente a Londra in quello stesso anno dopo un fortunoso rapimento – Browning soggiornò a Venezia nel 1851 con il figlio Robert, chiamato "Pen", e la consorte. Appartenenti a questa seconda sezione, due disegni di Rudolf Lehmann ci mostrano i coniugi come dovevano più o meno apparire in quegli anni. Dopo la morte di Elizabeth a Firenze nel 1861, il poeta rientrò a Londra. Nel Veneto e a Venezia ritornò nel 1878, dando inizio ad una serie di visite, ripetute negli anni, che lo porteranno a legare il suo nome a molti palazzi veneziani, dal Brandolin Rota, sede dell'Albergo dell'Universo, a Palazzo Dario e Ca' Rezzonico, acquistato da Pen nel 1888, dove Browning morirà il 12 dicembre 1889. Questa terza sezione ospita anche un ritratto della vita sociale e mondana del poeta a Venezia e nel Veneto, presentando una galleria dei personaggi con cui Browning fu in contatto nell'ultimo decennio: dalla fedele sorella Sarianna a Henry James, da Mrs. Bronson – che più volte aveva ospitato il poeta a casa Giustinian Recanati e a Asolo – ai Curtis, i proprietari americani di Palazzo Barbaro. In appendice al volume, oltre al catalogo vero e proprio delle opere esposte, "Due poesie 'Veneziane' di Robert Browning" – la *Toccata di Galuppi e Ponte dell'Angelo, Venezia* –, una "Cronologia" ed una "Bibliografia essenziale".

Donatella Possamai

Hemingway e Venezia, a cura di Sergio Perosa, Firenze, Olschki, 1988, 8°, pp. VIII-234, L. 38.000.

Hemingway e Venezia raccoglie i contributi e gli interventi presentati al convegno omonimo, tenutosi nel 1986 presso la Fondazione Cini a Venezia per il ciclo "La Linea Veneta nella cultura contemporanea". Apre la raccolta una breve testimonianza di Mario Rigoni Stern che ricostruisce il primo impatto avuto nel 1946 con l'opera (*Addio alle armi*) dello scrittore americano giunto "nelle periferie... come un buon temporale purificatore...". Segue un breve saggio di Agostino Lombardo sulla fortuna di Hemingway in Italia a partire dal primo articolo a lui dedicato da Mario Praz nel 1929. Come in tutto il mondo, anche in Italia il mito nato attorno all'"uomo" favorì l'enorme popolarità delle sue opere, pregiudicandone però una visione lucida e non parziale o frammentaria. J.L. Castillo-Puche, un amico spagnolo di Hemingway, apre, con il suo "Venecia, motivacion esencial del Yo romantico de Hemingway" al tema specifico del Convegno che Mario Isnenghi, nel saggio successivo, affronta analizzando la grande guerra quale traspare dalle pagine dello scrittore. Animate da un intento di ricostruzione più esplicitamente biografica appaiono alcune delle analisi seguenti, quali "Ernie, dear boy: The End of the Affair" di Scott Donaldson, che prende in esame la relazione dello scrittore allora diciannovenne con Agnes von Kurowsky, l'infermiera della Croce Rossa che egli incontrò in ospedale a Milano dove era stato ricoverato per una ferita ricevuta sul fronte austriaco. Nonostante la brevità, alcuni mesi tra l'estate e l'autunno del 1918, questa prima esperienza amorosa, infelicitamente conclusa, appare essere fondamentale e condizionante nella vita dell'uomo e dello scrittore Hemingway. Agnes fu indubbiamente il prototipo di Catherine di *Addio alle armi*, che presenta quelle caratteristiche di lucidità e asciuttezza, – *toughness* – che accompagneranno in grado maggiore – la Lady Brett Ashley di *Fiesta* – o minore tutti i personaggi femminili delle opere di Hemingway, come appare anche dal saggio "La figura femminile nell'opera di Hemingway" di Marilla Battilana.

La puntuale indagine biografica prosegue in "Hemingway, Fulco Ruffo di Calabria, Enrico Serena e Bianca Maria Bellia" di Giovanni Cecchin e in "Hemingway's Discoveries in Rapallo and Cortina" di Paul Smith. Le relazioni successive seguono direttrici eterogenee ponendo l'accento su momenti particolari della vita o dell'opera dello scrittore, come in "Parigi e l'education sentimentale" di Hemingway" di Barbara Lanati, o "Le fiabe di Hemingway" di Rosella Mamoli Zorzi.

Apre il discorso sull'ultimo Hemingway l'ampio intervento di Fernanda Pivano, che del Papa fu amica personale per quindici anni, animato dall'esigenza "di tramandare la sua realtà esistenziale fuori dalle deformazioni operate dai media di fronte ad una biografia piena di contraddizioni, di ambiguità e di contrasti...". Ne emerge l'immagine "di un uomo sportivo più che di azione alla d'annunziana..." che fino all'ultimo visse la propria vita come una sfida alla morte. In appendice al volume il "Ricordo personale di Hemingway" di Gianfranco Ivancich-Biaggini, che visse per sei anni a Cuba, ospite alla "Finca", la tenuta di Hemingway all'Avana sempre aperta agli *old friends*.

Donatella Possamai

Storia

"Studi Veneziani", a cura dell'Istituto di storia della società e dello stato veneziano e dell'Istituto "Venezia e l'Oriente" della Fondazione Giorgio Cini, n.s., XVII, 1989, pp. 371, ill.

Il volume del numero XVII di "Studi Veneziani" si apre con il testo della prolusione pronunciata da Gaetano Cozzi in apertura del XXX Corso internazionale di alta cultura della Fondazione Giorgio Cini (1988): alla crisi e al tentativo di rinnovamento della politica religiosa nella Venezia rinascimentale sono dedicate pagine di lucida analisi, raccolte sotto il titolo *Venezia regina*.

Del legame architetonico, oltre che politico-istituzionale, che unisce la capitale alla terraferma da lei dominata, in una sorta di particolare "unità ambientale" (secondo la definizione del Cozzi) si occupa il lungo ed interessante saggio di Guido Zucconi (*Architettura e topografia delle istituzioni nei centri minori della terraferma: XV e XVI secolo*), che indaga la felice riuscita di un'esperienza architettonica che offre i risultati più convincenti nelle zone del padovano e del trevigiano.

Marion Leathers Kuntz dedica invece un contributo alla storia delle tensioni culturali e religiose della Venezia cinquecentesca ricostruendo l'amicizia tra Guillaume Postel e Marcantonio Giustinian, patrizio veneziano editore di libri ebrei (compreso il celebre *Talmud* messo al bando da Giulio III nel 1553); Cesare Vasoli affronta, in un altro lavoro, la complessa e spesso equivocata personalità di Giulio Cesare Vanini, di cui indaga la concezione della natura con approccio libero dai molti pregiudizi che per secoli hanno viziato ogni lettura della complessa e tragica esperienza vaniana.

Temî assai diversi, legati al mondo economico ed alle trasformazioni da esso conosciute durante il XVIII secolo, sono oggetto di altri due contributi ospitati dalla rivista. Patrizia Di Savino ricostruisce lo sviluppo del mercato vicentino dei tessuti serici, divenuto, nel corso del '700, estremamente fiorente nonostante la forte penalizzazione imposta dal rigido protezionismo veneziano, incapace di promuovere una adeguata politica di supporto (*Protezionismo veneziano e manifattura e commercio dei tessuti serici a Vicenza nel XVIII secolo*). Aspetti economici investe anche il contenuto del lungo e documentato saggio di Virgilio Giormani dedicato alla *Mancata introduzione della macchina a vapore nelle bonifiche dello stato veneto nell'ultimo decennio del '700*, ennesima riprova della miopia dimostrata dalle autorità veneziane verso ogni proposta o iniziativa volta a modificare la decadenza delle strutture economiche della Repubblica, decadenza divenuta ormai cronica durante gli ultimi decenni di potere veneziano.

Di questa irreversibile situazione che coinvolgeva ormai senza via d'uscita tutti gli aspetti della vita della Serenissima, è testimonianza anche quella "diseducazione" che costituì l'oggetto del lavoro di Francesca Meneghetti Casarin (*Diseducazione patrizia, "diseducazione" plebea: un dibattito nella Venezia del Settecento*); prendendo spunto dalla ricostruzione degli eventi che fecero da cornice alla "correzione" del 1780 con cui il governo veneziano respinse, neutralizzandone anche fisicamente i promotori, l'iniziativa riformistica di Zorzi Pisani, Carlo Contarini ed altri patrizi veneziani,

interessati ad un necessario rinnovamento morale e civile della Repubblica, l'autrice indaga, sulla base di una vasta casistica, il degrado morale che investiva la gioventù veneziana settecentesca sia nelle classi più elevate ("diseducazione" patrizia) che in quelle più disagiate ("diseducazione" plebea).

Ancora la Venezia del XVIII secolo è protagonista dell'ultimo lavoro ospitato dalla rivista, riguardante il carteggio tenuto dalla scrittrice inglese Mary Wortley Montagu durante il suo primo soggiorno veneziano (1739-1740): giunta nella città lagunare attratta dal fascino del giovane Francesco Algarotti, la dama inglese mitiga la delusione sentimentale lasciandosi coinvolgere nei ritmi della vita della città, di cui le sue lettere offrono uno spaccato quotidiano fedele, filtrato attraverso uno sguardo scettico e solo superficialmente partecipe (Anna Francesca Valcanover: *Le lettere da Venezia di Lady Mary Wortley Montagu. 1739-1740*).

Cecilia Ghetti

"Studi Veneziani", a cura dell'Istituto di storia della società e dello stato veneziano e dell'Istituto "Venezia e l'Oriente" della Fondazione Giorgio Cini, n.s., XVIII, 1989, pp. 370, ill.

I saggi e contributi raccolti in questo numero di "Studi Veneziani" interessano aspetti diversi della storia dello stato marciano.

Al rapporto tra il Consiglio dei Dieci, organo sovrano di controllo della sicurezza della Repubblica, e le cosiddette "Scuole grandi" (S. Maria della Carità, S. Marco, S. Giovanni Evangelista e, in un secondo momento, anche S. Rocco e S. Teodoro) è dedicato il lavoro di William B. Wurthmann (*The Council of Ten and the Scuole Grandi in Early Renaissance Venice*) che ricostruisce le fasi del progressivo intensificarsi del controllo governativo sulle varie attività, di carattere prevalentemente assistenziale e caritativo delle Scuole.

Non della Dominante, ma di uno dei suoi più importanti possedimenti, la Dalmazia, si occupa invece il lungo e documentatissimo saggio di Ivan Pederin che, sotto il titolo *Die Venezianische Wirtschaft in Dalmatien mit einem Ausblick. Die Wirtschaftlichen Probleme Dalmatiens im Blickfeld Osterreichischer Reiseschriftsteller des XIX Jh.*, analizza, con il supporto di puntuali riscontri archivistici, la situazione economica dalmata nel corso delle dominazioni veneziana prima e austro-ungarica poi.

Al campo della storia della scienza (e, in particolare, a quello dell'astronomia e dell'astrologia) si rivolge il contributo di Maria Losito, imperniato sulla *Gnomica*, il IX libro dei *Commentari vitruviani* di Daniele Barbaro e gli studi analematici di Federico Commandino: il lungo lavoro di analisi condotto dal Barbaro sui testi vitruviani viene ricostruito nell'ambito del risveglio di interesse per gli studi filologici e di recupero dei testi classici di cui Venezia è teatro tra la fine del XV e la metà del XVI secolo.

La sezione "Note e documenti" ospita un brillante lavoro di Walter Zele intitolato: *Aspetti delle legazioni ottomane nei Diari di Marino Sanudo*. La lettura delle celebri cronache redatte per oltre un trentennio (1496-1533)

dallo storico veneziano offre spunti di grande interesse per la ricostruzione dei rapporti intercorsi in quel periodo tra la Serenissima e l'impero ottomano, assunto ormai a livello di indiscussa potenza sulla scena mondiale: gli appunti precisi e costanti del Sanudo, testimone privilegiato di molte delle vicende da lui poi descritte, consentono di delineare le relazioni diplomatiche tra Venezia e la Porta e di evidenziarne particolarità e sviluppi (giòva ricordare che per secoli l'impero ottomano rifiutò di adeguarsi al sistema di diplomazia stabile adottato dalle potenze europee e che solo nel 1793 fu aperta a Londra la prima missione diplomatica permanente turca).

Completano il volume un breve saggio di Anna Laura Puliafito (*Due lettere del Pinelli e l'Accademia della Fama*) sui rapporti epistolari tra Jakob Zwinger, figlio di Theodor e come questi personalità di spicco della scena culturale basileese cinquecentesca e Gian Vincenzo Pinelli, legato all'ambiente dell'Accademia della Fama, sorta a Venezia, per iniziativa di Federico Badoer; un contributo di Nicolae Ghinea sul restauro dello scomparso convento di San Maffio (Mattheo) sull'isola di Murano ed uno di Jean Georgelin su *Venise: le climat et l'histoire*, per finire con il lavoro di Giovanni Padovan dedicato a *La giustizia criminale a Padova durante la Municipalità democratica (aprile 1797-gennaio 1798)*.

Cecilia Ghetti

DONALD M. NICOL, *Venezia e Bisanzio*, Rusconi, Milano, 1990, 8°, pp. 648, ill., L. 48.000.

Nella sterminata bibliografia sugli splendori medievali di Venezia e Bisanzio non sono frequenti i tentativi di analisi comparata. Venezia e Bisanzio sono infatti due città strettamente avvinte in una storia di reciproci legami politici e commerciali, di continui influssi culturali e artistici, ma, d'altra parte, rappresentano anche due poli antitetici. Bisanzio si apre all'indagine dello storico medievale persa nel suo sogno di universalità smarrita, sprofondata in un crepuscolo millenario, ma inesorabile; Venezia appare, invece, come una giovane potenza in espansione, legata ai traffici e ai commerci, sempre mossa da un lucido realismo nella difesa dei propri interessi particolari: l'una paralizzata in uno sguardo presbite verso un passato di fasti imperiali, l'altra proiettata, nello sviluppo dei primi circuiti del capitalismo commerciale, nel futuro dell'evo moderno. Proprio su questa ambiguità di legami, che probabilmente aveva dissuaso altri storici, Donald M. Nicol sviluppa la sua ricerca tutta incentrata sul gioco sottile di identità e differenza che lega le due città, contrapponendole. Il ritmo stesso della narrazione si uniforma alla dimensione dilatata e contratta di questa lontananza/vicinanza. Venezia ci viene presentata all'inizio, nella prospettiva degli imperatori di Costantinopoli, come provincia lontana, abbandonata in un mondo barbarico, dilaniata da violente lotte intestine, ma la stessa lontananza si capovolge, al variare del punto di vista, restituendo quel fremito di fascino e stupore che doveva cogliere i primi mercanti veneziani alla vista della capitale d'oriente.

Questa distanza non soltanto fisica, ma an-



che politica, culturale, tende però, con lo scorrere del tempo, a ridursi. Venezia assurge dal ruolo di turbolento, ma fedele avamposto dell'impero ad occidente a posizioni sempre più autonome, prima come alleata di Bisanzio, poi come partner commerciale fino ad assumere un ruolo dominante dopo la quarta crociata.

Acutamente Nicol, sottolineando la complementarietà di questi due centri, ci mostra però come questa vittoria veneziana non può che ritorcersi, alla lunga, contro la stessa Serenissima: Bisanzio sempre più esangue non può più resistere alle pressioni esterne. A partire dalla seconda metà del XIV secolo l'avanzata irrefrenabile dei Turchi Ottomani, che nel giro di un secolo porterà alla caduta di Costantinopoli, segnerà, con la fine del millenario impero romano d'oriente, anche l'inesorabile declino dei traffici veneziani verso il levante.

Probabilmente sono queste le pagine migliori dello storico inglese: qui Nicol, senza indulgere nei toni foschi e tragici della "pessima nuova per la cristianità", ricostruisce gli ultimi cento drammatici anni di Bisanzio inseguendo i periodici e serventati negoziati per il rinnovo dei trattati commerciali tra Venezia e gli Imperatori d'oriente. Il cinico, ma in fondo ottuso realismo della Serenissima, tutta intenta a spremere le residue risorse dei mercati di Costantinopoli, le disperate illusioni degli ultimi imperatori nei confronti di improbabili aiuti della cristianità occidentale, le cocenti umiliazioni sia dei veneziani che dei bizantini verso i nuovi padroni ottomani, l'angoscia della città accerchiata e morente, tutto questo traspare, in una lezione magistrale di narrazione storica ed indagine storiografica, dall'esame attento di una documentazione diplomatica solo apparentemente fredda e formale. Con la caduta di Bisanzio si chiude anche il testo di Nicol; Costantinopoli continuerà la sua storia ritornando agli splendori passati come capitale dell'impero ottomano, ma quel legame di scambi commerciali e culturali, quel sottile nesso di fascino e invidia, di ammirazione e rivalità reciproca che la stringeva a Venezia viene definitivamente reciso. Dopo il lentissimo, ma inarrestabile declino di Bisanzio, inizia l'altrettanto estenuante tramonto di Venezia.

Ferdinando Perissinotto

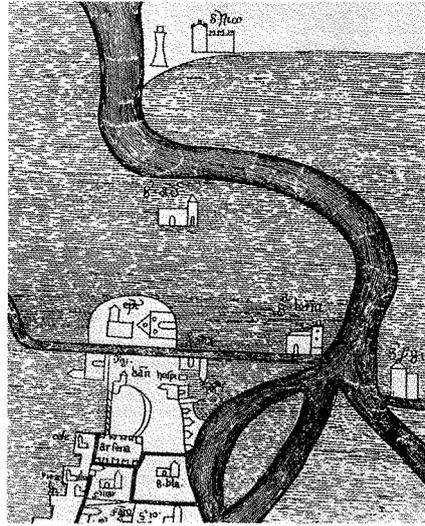
LORENZO BRACCESI, *L'avventura di Cleonimo a Venezia prima di Venezia*, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 122, ill., L. 35.000.

Tito Livio, scrittore "romano di Padova", nel decimo libro della sua *Storia di Roma* ha esaltato la vittoria militare conseguita dai suoi concittadini nell'anno 302/301 sui mercenari dello spartano Cleonimo che avevano risalito il fiume Medoaco (Brenta) dopo essere arrivati con le loro navi all'approdo di Malamocco. Non sono mancati degli storici che hanno negato qualsiasi attendibilità alla testimonianza di Livio impregnata di spirito municipalista e particolarista. Lorenzo Braccesi, insegnante di storia greca nell'Università di Venezia, accetta la testimonianza dello storico patavino ma ne separa, con una operazione chirurgica, le motivazioni politiche ed ideologiche dai fatti obiettivi. Cleonimo, secondo lo storico Diodoro, era il comandante di quasi diecimila soldati mercenari alla ricerca di un possedimento personale. E diversamente da quanto scritto da Livio, egli è arrivato alle foci del Medoaco dopo aver rasentato la sponda orientale dell'Adriatico e dopo aver subito la sconfitta da parte dei pirati Illirici. Raccontando l'approdo di Cleonimo alla foce molto profonda del Medoaco, Livio ci offre non soltanto la descrizione completa della laguna di Venezia, del suo lido sottile, delle paludi sottoposte al rifluire delle maree e delle campagne al di là di esse, ma anche il resoconto del primo fatto storico accaduto nella laguna. Medoaco, secondo Strabone, era il nome di un fiume e di un porto rivolto verso la laguna. Anche questa è una conferma della probabile derivazione, attraverso alcune mediazioni, del toponimo moderno di Malamocco, luogo dello sbarco di Cleonimo, dall'antico Medoaco. Malamocco sarebbe stato non soltanto l'approdo di Cleonimo, l'aggressore sconfitto di Padova, ma anche la mitica "Troia dei Veneti sul mare" alla quale, secondo lo storico Stefano Bizantino, sarebbe arrivato Antenore l'eroe vincitore e fondatore della città.

Elio Franzin

LUCIANO G. PALUDET, *Venezia. Lido di San Nicolò*, Vicenza, Lief, 1990, 8°, pp. 230, ill., L. 28.000.

Spesso un lettore desideroso di conoscere testi divulgativi ma rigorosi su monumenti anche conosciutissimi non trova facilmente soddisfazione e deve, caso mai, consultare articoli specialistici non sempre reperibili e comprensibili. Per quanto strano, era questo il caso del Convento di S. Nicolò, già monastero benedettino della punta Nord dell'isola di Lido di Venezia, simbolo illustre di venezianità e veneticità. La grave lacuna è stata colmata dal Padre francescano Luciano G. Paludet, in questo caso nella veste di esperto e qualificato storico, il quale, nell'ambito dell'Associazione culturale "San Nicolò di Lido - Venezia", ha scritto un'agile antologia che, tra storia di Venezia e della religione, tra meditazioni e leggende, illustra l'itinerario affascinante della chiesa, del monastero e della fortezza di San Nicolò intrecciati agli avvenimenti di politica



religiosa e laica di Venezia Serenissima e del Veneto.

Le illustrazioni, le note critiche e l'apparato bibliografico aiutano a collocare scientificamente ogni notizia, anche curiosa, come l'aquila nimbata di copertina - terracotta dei primi decenni del sec. XI - simbolo del Monastero; o come l'isolario di Benedetto Bordone nell'ultima di copertina, che visualizza la presenza di numerosi monasteri in laguna e che fa correre rapido il pensiero ad una Venezia "Benedettina". Ben a ragione, nella splendida introduzione, l'autore dedica il libro ai "Monaci Benedettini" e con la storia di un monastero, appunto quello del Lido, dà ampia dimostrazione del legame tra città e culto: quello di San Nicolò è il culto di Venezia tanto che i veneziani familiarizzeranno il nome in "Nicoletto"; il santuario di San Nicolò viene fortificato ed è il punto avanzato di difesa a Nord della città; di fronte alle acque di San Nicolò la città di Venezia celebra con la "Festa della Sensa" la sua vocazione e le sue fortune sul mare: gli orti del Lido coltivati dai monaci sono per secoli prestigiosa palestra della "Scuola degli ortolani"... E così via con altre vicende alle quali il lettore sicuramente si affeziona.

Che dire poi delle veneticità del luogo? Il Paludet dedica ad essa un intero capitolo, il settimo, illustrando gli aspetti significativi dell'insediamento lagunare dei veneti prima del loro arrivo a Rivo Alto, oggi Rialto. Come pure egli pone l'accento sul legame tra il nostro monastero e quello di Santa Giustina in Padova nel periodo della grande riforma benedettina di Ludovico Borso, nota al mondo come la Riforma di Santa Giustina.

È un libro che incontrerà successo meritatamente perché è importante: per i lidensi, che conosceranno meglio il luogo di vita abituale e apprezzeranno una identità storica e culturale ritrovate; per gli altri che scopriranno un estremo sito di Venezia spesso dimenticato, testimonianza illuminante di quell'articolata quanto felice libertà che la Repubblica Serenissima seppe esprimere.

Alessandro Paglia

POMPEO MOLMENTI, *I banditi della Repubblica veneta*, Vittorio Veneto (TV), De Bastiani, 1989, rist. anast. Firenze 1898, 16°, pp. XV-367, s.i.p.

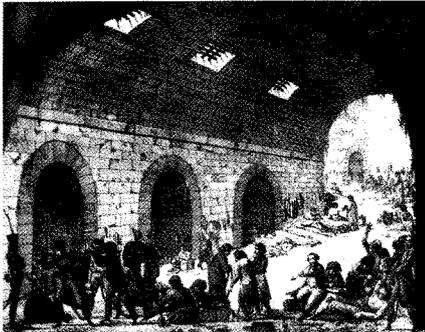
I banditi di cui si racconta nel volume scritto da un notissimo scrittore apologetico della storia veneziana sono i sudditi di Venezia colpiti dalla pena del bando cioè dall'espulsione dal territorio. Nel volume si cerca invano una descrizione di questa pena della giustizia veneziana. E meglio cercarla in *Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta (sec. XV-XVIII)*, a cura di Gaetano Cozzi. Il bando comminato nella Repubblica poteva essere ristretto o definitivo. Il primo era comminato dai rettori delle città di Terraferma, il secondo dai supremi organi giudiziari veneziani. Il bando veniva inflitto quasi esclusivamente alle persone assenti e perciò, per spiegarne la portata e la diffusione, bisogna anzitutto risalire alle cause della latitanza degli imputati. Dal 1600 al 1607 vennero bandite dalla Repubblica 17.294 persone. Un numero altissimo dato che gli imputati erano stati 19.562. La Repubblica permetteva l'uccisione del bandito penetrato nel territorio da cui era stato bandito. Gradatamente la figura del bandito assunse più marcatamente le caratteristiche del criminale, di elemento non gradito dalla società e in quanto tale soggetto a qualsiasi tipo di offesa. Il banditismo dava un apporto importante alla estensione della criminalità e trovava appoggio ed aiuto da parte della popolazione soprattutto nelle zone di confine. Molmenti racconta numerosi casi di nobili di Venezia e della Terraferma colpiti dalla pena del bando. Uno di essi, Galeano Lechi di Brescia si era rifugiato a Bormio e fece in tempo a diventare generale dell'esercito francese nel 1797. Abbastanza simili furono i casi di Alemanno Gambara. La questione del banditismo si presenta come uno dei tanti sintomi della disfunzione della giustizia nella Repubblica veneta.

Elio Franzin

Il Vicentino tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica. 1797-1813, Catalogo della mostra, a cura di Renato Zironda, Vicenza, Archivio di Stato - Biblioteca civica Bertoliana - Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa - Museo del Risorgimento e della Resistenza, 1989, 8°, pp. 242, ill., s.i.p.

È facile prevedere che, con l'avvicinarsi del bicentenario della caduta della Repubblica di Venezia (12 maggio 1797), aumenterà l'interesse degli storici e dei non addetti ai lavori per le vicende culturali e politiche di Venezia e del Veneto del periodo che va dall'arrivo dell'esercito francese fino alla caduta del Regno italiano. Quattro istituzioni culturali vicentine (Archivio di stato, Biblioteca civica Bertoliana, Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza) hanno il merito di aver preceduto tutte le altre province venete documentando con una ricca mostra il Vicentino nel ventennio dal 1797 al 1813.

Hanno operato a Vicenza alcuni degli esponenti più coerenti ed avanzati, ma non particolarmente noti, dell'illuminismo veneto come



Elisabetta Caminer Turra, Giovanni Scola, Alberto Fortis e Giambattista Garducci di Velo. Elisabetta Caminer è giunta a Vicenza da Venezia in seguito al suo matrimonio. E nel 1777 ha trasferito nella città palladiana la direzione del "Giornale enciclopedico", secondo Marino Berengo "uno dei giornali più vivi del '700 italiano". Il suo collaboratore, l'avvocato Giovanni Scola, fino alla rottura della relazione nel 1781, ha sviluppato nel "Giornale enciclopedico" la critica razionalista del principio di autorità estendendola a molti campi della vita culturale e sociale. Nel 1797 fece parte della Municipalità di Vicenza. Nello stesso anno Giambattista Garducci di Velo fondò invece la Società patriottica. Si trasferì poi a Milano dove nel 1799 fu fatto prigioniero dagli Austriaci e trasferito a Sebenico e poi a Petervaradin.

Anche nel caso di Vicenza emerge con evidenza la continuità esistente fra l'illuminismo e la partecipazione alle Municipalità urbane sorte per iniziativa francese. Appare quindi come fuorviante ed inesatto usare il termine di "rivoluzione giacobina" per la breve esperienza delle Municipalità venete e veneziane del 1797. L'elemento comune delle Municipalità venete di Terraferma era costituito dall'opposizione nei confronti del regime costituzionale di Venezia. Era inevitabile che in questo movimento autonomistico la nobiltà di Terraferma svolgesse un ruolo di direzione data la sua plurisecolare opposizione a Venezia.

Elio Franzin

Annali di Padova (1797-1801). Ms. 860 della Biblioteca Universitaria di Padova, a cura di Giorgio Monteleone, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1989, 8°, pp. LII-154, s.i.p.

Il periodo tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del seguente può essere considerato per tutta l'Europa un periodo di tormento. Terribile fu in particolare nell'Italia settentrionale, soprattutto nel Veneto, che visse la triste agonia della Repubblica Serenissima e le speranze, o illusioni, rivoluzionarie, in un assurdo palleggiamento tra Francia e Austria. Notizie cronachistiche di prima mano relative al territorio padovano sono presenti, sia pure in modo frammentario nelle celebri cronache del Genari (GIUSEPPE GENNARI, *Notizie giornalieri di quanto avvenne specialmente in Padova dall'anno 1719 all'anno 1800*), del Fiandrini (BENEDETTO FIANDRINI, *Cronaca del monastero di Praglia e Memorie storico-cronologiche del monastero di*

Praglia) e del Polcastro (GIROLAMO POLCASTRO, *Memorie per servire alla vita civile e letteraria d'un padovano scritte in ottobre 1933-37 e Compendio storico degli avvenimenti accaduti nella città di Padova e ad essa appartenenti*). Per l'occupazione francese della città nel 1801 si può ricorrere al racconto del Capitano e nuovamente a Polcastro (JACOPO CAPITANIO, *Storia dell'occupazione francese di Padova del 1801*; G. POLCASTRO, *Diario che comincia dalla partenza degli Austriaci e dal ritorno dei Francesi in questa città il 10 gennaio 1801*).

Risulta quindi evidente l'importanza di questi *Annali di Padova dai primi atti della democrazia nell'aprile 1797 al 5 aprile 1801*, conservati anonimi e manoscritti nella Biblioteca Universitaria di Padova. La trascrizione – puntuale e ricchissima di accurate note critiche, storiche ed esplicative – è preceduta da una brillante introduzione, nella quale l'autore fa il punto della situazione sulla scabrosa questione dell'identità dello scrittore. Numerosi sono gli indizi individuati, ma nessuna certezza fa prevalere l'opinione a favore di padre Agostino Milletich, del sacerdote Antonio Comin e di don Antonio Callegari. Sicura è invece la fede dell'anonimo: il suo odio contro i giacobini è implacabile, e difficili da accettare sono le sue dichiarazioni di serena oggettività. Il suo stile è scorretto e spesso confuso, cosa di cui egli si giustifica con la fretta con la quale era costretto a comporre e numerosi sono pure i passi riportati, pressoché letteralmente, dai periodici cittadini (passi pazientemente individuati e segnalati dal curatore). Poco più di una cronaca dunque, "quasi una requisitoria contro la rivoluzione", dice Monteleone, che testimonia soprattutto l'ostilità contro gli ideali illuministici (e contro i "liberatori" francesi e i loro "collaborazionisti") diffusa in gran parte della popolazione di Padova e del suo contado.

Valentina Trentin

GIAMPIETRO BERTI, *Censura e circolazione delle idee nel Veneto della Restaurazione*, Venezia, Deputazione di storia patria per le Venezie, 1989, 8°, pp. 546, s.i.p.

Il volume che Marino Berengo ha dedicato una decina di anni fa agli *Intelletuali e librai nella Milano della Restaurazione* si apriva con un confronto fra l'andamento delle tipografie e le librerie di Milano e quelle di Venezia. Il declino di quelle veneziane non ha impedito che si verificassero frequenti episodi di concorrenza e soprattutto che a Milano approdassero alcuni esponenti di spicco dell'attività tipografica e libraria i quali si erano formati a Venezia e nel Veneto come Anton Fortunato Stella, l'amico di Vincenzo Dandolo, Antonio Piazza già direttore della "Gazzetta urbana veneta" e Nicolò Bettoni che aveva iniziato la sua attività tipografica a Padova. Ora Giampietro Berti, mediante i fogli degli Uffici austriaci di censura di Venezia e delle città venete, ricostruisce gli orientamenti della cultura nel Veneto negli anni dal 1814 al 1847 articolandoli in alcuni grandi settori: le scienze religiose, la letteratura italiana e straniera, la storia e la storiografia, le dottrine politiche, le scuole giuridiche, gli orientamenti filosofici, l'istruzione pubblica e la cultura pedagogica. Verso il 1830 vi è un notevole aumento quantitativo dei tipografi e

dei librai nella regione e nello stesso tempo si intensificò anche il commercio clandestino dei libri. Inoltre si costituirono dei Gabinetti di lettura a Padova, Vicenza e Schio. Attorno al 1840 Venezia manteneva ancora il più alto numero di operatori del settore di tutte le altre città venete. Ma fu Padova la città dove si pubblicò il "Giornale Euganeo", il mensile che dal 1814 al 1848 espresse la parte più avanzata della cultura veneta in quegli anni. Essa si contrapponeva al pensiero politico reazionario sostenuto dal tradizionalismo religioso. La censura austriaca seguiva attentamente anche la pubblicistica democratica e repubblicana che tuttavia non godette mai di una fortuna paragonabile con quella del pensiero moderato. I censori furono scelti tra appartenenti al clero i quali spesso diventarono poi membri del corpo accademico dell'Università di Padova anche se non mancarono fra di loro delle eccezioni molto interessanti come quella rappresentata dal capocensore Bartolomeo Gamba che aveva fatto parte della burocrazia bonapartista. Secondo Berti, le finalità delle istituzioni censorie erano di carattere irrimediabilmente reazionario.

Elio Franzin



Rassegna bibliografica sul Polesine dal 1960 ad oggi

(a cura di Mario Cavriani, Claudio Scarnari, Serenella Crivellari dell'Associazione Culturale "Minelliana" di Rovigo)

La presente rassegna si limita ad esplorare la pubblicistica di carattere storico e memorialistico riguardante il Polesine a cominciare dal 1960 ad oggi. Non sono state prese in considerazione le raccolte poetiche e la narrativa. Talvolta è stato difficile operare la selezione specie per quelle opere non strettamente definibili nel genere (memorialistica, tradizioni popolari, ecc.).

Nel compilare questo elenco ci siamo attenuti ai criteri tracciati da Livio Vanzetto per il Trevigiano ("Notiziario bibliografico" n. 2 e n. 4) e ci siamo valse della collaborazione dei bibliotecari dei vari Comuni della provincia. Solo 10 su 47 interpellati hanno risposto e ciò può interpretarsi come scarsa sensibilità ed attenzione da parte degli addetti ai lavori.

Abbiamo distinto l'elenco delle opere di carattere generale riguardanti la Provincia da quelli riferiti alle Storie di paese, distribuiti a seconda delle aree sub provinciali (Alto, Medio e Basso Polesine). Nell'ambito delle singole aree le opere sono citate in ordine cronologico e, se dello stesso anno, in ordine alfabetico. I dati che emergono anche in quest'area del Veneto confermano una pubblicistica più consistente per i centri maggiori: Rovigo, Adria, Lendinara, Badia Polesine e una predominante produzione di Storia locale nell'Alto e Medio Polesine rispetto al Basso.

Da uno sguardo d'insieme si evidenzia inoltre un intensificarsi dell'attività editoriale a partire dagli anni Settanta, che coincidono anche con l'inizio dell'Associazione Minelliana, presente come editrice in molte pubblicazioni e la cui attività indubbiamente è servita a stimolare e ad aumentare l'interesse verso la Storia Patria.

Consapevoli che la rassegna potrà non essere esaustiva, si pregano gli interessati (specie i responsabili delle Biblioteche) di segnalare alla Minelliana eventuali carenze riscontrate in modo da integrare con un elenco aggiuntivo la bibliografia.

OPERE GENERALI

Polesine

B. MORINELLI, *Secolari vicende degli Zuan nel Delta*, Ferrara, s.d.

G. MAZZARIOL, *Il Garofolo Benvenuto Tisi*, Venezia, Lombroso, 1960.

F.T. ROFFARÈ, *Terra Polesana*, Rovigo, Vanzan, 1960.

M.L. MANFREDINI GASPARETTO, *Il Polesine, studio di geografia economica*, Padova, Cedam, 1961.

F. PASSARELLA, *Polesine*, Cittadella (PD), Rebellato, 1961.

G.A. CIBOTTO, *La rotta*, Milano, Rizzoli, 1962.

Catalogo generale della mostra della ceramica graffita veneta del XIV, XV, XVI secolo, a cura di G.R. Siviero, Rovigo, Centro Polesano di Studi Storici Archeologici Etnografici, 1963.

C. CORRAIN, P. ZAMPINI, *Tradizioni funebri nell'Alto Polesine*, Rovigo, IPAG, 1963.

AA.VV., *Catalogo mostra. Il Polesine del passato. Stampe, mappe, disegni, incisioni del Polesine scomparso*, Rovigo, 1964.

CENTRO STUDI SOCIALI E AMMINISTRATIVI, *Flussi migratori e principali conseguenze socio-fisioeconomiche in un'area di esodo*, Comune di Rovigo, 1964.

B. RIGOBELLO, *Un antico consorzio di bonifica veneto. Il Consorzio Valdentro Vespera e Prese Unite di Lendinara*, Venezia, 1964.

Annuario delle imprese artigiane della provincia di Rovigo, Rovigo, Associazione Artigiani della Provincia, 1965.

A. CORNOLDI, *Il ballo della polesana e la sua origine*, Firenze, Leo S. Olschki, 1965.

Contributi del Polesine al Risorgimento Italiano, a cura di Gianluigi Ceruti, Padova, 1966.

N. BISCACCIA, *I carbonari del Polesine e la liberazione di Rovigo*, Rovigo, Minelliana, 1967.

A. CORNOLDI, *Ande, balli e cante del Veneto*, Cittadella (PD), Rebellato, 1968.

L. COSTATO, *I domini collettivi nel Medio Polesine*, A. Giuffrè, Milano, 1968.

G. FARINA FRACCON, *Cattolici nella resistenza. Torquato Fraccon e il figlio Franco*, Roma, 5 Lune, 1968.

1945-1985. Quarant'anni di vita del Centro Italiano Femminile nel Polesine, Rovigo, CIF, 1968.

G. MERLIN, *Polesine moderno o conservatore*, Trieste, 1968.

M. ZUCCHINI, *Bonifica padana. Notizie storiche*, Rovigo, 1968.

G. BEGGIO, *I mulini natanti dell'Adige. Saggio terminologico con notazioni storiche-folkloristiche*, Firenze, 1969.

A. CORNOLDI, *Avvenimenti risorgimentali attraverso i canti popolari del Polesine*, Minelliana, Rovigo, 1969.

R. BARBUJANI, *Polesani Illustri. Virgilio Mattioli, educatore esemplare e studioso*, Rovigo, 1970.

A. CITTANTE, *Memorie di un sindacalista rurale. Momenti di vita della Coltivatori Diretti in un sofferto contesto storico da valorizzare*, Rovigo, 1970.

P. DAGRADI, *La casa della piccola proprietà nella pianura padana (forme tradizionali)*, Firenze, Olschki, 1970.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO, *Polesani illustri. Ferruccio Viola, promotore del-*

R. BARBUJANI, *I primordi dell'industria nel Polesine*, a cura della Associazione Industriali della Provincia di Rovigo, Rovigo, 1971.

C. CORRAIN - P. ZAMPINI, *Poesia religiosa popolare del Polesine*, Rovigo, IPAG, 1971.

I. LEDDA, *I periodici di Rovigo e provincia (1866-1926)*, Padova, Tipografia Antoniana, 1971.

G. ROSSETTI, *Festeggiamenti di S. Benedetto 1971. Relazione svolta dal presidente dr. Guido Rossetti sul bonificamento del delta Po*, Rovigo, IPAG, 1971.

P. BASSAN, *Il dominio Veneto nel Polesine*, Abano Terme (PD), Il Gerione, 1972.

A. CANOVA, *Ville del Polesine*, Rovigo, 1972. *Cent'opere del sec. XVIII riguardanti il Polesine conservate nella raccolta Silvestriana*, a cura di Adriano Mazzetti, Toni Romagnolo, Rovigo, Accademia dei Concordi, 1972.

E. MIGLIORINI, *La figura e l'opera di Giovanni Miani nel centenario della morte*, Roma, Società Geografica Italiana, 1972.

B. MORINELLI, *Usanze nel delta padano alla fine dell'Ottocento*, Abano Terme (PD), Il Gerione, 1972.

J. TRUMPER, *Il gruppo dialettale padovano-polesano. La sua unità, le sue ramificazioni*, Cittadella (PD), Rebellato, 1972.

ASSOCIAZIONE CATTOLICA LAVORATORI ITALIANI, *Attività 1973*, a cura della presidenza delle ACLI di Rovigo, Rovigo, 1973.

F.A. BOCCHI, *Storia dell'antica Adria e del Polesine di Rovigo*, rist. anast., Bologna, 1973.

G. MAZZOTTI, *Ville venete*, Roma, C. Bestetti, 1973.

A. TESTON, *Orientamenti evolutivi della riforma fondiario-agraria in Europa, in Italia, in Polesine*, Rovigo, La Grafica, 1973.

I villici del Polesine, a cura di Luciano Caniato, Vittorio Veneto, 1973.

G. ARCHITA, *Giacomo Matteotti, l'uomo e l'azione*, Abano Terme (PD), Il Gerione, 1974.

M.L. GASPARETTO MANFREDINI, *Il Polesine. Economia reale e piano regionale di sviluppo*, Padova, Cedam, 1974.

G. MONTELEONE - A. STELLA, *Centocinquanta anni di vita della Cassa di Risparmio Padova e Rovigo 1822-1972. Lineamenti storici*, Padova, 1974.

I. BIZZI, *Da Matteotti a Villamarzana. 30 anni di lotte nel Polesine 1915-1945*, Treviso, Giacobino, 1975.

F.A. BOCCHI, *Il Polesine di Rovigo con biografia dell'autore ed elenco delle sue pubblicazioni*, a cura di G. Pietrogrande, Sala Bolognese, Arnaldo Forni, 1975.

L. CANIATO, *Vita polesana dell'800. Documenti*, Vittorio Veneto, 1975.

C. SEMENZATO, *Le ville del Polesine*, Vicenza, Neri Pozza, 1975.

E. SERMASI, *Padania. Il fiume cerca il mare. Il Po nel delta*, Bologna, Calderini, 1975.

CENTRO ETNOGRAFICO ADRIESE - SCUOLA ALBERGHIERA DI ADRIA, *"La supa puvrina"*, Comune di Adria, 1976.

ISTITUTO DI STORIA ECONOMICA DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE, *Relazione dei Rettori veneti in terra ferma. Podestaria e capitanato di Rovigo e provveditorato generale del Polesine*, Milano, Giuffrè, 1976.

B. RIGOBELLO, *Le bonifiche estensi in Polesine dopo le rotte di Malopera e Castagnaro*, Lendinara, 1976.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Giacco-*



- mo Matteotti. *Mostra storico documentaria*, guida e catalogo a cura di Mario Missori, Maria Pia Rinaldi Mariani, Lucia Salvatori Principe, Bologna, Arnaldo Forni, 1977.
- C. CORRAIN, *Ricordi di Folklore polesano*, Rovigo, Minelliana, 1977.
- DEMOCRAZIA CRISTIANA ROVIGO, *Fatti, idee e movimenti nella storia del Polesine 1880-1925*, Rovigo, IPAG, 1977.
- F. FORNASIERO, *Cantavamo l'Internazionale*, Milano, La Pietra, 1977.
- R. MACCHION (a cura di), *Il parco naturale del Delta del Po, territorio veneto*, Cittadella (PD), Bertinello, 1977.
- B. PIRANI, *La centrale del delta. Acqua, terra e manodopera: le grandi risorse del Polesine*, Treviso, Giacobino, 1977.
- Il Polesine della guerra di Ferrara al taglio di Porto Viro 1482-1604. Carte geografiche, mappe, disegni*, a cura di Adriano Mazzetti, Toni Romagnolo, Rovigo, Accademia dei Concordi, 1977.
- AA.VV., *Compagni da una sezione comunista. Fuori dal PCI, odissea all'interno del centralismo democratico*, Verona, Bertani, 1978.
- G. BEGGIO, *L'avifauna nel Polesine negli ultimi cento anni*, Rovigo, Minelliana, 1978.
- S. CARETTI, *Documenti per Matteotti*, Bologna, Cleub, 1978.
- Fortificazioni e centri abitati del Polesine nel Seicento*, a cura di Adriano Mazzetti e Toni Romagnolo, Rovigo, 1978.
- A. GABRIELLI, *I "Capitelli" del Polesine*, Vicenza, Istituto per le ricerche di Storia Sociale e Religiosa, 1978.
- Mostra sulla civiltà contadina polesana*, Rovigo, IPAG, 1978.
- G. OSTI, *Cronache Agricole del Polesine 1943-1970*, Rovigo, IPAG, 1979.
- A. UBERTONE - P. GOBBATTI, *Pino Bellinetti giornalista. Castelguglielmo 1895-Rovigo 1964*, Padova, Sapere, 1979.
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO, *Giacomo Matteotti: una vita per la democrazia e la libertà*, Rovigo, 1980.
- L. CANIATO, *E maledetto il frutto. Storia poetica del potere: il Polesine per paradigma*, Verona, Bertani, 1980.
- M. CAVRIANI, *Il Polesine durante il dominio napoleonico*, Rovigo, Minelliana, 1980.
- G.A. CIBOTTO - G. SCARPARI - E. RENAI, *La casa rustica in Polesine*, Venezia, Marsilio, 1980.
- G. MASATO, *Diario Polesano (1738-1787)*, a cura di Luigi Lugaresi, Rovigo, Minelliana, 1980.
- M. CAVRIANI - F. SPROCATI, *La casa rurale nel Polesine*, Milano, A. Pizzi, 1981.
- B.G. TIOZZO, *Il Palladio e le ville fluviali. Architettura e decorazioni*, Venezia, Marsilio, 1981.
- I. BIZZI, *Cronache Polesane*, Treviso, Giacobino, 1982.
- G. RAMAZZINA, *Cinema e Polesine. Il paesaggio, l'uomo, la tragedia*, Badia Polesine, Tipografia badiense, 1982.
- G. ROMANATO - A. MAZZETTI, *Intorno alle cose del mondo celeste dei tempi e del calendario. Astronomia-Astrologia-Lunari e pronostici nelle raccolte dell'Accademia dei Concordi*, Rovigo, 1982.
- AA.VV., *Documenti di Archeologia Rurale del Polesine Superiore. Appunti di sociologia rurale*, a cura del Comune di Bergantino, Rovigo, 1983.
- AA.VV., *Un secolo di cooperazione di credito nel Veneto. Le Casse Rurali ed Artigiane 1883-1983*, a cura di Giovanni Zalin, Limena (PD), Signum, 1983.
- ARCHIVIO DI STATO DI ROVIGO, *Aspetti e sviluppi delle bonifiche nel Polesine, Mostra documentaria*, Catalogo, Rovigo, 1983.
- S. CARETTI (a cura di), *G. Matteotti. Scritti sul fascismo*, Pisa, Nistri Lischi, 1983.
- M. DALLA VALLE - G. PINNA - R. TOMBESI, *Balè, saltè putè. Appunti sulle danze tradizionali venete*, Padova, Associazione di Animazione "Il Calicanto", 1983.
- Donne del Polesine tra '800 e '900*, Abano Terme (PD), Piovan, 1983.
- B. PIRANI, *"La boje" e le lotte contadine in Polesine*, Rovigo, IPAG, 1983.
- AA.VV., *La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo*, a cura di Francesco Passadore, Rovigo, Minelliana, 1984.
- AA.VV., *Palladio e palladianesimo in Polesine*, Rovigo, Minelliana, 1984.
- Il delta del Po*, a cura di Marcello Zunica, Milano, Rusconi, 1984.
- A. GUALA, *Un due tre, tocca a te. Giochi, filastrocche, conte e tradizioni ludiche raccolte dagli scolari e dagli studenti delle provincie di Padova e Rovigo*, Rovigo, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1984.
- MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO, *Polesine demografia. Età romana, territorio e popolamento in bassa padana*, Stanghella (PD), 1984.
- F. PASSADORE - I. CAVALLINI, *La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo*, Adria, Antique Musicae Studiosi, 1984.
- L. PIVA, *"O soldi o vita!..."*. Brigantaggio in bassa padovana e nel Polesine alla metà dell'Ottocento, Este (PD), Grafica Atestina, 1984.
- A. RONDINA, *Una diocesi millenaria. Ricerche e appunti sui vescovi di Adria*, Rovigo, Minedi, 1984.
- L. BELLETTATO, *Un detto popolare spesso è avviso salutare (proverbi o modi di dire)*, Lendinara, 1985.
- M. BELLINETTI, *Squadristo di Provincia. La nascita dei fasci di combattimento in Polesine (1920/21). Testimonianze di Pino Bellinetti e Gino Finzi*, Rovigo, Minelliana, 1985.
- P. BRENZAN - E. FORNASARI - L. LUGARESÌ - M.R. MINGARDI, *Alluvione*, a cura del Comune di Bergantino, 1985.
- G. BRUNELLI, *Memoria del Polesine. Itinerari di una storia (1882-1951)*, Rovigo, Minelliana, 1985.
- G. CAPNIST, *La cucina polesana*, Padova, Muzzio, 1985.
- M. CAVRIANI - F. SPROCATI, *Antichi mestieri in Polesine*, Milano, Silvana, 1985.
- Giacomo Matteotti a sessant'anni dalla morte*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1985.
- C. MODENA (a cura di), *Giacomo Matteotti 1885-1985. Riformismo e antifascismo*, Roma, Ediesse, 1985.
- F. ROITER, *Vivere nel Delta*, Padova, Albarella spa, 1985.
- L'antico Polesine: testimonianze archeologiche e paleoambientali*. Catalogo delle esposizioni di Adria e di Rovigo, febbraio-novembre, 1986.
- L. CANIATO - G. SPROCATI, *La terra in testa*, a cura della Biblioteca civica "G.G. Bronziero", Badia Polesine, 1986.
- S. CARETTI (a cura di), *Lettere a Veglia*, Pisa, Nistri Lischi, 1986.
- C. CREPALDI, *Fole e filò. L'immaginario nella tradizione orale nel Polesine*, Rovigo, Minelliana, 1986.
- F. AGOSTINI, *Beni Ecclesiastici e vita rurale nel Polesine tra Sette e Ottocento*, Vicenza, Istituto per le ricerche di Storia Sociale e Religiosa, 1986.
- C. GARBELLINI, *Medicina e socialismo. La figura e l'opera di Galileo Beghi (1874-1944)*, Rovigo, Minelliana, 1986.
- E. LUCCHIN, *La ca' del Vento. A tu per tu con i polesani coraggiosi*, Conselve (PD), 1986.
- Il sacro nel Polesine. Gli oratori nella diocesi di Adria*, a cura di Gino e Pia Braggion, Conselve (PD), 1986.
- AA.VV., *Il Novecento in Polesine*. Mostra bibliografica e di arti figurative, Rovigo, Minelliana, 1987.
- AA.VV., *Il Polesine tra '800*, Rovigo, Minelliana, 1987.
- CENTRO ITALIANO FEMMINILE ROVIGO, *Vita di gruppo e valori in un campione di giovani polesani*, Indagine del C.I.F. di Rovigo condotta da Francesco Milano e Giorgio Osti, Rovigo, 1987.
- G. MARANGONI, *Polesine delta del Po. Guida alla terra dei grandi fiumi*, Rovigo, Turismo e Cultura, 1987.
- F. MILAN - G. OSTI, *Polesine, Agricoltura allo specchio indagine statistica e socio-economica*, Associazione Agricoltori della Provincia di Rovigo, Rovigo, 1987.
- M.M. PEDICO, *Segni della presenza di Maria nella storia dell'antica diocesi di Adria (1563-1818)*, Roma, Marianum, 1987.
- V. SANTATO, *Un intellettuale nell'antifascismo. Francesco Viviani 1891-1945. Dall'Italia Libera a Buchenwald*, Rovigo, Minelliana, 1987.
- A. BENCICH, *Da Muggia a Rovigo. Un uomo della Terza Internazionale*, Conselve (PD), 1988.
- R. BREVEGLIERI - A. ROSSETTO, *Tre secoli di privilegi veneziani (1474-1788). I casi polesani*, Ferrara, Gruppo Editoriale Tre, 1988.
- G.A. CIBOTTO, *Cronache dell'alluvione*, Venezia, Marsilio, 1988.
- Interpretazione del Polesine*, a cura di Carlo Munari, Rovigo, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1988.
- L. LUGARESÌ, *Il Polesine nell'età napoleonica. Economia di un territorio*, Rovigo, Minelliana, 1988.
- F. MANCINI - M.T. MURARO - E. POVOLEDO, *I teatri del Veneto. Padova e Rovigo*, Venezia, Regione del Veneto, 1988.
- P.G. MANZOLLI MODONESI, *Polesine con amore, la casa rosa*, Conselve (PD), 1988.
- A. ROMAGNOLO, *Artisti e mostre nel Polesine 1911-1988*, Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, 1988.
- V. SGARBI, *Catalogo dei beni artistici e storici. "Rovigo" e le chiese*, Venezia, Marsilio, 1988.
- AA.VV., *Eresie, magia e società nel Polesine tra '500 e '600*, a cura di Achille Olivieri, Rovigo, Minelliana, 1989.
- AA.VV., *Mattia Bortolotti*, Atti del Convegno (Rovigo, Accademia dei Concordi, 22 novembre 1987), Rovigo, Comune - Assessorato alla Cultura - Tebaldi, 1989.
- AA.VV., *Il Museo e la Scuola. Incontri con l'archeologia*, Rovigo, Grafiche Rodigine, 1989.
- P.M. CANDEO, *I santuari mariani del patriarcato di Venezia delle diocesi di Adria-Rovigo-Chioggia*, Villa del Conte (PD), 1989.
- Dalla Furlana al Valzer. Musiche e balli di tradizione nel Polesine*, a cura di Guglielmo Pinna e Marina Dalla Valle, Rovigo, Minelliana, 1989.
- F. DE VIVO, *Voci dai campi e tra i banchi*, Cassa Rurale e Artigiana di Castelguglielmo, Pincara e S. Bellino, 1989.
- B. PIRANI, *I protagonisti. Lotte sociali in Polesine 1902-1952*, Rovigo, 1989.



L. SCARDINO, *"La terra il qui produr di rose"*. *Cartoline del Polesine*, Rovigo, Leonardo diffusione editoriale, 1989.

V. ZAGHI, *L'eroica viltà. Socialismo e fascismo nelle campagne del Polesine 1919-1920*, Milano, Franco Angeli, 1989.

AA.VV., *La campagna a vapore. La meccanizzazione agricola nella pianura padana*, a cura di Angelo Varni, Rovigo, Minelliana, 1990.

AA.VV., *Il diletto della scena e dell'armonia. Teatro e musica dal '500 al '700*, a cura di Ivano Cavallini, Rovigo, Minelliana, 1990.

A. LAZZARINI, *Fra terra e acqua. L'azienda risicola di una famiglia veneziana nel delta del Po*, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1990.

cartoline e storia postale), Abano Terme (PD), 1984.

Giacciano con Baruchella

M. TRAMARIN, *Baruchella una chiesa sul confine*, Abano Terme (PD), Edizioni Venete, 1977.

A.G. STEVANIN, *Giacciano 1669-1983*, a cura della parrocchia di Giacciano, Badia Polesine, 1983.

Id., *Le più antiche fattorie e altre... storie*, a cura della Biblioteca comunale, Badia Polesine, 1988.

L. MARAGNA, *La Cassa Rurale di S. Pietro M. di Baruchella, 1903-1923*, Cassa Rurale ed Artigiana di Giacciano con Baruchella, 1989.

Melara

I. TESTONI, *Melara nel Novecento*, Rovigo, Minelliana, 1985.

Polesella

P.P. PEDRIALI, *La battaglia di Polesella (22 dicembre 1509)*, "Rivista Marittima", Roma, 1972.

G. SECCHIERO, *Una chiesa medievale scomparsa, sorella dell'esistente chiesa parrocchiale di Raccano*, in *Ravennatensia V*, Atti dei Convegni di Ravenna e Rovigo (1972-1973), 1976.

A. MAZZETTI, *Cinque chiese una comunità. Note di storia religiosa di Polesella*, Polesella, 1987.

Salara

A. BIGNARDI, *Un'anfora di sale. Note per una storia su Salara*, Milano, 1972.

Id., *Salara nel territorio salarese dal V al XII secolo*, Milano, Scuole Grafiche, 1977.

Id., *Il Monastero di S. Croce in Salara*, Rovigo, 1981.

L. LUGARESÌ - V. PADRICELLI, *Il Bosco Papiro di Salara-Ficarolo "Enclave" mantovana in territorio ferrarese (sec. XVI-XIX). Note per una storia*, Rovigo, 1982.

M. CAVRIANI, *Salara-ieri, radici culturali di una comunità alto-polesana*, Trecenta, 1986.

R. PERETTO, *Salara nell'antico territorio rivierasco del Po*, Lendinara, 1987.

Stienta

P. BACCHIEGA, *Sulle sponde dell'Eridano*, Verona, 1974.

Dalle origini ad oggi. Storia di un paese, a cura della Biblioteca comunale di Stienta, Stienta, 1986.

Trecenta

G.G. CABERLETTI, *La Pia Unione dei trecento sacerdoti di Trecenta*, Atti del convegno di Ferrara (1971), Cesena, Badia di S. Maria del Monte, 1974.

P. FRANCESCHETTI, *Trecenta 1935-45*, Vicenza, 1975.

C. TOSATTO, *Pissatola villa di Trecenta. Angelo di Polesine*, Abbazia di Praglia (PD), 1977.

A. BONETTI, *I quarant'anni della Scuola Agraria di Trecenta*, a cura della Cassa Rurale di Castelguglielmo, Pincara e S. Bellino, 1985.

Castelnuovo Bariano

Cinquant'anni di una chiesa, Castelnuovo Bariano (1929-1974), a cura di F. Rizzi, W. Morretti, R. Vezzola, Rovigo, IPAG, s.i.d.

A. FRANCESCINI, *Giurisdizione Episcopale e comunità rurali alto polesane, Bergantino-Melara-Bariano-Trecenta (sec. X-XIV)*, Bologna, Patron, 1986.

Il ritrovamento di Torretta per uno studio della ceramica padana, Cataloghi, Venezia, Marsilio, 1986.

Ceneselli

L. MARAGNA, *Frammenti della storia di Ceneselli*, Pro Loco - Biblioteca comunale di Ceneselli, 1987.

Zelo

L. MARAGNA, *Zelo, il mio paese*, Badia Polesine, 1972.

Id., *Vento zelese*, Badia Polesine, 1974.

Id., *La banda musicale di Zelo*, Badia Polesine, 1977.

Medio Polesine

Rovigo

C. SEMENZATO, *Guida di Rovigo*, Vicenza, 1966.

L. TRANIELLO - G. CERUTI, *Guida di Rovigo*, Rovigo, Ente Provinciale per il Turismo, 1966.

S. GARBATO, *La Società di Mutuo Soccorso e Previdenza di Rovigo 1867-1967*, Rovigo, 1967.

L. TRANIELLO, *Antonio Minelli tipografo rodigino (1798-1883)*, Rovigo, Minelliana, 1968.

L. TRANIELLO - L. STOCCO, *Luigi Boscolo Incisore*, Rovigo, Minelliana, 1969.

L. STOCCO - G. ZANIRATO, *Vecia Città. Antologia fotografica letteraria della vecchia Rovigo*, Rovigo, Minelliana, 1970.

L. TRANIELLO - L. STOCCO, *Il Teatro Sociale. Gli altri teatri e l'attività musicale a Rovigo*, Rovigo, Minelliana, 1970.

F. DE VIVO, *L'Istituto Magistrale C. Roccati di Rovigo dalle origini ad oggi*, Padova, 1971.

AA.VV., *L'Accademia dei Concordi di Rovigo*, Vicenza, 1972.

F. BARTOLI, *Le Pitture, Sculture ed Architetture della Città di Rovigo*, rist. anast., Sala Bolognese, Arnaldo Forni, 1974.

L. CANIATO, *Rovigo una città inconclusa*, Canova, 1974.

A. MONTACRIANI, *Una pagina di storia religiosa di Rovigo: il Convento domenicano scomparso e la chiesa vescovile di S. Domenico*, Rovigo, 1974.

R. MONTI, *Mario Cavaglieri (Pittore)*, Roma, 1974.

Raccolte di stampe delle collezioni dell'Accademia dei Concordi, a cura di Adriano Mazzetti e Antonio Romagnolo, Rovigo, 1974.

L. STOCCO, *Rovigo e la sua storia*, Rovigo, Minelliana, 1974.

L. TRANIELLO, *Le origini di Rovigo. Contributo alla storia urbanistica della città*, Rovigo, Minelliana, 1975.

P. GIOLI - L. RAVAGNANI, *Rugby come Rovigo "Alè Bersaglieri"*, Padova, 1976.

ACCADEMIA DEI CONCORDI, *Mario Cavaglieri*, Catalogo, Firenze, 1978.

G. FOSSATI, *Una Regina a Rovigo*, Rovigo, 1978.

AA.VV., *Il Monastero di San Bartolomeo di Rovigo. Testimonianze archivistiche di vita culturale religiosa ed economica dal secolo XIII al secolo XIX*, Rovigo, Accademia dei Concordi, 1979.

A. ROMAGNOLO, *La Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi. Profilo storico*, Rovigo, 1979.

STORIE DI PAESE

Alto Polesine

Badia Polesine

A. GHINATO, *San Teobaldo il patrono di Badia*, Badia Polesine, 1966.

B. ADAMI, *Principali notizie storiche della città di Badia nel Polesine*, a cura della Biblioteca civica "G.G. Bronziero", Verona, 1972.

G. BEGGIO - C. CORRAIN, *Miscellanea di studi su Badia Polesine e il suo territorio dal Medioevo all'età contemporanea*, serie quinta, Badia Polesine, 1972.

Id., *Miscellanea di studi su Badia e il suo territorio dal Medioevo all'età contemporanea*, serie sesta, Badia Polesine, 1973.

Atti e memorie del sodalizio vangadicense, vol. I, 1972-73, Badia Polesine, 1975.

L'abbazia della Vangadizza. I suoi potenti protettori, i suoi implacabili avversari, Badia Polesine, Biblioteca civica "G.G. Bronziero", 1981.

Le così dette rocche marchesane, Badia Polesine, Biblioteca civica "G.G. Bronziero", 1986.

G. FINZI, *Aldo Finzi, mio fratello*, Badia Polesine, Museo Civico A.E. Baruffaldi, 1986.

G. BEGGIO, *Florilegio degli scritti*, Badia Polesine, Comune - Assessorato alla Cultura, 1989.

Calto

A. DANZA - C. MUNARI, *Il carbonaro di Calto*, Calto, 1983.

A. DANZA, *Calto, dalle origini alla prima guerra mondiale*, Ferrara, 1987.

G. FIORAVANTI, *Calto nei tempi*, Biblioteca comunale di Calto, 1987.

Castelguglielmo

M. CAVRIANI, *Castelguglielmo. Il territorio e la sua Gente*, Cassa Rurale e Artigiana di Castelguglielmo, Pincara e S. Bellino, 1982.

Castelmassa

CIRCOLO DI CULTURA FILIPPO TURATI, *Estratti di deliberazioni del Consiglio Comunale di Massa Superiore dal 1881 al 1901*, Castelmassa, Le Culture Locali, 1989.

L. PARMEGGIANI, *La chiesa di S. Stefano in Castelmassa*, Castelmassa, 1968.

A. SIVIERI, *Saluti da Castelmassa (vecchie*



ACCADEMIA DEI CONCORDI DI ROVIGO, *Manifesi del dominio Francese. Rovigo 1797-1813*, Rovigo, 1980.

G.M. POLO E ALTRI, *La vergine Maria Inconronata*, Rovigo, Centro Mariano, 1980.

A. ROMAGNOLO, *La Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi*, Rovigo, 1981.

Il Museo Rodigino dei Silvestri in una raccolta di disegni inediti del Settecento, a cura di Enrico Zerbini, Rovigo, Minelliana, 1982.

L. BARBIROLI, *Cronaca Rodigina (1 giugno-1 gennaio 1853)*, a cura di Luigi Lugaresi, Rovigo, Minelliana, 1983.

D. TEBALDI - M. CAVRIANI, *Antonio Minelli - Cento anni dopo*, Rovigo, Minelliana, 1983.

E. PIVA (Ricordi di), *Rovigo nel secolo XIX*, edizione anastatica per la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1984.

Virtù terapeutiche delle piante in libri antichi dell'Accademia dei Concordi, a cura di R. Quilici, Limena (PD), Signum, 1984.

Catalogo della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi di Rovigo, a cura di P.L. Fantelli e M. Lucco, Vicenza, Neri Pozza, 1985.

F. DE POLI, *Domenico Tosarini, Musicista Rodigino (1794-1884)*, Rovigo, Minelliana, 1985.

G. PIETROPOLI, *L'Accademia dei Concordi nella vita rodigina*, Padova, 1986.

Toni Bisaglia nel Governo e in Parlamento, a cura di Marco Follini e altri, Rovigo, 1986.

CAMERA DI COMMERCIO DI ROVIGO - ARCHIVIO DI STATO DI ROVIGO, *L'Archivio storico della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rovigo (1801-1930)*, Rovigo, 1987.

F. PASSADORE, *Musica e musicisti a Rovigo tra rinascimento e barocco*, Rovigo, Minelliana, 1987.

B. RIGOBELLO, *Il Monte di Pietà di Rovigo e gli antichi istituti di pegno in Polesine*, Rovigo, Minelliana, 1987.

AA.VV., *Giacomo Sichirolo (1839-1911)*, a cura di G.P. Romanato, Rovigo, Minelliana, 1988.

AA.VV., *Rovigo, Ritratto di una città*, a cura di Leobaldo Traniello, Rovigo, Minelliana, 1988.

Girolamo Silvestri 1728-1788, Cultura e società a Rovigo nel secolo dei lumi, Mostra documentaria, Accademia dei Concordi 22 ottobre - 25 novembre 1988, Rovigo, 1988.

1888-1988, *Cent'anni di vita e di scuola cattolica*, Rovigo, Collegio S. Cuore, 1988.

M. ROMANATO - S. CASALICCHIO, *Rovigo. Calcio Storia*, Rovigo, 1988.

A. SAVARIS, *Album de fameja. Gazzeria di personaggi e luoghi scomparsi della vecchia Rovigo*, Panda, 1988.

AA.VV., *L'immagine necessaria, Rovigo dipinta*, catalogo, Rovigo, Minelliana, 1989.

AA.VV., *L'immagine necessaria, Rovigo disegnata*, catalogo, Rovigo, Minelliana, 1989.

AA.VV., *Rhodigium. La città, il fiume, gli uomini dalle "Pietre"*, di Marco Antonio Campanella, a cura di Carlo Munari, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 1989.

Lendinara

B. RIGOBELLO, *Storia antica di Lendinara. La Signoria dei Cattaneo (870-1283)*, Lendinara, 1973.

COMITATO PER IL CENTENARIO DELLA MORTE DI ALBERTO MARIO, *Agli albori della nuova Italia: Alberto Mario. Mostra documentaria*, Lendinara, 1974.

B. RIGOBELLO, *Storia antica di Lendinara. Lendinara estense (1283-1515)*, Lendinara, 1976.

E. DANIELS ADAMS, *Posseduta dall'angelo Jessie White Mario. La rivoluzionaria del Risorgimento*, Milano, 1977.

A. MARIO, *La camicia rossa*, Venezia, 1977.

B. RIGOBELLO, *Lendinara veneta. Occupazioni francesi e austriache (1515-1815)*, Lendinara, 1977.

L. VALTORTA, *Il santuario Nostra Signora del Pilastrello di Lendinara nei secoli. Testimonianze votive*, Lendinara, 1977.

A. VOLPE, *Il Canozio. Artigiani lendinaresi*, Lendinara, Cassa Rurale e Artigiana di Lendinara, 1977.

ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA, *Alberto Mario. Atti del convegno di studi: Padova-Lendinara 11-12 febbraio 1978*, Padova, 1978.

A. MARIO, *Il cavaliere della Democrazia 1883-1983*, Lendinara, 1983.

P.L. BAGATIN, *La Repubblica e l'ideale. Antologia degli scritti di Alberto Mario*, Lendinara, 1984.

V. BORASO, *Cronaca Lendinarese (1760-1806)*, a cura di Bruno Rigobello, Rovigo, Minelliana, 1984.

A. MARIO, *Nel I centenario della morte, Lendinara, 1984.*

Quarantesimo Anniversario della Liberazione. Testimonianze e ricordi, Lendinara, Amministrazione Comunale, 1985.

P.L. BAGATIN, *L'arte dei Canozzi lendinaresi*, Padova, 1987.

Guida Storico descrittiva del Santuario di N.S. del Pilastrello, Lendinara, 1987.

V. SGARBI (a cura di), *Pietro brandolese, del genio de' lendinaresi per la pittura*, Rovigo, Minelliana, 1990.

Ceregnano

A. ROMAGNOLO, *I ribelli del Canalbianco. La resistenza antifascista di Ceregnano e la rappresentazione tedesca di Previere*, Rovigo, Minelliana, 1983.

Concadirame

G. PASSADORE, *Concadirame, 2° Centenario della chiesa (1770-1970)*, Badia, 1970.

R. MACCHION (a cura di), *A due passi dalla città, Concadirame*, Lendinara, Cassa Rurale ed Artigiana dell'Adige, 1987.

Costa

A. MAZZETTI, *Costa. Vita economica sociale religiosa di una comunità sul fiume, note storiche*, Cassa Rurale e Artigiana di Lusina e Cavazzana, 1983.

Crespino

L. CANIATO, *Al signor Prefetto di Polizia, (scene di vita mediopolesana dell'800 - Documenti)*, Vittorio Veneto, 1976.

M. QUALDI, *Crespino. Pagine di storia*, Badia Polesine, 1981.

M. QUALDI - A. RIZZI - A. ROMAGNOLO, *La chiesa arcipretale di Crespino*, Stanghella, 1986.

V. BALZAN - G. RONCONI, *Crespinesi in fotografia*, Padova, 1988.

Fratta Polesine

A.C. BELLETTATO, *Antonio Fortunato Oroboni e i carbonari della Fratta*, Fratta Polesine, 1973.

M. DE MIN, *L'insediamento protovillanoviano di Frattina*, Fratta Polesine, 1988.

P. GRIGUOLO, *Una villa al confine. Documenti storico-letterari su Fratta nel 500*, Fratta, 1988.

GRUPPO DI RICERCA "IL MANEGGIUM", *Aspetti di vita tra terra e acque*, Fratta, 1988.

L. CORSI, *Fratta dal 25 luglio 1943 al 21 agosto 1945*, Fratta, Amministrazione Comunale, 1989.

AA.VV., *Fratta Polesine - la Storia*, Rovigo, Minelliana-Fratta, Amministrazione Comunale, 1990.

A. ZANIRATO, *Itinerario calcistico della Fratta*, Fratta, 1990.

Gavello

G. RIZZATI, *Abbazia di S. Maria di Gavello poi Canalnovo*, Conselve (PD), 1990.

Lusina

D. TOSIN PEGORARO, *Lusina*, Battaglia Terme (PD), La Galiverna, 1980.

AA.VV., *A ricordo del XXV di consacrazione della chiesa di Lusina 1958-1983*, Battaglia Terme (PD), Cassa Rurale e Artigiana di Lusina e Cavazzana, 1984.

Lusina, quarant'anni dopo, a cura dell'Amministrazione Comunale di Lusina, Abano Terme (PD), 1985.

Pontecchio Polesine

A. MONTACCIANI, *Le memorie storiche di Pontecchio Polesine*, Rovigo, 1969.

Roverdicré

G. BRAGGION, *Le due porte della mia chiesa. Piccola storia di gente povera*, Lendinara, Il Pilastrello, 1971.

Villadose

G. BRAGGION, *E... Villadose risorse da secolari tribolazioni*, Lendinara, Il Pilastrello, 1979.

G. SPARAPAN, *Il Canto delle angòane, una comunità polesana negli anni '40*, Conselve (PD), 1988.

Villanova del Ghebbo

D. MISCHIATTI, *Villanova del Ghebbo e la sua parrocchia*, Este (PD), 1976.

Villamarzana

M. BOTTARI, *Quelli della 116. L'eccidio e il processo di Villamarzana*, Treviso, Giacobino, 1977.

P. FRANCESCHETTI, *Villamarzana - Piccola patria, vita sociale (1920-1940)*, Vicenza, Palladio, 1978.

G. PANZUTO, *L'eccidio di Villamarzana nella requisitoria del P.N. al processo davanti all'assise di Rovigo*, Cadoneghe (PD), 1987.

V. MANTOVANI, *Villamarzana nel tempo. Storia del paese dall'età del ferro ai nostri giorni*, Villanova del Ghebbo, CISCRA, 1988.

Basso Polesine

Adria

A. RONDINA - A. BOCCATO, *Adria e il suo museo*, Rovigo, Edizione Provinciale per il Turismo, 1967.

J. ZENNARI, *L'agro adriese. Adria-Rovigo nel Medioevo dal sec. VI al sec. XV*, Padova, Liviana, 1967.

G. FOLGARI, B.M. SCARFÌ, *Adria Antica*, Venezia, Alfieri, 1970.

A. VASINA, *Ravenna e Adria nel Medioevo*, in: *Ravennatensia V. Atti dei Convegni di Ravenna e Rovigo (1972-1973)*, Cesena, 1976.

G. SCARPARI, *Memorie Adriesi*, Padova, Edizioni del Ruzzante, 1977.

A. RONDINA, *Appunti di storia adriese*, Rovigo, Minelliana, 1981.

ID., *Adria com'era...*, Adria, 1982.

Este ed Adria Antiche ed il loro territorio, Atti della tavola rotonda (Este, 4 aprile 1981), Este, 1983.

A. BOCCA, *Annali Adriesi (1506-1649)*, a cura di Antonio Lodo, Rovigo, Minelliana, 1985.

G. SPARAPAN, *Adria Partigiana. Dal Comitato di Liberazione Nazionale alla "Banda Boccato"*, Rovigo, Minelliana, 1986.

AA.VV., *Luigi Groto e il suo tempo (1541-1585)*, Rovigo, Minelliana, 1987.

Adria Carbonara 1962-1987. Una parrocchia che fa storia, Settimo Milanese, 1988.

Il Museo Archeologico Nazionale di Adria, Padova, Editoriale Programma, 1988.

A. RONDINA, *Antica città di Maria. Il culto mariano ad Adria*, Adria, 1988.

ID., *175 anni della Croce Verde di Adria*, ricerche fotografiche di Giovanni Bergamini, Taglio di Po, 1988.

ID., *Leggende miti, fatti e curiosità del Delta*, Adria, 1987.

Ariano Polesine

A. TUMIATTI, *Lotte contadine nell'isola di Ariano. Vita sociale e politica nel Basso Polesine tra la fine dell'Ottocento e l'età giolittiana*, Rovigo, Minelliana, 1984.

O. TUROLLA, "San Basilio", Taglio di Po, Diemme, 1986.

ID., "Statuta Terrae Adriani", Taglio di Po, Diemme, 1986.

ID., "At tito tuti ti, at tito". *Vocabolario della parlata Arianese*, Taglio di Po, Diemme, 1988.

W. BALSAMO, *I santamariani. Storia di una comunità*, Rovigo, Minelliana, 1990.

Bellombra

N. MALERBA, *Nata a Bellombra S. Giustina? Cenni storici*, Rovigo, s.d.

Cavarzere

R. FERRARESE, *Cavarzere. La sua storia e la sua chiesa*, 1983.

C. BALDI, *Cavarzere 1797. Quando arrivarono la libertà e l'eguaglianza*, Cavarzere, 1987.

Donada

C. VIVIANI, *Donada e la sua storia, cenni storici dal 1926 al 1983*, Pro Loco - Comune di Donada, 1983.

Loreo

P. BASSAN, *Confraternite Veneto-Polesane, I Flagellanti della Santissima Trinità*, Abano Terme (PD), 1976.

Papozze

D. MANZOLLI, *Vicende storiche di Papozze dalle origini alla fine del sec. XVIII*, Ariano Polesine, s.d.

Porto Tolle

C. MODENA, *Angelo Brunetti detto Ciceruacchio*, Porto Tolle, 1982.



Canelles Nicola.

Iniziative culturali della Comunità ebraica di Venezia

Molto intensa è l'attività culturale svolta dalla Comunità ebraica di Venezia. Le manifestazioni toccano vari campi, da quello musicale a quello teatrale, da quello delle tradizioni (ad esempio la cucina ebraica) a quello religioso; nell'inverno 1990 sono stati organizzati degli incontri di studio dedicati al Midrash (interpretazione della Sacra scrittura). Vengono anche affrontate le nuove problematiche prodotte dalle trasformazioni sociali e scientifiche. A cavallo tra il 1989 e il 1990 il Centro studi ebraici ha progettato una serie di incontri-dibattito relativi a "Ebraismo e mondo contemporaneo". Le conferenze facevano fronte alla "esigenza di interrogarsi con l'aiuto di specialisti e di Maestri sulla cosiddetta 'nuova morale sessuale', o sulle questioni suscitate dalle 'nuove frontiere' nel campo della ricerca medica, o sugli aspetti ecologici e sulle nuove dimensioni proposte dalla scienza".

In generale le iniziative culturali seguono tre filoni: la trasmissione alle nuove generazioni e l'approfondimento delle tradizioni religioso-culturali per mantenere viva l'identità che caratterizza la Comunità ebraica; la riflessione sulle sfide che il presente lancia in continuazione a tale raggruppamento socio-religioso proteso a seguire regole di comportamento anticamente stabilite; fare conoscere all'esterno la storia della Comunità ebraica veneziana e veneta.

Per farsi conoscere, la cultura ebraica veneta ha trovato un momento importante con la mostra "Midor ledor. Di generazione in generazione" allestita presso l'Abbazia di Praglia (Padova) sul finire del 1989. Quella della diffusione della cultura ebraica è un'esigenza sentita da tutta la Comunità ebraica nazionale. A tal proposito è opportuno ricordare la mostra presentata, sempre nel 1989, al Jewish Museum di New York dal titolo "Giardini e ghetti dell'arte e della vita ebraica", dove sono stati illustrati duemila anni di vita culturale ebraica in Italia. Nel 1990 l'appuntamento più rappresentativo per conoscere il mondo ebraico italiano è stata la mostra "I Tal Yà" (L'isola della rugiada del Signore) apertasi a marzo a Ferrara.

In ambito veneziano va ricordata la mostra "Gli ebrei a Venezia (1938-1943). A 50 anni dalle leggi razziali", allestita fra novembre e dicembre 1988 alla Fondazione Querini Stampalia e riproposta poi, nel febbraio 1989, presso l'Istituto di cultura di Santa Maria delle Grazie sempre nella città lagunare. L'esposizione era un'analisi di uno dei periodi più drammatici della storia della Comunità ebraica veneziana, quello inerente all'applicazione della politica di discriminazione razziale a seguito della emanazione delle leggi antiebraiche in Ita-

lia. L'esclusione degli ebrei dalla società italiana assumeva un significato ancora più cupo a Venezia, città dove fu costruito nel marzo 1516 il primo ghetto della storia che decretò la separazione fisica degli Ebrei veneziani. Passarono duecentottant'anni prima che gli ebrei riacquistassero la loro libertà. Le porte del ghetto furono abbattute per ordine della Municipalità provvisoria nel luglio 1797, "affinché visualmente apparisca non esservi una separazione tra essi e gli altri cittadini di questa città". La completa eguaglianza civile gli Ebrei la raggiunsero nel marzo 1848 per decisione del Governo provvisorio della Repubblica di Venezia guidato da Daniele Manin.

Al fine di organizzare l'attività culturale, all'interno della Comunità ebraica veneziana è stata istituita una Commissione cultura che agisce su delega del Consiglio della Comunità. La Commissione è sorta in seguito all'esigenza di suddividere fra i membri del Consiglio e gli iscritti i numerosi compiti istituzionali della Comunità; esistono infatti varie commissioni: per la scuola, i tributi, il tempio, ecc. La Commissione ha come finalità di offrire agli iscritti l'opportunità di approfondire argomenti relativi alla cultura e alla tradizione ebraica, promuovendo occasioni di incontro fra i membri della Comunità. L'attività culturale non è rivolta solo agli iscritti, ma essa tende anche a proiettare all'esterno l'immagine della Comunità ebraica di Venezia. Tra le principali iniziative attuate dalla Commis-

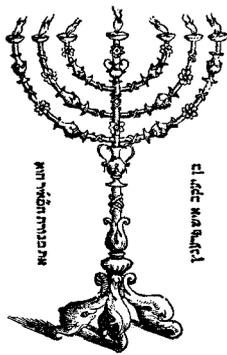
sione vi è l'organizzazione delle "Giornate di studio". Esse sono iniziate nel 1976 con lo scopo di creare un punto di incontro e di confronto fra la cultura, la storia e la tradizione ebraica con quella veneziana o italiana. Il criterio che ha ispirato la scelta degli argomenti trattati nelle giornate di studio è stato quello di rispondere alla crescente richiesta di conoscenza della cultura ebraica sia da parte della Comunità che dei cittadini, mantenendo un buon livello di cultura scientifica e nello stesso tempo spaziando dai temi storici, filosofici, artistici, letterari a quelli di studio delle tradizioni ebraiche. Dal 1976 al 1989 sono state tenute quattordici giornate di studio, molto seguite, che hanno visto la partecipazione di numerosi studiosi e la presenza di personalità del mondo ebraico come Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane.

La prima giornata di studio, svoltasi nel dicembre 1976, si è aperta con una relazione di Marino Berengo sugli Ebrei di Venezia nell'Ottocento; le altre relazioni riguardavano i registri di circoncisori veneziani, le sinagoghe del ghetto, l'attività tipografica ebraica a Venezia tra Cinquecento e Seicento. Paolo Zolli è intervenuto sulla parlata giudeo-veneziana. Nella seconda giornata di studio (novembre 1977) sono state svolte relazioni sul commercio marittimo degli Ebrei nel Medioevo, sugli Ebrei e il Sant'Uffizio, sull'urbanistica del ghetto, sul misticismo ebraico a Venezia. Alla tradizione ebraica sono state dedicate la settima e dodicesima giornata di studio (novembre 1982 e novembre 1987). I temi sono stati rispettivamente i seguenti: "La cucina ebraica: rito e tradizioni"; "La casa dei viventi", riguardante la tradizione ebraica e gli antichi cimiteri a Venezia e nel Veneto. Di carattere letterario gli argomenti della quinta e ottava giornata, svoltesi nel novembre 1980 e 1983. Nella quinta si è dibattuto su "Le lingue e la letteratura giudeo-italiane"; nell'altra si è affrontato il tema "Ebraismo e scrittura. Quale identità per gli scrittori ebrei italiani contemporanei?". Numerose sono state le giornate con argomenti di carattere storico: nella terza giornata (1978) si è parlato di "Minoranze etniche e religiose a Venezia nel Cinquecento"; "La vita ebraica nell'età del Risorgimento" è stato il tema della sesta giornata (dicembre 1981); nel novembre 1984, nona giornata, l'argomento da dibattere era "Gli Ebrei nella società italiana postunitaria"; nella decima giornata di studio (novembre 1985) si è argomentato su "Il ghetto nella società veneziana tra Cinque e Seicento: il 'caso' Leon da Modena"; nella undicesima (novembre 1986) il tema era "Gli Ebrei in Italia nel Settecento". Dedicate ad avvenimenti di storia contemporanea la quarta (marzo 1980) e la tredicesima (dicembre 1988): "Gli Ebrei e le persecuzioni razziali

פושל

הקדמוני

ספר סופר אמרי שפר נקרא משל הקדמוני
אוהדווער האיש מאיר ככבר יעקב פרינצוני
גם הוא מונה אף.אם.הוגה מאחורו השלוש



שבו הוא מאיר עיני שניהם

Frontespizio di *Mashal Hakadmoni* Venezia, Meir Parenzo, 1546.



(1938-1945)”; “A cinquant’anni dalle leggi antiebraiche. Gli Ebrei d’Italia e la discriminazione razziale (1938-1943)”. Infine nella quattordicesima giornata di studio (novembre 1989) un tema d’attualità: “Mondo contemporaneo e cultura ebraica. Le ragioni di un rinnovato interesse”¹.

Alcune delle relazioni dei primi sei incontri di studio sono state pubblicate nel libro *Venezia ebraica* (Roma, Carucci editore, 1982) a cura di Umberto Fortis.

Tra le varie iniziative messe in atto dalla Comunità è da ricordare il premio “Guido e Alberta Dina” teso a “suscitare interessi e convogliare energie di giovani studiosi verso la storia ebraica”.

Infine, a fianco delle manifestazioni (mostre e dibattiti) di cui si è parlato, è da sottolineare l’importante ruolo svolto, per la conoscenza e la diffusione della storia e della cultura ebraica, dalla biblioteca-archivio “Renato Maestro” e dal

Museo ebraico che si trovano entrambi nel Ghetto nuovo.

Cinzio Gibin

¹ La quindicesima giornata di studio si è svolta domenica 25 novembre 1990. L’argomento affrontato è stato il seguente: “I primi decenni del Novecento: l’ebraismo italiano tra assimilazione e istanze di rinnovamento”. È intervenuto il Rabbino di Roma Elio Toaff, che ha trattato della “Reazione degli ebrei italiani all’assimilazione”. Le altre relazioni sono state di: Bruno Di Porto, Mario Toscano, Francesco Del Canuto, Amos Luzzato.

L’Associazione filosofica trevigiana

Qual è il ruolo, il significato della filosofia nel dibattito culturale, ma anche etico e politico contemporaneo? Ponendo la questione più semplicemente, in che modo, attraverso quali canali si avverte la presenza della riflessione filosofica nel villaggio globale in cui noi tutti viviamo, qual è il suo peso effettivo? Domande evidentemente problematiche, a cui ci guardiamo bene dal proporre risposte, ma che, quanto meno, ci permettono di compiere alcune facili constatazioni: dopo gli innumerevoli verbali di morte redatti in questo secolo nei confronti del pensiero filosofico, seppellito dalla scienza, trasfigurato nell’ideologia, dissacrato e polverizzato nella molteplicità dei linguaggi delle scienze umane, gli anni disincantati della tarda modernità vedono l’accentuarsi di un consumo onnivoro di tematiche filosofiche. Dalla ripresa di filoni misticheggianti fra neoplatonismo e visioni teosofiche, alle perigliose confluenze di epistemologia, etica ed ermeneutica, la filosofia sembra essere diventata un cospicuo affare editoriale che promette tirature di testi, anche specifici, impensabili fino a qualche anno fa e che, non raramente, trasforma le terze pagine o gli inserti culturali dei grandi quotidiani in palestre di scontro fra i vari *maitre à penser*. Eppure tutta questa rinnovata attenzione sembra occultare alcuni nodi centrali della domanda di filosofia: se è notevolmente aumentata la richiesta ed insieme l’offerta di mercato relative ad un consumo della filosofia, non ci sembra, di conseguenza, realmente cresciuta ed estesa la “pratica” del pensare filosofico. Seguendo questa linea sarebbe interessante notare la sconnessione esistente tra la dimensione diffusa e soffusa di questa “curiosità” per la filosofia e i luoghi che canonicamente, nel bene e nel male, sono deputati alla produzione e alla divulgazione della riflessione filosofica: l’università e la scuola. Nel primo ambito non

sembra di certo essersi prodotta un’apertura dell’istituzione all’esterno, non sembra essersi manifestata la volontà di fare degli atenei delle casse di risonanza del pensare filosofico, anzi accuse sprezzanti di “volgarizzazione” e “protagonismo” aleggiano attorno a quegli studiosi che, con maggior costanza, prestano la loro voce ai dibattiti quotidianamente presenti nella nostra stampa. Per quanto riguarda invece la scuola, sarebbe più pietoso sorvolare: imprigionato in un grottesco quanto paradossale “eterno ritorno dell’identico”, l’insegnamento della filosofia nella secondaria superiore neppure intrasente l’eco lontano di queste problematiche e, come sempre, tutto resta affidato alla buona volontà e alla disponibilità dei diversi docenti isolati nel mare di sfiducia ed incomprensione della nostra scuola.

È possibile, in questo panorama complesso, cercare di promuovere, in un lavoro quotidiano, sotterraneo, lontano dalle grandi e rutilanti ribalte, la dimensione di un approccio filosofico come modalità di lettura delle diverse problematiche che interessano il nostro agire e, nello stesso tempo, tentare di stringere un legame, certamente non istituzionalizzato, ma ugualmente fertile, tra università e scuola rivalizzando in questo modo anche la pratica dell’insegnamento scolastico?

Attorno a questa ardua scommessa lavora da ormai dieci anni l’Associazione filosofica trevigiana nata nel maggio del 1980. Fin dall’atto della sua fondazione si poteva chiaramente cogliere questa urgenza ben espressa nel secondo articolo del suo statuto: “Lo scopo dell’Associazione è la promozione di iniziative, ricerche, dibattiti di carattere culturale attinenti alla problematica storico-filosofica contemporanea e la presenza della filosofia nella società e nella scuola”. La stessa scelta, di aprire l’attività dell’Associazione anche ai non iscritti, rafforzata, in seguito, dalla decisione di permettere l’iscrizione anche a giovani non laureati in filosofia, allargando il campo di intervento e di interesse dell’Associazione al

di là dei ristretti confini posti dalla Società Filosofica Italiana, sono chiari segni dell’indirizzo generale delineato, fin dalla sua creazione, dai componenti del Comitato Promotore, i proff. Renato Pagotto, Glory Cappello e Mauro Guerra.

Scorrendo l’attività dell’Associazione in questi dieci anni risulta chiara la duplice matrice d’ispirazione: l’attenzione per i problemi dell’aggiornamento didattico dei docenti, ma anche la riscoperta della centralità della riflessione filosofica come chiave di lettura del reale; non quindi una semplice, e per altro nobile, attività di divulgazione, ma anche una costante attenzione per i luoghi, i momenti, i processi di produzione e formalizzazione del pensiero filosofico. Tale scelta di studio emerge dall’esame dei lavori condotti dall’Associazione fin dal 1983 incentrati su incontri e dibattiti che ruotano attorno a intrecci di feconda confluenza fra riflessione filosofica e le varie forme e figure della prassi. Abbiamo così gli incontri del febbraio-marzo del 1983 di filosofia teoretica, ma anche di filosofia della politica, la serie di conferenze del novembre del 1984 su filosofia e medicina, ed ancora nel novembre del 1985 sulla filosofia della politica, nel febbraio-aprile del 1987 il ciclo di conferenze su temi etico-politici ed infine gli incontri sull’intelligenza artificiale dell’ottobre-novembre del 1988.

Se guardiamo alle voci che sono intervenute in questo dibattito aperto, possiamo ricostruire il reticolato di corrispondenze che l’Associazione filosofica trevigiana stringe dall’Università di Padova all’Università di Venezia ritagliando anche uno spazio per gli approfondimenti e contributi di docenti e studiosi locali legati all’Associazione. Da Giuseppe Duso a Giorgio Penzo, a Pietro Faggiotto, a Claudio Pacchiani, a Giangiorgio Pasqualotto per l’Università di Padova, da Umberto Galimberti, a Paolo Leonardi, a Italo Valent, a Mario Ruggenini per l’Università di Venezia, per citare solo i nomi più ricorrenti, sono molti i docenti universitari che nei dieci anni dell’Asso-



ciazione hanno collaborato alla sua opera. Tuttavia questi cicli di interventi, su cui si è articolata l'attività più evidente dell'Associazione fino al 1988, sono stati solo il prodotto finale e manifesto del lavoro paziente di ricerca, dibattito, riflessione che i soci, in seminari di studio aperti, hanno compiuto come preparazione ed approfondimento dei suddetti incontri.

Proprio per dare maggior spazio al lavoro concreto di indagine e rielaborazione, alla dialettica vivace del pensare filosofico il modello degli incontri organizzati dall'Associazione ha subito, a partire dal ciclo di conferenze del marzo-aprile 1989, una significativa evoluzione.

L'attenzione viene ora progressivamente spostata dal momento dell'ascolto alla fase della rielaborazione e della produzione. Se centrali rimangono così, sia nel ciclo di incontri del marzo-aprile del 1989, come in quello del dicembre-novembre dell'89, e del febbraio-aprile del 1990, gli spazi dedicati agli interventi esterni, più organizzato e mirato diventa il lavoro di ricerca che si articola adesso su seminari appositamente preparati e predisposti e in sedute di lettura di testi che aprono affascinanti prospettive per un approccio ermeneutico diretto delle problematiche trattate. Anche se si osservano i temi affrontati da questi incontri si nota una interessante riformulazione dell'orizzonte di studio del circolo culturale trevigiano: l'ampio ciclo di conferenze dell'89 si è articolato attorno al confronto con il pensiero orientale, confronto che ha preso le mosse da una ragionata marcia di avvicinamento volta al tentativo di ricostruire, per ampi tagli interpretativi, il sottile ordito che relaziona ambiti culturali così diversi.

Solo in un secondo momento, invece, ci si è rapportati direttamente ad alcuni luoghi cruciali del panorama filosofico

orientale. Così i lavori del 1990 si stanno articolando (sono previste per il secondo periodo da ottobre a dicembre un ciclo di tredici incontri) sul problema del rapporto fra immagine e verità tentando di individuare i sotterranei fondamenti della nostra cultura, "operazione necessaria per rendere meno fatua una cultura che passa oggi per civiltà dell'immagine". In entrambi i casi il criterio della scelta monografica precisa e circostanziata ha sostituito il precedente modello dei cicli di conferenze per settori "codificati" dell'indagine filosofica (filosofia politica, filosofia teoretica, etica, ecc.), richiedendo un impegno di approfondimento e di coordinamento dei lavori molto più impegnativo e mobilitando così uno sforzo interpretativo e rielaborativo congiunto e appassionato che è stato comunque abbondantemente ripagato dall'interesse suscitato da tali incontri.

A fianco dei cicli annuali di conferenze che hanno scandito il lavoro dell'Associazione filosofica trevigiana, l'attività del circolo culturale ha prodotto, in questi anni, anche importanti occasioni di incontro in convegni che hanno riassunto, in momenti di riflessione preferenziali, la sfaccettata attività del gruppo di studio. Ricordiamo allora il convegno del marzo del 1985 su "L'esperienza del pensare", due giorni di incontri con la presenza dei prof. Vitiello dell'Università di Salerno, del prof. Bacchin dell'Università di Padova, del prof. Ruggenini dell'Università di Venezia, quello infine del dicembre del 1987 su "Poesia e Filosofia" che ha visto tra gli altri gli interventi di Fulvio Papi, di Guido Guglielmi, di Stefano Agosti e Massimo Cacciari.

Se si guarda così all'attività complessiva dell'Associazione in questi dieci anni, soffermandosi soprattutto sulla continua presenza nel campo della ricerca, dello studio, del dibattito e dell'approfondimento culturale attraversati con coerenza

e serietà dai componenti del circolo filosofico trevigiano, difficilmente si potrebbe arguire che tale lavoro si è costruito, in questi anni, grazie ad un'opera costante di volontariato, in una quasi totale assenza di sovvenzioni e assistenza da parte dell'Amministrazione comunale e provinciale.

Può sembrare paradossale, ma a dieci anni dalla fondazione e nonostante l'assidua opera di promozione culturale svolta, l'Associazione manca ancora di una sede definitiva, deve superare continui ed avvilenti ostacoli burocratici per programmare i propri lavori, ricorrere costantemente al contributo disinteressato dei propri soci per organizzare le proprie iniziative. Tutto questo rappresenta un limite evidente per la crescita e lo sviluppo delle attività: la creazione di un archivio di materiali di consultazione (pregevolissima ad esempio è la scelta di registrazioni di conferenze e convegni raccolta in questi anni dai componenti dell'Associazione), la pubblicazione puntuale degli atti dei diversi incontri e convegni, la fondazione e la conduzione di una rivista che diventi area di riflessione, confronto, approfondimento delle problematiche affrontate e *trait d'union* vitale con un pubblico più ampio e articolato, rimangono per il momento un orizzonte progettuale essenziale per l'Associazione, ma purtroppo di ancora lontana realizzazione.

E la cosa dispiace, dispiace soprattutto per una realtà densa di potenzialità e prospettive come potrebbe essere il trevigiano, ma penalizzata da una gestione pubblica delle attività culturali che sembra sensibile solo ai grandi scenari delle *kermesse* promozionali, ma poco attenta al lavoro serio, assiduo, responsabile di approfondimento e valorizzazione di autentici interessi culturali.

Ferdinando Perissinotto

La Fondazione Benetton

Istituita nel 1987, la Fondazione Benetton si è subito distinta nel variegato, affollato e spesso inconsistente mondo delle istituzioni culturali trevigiane per attivismo e concretezza operativa.

Sul piano storiografico sono state avviate ricerche, sulla base di programmi pluriennali, in almeno tre distinti settori.

- La campagna trevigiana nei secoli XV e XVI: una "ricognizione degli assetti proprietari e produttivi, del paesaggio agrario, della società rurale ...in una congiuntura politica di assestamento della

presenza veneziana". Nell'ambito di questa indagine, la cui supervisione è affidata al prof. Gaetano Cozzi, si stanno particolarmente approfondendo, con autonomia operativa e organizzativa, gli aspetti demografici (C. Povolo e G. Galletti) e il sistema di irrigazione: Brentella e Piavesella nei secoli XV e XVI (R. Vergani).

- "Gioco e diporto nella società medioevale", un'interessante iniziativa "trasversale" di ricerca, coordinata da A. Rizzi con la supervisione di G. Ortalli, che, tra l'altro, crea in qualche modo un ponte con l'altro importante settore di attività della Fondazione, quello dello

sport attivo.

- L'emigrazione trevigiana a partire da fine Ottocento (F. Meneghetti), nei suoi aspetti antropologici e sociali; in particolare, la ricerca mira a far luce "sulle speranze e sulle aspettative degli emigranti e sui loro rapporti con le comunità originarie che precedono, accompagnano e seguono la loro partenza".

I risultati parziali delle indagini, tutte ancora in corso, vengono periodicamente comunicati e confrontati attraverso seminari e convegni aperti al pubblico; in particolare, per quanto riguarda la ricerca sulle campagne, si stanno realizzando una

serie di incontri decentrati nelle varie cittadine del trevigiano, organizzati in collaborazione con le amministrazioni locali.

Ma la Fondazione non limita la sua attività culturale alla ricerca storica; sono infatti in corso di studio e di realizzazione progetti di intervento conservativo e di restauro nella chiesa di S. Nicolò (Treviso) e soprattutto, a seguito di accordi con l'amministrazione provinciale, nel Barco della regina Cornaro (Altivole), destinato a diventare un Centro Studi della provincia.

Proprio in questi giorni inoltre, nella sede di piazza Crispi, la Fondazione apre al pubblico degli studiosi una biblioteca specializzata, la cui sala principale potrà, all'occorrenza, essere utilizzata per seminari e conferenze (40-50 posti). Interessante anche l'idea di realizzare un'"anagrafe informatica" delle ricerche: per i principali oggetti di studio della Fondazione saranno resi disponibili dati bibliografici, nonché informazioni su studiosi e istituzioni interessati e coinvolti in ricerche sui temi presi in considerazione.

Nei vari progetti di ricerca e di restauro sono impegnati, a vario titolo, una sessantina di operatori, oltre a Enti locali, uffici studi, consulenti, editori coinvolti di volta in volta. A gestire e coordinare questa vasta rete di relazioni ci sono, negli uffici della Fondazione, appena due dipendenti fissi, un paio di giovani a part-time e il direttore-consulente architetto Domenico Luciani; una struttura duttile ed elastica dunque, che richiama, nella forma organizzativa e operativa, il modello Benetton di decentramento produttivo: esperimento di managerialità culturale che potrebbe diventare un esempio paradigmatico anche per assessorati alla cultura e istituzioni tradizionali.

La Fondazione è una diretta emanazione della famiglia Benetton, che ne detiene giuridicamente il più completo controllo. Il consiglio di amministrazione, che si riunisce due volte all'anno per approvare i bilanci preventivo e consuntivo, è composto da quattro membri di diritto (i fratelli Luciano, Giuliana, Gilberto e Carlo Benetton) e da due membri elettivi, elevabili a quattro, nominati dalla Benetton Group SpA con sede in Ponzano Veneto (attualmente lo storico Gaetano Cozzi e l'architetto-designer Tobia Scarpa). L'effettiva gestione della Fondazione è però affidata ad un comitato esecutivo ristretto, formato da Luciano Benetton, Gaetano Cozzi e Tobia Scarpa, che si riunisce mensilmente, presente anche il direttore Luciani con voto consultivo e funzione di segretario.

È scopo della Fondazione favorire ed incrementare l'attuazione di iniziative di interesse sociale in genere (art. 3 dello statuto), ma per ora gli interventi sono

limitati, oltre ai settori già ricordati, alle attività sportive.

La Fondazione opera "con il patrimonio costituito dalla dotazione iniziale e dai fondi o beni che potranno pervenirle con donazioni, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio al potenziamento dell'istituzione" (art. 4): in realtà, nel corso dei primi tre anni, le elargizioni sono state rappresentate esclusivamente dai quasi tre miliardi di lire, impiegati soprattutto per l'approntamento delle strutture fisse, erogati dalla famiglia Benetton.

Ci si può chiedere quali siano le finalità complessive di questo notevole impegno finanziario, ma qualsiasi risposta apparirebbe, per il momento, prematura.

La logica tradizionale del sponsorship, che può spiegare almeno in parte le iniziative in campo sportivo, risulta in questo caso insufficiente e insoddisfacente come giustificazione: tra l'altro, la Fondazione Benetton non si limita infatti ad appiccicare la propria etichetta ad attività culturali proposte e realizzate da altri.

Forse proprio per questo, l'attivismo in campo culturale di un imprenditore puro come Benetton, caso abbastanza atipico nel Veneto attuale, ha suscitato interrogativi e qualche inevitabile diffidenza. E tuttavia, le prime uscite pubbliche del nuovo ente sono state accolte in genere con curiosità e benevola attenzione da parte di enti e operatori culturali.

In effetti, si tratta di un esperimento da seguire con interesse soprattutto perché segna l'inversione di una tendenza di lungo periodo, almeno per il trevigiano. È dalla fine del secolo scorso infatti che si è andata creando una crescente separatezza tra mondo culturale e mondo imprenditoriale locale. Solo nell'immediata fase postunitaria si era proceduto di conserva su un progetto complessivo di società, quello paternalistico-ruralista, per il quale lavorarono nei vari ambiti, con sostanziale unità di intenti, uomini come l'imprenditore Giacomelli, l'intellettuale Bailo, il letterato e uomo politico Caccianiga.

Nei decenni successivi invece, la cultura locale umanistico-letteraria, recisi i legami con politica ed economia, finì quasi sempre per trasformarsi in vuota accademia, elucubrazione priva di riscontri nel reale e di efficacia operativa. Con la conseguenza che modelli come quello della "Treviso gioiosa et amorosa", ancora imperanti a livello storico-letterario, hanno finito per rappresentare oggettivamente un ostacolo alle necessarie trasformazioni economico-sociali, legati come sono a vecchi, superatissimi schemi relativi al ruolo della borghesia urbana e al rapporto città-campagna.

È presto per dirlo, ma non per auspi-

carlo: la Fondazione Benetton potrebbe contribuire a ricostituire un'unità operativa tra cultura, imprenditoria e pubblica amministrazione, elaborando e proponendo in maniera consapevole e coerente, progetti e obiettivi di largo respiro. Libero poi ciascuno di confrontarsi e magari di dissentire; una possibilità oggi negata, data l'inesistenza di validi e credibili punti di riferimento.

Livio Vanzetto



Turlini Damiano.



Associazionismo cattolico: l'Oratorio filippino di Chioggia

Negli anni Ottanta vi è una ripresa di organizzazioni che in seguito ai mutamenti sociali e culturali del decennio precedente sembravano destinate a scomparire. Riprende vigore in particolare un associazionismo cattolico di base teso al recupero del ruolo di indirizzo culturale e religioso messo fortemente in discussione da nuovi tipi di aggregazione, anche nello stesso mondo cattolico. Sia pure utilizzando vecchie sigle, la ripresa avviene nella maggior parte dei casi con orientamenti nuovi.

Un esempio in questo senso mi pare essere dato dalla "Associazione Oratorio secolare San Filippo Neri" di Chioggia costituitasi nel 1981 con lo scopo di "promuovere e svolgere attività di cultura attraverso conferenze, concerti, pubblicazioni, attività ricreative, al fine di favorire la crescita umano-sociale-religiosa della cittadinanza tutta, senza alcuno scopo di lucro, concedendo una particolare attenzione alla cultura, alla tradizione e alla storia del popolo clodiense".

Ricostituitasi nell'ambito della Congregazione filippina, l'Associazione viene sostenuta da un gruppo di ex allievi dell'Oratorio-ricreatorio fondato nel 1914 da padre Raimondo Calcagno e che per alcuni decenni aveva rappresentato il riferimento popolare più significativo dei ragazzi chioggiotti. Indirizzato ad una finalità di apostolato cattolico, l'Oratorio-ricreatorio raccoglieva numerosi bambini poveri "abbandonati nelle calli" ma anche ragazzi della piccola borghesia e ceti medi. Vi venivano svolte soprattutto attività ricreative ma anche culturali, in particolare rappresentazioni teatrali ed iniziative musicali. L'Oratorio si legava così ad una tradizione religioso-pedagogica di recupero dei giovani fortemente radicata in città.

Proprio ad una finalità di nuova presenza culturale rispetto alla collettività, ad una revisione ed ampliamento del ruolo dell'Oratorio verso la città è diretta la nuova Associazione. Elemento caratterizzante del nuovo Sodalizio, anche rispetto ad altre associazioni culturali operanti a Chioggia in particolare verso la fine degli anni settanta, è la disponibilità di una sala per incontri ristrutturata ad opera dell'Amministrazione comunale intorno al 1981 per quanto riguarda l'interno e nel 1988 per la sistemazione esterna. La sala dell'Oratorio fu costruita nel 1751-53, ha svolto nei primi decenni funzione di Chiesa e poi di Oratorio per incontri; acquisita dalla Amministrazione comunale è stata dal 1869 al 1941 la sede della Biblioteca comunale "C. Sabbadi-

no" e luogo per incontri, ed è ritornata poi ai Filippini. Inaugurata ufficialmente il 30-5-1982 con la presentazione del volume di Gontranno Tesserin che traccia la storia dei filippini a Chioggia (*L'Oratorio di San Filippo Neri in Chioggia*), dal 1982 al 1989 nella nuova sala sono state ospitate oltre 200 iniziative. Posto nel cuore del centro storico, questo luogo d'incontro ha costituito nell'ultimo decennio un *unicum* in una città drasticamente sprovvista non solo di strutture culturali, ma anche di ambienti nei quali poter svolgere incontri e manifestazioni di vario genere; è divenuto così un luogo utilizzato per ospitare conferenze di ogni tipo, incontri religiosi e sociali, concerti musicali, mostre collettive e personali di pittori, esposizioni su aspetti della realtà locale, iniziative promosse dalla Provincia e dalla Regione.

In definitiva, quasi tutte le persone e le organizzazioni che hanno promosso iniziative culturali a Chioggia, direttamente o tramite l'Amministrazione comunale, hanno dovuto fare i conti con la sala dell'Oratorio, che proprio a partire da questo dato ha quindi assunto in città un ruolo centrale. In senso generale pare questo un elemento fortemente significativo degli intrecci tra amministrazioni pubbliche e mondo cattolico.

L'Associazione sin dalla sua formazione è presieduta dal cav. Fiore Bruno Cavallarin ed il suo gruppo operativo è composto da una decina di membri con una articolazione interna per compiti e settori di intervento.

Ricollegandosi ad una tradizione locale sette-ottocentesca di interesse verso la musica, di cui restano testimonianze nella Biblioteca dei Padri filippini, l'attività principale è stata rivolta al settore musicale, con l'ospitalità e l'organizzazione diretta di numerosi concerti di musica classica per lo più a carattere religioso, di tipo sia strumentale che vocale. In particolare è stata valorizzata l'opera di mons. Vittore Bellemo (1879-1953), filippino di Chioggia, per il quale si vedano varie testimonianze nel volume celebrativo *Vittore Bellemo sacerdote e musicista* (Chioggia 1978). Promosse inizialmente nel trentesimo anniversario della morte, con un concerto dell'orchestra "SS. Felice e Fortunato" di Vicenza, le manifestazioni sono sfociate nella mostra del dicembre 1984 "Vittore Bellemo nella tradizione musicale chioggiotta" e nell'esecuzione in Cattedrale dell'*Extrema dies* (vedasi il libretto *Extrema dies, oratorio per solo, coro e orchestra*, Chioggia 1984). La mostra è stata ripresa l'anno successivo, con alcuni ampliamenti ed il titolo "Vittore Bellemo e la sua gente, 1879-1953". Da queste rivisitazioni dei testi musicali del Bellemo sono stati pubblicati a cura dell'Oratorio due dischi: Vittore Bellemo, *Extrema dies*.

Oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra, 1985, Orchestra Sinfonica del Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara diretta da Alfredo Gorzanelli e Società corale "Euridice" di Bologna diretta da Pierpaolo Scattolini, contralto G. Bonora, tenore S. Bertocchi, baritono R. Franceschetto; Vittore Bellemo, *Canti della tradizione religiosa di Chioggia per soli, coro e orchestra*, 1987, Corale "San Carlo" di Padova diretta da Giorgio Bozza, soprano A. Mantovani, tenori G. Gangini e P. Padoan, organista L. Celeghin. Sulla tradizione musicale chioggiotta l'Oratorio ha anche pubblicato il volumetto di P. Padoan, *I Taccheo: due secoli con la musica*, Chioggia 1984, pp. 36, ill.

Un secondo filone di intervento dell'Associazione sono stati i dibattiti e conferenze su tematiche socio-religiose, alle quali hanno partecipato diverse personalità. Un'attenzione particolare in questo campo è stata riservata alla Diocesi di Chioggia, ospitando iniziative promosse dalla stessa e analizzando in particolare il contributo dato dai Filippini. Si inseriscono in tal senso alcuni articoli ed il citato volume sulla storia dell'Oratorio di padre G. Tesserin ed una recente iniziativa, con raccolta di testimonianze ed avvio di una causa di beatificazione di padre Raimondo Calcagno (1888-1964) sul quale l'Oratorio ha pubblicato il volume di don Agostino Bonivento, *"Lasciateli giocare": P. Raimondo Calcagno sul filo dei ricordi*, Chioggia 1989, pp. 140, ill. Un terzo settore dell'attività dell'Associazione è rivolto al folklore ed alle tradizioni artistiche e popolari locali. Su questi aspetti sono stati promossi incontri, ad esempio sulla poesia e sull'arte, ed un particolare significato ha assunto la mostra organizzata nel 1988 sull'architetto, restauratore, grafico e pittore Aristide Naccari, con la pubblicazione del catalogo delle opere *Aristide Naccari (1848-1914)*, Chioggia 1988, 4^o, pp. 164, ill., a cura di Ruggero Donaggio, con contributi di Renzo Ravagnan, Paolo Rizzi ed Anton Maria Scarpa. Nell'occasione sono state esposte le opere del Naccari, conservate in gran parte presso il Seminario Vesco-vile ed oggetto di interventi di restauro a cura del Lions Club di Chioggia-Sottomarina. Oltretutto dei soci, nella realizzazione delle iniziative l'Associazione si è avvalsa di contributi pubblici e privati locali, e del riconoscimento diretto e sponsorizzazione di singole iniziative da parte della Provincia di Venezia e della Regione del Veneto.

Oltre a fornire occasioni di incontro e dibattito, le iniziative future dell'Associazione puntano alla valorizzazione di figure significative del mondo locale e filippino in particolare.

Pier Giorgio Tiozzo

Fonti per la storia di Venezia

Venezia città unica al mondo, Venezia stato originale ed esemplare: il "Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla storia di Venezia" ha la propria matrice e forza nel fascino della gloriosa Venezia che ha caratterizzato un lungo periodo storiografico. Suo obiettivo di fondo è di andare alle radici di questa storia, di presentare le basi documentarie di questo mondo particolare. Sorto nei primi anni dell'ultimo dopoguerra presso l'Archivio di Stato di Venezia, il Comitato ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero dell'Interno nel 1949 ed ha formalizzato il proprio statuto nel 1952, fissando come scopo statutario quello di "favorire il progresso degli studi relativi alla storia di Venezia con pubblicazioni, con l'aiuto dato a studiosi italiani e stranieri e con l'indire convegni e congressi su particolari argomenti di storia veneziana". La struttura organizzativa prevede un'assemblea annuale dei soci, ormai un centinaio, un presidente ed un direttivo composto dal presidente, da due vicepresidenti e da nove consiglieri, passati successivamente a 16. In questi decenni lo hanno presieduto, in un curioso alternarsi tra studiosi veneziani e non, Luigi Marangoni, Carlo Galli, Alessandro Marcello del Majno, Carlo Guido Mor e da alcuni anni Alvise Zorzi, autore di numerose e pregiate pubblicazioni di storia veneziana.

Il Comitato accomuna diverse generazioni di studiosi che si sono occupati in varia maniera di storia veneziana, e costituisce un riferimento particolare per docenti e ricercatori di tutto il mondo: esso rimane comunque strettamente ancorato a Venezia, dove raccoglie adesioni in particolare dal mondo archivistico e da rappresentanti di alcune fra le più importanti e storiche famiglie cittadine.

L'attività prevalente del Comitato è costituita dalle sue "Fonti per la storia di Venezia", una serie di volumi di documenti avviati nel 1947 che ha raggiunto ormai i 39 titoli e continua ininterrottamente il proprio cammino con la media di un volume all'anno. Le pubblicazioni hanno registrato un incremento quantitativo verso la fine degli anni Sessanta, una flessione agli inizi degli anni Ottanta ed una decisa ripresa dal 1986; l'edizione è curata direttamente dal Comitato presso la Stamperia di Venezia. Dalla fine degli anni Settanta la collana viene sostenuta dal concorso e patrocinio della Regione Veneto, che provvede alle spese di stampa dei volumi, uno o due all'anno. I testi sono curati da docenti ed archivisti e raccolgono un "fondo" omogeneo. La stampa viene licenziata dopo minuziosi controlli e revisioni che "costano una fatica infinita", la scelta dei documenti

tende ad evidenziare "testi un po' significativi, che possono costituire una traccia per altri lavori" e per un quadro più complessivo, precisa la dott.ssa Bianca Lanfranchi Strina, soprintendente archivistico per il Veneto e riferimento propulsivo del Comitato.

Preceduti da una breve presentazione e seguiti da una appendice che raccoglie "notizie di documenti", eventuali glossari e bibliografie e gli indici, i documenti sono presentati in edizione integrale ed originale (per lo più in latino, ma non mancano fonti in volgare). Questi volumi rendono facilmente accessibili documenti dell'Archivio veneziano, ma non raramente raccolgono documenti e fondi presenti in altri archivi, anche di fuori Italia.

Se una delle motivazioni delle Fonti è l'esigenza di conservazione archivistica di far muovere meno possibile i documenti, non meno significativo appare l'obiettivo di diffusione ed utilizzazione dei documenti, di consentirne uno studio più approfondito. La collana è comunque uno strumento a disposizione di ricercatori e studiosi e fa riferimento ad un periodo cronologico basso medievale. Se obiettivo iniziale delle pubblicazioni appare la presentazione delle fonti più antiche della storia veneziana o in più cattivo stato, negli anni più recenti c'è stato un prolungamento degli anni presi in considerazione, con documenti dei secoli XIV e XV. Si tratta di fonti medievali fondamentali per la conoscenza della realtà locale veneziana e dei suoi domini sul mare, una realtà per molti versi universale. Dal punto di vista del periodo affrontato, 4 dei 39 volumi presentano prevalentemente documenti del 1400, 12 del 1100 e secoli precedenti, 6 del duecento e 17 del trecento.

Le Fonti sono articolate in 5 sezioni (come da elenco allegato). Innanzitutto *Archivi pubblici* - con documenti prevalentemente compresi tra XIII e XIV sec., tra cui i più antichi registri conservati del Consiglio dei Dieci e le leggi del Maggior Consiglio del periodo 1310-1335 - che lascia emergere la vita della città quale risulta dal microcosmo di Torcello e dai provvedimenti di grazia, le promissioni ducali ed il Codice del Piovego, offrendo anche uno spaccato dell'amministrazione periferica di Candia, o di una particolare ambasciata al Sultano d'Egitto, con la cui pubblicazione le Fonti hanno ottenuto il premio "Salotto veneto" 1989.

La sezione *Archivi ecclesiastici* mette a disposizione i documenti più antichi, dal IX al XIII sec., con prevalenza del sec. XII ed una articolazione nelle tre diocesi di Torcello, Chioggia e Castello. Vengono presentati preziosi riferimenti sul ruolo dei monasteri in laguna, porte di accesso a Venezia e punti di controllo del territorio tramite pievi marginali e gli

interessi agrari dei celebri monasteri benedettini.

Più vari i documenti della sezione *Archivi notarili*, prevalentemente del sec. XIV, di cui vengono presentate varie situazioni, scelte per significatività, antichità, cattivo stato o ubicazione dei documenti. Ne emerge la vitalità e varietà della vita economica e sociale e del commercio, a Venezia e a Candia in particolare. Gli *Archivi privati* evidenziano la struttura della famiglia veneziana e le attività mercantili, alle quali, con attenzione particolare alla tecnica nautica, ci riconducono anche i due volumi pubblicati come *Fondi vari*, relativi ad un periodo più recente e con diverse valenze tecniche e linguistiche.

Numerose le pubblicazioni in cantiere, di cui ci parla la dott.ssa Strina, tra cui i documenti del Consiglio dei Dieci del periodo di Marin Faliero, del monastero benedettino di S. Daniele, l'indice e presentazione del monastero di Brondolo, il trattato sulla mercatura "rason dei marinieri", documenti notarili di Chioggia e di Candia. Il Comitato sta inoltre avviando una nuova formula per caratterizzarsi maggiormente come Editore.

L'austerità delle fonti, la veste sobria, la presenza contenuta di carte geografiche e documenti a colori, bene reggono il confronto con la massa di pubblicazioni ed iniziative editoriali che al testo scritto privilegiano abbondantemente il linguaggio delle immagini. Il Comitato continua il suo lento e pesante cammino: come una solida tartaruga che sa bene dove vuole arrivare, esso valuta il tempo con unità di misura secolari e sa di tracciare le linee di riferimento nella foresta della ricerca storica del mondo medievale veneziano.

Pier Giorgio Tiozzo

Pubblicazioni

Sezione I: Archivi pubblici

Consiglio dei Dieci: Deliberazioni Miste, regg. I-II (1310-1325), a cura di F. Zago, 1962, 8°, pp. XIX-271, L. 22.000.

Consiglio dei Dieci: Deliberazioni Miste, regg. III-IV (1325-1335), a cura di F. Zago, 1968, 8°, pp. X-270, L. 22.000.

Cassiere della Bolla Ducale: Grazie. Novus Liber (1299-1305), a cura di E. Favaro, 1962, 8°, pp. XCIII-233, L. 25.000.

Duca di Candia: Bandi (1313-1329), a cura di P. Ratti Vidulich, 1965, 8°, pp. XIII-246, L. 22.000.

Podestà di Torcello: Domenico Vighari (1290-1291), a cura di P. Zolli, 1966, 8°, pp. XI-76, L. 20.000.

Duca di Candia: Quaternus Consiliorum (1340-1350), a cura di P. Ratti Vidulich, 1976, 8°, pp. XIII-225, L. 22.000.



Duca di Candia: Ducali e Lettere ricevute (1358-1360; 1401-1405), a cura di F. Thiriet, 1978, 8°, pp. XIII-237, L. 22.000.

Codex Publicorum (Codice del Piovego), vol. I (1282-1298), a cura di B. Lanfranchi Strina, 1985, 8°, pp. XXVIII-262, L. 50.000.

Le Promissioni del Doge di Venezia dalle origini alla fine del Duecento, a cura di G. Graziato, 1986, 8°, pp. XX-186, L. 35.000.

Ambasciata straordinaria al Sultano d'Egitto (1489-1490), a cura di F. Rossi, 1988, 8°, pp. 377, con 3 tav. a colori, L. 70.000.

Sezione II: Archivi ecclesiastici

DIOCESI TORCELLANA

S. Lorenzo di Ammiana (1125-1199), a cura di L. Lanfranchi, 1947, 8°, pp. XVII-150, L. 20.000.

S. Giovanni Ev. di Torcello (1024-1199), a cura di L. Lanfranchi, 1948, 8°, pp. XX-220, L. 20.000.

DIOCESI CLODIENSE

S. Giorgio di Fossone (1074-1199), a cura di B. Strina, 1957, 8°, pp. XVIII-47, L. 20.000.

SS. Trinità e S. Michele Arcangelo di Brondolo, vol. II: *Documenti (800-1199)*, a cura di B. Lanfranchi Strina, 1981, 8°, pp. 546, L. 35.000.

SS. Trinità e S. Michele Arcangelo di Brondolo, vol. III: *Documenti (1200-1229) e notizie di documenti*, a cura di B. Lanfranchi Strina, 8°, pp. 629, L. 50.000.

DIOCESI CASTELLANA

SS. Secondo ed Erasmo (1089-1199), a cura di E. Malipiero Ucropina, 1958, 8°, pp. XXIV-162, L. 20.000.

S. Lorenzo (851-1199), a cura di F. Gaeta, 1959, 8°, pp. XLII-207, L. 22.000.

SS. Ilario e Benedetto e S. Gregorio (819-1199),

a cura di L. Lanfranchi e B. Strina, 1965, 8°, pp. LXX-235, L. 22.000.

S. Giorgio Maggiore, vol. II: *Documenti (982-1150)*, a cura di L. Lanfranchi, 1968, 8°, pp. 457, L. 35.000.

S. Giorgio Maggiore, vol. III: *Documenti (1160-1199) e notizie di documenti*, a cura di L. Lanfranchi, 1968, 8°, pp. 597, L. 35.000.

S. Giorgio Maggiore, vol. IV: *Indice*, a cura di L. Lanfranchi, 1986, 8°, pp. 284, L. 35.000.

S. Maria Formosa [1060-1195], a cura di M. Rosada, 1972, 8°, pp. LI-81, L. 20.000.

Sezione III: Archivi notarili

Benvenuto de Brixano, notaio in Candia (1301-1302), a cura di R. Morozzo della Rocca, 1950, 8°, pp. XI-277, L. 25.000.

Leonardo Marcello, notaio in Candia (1278-1281), a cura di M. Chiaudano e A. Lombardo, 1960, 8°, pp. X-256, L. 25.000.

Moretto Bon, notaio in Venezia, Trebisonda e Tana (1403-1408), a cura di S. de' Colli, 1963, 8°, pp. IX-65, L. 20.000.

Zaccaria de Fredo, notaio in Candia (1352-1358), a cura di A. Lombardo, 1967, 8°, pp. X-150, L. 20.000.

Domenico prete di S. Maurizio, notaio in Venezia (1309-1316), a cura di M.F. Tiepolo, 1970, 8°, pp. XVI-500, L. 35.000.

Nicola di Boateris, notaio in Famagosta e Venezia (1355-1365), a cura di A. Lombardo, 1973, 8°, pp. XIII-439, L. 35.000.

Felice de Merlis, prete e notaio in Venezia ed Ayas (1315-1348), vol. I, a cura di A. Bondi Sebellico, 1973, 8°, pp. XXXIX-568, L. 35.000.

Felice de Maerlis, prete e notaio in Venezia ed

Ayas (1315-1348), vol. II, a cura di A. Bondi Sebellico, 1978, 8°, pp. 391, L. 35.000.

Bernardo de Rodulfis, notaio in Venezia (1392-1399), a cura di G. Tamba, 1974, 8°, pp. XVI-505, L. 35.000.

Notaio di Venezia del sec. XIII (1290-1292), a cura di M. Baroni, 1977, 8°, pp. X-260, L. 25.000.

Pietro Pizolo, notaio in Candia (1300), vol. I, a cura di S. Carbone, 1978, 8°, pp. XIV-322, L. 30.000.

Pietro Pizolo, notaio in Candia (1304-1305), vol. II, a cura di S. Carbone, 1985, 8°, pp. 409, L. 40.000.

Servodio Peccator, notaio a Venezia ed Alessandria d'Egitto (1444-1449), a cura di F. Rossi, 1983, 8°, pp. XIII-198, L. 25.000.

Sezione IV: Archivi privati

Famiglia Zusto (1083-1199), a cura di L. Lanfranchi, 1955, 8°, pp. XXVI-111, L. 20.000.

Lettere di Mercanti a Pignol Zucchello (1336-1350), a cura di R. Morozzo della Rocca, 1957, 8°, pp. XIV-146, L. 20.000.

Sezione V: Fondi vari

Zibaldone da Canal, manoscritto mercantile del sec. XIV, a cura di A. Stussi, con studi di F.C. Lane, T.E. Marston, O. Ore, 1967, 8°, pp. LXXVI-159, 26 figg., L. 35.000.

Ragioni antiche spettanti all'arte del mare et fabbriche de vasselli, manoscritto nautico del sec. XV conservato a Greenwich, a cura di G. Bonfiglio Dosio, con studi di P. van der Merwe, A. Chiggiato, D. Proctor, 1987, 8°, pp. XCIV-263, con disegni e ill. a colori, L. 70.000.

Fonti per la storia della terraferma veneta

La convinzione della sempre attuale rilevanza delle fonti come "veicolo di storiografia e di cultura" unita alla consapevolezza della "originalità e ricchezza di esperienze" della terraferma, anche rispetto a Venezia, ha condotto pochi anni fa alla costituzione di un "Comitato per la pubblicazione delle fonti relative alla terraferma veneta". Sorto su iniziativa del prof. Giorgio Cracco, il Comitato fa riferimento al Dipartimento di storia dell'Università di Padova e conta collaboratori in tutta la Regione. Basato su una struttura agile, con riunioni periodiche che vagliano le proposte, decidono le fonti da pubblicare ed eventuali cooptazioni e collaborazioni, trova forza e vitalità nella presenza di promotori in ogni centro universitario ed area provinciale, tra cui A. Castagnetti e G. De Sandre a Verona, G.M. Varanini e D. Randi a Treviso e Trento, A. Rigon ed altri ricercatori a Padova. Grazie al contributo finanziario della Regione Veneto, il Comitato pubblica la collana "Fonti per la storia della terraferma veneta" in una

bella e rilegata veste editoriale della Editrice Antenore di Padova, mantenendo dal 1988 il ritmo di due volumi all'anno.

La collana punta a realizzare "una serie di ricerche mirate che abbiano come sbocco futuro una grande storia della terraferma veneta", intendendo raccogliere per il momento, precisa nella presentazione G. Cracco, "testimonianze di ogni genere (non solo, dunque, documentarie) e raccolte nei modi più diversi (anche sotto forma di dossier) atte a illuminare nodi importanti nella storia di una civiltà".

Più che alla conservazione e presentazione ad un più vasto pubblico di fondi archivistici, i testi che vengono presentati puntano alla utilizzazione storica delle fonti; vengono infatti presentati un insieme di documenti che abbiano una riconoscibilità come fonti unitarie e siano raggruppabili intorno ad una unità tematica, in modo tale da costituire dei "pezzi" di storia.

Le pubblicazioni fanno riferimento per lo più a lavori di analisi e trascrizione svolti per tesi di laurea, che vengono ampliati e sistemati, corredati di indici di nomi, di luoghi, di cose notevoli; oltre alla premessa che evidenzia i criteri di rego-

stazione ed edizione, i volumi contengono una introduzione storica scritta da una persona esperta nella materia, con un inquadramento non tecnico-archivistico, ma storiografico.

Questi i volumi usciti.

1) *Il Catastico di S. Giustina di Monselice detto di Ezzelino*, a cura di Luigi Caberlin, introduzione di Gérard Rippe, presentazione della collana di Giorgio Cracco, Padova, Antenore, 1988, 8°, pp. LV-398.

Vengono pubblicate oltre 2.600 rubriche del catastico ezzeliniano, nelle quali sono dettagliatamente descritte le terre e le persone da cui percepiva la decima la pieve di Monselice, oltre alle terre e ai beni da essa concessi a livello. I documenti si collocano tra XIII e XIV secolo.

2) *Il formulario vicentino-padovano di lettere vescovili (sec. XIV)*, a cura e con introduzione di Gilda Mantovani, Padova, Antenore, 1988, 8°, pp. XXXIV-303.

Raccoglie più di 300 lettere conservate nell'Archivio di Stato di Venezia, relative agli anni 1306-1311; ha come principale compilatore Matteo da Valmontone e come riferimento geografico l'ambiente vicentino.

3) *I documenti del Comune di Bassano dal 1259 al 1295*, a cura di Franco Scarmocin, presentazione di Gina Fasoli, Padova, Antenore, 1989, 8°, pp. L-598, con 8 tavv. di doc.

Vi vengono trascritti i testi di 293 pergamene che vanno ad affiancarsi ad altre pubblicazioni di documenti bassanesi. Le motivazioni del fondo bassanese si collocano nella ricerca di una vita autonoma come centro cittadino giocando la propria esistenza tra Vicenza e Padova; la classe dirigente locale patteggia e sembra propendere verso il governo padovano quale garanzia di una maggiore autonomia. Ma è un orgoglio vano: il destino di Bassano città satellite è storicamente segnato.

4) *Le carte dei lebbrosari di Verona tra XII e XIII secolo*, a cura di Annamaria Rossi Saccomani, introduzione di Giuseppina De Sandre Gasparini, Padova, Antenore, 1989, 8°, pp. XL-203, con 2 tabb. e 4 tavv.

Vengono editi 68 documenti relativi alla comunità ospedaliera di lebbrosi e sani costituita presso la chiesa di S. Croce e S. Carità di Verona conservati nell'Archivio Segreto Vaticano, negli Archivi Capitolare e di Stato di Verona. Dal 1136, data del primo documento conservato, si arriva al 1225, data del trasferimento dei ricoverati al lebbrosario di S. Giacomo alla Tomba. Attraverso i "malsani", rinchiusi nel lebbrosario in una sorta di costrizione e favoritismo al tempo stesso,

abbiamo un momento significativo della società e della chiesa del tempo: l'uomo che sperimenta debolezza ed impotenza, la "morte come inesorabile consunzione delle membra", evidenziando in questa dimensione diversi significati a livello sanitario, sociale, culturale e religioso.

I nuovi testi che stanno per essere pubblicati riguardano una documentazione varia per genere e località, da documenti archivistici a Libri reliquiarum alla Cronaca del Pagliarini, di ambito vicentino.

Nei criteri di scelta dei documenti il Comitato intende sviluppare una particolare attenzione al passaggio tra XII e XIII secolo, un periodo particolarmente ricco di fermenti economici, sociali, culturali, religiosi, un momento estremamente vivo e significativo della storia regionale, che per diversi aspetti introduce elementi basilari per il Veneto successivo.

L'interesse è rivolto soprattutto a fondi di carattere pubblico, evitando terreni già frutto di iniziative editoriali specifiche quali la storia ecclesiastica e gli statuti municipali. Nell'affrontare tali lavori, precisa il prof. Antonio Rigon, si è verificato, oltre ogni aspettativa, uno spirito unitario dai vari centri universitari del Veneto, un coordinamento di energie, scuole, competenze, approcci di studio che superano il particolarismo dei singoli atenei.

La collana si affianca ad altre pubblicazioni di fonti (ecclesiastiche, statutarie)

ed in modo particolare è sorella minore, con proprie specifiche connotazioni, delle "Fonti per la storia di Venezia". Comune riferimento di queste pubblicazioni è la valorizzazione del periodo medievale e delle fonti documentarie; questa particolare iniziativa è il risultato di un rinnovato interesse verso la storia del medioevo e si inquadra nella comune convinzione che le fonti medievali costituiscono la base di partenza e di caratterizzazione della storia moderna e della nostra società: le fonti (di fatto documentarie scritte) come sorgente, origine e causa dell'articolarsi del mondo in cui viviamo.

In ogni caso le "Fonti per la storia della terraferma veneta" sono il risultato di una maggiore consapevolezza storiografica della varietà ed articolazione del Veneto. Fino a poco tempo fa, infatti, era diffusa la convinzione che la terraferma veneta avesse ben poche cose da dire rispetto alla grandezza della Serenissima.

La collana tende quindi a superare una storiografia "debole" della terraferma, a dimostrare che questa storia ritenuta minore e campo per ricerche di storia locale con scarso spessore e significato è invece ricca di un dinamismo economico, sociale e culturale di un certo rilievo: le "civitates" dell'entroterra veneto acquistano nuova dimensione e su di esse vengono tracciati dei riferimenti per una moderna storia del Veneto.

Pier Giorgio Tiozzo



Benacci Alessandro.

Spoglio dei periodici di cultura varia (1988-1990)

Proseguendo nel censimento della produzione periodica veneta o di interesse veneto, iniziato nel numero quattro con lo spoglio delle pubblicazioni relative alla storia, presentiamo ora un folto gruppo di riviste a carattere miscelaneo.

In esse vengono infatti ospitati articoli di storia, letteratura, arte e cultura in generale. Con una decisione che presentiamo alla critica costruttiva dei lettori abbiamo scelto di dare lo spoglio dei titoli che ci sono parsi veramente rappresentativi di questa parte del mondo editoriale della nostra regione, spaziando dai periodici più rigorosamente scientifici a quelli forse più attenti anche alle esigenze di un pubblico dagli interessi meno specialistici.

La nostra rassegna non pretende quindi in alcun modo di essere esaustiva ed anzi sollecita l'intervento di quanti lavorano in questo campo per ulteriori segnalazioni, in vista anche della formazione di uno "schedario" (se non di spogli veri e propri, dato lo spazio a nostra disposizione) aggiornato ed il più possibile completo della produzione periodica veneta, che ci proponiamo di fornire nelle prossime uscite di "Notiziario bibliografico".

Rinnoviamo quindi l'invito alla collaborazione, per poter rendere questo nuovo servizio, che mette a disposizione una notevole quantità di informazioni, sempre più efficace e rapido.

Ateneo veneto rivista di scienze, lettere ed arti

direttore resp.: Alessandro Bettagno
direttore: Marino Zorzi
periodicità: annuale
editore: Ateneo Veneto, Venezia
sede della redazione: campo S. Fantin 1897 - 30124 Venezia - tel. 041-5224459

a. CLXXIV (= XXV n.s.), vol. 25, n. 1-2, 1987
FRANCIS HASKELL, *La nascita del libro d'arte* □ FRANCESCO SEMI, *I bestiari medievali eguvino e marciano* □ ALBERTO RIZZI, *Una specie sopravvissuta: i leoni marciari della laguna veneta* □ SANDRO SPONZA, *Il monumento al doge Marco Corner ai Santi Giovanni e Paolo restaurato: osservazioni e proposte* (con annotazioni sul restauro e sulle analisi stratigrafiche di M.T. Marchetto e L. Lazzarini) □ NICOLA MANGINI, *Domenico Varagnolo e il teatro veneto del Novecento* □ GIUSEPPE FRASSON, *Enrico Turolla (1896-1985): una vita per la poesia* (con testimonianze di R.V. Cristaldi, O. Longo e L. Montoneri) □ ALESSANDRO SCARSELLA, *Proposte per*

una topica del mito di Venezia □ DANTE LUIGI GARDANI, *Un Serenissimo Principe tirolese in visita alla Serenissima del Seicento* □ MARIO DALLA COSTA, *L'Arsenale di Venezia: osservazioni e proposte* □ LORENZO PARMAGNANI, *Gli ospizi minori veneziani* □ ANNA MARIA BELLUSSI TASSINARI, *Fiaba, favola e mito: contributo alla loro identificazione* □ ROSELLA MAMOLI ZORZI, *Dalla letteratura alla musica: un nuovo "Carteggio Aspern" senza Venezia* □ LEONE MICHELETTO, *Le misure del Partenone.*

a. CLXXV (= XXVI n.s.), vol. 26, n. 1-2, 1988
ALBERTO RIZZI, *I leoni di Zara* □ GINO BENZONI, *L'Accademia: appunti e spunti per un profilo* □ VIRGILIO GIORMANI, *Vincenzo Dandolo, uno speciale illuminato nella Venezia dell'ultimo '700* □ GIULIO ZORZANELLO, *D'Annunzio e Molmenti (con lettere inedite di G. D'Annunzio, P. Molmenti, E. Scarfoglio, E. Duse, F.P. Michetti)* □ GIAN LUIGI BETTI, *Luigi Manzini a Venezia tra gli Incogniti* □ ENRICO MATTIODA, *Goldoni nella critica contemporanea* □ ESPEDITA GRANDESSO, *L'ornato contariniano dell'ex-patriarcato di Grado* □ ANTONIO RIGO, *Alcuni appunti sugli oracoli bizantini attribuiti all'Imperatore Leone il Saggio (886-912) e Venezia* □ NICOLAE GHINEA, *Una fondazione culturale romena in Venezia (Casa Romena "N. Iorga")* □ FIORELLO ZANGRANDO, *Chaplin & Charlot, un re a Venezia* □ ROSELLA MAMOLI ZORZI, *Lord Byron e Venezia* □ SANDRO SPONZA, *Paralipomeni ai "dottori" dell'Opedaleto: un'alternativa a Carlo Sferini* □ SANDRO SPONZA, *Di alcuni recenti restauri ai Santi Giovanni e Paolo* □ UGO STEFANUTTI, *Bartolomeo Cecchetti archivista e storico di Venezia* □ FERRUCCIO ZAGO, *L'isola di S. Clemente: confino per sacerdoti travisti?* □ GINO BENZONI, *Italiani in viaggio (fine secolo XVII-inizio secolo XIX)* □ GIAMPAOLO RALLO, *Espansione recente dello sciacallo in Jugoslavia ed in particolare nella penisola istriana e sua possibile presenza in territorio italiano* □ GERD VAN DE MOETTER, *Nota sui viaggiatori europei a Palazzo Barbarigo* □ DAVID BORIONI - GIUSEPPINA DAL CANTON, *Ricordo di M. Vittoria Ghezze.*

a. CLXXVI (= XXVII n.s.), vol. 27, 1989
PAOLO ANTONIO PIRAZZOLI, *"Effetto sera" e livello marino: quali prospettive per Venezia?* □ ALBERTO RIZZI, *"Urbem tibi dicatam conserva". (I leoni marciari lapidei di Treviso e della Marca)* □ W.H. RUDT DE COLLEMBERG, *Il leone di S. Marco: aspetti storici e formali dell'emblema statale della Serenissima* □ GINO BENZONI, *Alla volta del Medioevo* □ MARIA TERESA TODESCO, *Andamento demografico della nobiltà veneziana allo specchio delle votazioni nel Maggior Consiglio (1297-1797)* □ BRUNO CARUSO, *Domenico Rossi: un architetto fra tardo Seicento e primo Settecento* □

NICOLA MANGINI, *Giovanni Poli e il suo lavoro sul teatro di Ruzante* □ CATERINA GRIFFANTE, *Note in margine a una antica "querelle". Alano da Lilla e Gautier de Châtillon* □ LAURA GORLATO, *Tipi di dimore temporanee: casoni, casite, casere* □ ANTONIO NIERO, *Un originale veneziano trecentesco del Santo Volto* □ SIMONETTA PELUSI, *Le incisioni remondiniane in slavo ecclesiastico* □ ALBERTO RIZZI, *Una lettura del Bellotto varsaviense: la Via Miodowa* □ MARIO DE BIASI, *Una storia millenaria negli emblemi di Venezia e di Chioggia* □ GIORGIO DISSERA BRAGADIN, *Le battaglie navali e le battaglie dei codici nel secondo anno di guerra* □ ATTILIO CARMINATI, *L'apassionata Gaspara Stampa, poetessa veneziana* □ LEONE MICHELETTO, *Il mosaico di Eutherio.*

Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti Classe di scienze morali, lettere ed arti

direttore resp.: Leopoldo Mazzaroli
periodicità: annuale
editore: Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Venezia
sede della redazione: campo S. Stefano, 2945 (Palazzo Loredan) - 30124 Venezia

tomo CXLVI, a.a. 1987-88
GIOVANNI DA POZZO, *Venezia descritta da un portoghese del Seicento* □ DONATELLA REGAZZO, *Leopardi: idea del linguaggio e linguaggio dell'idea* □ FRANCESCA DE LORENZI, *Note su Giuseppe Torelli interprete e apologeta di Dante* □ MARTIN VICENTE GONZALES, *Traducciones de obras italianas del siglo XVI en la Biblioteca Universitaria de Salamanca* □ LAURA SALVADORI - CLAUDIO VILLI, *La rivolta luddita e la politica del doppio binario del Direttorio francese* □ FABIO ZANZOTTO, *L'iconografia di rovine e il collezionismo minore a Venezia tra Sei e Settecento* □ GINO BARBIERI, *Giovanni Cotta: poeta, diplomatico e geografo del Rinascimento.*

Atti e Memorie della Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona

direttore: Mario Carrara
periodicità: annuale
editore: Grafiche Fiorini, Verona
sede della redazione: via Leoncino, 6 - 37100 Verona - tel. 045-8500366

a.a. 1985-86, s. VI, vol. XXXVII (CLXII dell'intera collezione), 1988
Memorie della classe di Agricoltura e scienze ff. mm. nn.: VITTORIO CASTAGNA,



Veneto: evoluzione demografica ed economica □ NICOLA FABIANO, *Prospettive dell'agro-alimentare italiano e di quello veronese in particolare* □ MAURO DACCORDI - FRANCO MASON - PATRIZIA PLUCHINO, *Ditteri sirfidi raccolti in due vigneti della provincia di Verona: applicazione di alcuni algoritmi per l'analisi di comunità (Diptera: Syrphidae)* □ Memorie della classe di scienze morali storiche e filologiche: LANFRANCO FRANZONI, *Luigi Adriano Milani e il suo contributo ai musei veronesi* □ GIUSEPPE RIZZO, *Considerazioni sull'industrializzazione del Veneto e del Veronese* □ MARCELLINO CAMPARA, *Il restauro dei battuti alla veneziana della sede accademica* □ BEPPE e ROBERTO PERIN, *Restauro conservativo degli stucchi del salone d'onore dell'Accademia di agricoltura scienze e lettere di Verona* □ GABRIELE BANTERLE, *Un documento letterario sugli insegnanti in Gallia nel corso del secolo IV* □ MARCO VITALE, *È tempo di alzare gli occhi dal conto economico* □ GIORGIO ZANOTTO, *Giovani, università e impresa in un'Europa che cambia* □ EGIDIO ROSSINI, *Le "recognitions" delle terre della pieve di Isola della Scala di Verona nel secolo XV (Analisi quantitativa)* □ PAOLO RIGOLI, *Lettere di Innocente Bellavite e di altri scenografi per il teatro di Brescia (1745)* □ FRANCA BARBUZZI, *Quindici anni di cultura musicale a Verona. 1968-1982* □ GIUSEPPE FRANCO VIVIANI, *Recenti interventi sull'archivio e sulla biblioteca accademica* □ Atti del Convegno "Shakespeare a Verona e nel Veneto": AGOSTINO LOMBARDO, *Premessa* □ SERGIO PEROSA, *Impressioni sul Veneto di Shakespeare* □ M.C. BRADBROOK, *Love and courtesy in "Two gentlemen of Verona"* □ GIORGIO MELCHIORI, *Da Verona a Windsor* □ ANDREW GURR, *Shakespeare's localities* □ ALESSANDRO SERPIERI, *Contratti d'amore e di morte nel "Mercante di Venezia"* □ AGOSTINO LOMBARDO, *Il metateatro, il Veneto e Shakespeare*.

a.a. 1986-87, s. VI, vol. XXXVIII (CLXIII dell'intera collezione), 1989

Atti della Tavola Rotonda "Il quadrante Europa come elemento trainante nel progresso di Verona" (interventi di Giorgio Zanotto, Alberto Pavesi, Gabriele Sboarina, Massimo De Battisti, Giulio Segato) □ Memorie della classe di Agricoltura e scienze ff. mm. nn.: DINO BERTOCCHI, *Igiene e veterinaria* □ GIORDANO VERNESI, *Igiene e tecnologie zootecniche* □ SALVATORE TULUMELLO, *Zoofilia e profilassi* □ CARLO CAPPELLETTI, *Anellazione sul fusto di Ginkgo biloba L.* □ JÓZEF ZAJAC, *Criteri di datazione interna delle iscrizioni: il caso di "sex" nel termine "sexvir" nella decima regione augustea* □ ETTORE CURI, *Una lettura di A.M. Lorgna contro Lavoisier* □ MARIANTONIA CAPITANIO, *Esame antropologico degli inumati di Valeggio sul*

Mincio (Verona) d'epoca romana (I sec. a.C.-I sec. d.C.) □ GERARDO PICCOLO, *L'irrigazione per lo sviluppo del mezzogiorno nell'ultimo dopoguerra* □ CARLO VANZETTI, *I Vanzetti d'Australia* □ ANTONIO BALESTRIERI, *L'approccio naturalistico al problema della conoscenza* □ Memorie della classe di scienze morali storiche e filologiche: GIAN MARIA VARANINI, *Nuove schede e proposte per la storia della stampa a Verona nel Quattrocento* □ LORENZO CARPANE, *Appunti sulla stampa a Verona nel Cinquecento* □ ALESSANDRO CORUBOLO, *La stampa a Verona nel Settecento (Evoluzione del gusto)* □ GINO CASTIGLIONI, *Le tipografie private veronesi nel Novecento* □ PIERPAOLO BRUGNOLI, *Editoria veronese del dopoguerra* □ GIORGIO GIANOLI, *Arnoldo Mondadori stampatore a Verona* □ MIMMA MONDADORI, *Arnoldo Mondadori editore* □ GIUSEPPE FRANCO VIVIANI, *Un vecchio debito accademico* □ CLAUDIA PETRUCCI, *Le composizioni neoclassiche di Giovanni Battista Calari a Marcellise* □ DANIELA ZUMIANI, *Immagini quattrocentesche di Verona nell'iconografia di S. Pietro Martire: la "forma urbis" e l'identità storica* □ ALBERTO PIAZZI, *Presentazione della pubblicazione "S. Zenone di Verona: I discorsi"* □ GABRIELE BANTERLE, *La nuova traduzione dei "Sermoni" di San Zeno* □ ENRICO PAGANUZZI, *Il "perlaro" e l'acqua dell'Adige nei madrigali trecenteschi per le nozze di Francesco Bevilacqua e Anna Zavarise* □ VIRGINIO BERTOLINI, *I Montecchi: ulteriore documentazione*.

Atti e Memorie dell'Accademia patavina di scienze lettere ed arti

direttore: Lucia Rossetti

periodicità: annuale

editore: Società Cooperativa Tipografica, Padova

sede della redazione: via Accademia, 7 - 35139 Padova - tel. 049-655249

Atti, a.a. 1986-87, vol. XCIX, parte I, 1988

C. BELLINATI, *Iscrizione del sec. XIII. Portale maggiore della Basilica del Santo* □ G. BARONI, *Un elemento tipico per la "memoria" urbana di Padova: i vecchi pozzi domestici* □ A. ROBINET, *L'Excursion de G.W. Leibniz à Padoue-Este-Carceri-Monselice (6-11 mars 1690)* □ O. LONGO, *Caccia coi falchi in Tracia?* □ A. GAMBASIN, *Un progetto di facoltà teologica presso la Università del Regno d'Italia (1810). Nota preliminare* □ R. VIANELLO, *Appunti sul commento alle "Bucoliche" virgiliane del codice 1084 della Biblioteca universitaria di Padova* □ C. BELLINATI, *Padova-Cappella Scrovegni. Le "reliquie" dell'altar maggiore* □ A. CALORE, *Il portale della Basilica romanica di S. Giustina. Nuovi frammenti*

e nuova ipotesi di ricostruzione □ D. PAPAFAVA, *Morfologia dell'abitazione minoica: evoluzione o persistenza?* □ C. BELLINATI, *Andrea Mantegna a Padova. Nuove esplorazioni di archivio* □ G. ZAMPIERI, *Una stele paleoveneta rivive in un affresco del Cinquecento nella Sala dei Giganti* □ G. ZAMPIERI, *Un'altra stele paleoveneta patavina ritrovata* □ A. GAMBA, *Il primo teatro anatomico stabile di Padova non fu quello di Fabrici d'Acquapendente* □ G. RONCONI, *Le "Ode" di Carlo de' Dottori nelle stampe seicentesche: cronologia, ordinamento, revisioni* □ R. BETTARINI, *Che deb'io far? (RVF CCLXVIII)* □ G. GORNI, *Petrarca Virgini (Lettura della canzone CCCLXVI "Vergine bella")* □ V. FERA, *I sonetti CLXXXVI e CLXXXVII* □ V. ZACCARIA, *Presenze del Petrarca nel Boccaccio latino*.

Memorie della classe di scienze morali lettere ed arti, a.a. 1987-88, vol. C, parte III, 1989

C. BELLINATI, *Giotto agli Scrovegni. Nuovi problemi di lettura critica* □ G. BARONI, *Il recupero e restauro del palazzo Anselmi ad integrazione della sede dell'Accademia Patavina di Scienze Lettere ed Arti* □ I. DANIELE, *Analisi critica delle due leggende sull'invenzione e la traslazione del corpo di San Daniele Levita Martire di Padova* □ G. TOFFANIN, *Una "Accademia Patavina" di Antonio Rosmini* □ O. LONGO, *Onde elo corpuscoli. La luce fra Aristotele ed Epicuro* □ A. GAMBA, *Le formelle del loggiato superiore nel cortile del Bo* □ M. ZANAZZO, *L'irreperibile (finora) edizione del 1540 di R. Maranta, "Speculum aureum et lumen advocatorum": il contratto per la stampa (1539) e un patto per la diffusione (1541)* □ T. ULEWICZ, *L'enigmatica Accademia degli studenti polacchi a Padova (negli anni 1547-1549 ca.)* □ G. AVEZZÙ, *Pier Vettore editore di testi greci: la "Poetica" e altro. Ricognizioni preliminari* □ M. DAVID, *La canzone 126 dei "rerum vulgarium fragmenta"* □ M. MARTELLI, *Il sonetto LVII dei RVF* □ L. RENZI, *La sintassi continua. I sonetti d'un solo periodo nel Petrarca: C, CCXIII, CCXXIV, CCCLI*.

La bassa rivista di storia arte e cultura

direttore resp.: M.G.B. Altan

direttore: Valerio Formentini

periodicità: semestrale

editore: Edizione de "la bassa" - Associazione per lo studio della friulanità del Latisanese e del Portogruarese sede della redazione: via Vittorio Veneto, 43 - 33053 Latisana (UD) - tel. 0434-59920

a. IX, n. 16, giugno 1988

MAURIZIO MALDUCA, *Tra i mille di Marsala, Latisanesi e altri friulani* □ BENVENU-



TO CASTELLARIN, *Li contis di Nino di Roncjs - La civiltà contadina di Lugugnana e dintorni* □ GIUSEPPE BERTOLI, *Utilizzi idroelettrici sul bacino dello Stella* □ WALTER ROGATO, *Recuardà a zova* □ GIUSEPPE RINALDI, *Relazione intorno alle condizioni attuali del torrente Tagliamento...* (1870) ALEARDO DI LORENZO, *Contis di ca e di là da laghe* □ CLAUDIA GAUDENZI - FABIO GAUDENZI, *Alvisopoli nella poesia di Vincenzo Monti* □ BENVENUTO CASTELLARIN, *La visita sullo stato dei confini veneto-austriaci della bassa friulana nel protocollo del 1785* □ MARIA A. CESTER - FRANCO TOSO GOVER, *I fondi dell'Archivio di Stato per la ricerca storica. La terra - usi privati e usi collettivi. Visita a un borgo rurale: Varmo* □ ANTONELLA GALLAROTTI, *Una antica mappa delle chiese del Friuli* □ GIACINTO GRANZINI - FRANCO GORI, *La nestra int* □ GIULIANO BINI, *Relazione sul saggio di scavo nella chiesa di S. Stefano a Palazzolo dello Stella* □ LUIGI BERTOGNA, *La Bassa Friulana (goriziana) nel 1866 (note aggiuntive)* □ BENVENUTO CASTELLARIN, *Ritorno ad una vecchia tradizione: la Befana* □ GIORGIO FILIPPO, *Il messale aquileiese curato da Jacopo Gordino* □ NINO ROMAN, *Il poeta Lorenzo da Ponte librettista di Mozart.*

a. IX, n. 17, dicembre 1988

SALVATORE NAPPI, *Portogruaro: i caratteri tipologici della città antica* □ BENVENUTO CASTELLARIN, *Li contis di Nino di Roncjs* □ ENRICO FANTIN, *Una figura di Latisana: il Generale Carlo Alberto Radaelli* □ ARRIGO MAURO, *La storie dal ciampianil di Cianùs* □ EUGENIO PILUTTI, *Maria Fannin: quando la poesia è l'interlocutore dell'anima* □ FRANCESCO SGUAZZIN, *Flora spontanea dela Bassa* □ BRUNO PESTRIN, *La lissime* □ MARIO GIOVANNI BATTISTA ALTAN, *Intorno a Camussio di Varmo (Noterelle storico-genealogico-toponomastiche)* □ GIORGIO BARTOLUCCI, *Gli annulli postali di Latisana - La redenzione della Bassa Friulana (1928)* □ FRANCESCO FRATTOLIN, *Per un'Italia delle regioni* □ EUGENIO PILUTTI, *Il sarezar* □ MONICA VIO, *Minatori sanmichelini in Belgio* □ FLAVIO DI PIETRO, *Xe rivò el pesse fresco!* □ M. TERESA CORSO, *Stemmi religiosi ed araldici della Parrocchiale di S. Martino di Marano* □ FRANCESCO FRATTOLIN, *L'architetto Polesello a Bibione* □ *Per una bibliografia del prof. Aulo Gellio Cassi* □ IGINO FRISONI, *Una quercia a Lignano Sabbiadoro* □ M. TERESA CORSO, *Archibugiata in fortezza (a Marano)* □ IGINO FRISONI, *I campanili della Bassa (III): Morsano al Tagliamento.*

a. X, n. 18, giugno 1989

VALERIO FORMENTINI, *Per una bibliografia di Renato Fioretti* □ ROBERTO SCLOZA, *Le variazioni demografiche dall'Unità d'Italia nei Comuni della bassa*

friulana occidentale (secondo le risultanze dei censimenti nazionali) □ BENVENUTO CASTELLARIN, *Tre puisis dedicadis ai nuvis* □ GELINDO MECCHIA, *Adenopatie tracheo-bronchiali e loro trattamento marino* □ MARCO BELLI, *Portogruaro in "Confessioni di un ottuagenario" di Ippolito Nievo* □ SERGIO CRISTIN, *De bello g...rafico* □ M.G.B. ALTAN, *Attilio Venudo sindaco della ricostruzione, senatore della Repubblica italiana* □ FRANCESCO FRATTOLIN, *I D'Arnonco progettisti nella Bassa* □ IGINO FRISONI, *I campanili della Bassa (IV): Ronchis* □ ARRIGO MAURO, *Anzu Bla-seot.*

a. X, n. 19, dicembre 1989

ENRICO FANTIN, *Un insigne storico e letterato latisanese* □ DESI TONDELLA, *Il ricuard* □ ROBERTO SCLOZA, *Le variazioni demografiche nei Comuni del mandamento di Portogruaro dall'annessione al regno d'Italia ai giorni nostri (secondo le risultanze dei censimenti generali)* □ NELLA BENEDETTI, *Me mari* □ NELLA BENEDETTI, *Cil d'estat* □ NELLA BENEDETTI, *Alpins in Russie* □ SCUOLA MEDIA LATISANA, *Ninne nanne, filastrocche, villette del Latisanese* □ MARIO G.B. ALTAN, *Il generale Galliano Scarpa di Portogruaro e l'inizio della organizzazione della Resistenza in Friuli (1943-1945)* □ ARRIGO MAURO, *Il "moschito" dal plevan di Cianus* □ FRANCESCO SGUAZZIN, *Flora spontanea della Bassa Friulana* □ BENVENUTO CASTELLARIN - CARLA MARCHATO, *Cognomi nella "Bassa"* □ MAURIZIO PUNTIN, *I pipins di fiar* □ LUCIANO BOSIO, *Mutatio Apicilia* □ ALCIDE BASSO BONDINI, *Siors di une volte* □ ALCIDE BASSO BONDINI, *Il paese natio (el me país)* □ ALCIDE BASSO BONDINI, *Il vecchio mulino* □ MARIO G.B. ALTAN, *Mons. Antonio Giacinto a dieci anni dalla scomparsa* □ VITTORINA PIZZOLITO, *Pranoterapia si o no?*

a. XI, n. 20, giugno 1990

MARIA VILLOTTI, *La Grande guerra nel diario di una donna di Teor* □ FRANCESCO SGUAZZIN, *Dodici anni di osservazioni meteorologiche a Muzzana del Turgnano* □ ORNELLA BIDIN, *Che ne è di un vecchio paese* □ LAURA MARTIN, *Linee di sviluppo degli edifici portogruaresi (secoli XIV-XIX)* □ BENVENUTO CASTELLARIN, *Cognomi nella "Bassa" (II)* □ GIORGIO FAGGIN, *Quattro poesie di Giovanni Battista Donato* □ ELIANA BARILE, *Nel testamento del giovane conte Camerata svelato il mistero della sua morte* □ COSTANTINA TREVISAN, *Portogruaro el se presenta 'nel 1990* □ SCUOLA MEDIA S. GIORGIO AL T., *Il nostro piccolo mondo. I bambini di S. Giorgio al Tagliamento alla scoperta del loro paese* □ WALTER ROGATO, *La Società Umanitaria nelle aree depresse della Bassa per la lotta contro l'analfabetismo* □ ANITA SALVADOR, *Abbigliamento nuziale a Teor tra la fine Otto-*

cento ed il 1930 □ MARIA DA MONTE, *Maran vecio e niuvo* □ IGINO FRISONI - ANGELO FURLAN, *Considerazioni e nuovi reperti relativi all'insediamento romano di Lignano* □ M.G.B. ALTAN, *Note sull'emigrazione della bassa Friulana all'est europeo nel XIX sec. ed alla vigilia della prima guerra mondiale* □ MARIA TERESA CORSO, *Di alcuni reperti archeologici rinvenuti a Marano* □ BENVENUTO CASTELLARIN, *I confini dei territori di Sivigliano, Flambruzzo, Campomolle, Driolassa, Rivarotta e Precenicco contenuti nel trattato generale del 1756* □ WALTER ROGATO, *Recuardà a zova.*

Bollettino della società letteraria di Verona

direttore resp.: G. Battista Ruffo
comitato di redazione: Alberto Battaglia (coordinatore), Francesco Monicelli, Nicola Pasqualicchio, G. Battista Ruffo, Goriano Rugi, Carlo Saletti
periodicità: annuale
editore: Società Letteraria, Verona
sede della redazione: piazza Scaletta Rubiani, 1 - 37100 Verona - tel. 045-30641

n. 4, aprile 1988

ALBERTO BATTAGLIA, *Quali politiche culturali?* □ GORIANO RUGI (a cura di), *Fare cultura: sei domande a Filiberto Menna* □ ALBERTO BATTAGLIA (a cura di), *Amministrare cultura: conversazione con Maurizio Pulica* □ MAURO BERTANI (a cura di), *Michel Foucault, conversazioni: 1. Il ritorno della morale; 2. Il filosofo mascherato; 3. A quale prezzo la ragione dice la verità? Conversazione; 4. Nota del curatore* □ VALERIO MARCHETTI, *L'ordine del discorso. Tre lezioni su Michel Foucault* □ G. BATTISTA RUFFO, *Società Letteraria di Verona: in merito alla Convenzione e ai fini della stessa* □ *La ristrutturazione della Società Letteraria. Conversazione con l'arch. Dario Nicoletti* □ *Quale biblioteca per la Società Letteraria? Intervista ai bibliotecari* □ ALBERTO BATTAGLIA (a cura di), *Strutture: l'Istituto dei Beni Artistici, Culturali, Naturali. Intervista a G.F. Tortorelli e N. Pisauri* □ GORIANO RUGI (a cura di), *Strutture: la Galleria d'Arte Moderna di Verona. Conversazione con Giorgio Cortenova.*

n. 5, aprile 1989

ALBERTO BATTAGLIA, *Il Teatro, i Luoghi, il Politico* □ CARLO SALETTI (a cura di), *Fare teatro: operare a Verona* □ RAFFAELLO CANTERI (a cura di), *Repertorio dei luoghi notevoli* □ CARLO SALETTI (a cura di), *Pensare lo spazio: tre architetti sui teatri* □ GIUSEPPE CAPUTO, *Lo specchio nero: la nascita del diavolo* □ GIUSEPPE CAPUTO, *I volti del magico: il diavolo e gli esorcismi* □ ALFONSO M. DI NOLA, *Per un'antropologia diabolica* □ JEAN DELUMEAU, *Il pecca-*



to e la paura □ GIULIO SALETTI (a cura di), *Ansia, sicurezza, paradiso terrestre. Conversazione con Jean Delumeau* □ G. BATTISTA RUFFO, *Società Letteraria di Verona: I fatti salienti della Letteraria nel 1989* □ Ancora sullo spazio: intervento di Gian Arnaldo Caleffi □ G. BATTISTA RUFFO - CARLO SALETTI, *Programmazione del teatro: la Commissione d'Estimate Teatrale Veronese.*

Bollettino del Museo Civico di Padova

direttore: Girolamo Zampieri
comitato di redazione: G. Potti, G. Martini, G. Zampieri, D. Banzato, M. Blason, G. Faggian, A. Saccocci, G. Bejor, M. Cisotto Nalon, M.G. Diano, M. Magliani, M. Paccagnella, R. Parise, F. Pellegrini, G. Smojever
periodicità: annuale
editore: Società Cooperativa Tipografica, Padova

sede della redazione: piazza Eremitani, 8 - 35138 Padova - tel. 049-8750975

a. LXXVI, 1987

F. DE SALVIA, *Una lucerna della fabbrica di M. Novius Justus al Museo Civico Archeologico di Padova: Fortunio o Iside-Fortuna?* □ R. FRANCHI - P. PALLECCHI, *Monumento funerario dei Volumni. Studio mineralogico e petrografico del materiale lapideo* □ L. e D. CORTESE, *Il mosaico di Euthero* □ G. ZAMPIERI, *Ricognizione scientifica alla tomba di "Antenore"* □ M. CAPITANIO - G. CORRRAIN, *Indagine osteometrica sullo scheletro della cosiddetta "tomba di Antenore"* □ A. NICOLETTI, *Marmi medievali del museo agli Eremitani di Padova* □ H.M. THOMAS, *La missione di Gabriele nell'affresco di Giotto alla Cappella degli Scrovegni a Padova* □ M.D. EDWARDS, *The holly and the Jvy* □ S. KOCK, *The Roof Construction of the Palazzo della Ragione in Padova* □ F. PELLEGRINI, *Hans von Aachen e la fortuna di due modelli iconografici* □ F. MAGANI, *Un quadro inedito di Francesco Zanella a S. Sofia e alcuni appunti* □ P.L. FANTELLI, *Un'inedita guida pittorica di Padova* □ V. TRENTIN, *Andrea Contrari, Girolamo da Cremona e l'Abbazia di Praglia in un testamento del 1456* □ G. CANARDI, *Lettere di diversi al giudice Hermes Forcadura* □ L. FONTANA, *Note sull'archivio Dondi Dall'Orologio conservato presso la Biblioteca di Padova* □ M. BENETTIN, *Notizie su alcuni disegni inediti della Raccolta Iconografica Padovana conservati presso la Biblioteca Civica di Padova* □ R. PARISE, *Gli Zabarrella di Padova: tre medaglie a loro dedicate* □ A. SACCOCCI, *Ripostigli di monete veneziane citati nelle carte manoscritte di Vincenzo Lazzari (1823-1864).*

Numero speciale: Atti del convegno "La ceramica graffita medievale e rinascimentale nel Veneto", 6 marzo 1987

R. FRANCOVICH, *Problemi di ricerca e di tutela della ceramica post-classica* □ L. LAZZARINI, *Nuovi dati sulla nascita e sviluppo del graffito veneziano* □ S. GELICHI, *Origini e sviluppo della graffita padana* □ S. NEPOTI, *Considerazioni sulla diffusione delle graffite arcaiche padane* □ M. MUNARINI, *Forme e decori del graffito arcaico padovano* □ F. COZZA, *Testimonianze di attività produttive vascolari dal XII al XIX secolo a Padova* □ E.J. GRUBE, *Apporti orientali nella decorazione della graffita veneta* □ F. FABIANI, *Problemi legislativi relativi alla detenzione, commercio e vincolo della ceramica medievale e rinascimentale* □ FRANCESCO FRATTOLIN, *Sistemazione di spazi pubblici a Marano* □ G. SIVIERO, *Ceramica graffita in collezioni private venete* □ G. ERICANI - M. CORTELAZZO, *Lessico storico della ceramica post-classica e progetto di schedatura-standard per le nuove tecnologie di gestione informatica dei dati* □ A.M. SPIAZZI - B. BIANCHIN CITTON, *Progetto di ordinamento museale dei materiali fittili rinvenuti nel fiume Bacchiglione* □ F. SACCARDO, *Ceramica dei secoli XIV-XVII nel ritrovamento della Scuola Vecchia della Misericordia in Venezia* □ P. MARSILI, *Di un frammento graffito ritrovato in Trentino.*

a. LXXVII, 1988

E. BRESCIANI, *I primi papiri aramaici giunti in Europa li ha portati Giovan Battista Belzoni e si trovano nel Museo Civico Archeologico di Padova* □ G. SEIDMANN, *The collection of engraved gems at the Museo Civico Archeologico, Padua* □ M.D. EDWARDS, *Apollo and Daphne in the Arena Chapel* □ A. CALORE, *Una sconosciuta lapide del periodo Carrarese* □ D. BANZATO, *Un Luini a Padova* □ M. BENETTIN, *Cartografia inedita del Cinquecento riguardante le acque a Padova, conservata presso l'Archivio di Stato di Venezia* □ A. TEMPESTINI, *Sebastiano Florigerio e Boccaccio Boccaccino* □ G. BODON, *Nuovi elementi per lo studio del busto di Tito Livio al Palazzo della Ragione di Padova* □ M. UNIVERO, *Giuseppe Jappelli, "L'Homme moderne per excellence": Brondolo, speciale locomotiva, Entrepôt* □ M. MUNARINI, *La Contrà dei Bocculari in Padova dal secolo XV al XVII* □ F. MAGANI, *L'allestimento della biblioteca del seminario di Padova: le librerie lignee* □ S. DONADONI, *G.B. Belzoni, "un pioniere sul Nilo"* □ G. MONTELEONE, *Le rime controrivoluzionarie del manoscritto 1018 della Biblioteca Universitaria di Padova* □ A. PAGANO, *Notizie intorno alla catalogazione della biblioteca dantesca Claricini: i testi più famosi* □ F. CAILLAUD, *Stabilisation et consolidation d'objets en plomb très dégradés: essai de traitement electrolytique.*

Eidos

rivista di arti, letteratura e musica

direttore: Massimo Scolari
coordinamento editoriale: Manlio Brusatin
collegio di direzione: Donatella Calabi, Daniele Del Giudice, Giovanni Morelli
comitato scientifico: Stefano Agosti, Carlo Bertelli, Sandro Briosi, Alessandro Fontana, Jacques Guillerme, Leòn Krier, Oddone Longo, Mauro Lucco, Alessandro Parronchi, Manlio Pastore Stocchi, Terisio Pignatti, Lionello Puppi, Mario Andrea Rigoni, Alberto Tenenti.
periodicità: quadrimestrale
editore: Asolo Arti, Asolo (TV)
sede della redazione: via Pietro Bembo, 104/B - c.p. 25 - 31011 Asolo (TV) - tel. 0423-950152

n.s., n. 2, giugno 1988

PETER HUMFREY, *La Festa del Rosario di Albrecht Dürer* □ MASSIMO SCOLARI, *L'idea di modello* □ LUCA ZOPPELLI, *Li tre Timotei* □ LUCIANO DE GIUSTI, *Il modello del ricordo nel sogno di un'opera* □ ROBIN EVANS, *La trompe di Anet* □ Disegni di Gastone Novelli per l'*Histoire de l'oeil* □ RENZO DUBBINI, *Linguaggio e progetto agli inizi della modernità* □ ALESSANDRO PARRONCHI, *"apocrifo leopardiano"* □ SILVIO GUARNIERI, *Il mio apprendistato letterario.*

n.s., n. 3, dicembre 1988

DAVID ROSAND, *Tiziano: l'Assunta* □ LEON KRIER, *Due progetti per Amiens* □ LUIGI URETTINI, *Lettere inedite a Comisso* □ RUDOLF ARNHEIM, *Osservazioni sul colore in Delacroix* □ ODDONE LONGO, *Quella Colonna del Sunio* □ RICCARDO CARNESECCHI, *Una festa di Jacques-Louis David* □ GIULIO LUPO, *Andrea Buora a Motta di Livenza* □ ANTONIO MANNO, *Modelli di fortezze veneziane* □ FABIO ZANZOTTO, *L'iconografia di rovine* □ MANLIO BRUSATIN, *I marmi di Novello Finotti* □ FABIEN GERARD, *I giorni del Drago.*

n.s., n. 4, giugno 1989

BERTHOLD LUBETKIN, *"Contro le deliberate menzogne"* □ PAOLO NICOLOSO, *La Loggia del Capitano a Vicenza: 1926-39* □ ALESSANDRO PARRONCHI, *Michelangelo per la Sagrestia Nuova* □ MARCO MUNARO, *La caduta del tempo* □ FERNANDO BANDINI, *De Itinere Reginae Sabaeae* □ MARINA STEFANI MANTOVANELLI, *Villa Angaran: ipotesi di un progetto palladiano* □ KURT FORSTER, *La mostra di Giulio Romano a Mantova* □ ANNA SECCO, *La parola sommersa* □ AUGUSTO ROMANO BURELLI, *La casa di Odisseo* □ PAOLO CATTELAN, *Per un ripristino del "Guglielmo Tell" italiano.*

n.s., n. 5, gennaio 1990

MONIQUE MOSSER, *La letteratura nel giardino* □ KONRAD E. BLOCH, *Le bionde nei dipinti veneziani* □ RENZO DUBBINI, *Il*



paesaggio dei Diorami □ JOHN DIXON HUNT, *Ruskin e la topografia di Turner* □ DARIA PEROCCO, *Viaggiatori per terra e per mare* □ NICOLE SAVY, *Spazio della storia e spazio del romanzo* □ JACQUES GUILLERME, *Visione pittoresca del territorio* □ ERIC JANICOT, *I Gesuiti e il giardino della luce perfetta* □ GIOVANNI MORELLI, *Le vacche di Appenzel* □ GUIDO ZUCCONI, *Il profilo dell' "Italia artistica"*.

n.s., n. 6, giugno 1990

DAVID ROSAND, *Leonardo: sul disegnare una linea* □ DANIELE DEL GIUDICE, *La fortezza immaginaria* □ EMILIO SALA, *Ombre e musiche di un Minikolossal* □ SANDRO BRIOSI, *L'eros barocco* □ KURT FORSTER, *Preistoria e futuro nell'opera di Schinkel* □ MASSIMO SCOLARI, *La costruzione dell'invisibile* □ LUCA FATTAMBRINI, *Sull'architettura dell'utile* □ AMELIO FARA, *L'architettura fortificata a Boboli* □ SABINE KÜHBAKER, *Considerazioni sulla restituzione.*

Memorie dell'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti Classe di scienze morali lettere ed arti

direttore resp.: Leopoldo Mazzarolli
periodicità: annuale
editore: Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Venezia
sede della redazione: campo S. Stefano
2945 - 30124 Venezia - tel. 041-5210635

vol. XLI, fasc. I, 1988

MIECZYSLAW KLIMOWICZ - WANDA ROSZKOWSKA, *La commedia dell'arte alla corte di Augusto III di Sassonia (1748-1756).*

vol. XLI, fasc. II, 1988

UGHETTO BERNINI, *Cultura, etica e politica spartana fra V e IV secolo a.C.*

vol. XLI, fasc. III, 1989

FABRIZIO MAGANI, *Il collezionismo e la committenza artistica della famiglia Widmann, patrizi veneziani, dal Seicento all'Ottocento.*

vol. XLII, 1989

CLIZIA VOLTAN, *Le fonti letterarie per la storia della "Venetia et Histria". I: Da Omero a Strabone.*

vol. XLIII, fasc. I, 1990

ATTILIO BETTINZOLI, *A proposito delle "Sylvae" di Angelo Poliziano: questioni di poetica.*

Padova e il suo territorio rivista di storia arte cultura

direttore resp.: Luigi Montobbio
direzione: Luigi Montobbio, Giorgio Ronconi, Camillo Semenzato

comitato scientifico: Sante Bortolami, Giulio Bresciani Alvarez, Nicola Alberto De Carlo, Pierluigi Fantelli, Luigi Mariani, Ruggero Menato, Gustavo Millozzi, Gilberto Muraro, Giuliano Pisani, Cesare Scandellari, Maria Rosa Ugento
periodicità: bimestrale
editore: La Garangola, Padova
sede della redazione: via Montona, 4 - 35137 Padova - tel. 049-8750550.

fasc. 11, gennaio-febbraio 1988

LUIGI MONTOBBIO, *Sulle orme di G.B. Belzoni lungo il Nilo e nel deserto* □ GIOVANNI LORENZONI, *Il chiostro della Basilica del carmine e l'architetto Biagio Bigoio*, □ PIER LUIGI FANTELLI, *Dipinti in collezioni padovane: Zuccarelli e Zais* □ ANTONIO IURILLI, *Morgagni e la società medica patavina nelle memorie di viaggio di Domenico Cotugno* □ NINO AGOSTINETTI, *Le acque raineriane di Arquà* □ GIANNI SCALIA e GIULIANO PISANI, *Erzo Mandruzato poeta e traduttore* □ CARLA TAMIELLO, *Il castello di Valbona* □ CARLA RUFFATO RUBINDELIA, *Giuseppe Farinelli, grande estense dimenticato* □ MARIA GRAZIA DIANO, *Lorenzo Canozzi, prototipografo a Padova* □ ALFONSO TRAINA, *Ricordo di Pietro Ferrarino* □ CORRADO POLI, *Padova e il nuovo "rinascimento" urbano. Per un programma di sviluppo.*

fasc. 12, marzo-aprile 1988

ENRICO PIETROGRANDE, *Appunti su Daniele Calabi* □ ANNA MARIA SPIAZZI, *Il restauro della pala di Voltabrusegana e alcune note in margine a Dario Varotari* □ ELENA RANDI, *Un trattato padovano sulla storia della danza* □ GIUSEPPE BIASUZ, *Federico Viscidi educatore* □ FRANCESCO GIACOBELLI, *Shakespeare a Padova* □ FRANCESCO ZANOCCHI, *Il Vescovo e il Diavolo* □ FRANCESCA DIANO, *Elio Peruzzi il clarinetto e la poesia* □ Frustoli di Padova Nord. *Poemetto di CESARE RUFFATO* □ GUIDO DE NOBILI, *In linea di volo con l'Aereo Club* □ VIRGINIA BARADEL, *Segnali per il corpo. Una mostra a Padova del gioiello contemporaneo olandese* □ DINO GAMBA, *La zona industriale di Padova e il nuovo Interporto* □ AMEDEO LEVORATO, *L'industria padovana. La vitalità del presente e le sfide della società post-industriale* □ GIOVANNI GAJANIGO, *Rimettiamo i fanali al loro posto. Il ponte in stile liberty.*

fasc. 13, maggio-giugno 1988

FRANCESCO FELTRIN, *Il Museo Civico: una storia emblematica* □ PIER LUIGI FANTELLI, *Appunti di storia della pittura a Padova nel Seicento* □ GUIDO VISENTIN, *L'edificio cinquecentesco un tempo adiacente all'ex sinagoga grande. Un'ipotesi sulla sua funzione* □ GUSTAVO MILLOZZI, *Il mondo verde di Francesco Danesin* □ CAMILLO SEMENZATO, *Dolore Grigolon, un'artista e una donna da non dimenticare*

□ LINO LAZZARINI, *Fabio Metelli, in anni lontani* □ MARIO RICHTER, *Un poeta, una città. Su una poesia "padovana" di Silvio Ramat* □ Nove poesie di SILVIO RAMAT □ GIORGIO PULLINI, *Uno sguardo alla stagione del Verdi* □ ANDREA MANTOVANELLI, *Assindustria sport, un contributo all'atletica padovana* □ FRANCO BOSELLO, *L'export padovano. Padova e Veneto nel processo di internazionalizzazione dell'economia.*

fasc. 14, luglio-agosto 1988

ANTONELLA PIETROGRANDE, *Il Prato senza erba* □ PAOLO MARTINO SEMENZATO, *Prato della Valle, un'emergenza grave* □ PAOLA VALGIMIGLI, *La loggia Amulea un complesso da riprogettare* □ PIER LUIGI FANTELLI, *Appunti di storia della pittura a Padova nel Seicento* □ PAOLO BALDAN, *Fra le pieghe della nostra storia: la guerra delle campane* □ FRANCESCO DE VIVO, *Il nome di Aristide Gabelli nelle vicende scolastiche padovane* □ PATRIZIA ZAMBON, *"Finestre sul fiume". Paola Drigo a Padova* □ GIANPAOLO ROMANATO, *Perché fu fondata "La Difesa del Popolo"* □ LORENZO FELLIN, *L'esperimento RFX a Padova: verso la fusione termonucleare controllata* □ RUGGERO MENATO, *Padova e il programma regionale di sviluppo.*

fasc. 15, settembre-ottobre 1988

ANNA MARIA SPIAZZI, *Il restauro degli affreschi della Scuola del Carmine* □ MARIELLA MAGLIANI, *Ritratto di Carlo de' Dottori* □ MARCELLO ZUNICA, *Dare un senso a un fiume: la Brenta* □ GIORGIO RONCONI, *Fatti e personaggi di Padova e del Bo nel carteggio familiare di Egidio Forcellini* □ GUIDO ANTONELLO, *Il mulino di Valle San Giorgio* □ PRIMUS-HEINZ KUCHER, *"Reisebilder" padovani nella letteratura tedesca del primo Ottocento* □ LUIGI NARDO, *Il Portello di Monsignor Sabbadini* □ DAVIDE BANZATO, *Alberto Biasi* □ GUIDO DE NOBILI, *Dal maraschino alla sciabola* □ GIORGIO FRANCESCHETTI, *Il settore primario in provincia di Padova: le trasformazioni in atto.*

fasc. 16, novembre-dicembre 1988

GIULIANO LENCI, *L'Amministrazione comunale di Padova da Caporetto a Villa Giusti* □ CAMILLO BIANCHI, *Enzo Bandelloni: il ricordo a dieci anni dalla scomparsa* □ GIUSEPPE MESIRCA, *Sul soggiorno padovano di Gino Rossi* □ PATRIZIA GIULINI, *L'Orto Botanico di Padova alla soglia dei cinque secoli dalla fondazione* □ RENATO MARTINELLO, *I colmelloni di Limena* □ GIULIANO DAL MAS, *Giovanni De Min pittore riscoperto* □ EMILIO PIANEZZOLA, *Vittore Branca: Filologia e ricerca di verità* □ MARCELLO OLIVI, *L'idrovia Padova-Venezia: un'altra storia emblematica* □ ARRIGO ABATI, *Da Cerved ad Engineering - Ingegneria informatica* □ GIORGIO FRAN-



CESCHETTI, *Il settore primario in provincia di Padova: alcune ipotesi per il futuro* □ PADRE FERNANDO DA RIESE, *I lettori ci scrivono: Il Vescovo del Montello e del Piave.*

fasc. 17, gennaio-febbraio 1989

GIUSEPPE VELLUCCI, *Dall'occhio all'anima. Il Salone e lo sguardo rivelativo di Goethe* □ PIER LUIGI FANTELLI, *Il Salone in mostra* □ ENZO QUAGLIO, *Introduzione all'ultimo Ruffato* □ ELISABETTA GIRARDI, *Gli affreschi della Gran Guardia* □ ELENA RANDI, *La danza nelle feste e nelle rappresentazioni del Seicento padovano* □ CAMILLO SEMENZATO, *Paolo Meneghesso pittore padovano* □ CARLO FRISON, *Il fiume di Padova* □ BIANCA BUSSADORI, *Il problema del traffico padovano tra passato e presente* □ FRANCESCO PIRILLO, *La Pallavolo: da sport per pochi a spettacolo sportivo di massa* □ LEONARDO MONTOBBIO, *Il sistema bancario padovano: un mercato concorrenziale in rapida evoluzione.*

fasc. 18, marzo-aprile 1989

CLAUDIO BELLINATI, *I restaurati affreschi di Giusto de' Menabuoi al Santo* □ GIORGIO SEGATO, *Tono: le suggestioni di un viaggio in Cina trotte nell'arte* □ PIER LUIGI FANTELLI, *Alla ricerca di dipinti perduti* □ GUIDO VISENTIN, *Ancora su "Patavium"* □ CAMILLO SEMENZATO, *2 Pinocchio 2* □ RENATO D'ANTIGA, *Le reliquie di San Luca a Padova* □ ENNIO BOSCHINI, *Il Cus Padova: una tradizione di successi che vuol continuare* □ CORRADO POLI, *Da città a metropoli: geografia urbana e società a Padova.*

fasc. 19, maggio-giugno 1989

GIORGIO RONCONI, *Padova città d'acque* □ PAOLA ZANOVELLO, *L'approvvigionamento idrico a Padova e nel suo territorio in età romana* □ GIOVANNI TOSI, *I ponti e la zona portuale di Padova antica* □ STEFANIA PESAVENTO MATTIOLI, *Le bonifiche con anfore in epoca romana* □ GIROLAMO ZAMPIERI, *La stipe di S. Pietro Montagnon e l'antica area termale euganea* □ SANTE BORTOLAMI, *Le acque di Padova in età medioevale* □ SILVANA COLLODO, *Energia idraulica e produzione di manufatti a Padova nel basso medioevo* □ GUIDO ANTONELLO, *Le ruote d'acqua padovane e l'industria molitoria* □ CLAUDIO GRANDIS, *Alcune note sulla navigazione fluviale nel padovano* □ PIER GIOVANNI ZANETTI, *Il canale di Battaglia e la difficile regolazione delle acque* □ EMANUELA CASTI MORESCHI, *Volto urbano e mondo rurale nella Padova di un tempo* □ NINO AGOSTINETTI, *Il progettato canale "privato" di Marco Contarini* □ EUGENIA BEVILACQUA, *Le acque di Padova ed i progetti storici per la loro sistemazione* □ ATTILIO ADAMI, *Il Bacciglione ed il canale scaricatore* □ CAMILLO SEMENZATO, *Le acque ornamentali*

□ GIULIO BRESCIANI ALVAREZ, *Le acque e la morfologia urbana di Padova* □ GIORGIO BARONI, *I pozzi della vecchia Padova* □ LUIGI MONTOBBIO, *L'acquedotto di Padova e il problema delle acque in Vincenzo Stefano Breda* □ ELIO FRANZIN, *I tombamenti padovani.*

fasc. 20, luglio-agosto 1989

VITTORIO ZACCARIA, *Arnaldo Fusinato a Padova* □ VANNI BRAMANTI, *Il caffè Pedrocchi visto da Savinio* □ MARCO PIZZO, *Su alcuni interventi scultorei nel Santuario di Monteortone* □ PAOLO MARTINO SEMENZATO - MICHELE NEUGEBAUER, *Una proposta per il recupero del pioppeto di San Martino della Vanezza* □ LUIGI MONTOBBIO, *L'associazione stampa padovana ha compiuto novant'anni* □ CAMILLO SEMENZATO, *Primo Pegoraro* □ ADRIANO SCHIAVO, *Il ponte sul Brenta tra Limena e Vigodarzere* □ GUIDO DE NOBILI, *Tirando con l'arco più sani e gagliardi* □ BENITO LORIGIOLA, *Gli anziani a Padova: gli aspetti economici del problema* □ GIORGIO PULLINI, *Uno sguardo alla stagione di prosa del Verdi: il meglio, da Pirandello ad Angelo Longoni.*

fasc. 21, settembre-ottobre 1989

CARLO FRISON, *Padova paleoveneta e romana* □ MAURIZIO CONCONI, *Il cittadino Melchiorre Cesarotti repubblicano moderato* □ CLAUDIO BELLINATI, *Iconografia, iconologia, e iconica nell'arte nuova di Giotto alla Cappella Scrovegni dell'Arena di Padova* □ GUIDO SANTATO, *Ricordi di Guglielmo Levi* □ GUGLIELMO LEVI, *Conversazioni a Bressanone* □ PAOLO BALDAN, *La frode patavina di Gerione* □ PIERLUIGI FANTELLI, *Ville venete nell'oltrerebrenta* □ IGINIO DE LUCA, *Postilla di confessione. In margine alla raccolta di saggi Tre poeti traduttori* □ GIOVANNI CALENDOLI, *Angelo Beolco con la Fiorina in piazza del Capitano* □ MARCO SILVA, *Il centro sportivo "Petarca Rugby"* □ MAURIZIO MISTRI, *Padova e l'area metropolitana veneta.*

fasc. 22, novembre-dicembre 1989

VITTORIO ZACCARIA, *Giacomo Zanella e l'Università di Padova* □ ALESSANDRA BANDELLONI, *Le arche dei Carraresi* □ GUIDO BELTRAME, *Un seicentesco itinerario padovano* □ STEFANIA FIOCCHI, *Una poetessa padovana fin de siècle: Vittoria Aganoor* □ GUIDO VISENTIN, *Costruito su una strada romana il Palazzo dei Monti Vecchi* □ MIRELLA BLASON, *Conoscono i padovani la Biblioteca Civica?* □ EMILIO PIANEZZOLA, *Una vita, una città. I versi del rifiuto e dell'amore* □ LUIGI MONTOBBIO, *Luisa Lovarini: pittrice e arredatrice* □ GIANLUIGI PERETTI, *Este e il suo teatro* □ LUCIANO CASTELLANI, *Padova all'avanguardia nello spettacolo destinato alle utenze verdi* □ ENNIO BOSCHINI, *È bello (ma non facile) vivere di sport. Intervista con*

Riccardo Patrese □ RAFFAELLA MASSARO, *Il sistema distributivo e l'area padovana.*

fasc. 23, gennaio-febbraio 1990

PAOLO MARETTO, *Una città da riqualificare* □ GIANNA MARIA BADILE, *Antonio Gaspari e la ricostruzione del Duomo di Este* □ ELIO FRANZIN, *Luglio 1815: Stendhal a Padova* □ ACHILLE OLIVIERI, *Il filosofo liberato: la Bastiglia, gli intellettuali europei a Padova* □ CARLO FRISON, *Padova protostorica* □ MARCO PIZZO, *La decorazione della facciata dell'Odeo Cornaro* □ ANTONIO DANIELE, *Sperone Speroni a quattrocento anni dalla morte* □ GIULIANO PISANI, *Il colore-parola: colloquio con Frat'elvenzo* □ LUIGI MONTOBBIO, *La Fiera di Padova ha compiuto settant'anni* □ GUIDO DE NOBILI, *Venti di gloria per Francesca Bortolozzi* □ MAURIZIO GAIBANI, *L'ICIAP in Italia e a Padova* □ *Parole padovane. Dizionarietto, a cura di MANLIO CORTELAZZO.*

fasc. 24, marzo-aprile 1990

ODDONE LONGO, *Il Teatro Pedrocchi, stravaganze dionisiache* □ PIER LUIGI FANTELLI, *Marginalia Rubensiana* □ CLAUDIO COPPOLA, *Il castello di Speronella: Rocca Pendice* □ PAOLO MARETTO, *Una città da riqualificare: città dei fiumi, fiumi della città* □ ELENA RICCIARDI, *Il solenne ingresso a Padova della regina Bona di Polonia* □ ALESSANDRO BORIS AMISICH, *Giovanni Battista Mosto maestro di cappella nella cattedrale di Padova* □ ANNA MARIA BERNARDINIS, *Il premio europeo di letteratura giovanile: un primo bilancio* □ MARIO QUARANTA, *Il vangelo di Matteo secondo Mandruzzato* □ GIORGIO RONCONI, *I libri del Petrarca in mostra ad Arquà* □ GIORGIO PULLINI, *E finora sono tredici (la stagione di prosa al Verdi)* □ UMBERTO SCATENA, *La nuova frontiera dell'Agricoltura* □ MANLIO CORTELAZZO, *Parole padovane. Dizionarietto.*

fasc. 25, maggio-giugno 1990

GIORGIO RONCONI, *Francesco Novello e la riconquista di Padova* □ GUIDO VISENTIN, *La Reggia Carrarese* □ GIGI VASOIN, *I Carraresi dalle origini alla Signoria politica* □ FRANCESCA D'ARCAIS, *L'arte alla corte dei Carraresi* □ GIULIO CATTIN, *"Padua sidus preclarum"* □ MANFREDO MASSIRONI - ADRIANO VERDI, *I criteri ordinatori della mostra sul Dondi e l'età carrarese* □ LUIGI MONTOBBIO, *Donne famose della Signoria carrarese* □ GIORDANA MARIANI CANOVA, *La miniatura del periodo carrarese* □ ANTONIO RIGON, *Chiesa e potere politico a Padova in età carrarese* □ CATERINA GRIFFANTE, *Il "carro" emblema delle virtù* □ GIORGIO BARONI, *I resti della cinta fortificata dell'"insula" carrarese* □ PIER LUIGI FANTELLI, *Appunti sulla decorazione d'interni a Padova tra Due e Trecento.*



fasc. 26, luglio-agosto 1990

CARLO FRISON, *Note sull'organizzazione del territorio padovano nell'antichità* □ CLAUDIO COPPOLA, *La villa del monte Gemola* □ MARCO SUMAN, *Lotte contadine e fascismo ad Arquà Petrarca: l'ascesa di Giovanni Alezzini* □ PAOLO MARETTO, *Le mura come promessa* □ HANS MICHAEL THOMAS, *La questione dell'autoritratto di Giotto nella Cappella degli Scrovegni* □ LETTERIO BRIGUGLIO, *I Padovani per Garibaldi* □ PAOLO TIETO, *L'organo callidano di Santa Giustina di Piove di Sacco* □ ALFREDO PESCANTE, *Un padovano da non dimenticare: don Antonio Locatelli* □ MARIA PERISSINOTTO, *Girolamo Polcastro e le sue inedite "Memorie"* □ GIOVANNI GORINI, *Archeologia urbana a Padova* □ GIORGIO PULLINI, *Conclusioni dell'annata di prosa al "Verdi", specchio delle tendenze nazionali* □ MANLIO CORTELAZZO, *Parole padovane. Dizionario* □ RUGGERO MENATO, *Le piccole e medie imprese ed il mercato unico del 1992.*

Quaderni del Lombardo-Veneto

direttore resp.: Nino Agostinetti
comitato di redazione: Mario Bernardi, Ernesto Brancaleoni, Beppino Daberto, Giovanna Fontana, Virgilio Giormani, Luciano Rupolo, Ferruccio Sabbion
periodicità: semestrale
editore: Associazione culturale Lombardo-Veneto, Padova
sede della redazione: Via Moro, 13 - Padova

n. 27, 1988

C. CORRAIN, *La preistoria continua sui muri della chiesa della Madonna dell'Anconese* □ M. CORAZZA, *Vecchi zoldani* □ L. LEO, *Descrizione dello stemma del Lombardo-Veneto* □ G. CIOLA, *Pan e vin* □ S. CHIESA, *Impariamo a conoscere le erbe* □ V. GIORMANI, *Un'occasione perduta: l'uso della macchina a vapore Watt nelle bonifiche in terra di S. Marco* □ *Per i collezionisti di "Militaria"* □ A. SALMASO, *Zè scampà el toro* □ M. FERIGO, *Ju fossj in Cjargne* □ T. PELLEGRINI, *Poesia* □ G. BEVILACQUA, *Tu es Balilla in aeternum* □ F. SABBION, *Quella vecchia teriaca veneziana* □ M. STEFANI, *Poesia* □ F. PELLEGRINI, *None e Festiin a Zoldo Alto* □ L. RUPOLO, *De profundis paesano* □ E. BRANCALEONI, *Ricordando Toni* □ G.V. OMODEI ZORINI, *Almanacchi milanesi dell'Ottocento.*

n. 28, 1988

GIOVANNI FONTANA, *1882-1922: dalla triplice alleanza alla comunità economica europea* □ TIZIANO BELLINELLO, *Delta del Po* □ SCUOLA MEDIA STATALE "T. VECELLIO" DI COLLE UMBERTO, *Capitelli a Colle Umberto* □ ENZO CROATTO, *Un poeta gallese in lingua pavana* □ MARIO STEFANI,

Epigrammi □ FRANCO CHIAPPA, *Le disavventure di alcune reclute in forza all'I.R. Esercito austriaco del Lombardo Veneto* □ GIANNA LUDOVICO, *A tavola a Gorizia 1815-1915* □ RENATO ARTESI, *Imagerie populaire. I soldatini di carta* □ MICHELE FERIGO, *Làris* □ G.B. PELLEGRINI - C. MARCATO, *Terminologia agricola friulana* □ GERMANO BEVILACQUA, *La circoncisione* □ OLIVIERO FRANZONI, *Un intervento austriaco a salvaguardia del patrimonio artistico* □ ETTORRE LAGOMARSINO, *L'isola di S. Erasmo* □ PIETRO RANDI, *Frankfurt e Frankfurter* □ MARIO BERNARDI, *Il pallone drago* □ ERNESTO BRANCALEONI, *El latáro.*

n. 29, 1989

C. GIANNATTASIO, *Note in margine alla mostra sul Lombardo Veneto di Villa Contarini* □ B. BAZZARO, *La stela boara* □ R. ARTESI, *Il passaporto nel tempo* □ R. VIANELLO, *Venezia e i vespasiani* □ G. DIONISIO, *A proposito della frittata goriziana* □ M. BERNARDI, *La formiga e la zigala* □ M. BRUGNERA, *Una regata "storica"* □ L. VIOLA, *Interno* □ L. RUPOLO, *Un processo del '400* □ P. ZOLLI, *San Martin* □ L. BROTTO, *Il '59* □ M. FERIGO, *Une letare da Cjargne* □ C. BROVAZZO, *I "cavalieri"* □ M. STEFANI, *Una laurea* □ E. BRANCALEONI, *I tartufari* □ M. CORAZZA, *Vecchi zoldani* □ G.B. PELLEGRINI, *Riconoscimento ungherese.*

Quaderni di cultura cimbra

direttore: Sergio Bonato
periodicità: semestrale
editore: Istituto di Cultura Cimbra, Roana (VI)
sede della redazione: Istituto di Cultura Cimbra di Roana - via Maggiore - Roana (VI) - tel. 0424-66014

n. 23, gennaio 1988

LUIGI SARTORI, *Le motivazioni teologiche dell'impegno dei cattolici per le minoranze etniche* □ WILHELM BUSCH, *Paul un Petar* □ MARIO BASSO - VITTORIO CORÀ, *"Vecchie architetture di Asiago. Villa Elma Dal Brun"* □ Cronaca parrocchiale di Campo-rovere 1943-1945 □ *Terra e vita dei Sette Comuni* □ SERGIO BONATO, *I Cimbri a Stoccarda* □ *Convegno: 700 anni di storia cimbra veronese* □ ULDERICO BERNARDI, *Lingua e culture locali in Italia* □ *Documento finale del Convegno "Comunità religiose e minoranze linguistiche oggi in Italia"*.

n. 24, luglio 1988

MARIA TERESA VIGOLO, *Gli stanziamenti cimbri nell'Alto Vicentino* □ IVONE CACCIAVILLANI, *Gli interventi autoritativi della Serenissima Repubblica di Venezia nella regolamentazione dell'incolato* □ ANDREA KOZLOVIC, *Il profugato dall'Altopiano nel*

periodo maggio-luglio 1916 visto attraverso la stampa dell'epoca nazionale e veneta □ MARIO BASSO - VITTORIO CORÀ, *Vecchie architetture di Asiago: Villa Zecchin* □ IGINO REBESCHINI, *Confronto di parlate* □ *Scoperte archeologiche di Monte Corgon* □ ALFREDO BENETTI, *Recoaro. La "chiamata di marzo"*.

n. 25, gennaio 1989

ALFONSO BELLOTTO (a cura di), *Testi cimbri comparati* □ ALDO STELLA, *Nuovi orientamenti storiografici sulla Repubblica contadina dei Sette Comuni* □ SERGIO BONATO, *Il profugato dell'Altopiano dei Sette Comuni durante la Grande Guerra* □ TULLIO DE MAURO, *Nota sulla tutela delle Minoranze Linguistiche d'Italia* □ ANGELO COSTA, *Nota sulla geologia dell'Altopiano* □ Paola Martello pittrice □ *Canto Cimbri: Draï rose* □ *Canto Cimbri: Oh, baip, oh baip* □ *Dieci anni insieme* □ D. O' REGAIN, *Papa Giovanni Paolo II e le minoranze linguistiche* □ *Sostegno delle comunità europee alla tradizione cimbra* □ *Mostra sulla Grande Guerra.*

n. 26, luglio 1989

MARCO LONGHI - ELENA SARTORI - ALBERTO GIOS - NADIA STEFANI, *"Il recupero" nella storia e nella memoria dell'altopiano* □ *Testimonianza di lingua Cimbra* □ *Incontro: Chiesa e Stato in Italia di fronte alle minoranze linguistiche* □ *Mezzaselva - 27 marzo 1989 a dieci anni dalla Prima Messa Cimbra* □ *Un incontro ad Asiago. Comunità religiosa e minoranze linguistiche.*

n. 27, gennaio 1990

MARA MIGLIAVACCA, *Archeologia delle malghe; pascoli freschi per studiare il passato* □ IVONE CACCIAVILLANI, *La proprietà collettiva nella legislazione* □ GIUSEPPE RUBINI - LINA COCCO SALVAGNINI - VALLINA MENEGHINI DERUGNA, *Storia... Memoria...* □ LUIGI M. LOMBARDI SATRIANI, *Convegno Internazionale "Innovazione nella tradizione: problemi e proposte delle Comunità di lingua minoritaria"* □ IGINO REBESCHINI, *Testimonianza di lingua cimbra* □ *Risoluzione sulle lingue e le culture delle minoranze etniche e regionali nella Comunità europea* □ ANTONIO ROWLEY, *Bruno Schweizer studioso dei Cimbri* □ SERGIO BONATO, *Il pittore Giovanni Forte* □ *Scrittori veneti ad Asiago.*

Il Santo rivista antoniana di storia dottrina arte

direttore resp.: Giacomo Panteghini
direzione: Luciano Bertazzo
redazione: Giordana Canova Mariani, Donato Gallo, Leonardo Frasson, Vergilio Gamboso, Pietro Revoltella, Aldo Stella



periodicità: quadrimestrale
editore: Istituto teologico S. Antonio dottore - Centro Studi Antoniani, Padova
sede della redazione: Istituto teologico S. Antonio dottore - piazza del Santo, 11 - 35123 Padova - tel. 049-663944

a. XXVIII, s. II, fasc. I, gennaio-aprile 1988

G. TAMANI, *Edizioni ebraiche del secolo XVI nella Biblioteca Antoniana di Padova* □ J. KOWALCZYK, *Il monumento rinascimentale a Erasmo Kretkowski nella basilica del Santo* □ M.D. EDWARDS, *The meaning of the apertures of the Oratory of St. George in Padua* □ A. CALORE, *Note sul monumento ad Alessandro Contarini nella basilica del Santo* □ P.F. PUECH - B. PUECH - S. PUECH, *Trigonocephaly in the Treasury Chapel* □ A. ALVAREZ, *San Antonio en el arte espanol. Una estampa apenas conocida.*

a. XXVIII, s. II, fasc. II-III, maggio-dicembre 1988

S. VANUZZO BENINATO, *I codici della sacrestia del primo inventario (1396-97) della Biblioteca Antoniana nel cod. 572. Edizione e commento* □ L. BAGGIO, *Aspetti della committenza e della decorazione pittorica nella cappella del Beato Luca Belludi* □ S. NESSI, *Il culto antoniano a Montefalco in Umbria. Aspetti iconografici* □ V. GAMBOSO, *Note sulla leggenda antoniana di Bartolomeo da Trento (c. 1240)* □ D. NEGRI, *La cupola sul coro della basilica del Santo* □ A. CALORE, *Presenza di s. Bernardino da Siena nella città di Padova e territorio (II)* □ R. CREMESINI, *Descrizione dei soggetti modellati sulle facce della "Medaglia ricordo della visita alla venerata basilica del Santo" di Padova.*

a. XXIX, s. II, fasc. 1-2, gennaio-agosto 1989

E. BUIJSEN, *The iconography of St. Antony of Padua in Flemish Art up to the Counter-Reformation* □ P. JUGIE, *La légation en Hongrie et en Italie du cardinal Gui de Boulogne (1348-1350)* □ L. POLONIATO, *Le preghiere dei "Sermones" di S. Antonio di Padova: contenuti teologici e spirituali* □ T. LORENZIN, *I Sermones antoniani e la Lectio divina* □ M. SALVATORI, *Le originarie soprastrutture lignee delle cupole della basilica del Santo* □ L. OLIVIERI, *Il codice antoniano XVIII 370 riconsiderato* □ A. POPPI, *Annigoni al Santo un cammino per la "conquista" della fede.*

a. XXIX, s. II, fasc. 3, settembre-dicembre 1989

M.D. EDWARDS, *Altichiero as architect* □ J. LECLERCQ, *I "Sermones" antoniani nella storia della confessione* □ D. CORTESE, *Lettere a P. Francesco Peruzzo OFM Conv (1771-1847)* □ S. NESSI, *S. Antonio e i suoi miracoli in un'antica tavola perduta di Pescia* □ E.M. DAL POZZOLO, *Un S. Antonio col Bambino di Carlo Cignani* □ V.

TERRIBILE WIEL MARIN, *Nuove osservazioni sulle possibili cause di morte di s. Antonio.*

a. XXX, s. II, fasc. I, gennaio-maggio 1990

V. GAMBOSO, *"Franciscus Paduanus". I quattro sermoni sanfrancescani di frate Luca Lettore da Padova (c. 1270)* □ B. DE KLERCK, *Serie di stampe della vita di S. Antonio nel Museo Francescano di Roma* □ M.D. EDWARDS, *The expression of time in the frescoes of the oratory of St. George in Padua* □ L. BERTAZZO, *Dino Cortese (1913-1990). In memoriam* □ E.M. DAL POZZOLO, *Alcune precisazioni intorno al "Lignum Crucis" di Luca Antonio Busati e all'iconografia della passione in ambito francescano* □ C. CORRAIN - M.A. CAPITANIO, *Perizia antropologica sulla reliquia di S. Antonio conservata nella chiesa della Madonna della Salute, in Venezia.*

Scenari della società e del territorio

direttore resp.: Gianni Costantini
direttore: Renato Brunetta
comitato di redazione: Renato Brunetta, Paolo Ceccato, Gianni Costantini, Giuseppe Dal Ferro, Cesare De Michelis, Federico Miani, Gianni Perini, Rocco Rescigno
periodicità: trimestrale
editore: Giunta regionale del Veneto, Venezia
sede della redazione: palazzo Miozzi - S. Polo 1429/B - 30123 Venezia - tel. 041/793027

a. I, n. 1, ottobre 1989

BERTRAND DE JOUVENEL, *Sulla visione strategica dell'economia sociale. La previsione a lungo termine. La civiltà dell'effimero* □ PAOLO COSTA, *I megatrend del turismo internazionale* □ MARA MANENTE, *Evoluzione della domanda turistica* □ GIUSEPPE DAL FERRO, *Cattolicesimo e minoranze religiose nel Veneto* □ CESARE DE MICHELIS, *Claudio Magris scrittore della mitteleuropa* □ GIANCARLO LIGABUE, *Ogni uomo ha sulla faccia la polvere della pista che ha scelto. Il sentiero dei passi ritrovati* □ ROBERTO SCIBILA, *Veneto: expo 2000* □ SILVIO PANCHERI, *Il piano dei trasporti del Veneto. Sintesi del piano regionale dei trasporti.*

a. II, n. 2, I trimestre 1990

SANDRA S. BATIE - RANDALL A. KRAMER - LEONARD A. SHABMAN, *Agricoltura: da risorsa a problema* □ C. FORD RUNGE - STEVEN J. TAFF, *Commercio agricolo e negoziati Gatt* □ MARIO PRESTAMBURGO, *Politiche agroindustriali* □ FRANCESCO DONATI, *Strategie e scenari per i produttori* □ CORRADO GIACOMINI - MARA MANENTE, *Il futuro dell'agribusiness italiano* □ EDI DEFRANCESCO - MARIA BRUNA ZOLIN,

Agricoltura biologica e piccola impresa □ MARIA BRUNA ZOLIN, *Zootecnia alternativa e aree marginali* □ GIUSEPPE DAL FERRO, *Le chiese delle Venetie a convegno* □ SERGIO TAVANO, *Un patriarcato da Aquileia a Venezia* □ CESARE DE MICHELIS, *Ritratto di Fulvio Tomizza* □ GABRIELLA IMPERATORI, *Ermanno Olmi* □ ERNESTO BRUNETTA, *Conegliano: profilo di una città.*

a. II, n. 3, II trimestre 1990

PAOLO CECCATO, *Processo produttivo: tecnologia e innovazione* □ FABIO ARCANGELI, *Innovazione tecnologica. Le sfide degli anni '90* □ MICHEL QUEVIT, *Le regioni e il mercato unico europeo* □ MILOS KURET, *Scienza e tecnologia nella Jugoslavia degli anni '90* □ FLAVIA ZUCCON, *La ricerca e la diffusione dell'innovazione in Italia* □ FRANCESCO SBETTI, *Telematica a Venezia* □ RICCARDO CALIMANI, *Dal ghetto alla libertà* □ CESARE DE MICHELIS, *Capioli per Giuseppe Berto* □ ITALO ZANNIER, *Tobia Scarpa. La luce civile del Veneto* □ ROBERTO CAMAGNI, *Effetti del 1992 sulle aree metropolitane* □ GIULIANO ZANON, *L'economia di Chioggia verso il domani* □ SUSANNA GRILLO, *Chioggia: un caposaldo di difesa per la laguna* □ GIOVANNI CECCONI, *La riduzione dell'inquinamento agricolo della laguna.*

**Scienza e cultura
Università delle Venetie
Padova-Trento-Trieste-Udine-
Venezia-Verona**

direttore resp.: Enrico Berti
comitato di coordinamento: Enrico Berti, Antonio Lepschy, Vincenzo Milanese, Paolo Zolli, Umberto Meoli, Donatella Calabi, Giuseppina Marcialis, Giuliano Dolcetti, Alessandro Leonarduzzi, Giovanni Carturan, Franco Bertoldi, Roberto Damiani, Sergio Meriani, Paolo Cavalieri, Giovanni Berlucchi
periodicità: semestrale
editore: Edizioni Universitarie Patavine, Padova

n. 2, 1988

A. BOSCARO - A.M. MENEGUS - F. MANTERO, *Culture cellulari nello studio della regolazione di ACTH e aldosterone* □ M. BONSEMBIANTE - G. BITTANTE, *Il miglioramento genetico della vacca da latte in Italia* □ E. LUCCHINI, *I sensori di ossigeno e le loro applicazioni in campo motoristico* □ C. TUNIZ - L. CONFALONIERI - M. MILAZZO - M. MONICHI, *Uso di tecniche atomiche e nucleari per lo studio archeologico di antichi oggetti metallici* □ A. ZAPPALÀ, *Problemi di conservazione delle matrici calcografiche di stampe artistiche* □ L. CIMETTA, *Sylvia Plath's Juvenilia: for-*



mazione di un mito personale □ A. CASTAGNETTI, *I Della Scala da cittadini a signori* □ A. BORGHESI, *Tecniche aziendali per la gestione del rischio di responsabilità civile da prodotto*.

n. 3, 1988

C. SCANDELLARI, *La riforma dell'ordinamento didattico del corso di laurea in medicina e chirurgia* □ M. AUSTONI, *Sperimentazione didattica nelle facoltà mediche (tabella XVIII): considerazioni e proposte sul futuro della medicina* □ A. LEPSCHY, *Note sulla formazione degli ingegneri* □ G. FABBRI, *Sugli studi di architettura e l'insegnamento della progettazione architettonica* □ F. SARTOR, *Nuovi strumenti per le attività del filologo* □ V. DELLE DONNE, *Aspetti della traduzione di Partikelverben* □ S. SARTI, *L'uomo: biologia, cultura, trascendenza* □ A. LEONARDUZZI, *I nuovi programmi per la scuola elementare: proposte di lettura* □ P. GIACOMONI, *Bildung: una tradizione culturale tedesca* □ U. TUCCI, *Fernand Braudel e gli studi italiani di storia dei prezzi* □ M. CHILOSI, *Applicazioni diagnostiche degli anticorpi monoclonali*.

n. 4, 1989

F. BERTOLDI, *Introduzione alla didattica universitaria* □ B. PACCAGNELLA, *Salute e ambiente: il ruolo della medicina* □ G. VALUSSI, *L'analisi costi-benefici applicata ai parchi e alle riserve naturali* □ A. NATUCCI, *Il danno biologico* □ A. ZADRO, *La filosofia a Padova nel primo trentennio del XIX secolo* □ L. PELLIZZONI, *Comunicazioni di massa e paesi in via di sviluppo. Appunti per un approccio socio-pragmatico* □ A. LOIUDICE - L. PINKUS, *L'epilessia tra sacro e scienza nell'antichità greco-romana* □ G. TREVISAN, *Il conto corrente agrario come strumento di credito all'agricoltura* □ G. TRENTINI, *La dinamica del potere, dell'autorità e della libertà*.

n. 5, 1990

M. ALOISI, *Il medico fra il paziente e la macchina* □ G. BENDORICCHIO - M. MALAGOLI, *Processi di generazione e trasporto dell'inquinamento agricolo diffuso* □ P. CAMPOGALLIANI, *L'irreversibilità nella fisica dell'Ottocento* □ L.M. NAPOLITANO VALDITARA, *Dottrina dei contrari e prove dell'immortalità dell'anima nel "Fedone" platonico* □ F. BERTOLDI, *Questioni di didattica universitaria* □ V. COLETTI, *Limiti e senso della conoscenza nel "Convivio" di Dante* □ LI MING FANG, *Bontempelli: da "La vita intensa" a "L'amante fedele"* □ JAN W. WOS, *Gli ebrei sotto il dominio dei Piast (secoli X-XIV)* □ C. GIUNTINI, *Le vie della perfettibilità: psicologia empiristica e teorie del progresso nel Settecento* □ I. GRENDENE, *Amministrazione e gestione di valori mobiliari e proprietà dei titoli* □ M. PEDRAZZA GORLIERO, *Sviluppo economico e riforme istituzionali. Considerazioni introduttive*.

Veneto orientale nuovo

direttore resp.: Lucio Leonardelli

direttore: Antonio Scottà

periodicità: semestrale

editore: "Il parco", Portogruaro (VE)

sede della redazione: c/o Associazione culturale per il Veneto Orientale - via Garibaldi, 55 - 30026 Portogruaro (VE)

n. 1, 1 semestre 1988

GIORGIO FEDALTO, *Rufino di Concordia e il suo tempo* □ DANILO MAZZOLENI, *Rufino: una voce ferma a sostegno della Chiesa* □ FABRIZIA GRESSANI SANNA, *Il significato del Convegno* □ GUIDO ZANCO, *Una storica lite* □ ANTONIO SCOTTÀ, *Le lettere del patriarca La Fontaine alla Santa Sede sul caso del vescovo Isola* □ SILVIO TRAMONTIN, *La situazione bracciantile tra Piave e Tagliamento nel secondo dopoguerra* □ GIOVANNI SEGALOTTI, *Storia dell'Opera dei congressi nella diocesi di Concordia* □ ANTONIO LAZZARO, *Lo splendido restauro della sede della pretura* □ PIERANGELA CROCE DA VILLA, *Museo nazionale Concordiese in Portogruaro* □ PAOLO GUSO, *Caorle* □ RICCARDO SCARPA, *Antonio Zambaldi da Portogruaro* □ ATTILIO NODARI, *Chiesa di S. Francesco* □ IVO SIMONELLA, *Un giardino botanico per Portogruaro*.

n. 2, II semestre 1988

ANTONIO SCOTTÀ, *Il Veneto e la guerra 1915-1918* □ GUIDO ZANCO, *Importante e riuscito convegno sulla "Grande Guerra"* □ MARIO ISNENGGI, *Di qua e di là del Piave* □ DANILO VENERUSO, *Le offerte di pace di Carlo d'Asburgo* □ GIACOMO SCANZI, *"L'ora forse più amara" di papa Benedetto* □ Rufino di Concordia e il suo tempo □ DANIELA PEROSA, *Variazioni liriche pasoliniane in area veneta* □ ANTONIO SCOTTÀ, *Il cardinal Celso Costantini a trent'anni dalla morte* □ PIERANGELA CROCE DA VILLA, *Un nuovo museo per Concordia* □ RICCARDO SCARPA, *Concordia e l'Agro Romatino sotto Berengario I re d'Italia* □ PIETRO FERRARA, *I contratti di formazione lavoro* □ ROBERTO SONCIN, *Ruolo e prospettive del comparto legno-arredo nel Veneto orientale*.

n. 3, I semestre 1989

RUGGERO MENATO, *Il Veneto Orientale e gli anni novanta* □ ANTONIO SCOTTÀ, *Mons. Vittorio D'Alessi a quarant'anni dalla morte* □ GUIDO ZANCO, *Il "Caso Isola" e la traslazione della sede vescovile* □ FELICE FLABOREA, *Le opere d'arte che si trovano nella Cattedrale di Concordia* □ ALESSIO ALESSANDRINI, *Do ut des - ovvero gli affari sono affari*.

Scienza e storia Bollettino del Centro internazionale di storia dello spazio e del tempo

direttore resp.: Giampiero Bozzolato

periodicità: quadrimestrale

editore: Edizioni I+I, Brugine (PD)

sede della redazione: via Roma, 100 - 35020 Brugine (PD) - tel. 049/5806090

n. 6, 1988

LUDOVICO GEYMONAT, *I rapporti fra filosofia e storia della scienza* □ Ludovico Geymonat *compie ottant'anni* □ GIAMPIERO BOZZOLATO, *A proposito di "Scienza e storia"* □ MARIO QUARANTA, *Per l'ottantesimo di Ludovico Geymonat* □ PAOLO CERLETTI, *Etica dello scienziato o etica della scienza* □ ALBERTO TENENTI, *L'Europa del Trecento e il Medioevo moderno* □ GIAMPIERO BOZZOLATO, *I Dondi Dall'Orologio e la Padova carrarese* □ CLAUDIO BELLINATI, *Francesco Scipione Dondi Dall'Orologio e la Biblioteca capitolare di Padova* □ Schema della mostra itinerante □ EMMANUEL POULLE, *La reconstruction de l'Astrarium de Dondi* □ JACQUES LE GOFF, *La figura di Giovanni Dondi Dall'Orologio: problemi metodologici e storiografici* □ EUGENIO GARIN, *Presentazione al Lucidator di Pietro d'Abano* □ FRANCESCO COZZA, *Rinvenimento di oggetti d'uso domestico dei sec. XIV-XIX nel palazzo Dondi Dall'Orologio a Padova* □ LUIGINA FONTANA, *L'archivio Dondi Dall'Orologio conservato presso la Biblioteca del Museo civico di Padova* □ FILIPPO PECCHINI, *La casa domenicale dei Dondi* □ ROBERTO MAIACCHI, *Vasco Ronchi: un precursore di Feyerabend?* □ Bibliografia di Vasco Ronchi □ SUSANNA VERZOTTO, *Il paradigma scientifico nato dalla condanna di Aristotele. A proposito di un libro di F. Bottin*.



Società Tip. Bolognese.

Rassegna bibliografica

OPERE GENERALI

Bibliografia - Biblioteconomia Archivistica - Manoscritti Enciclopedie - Annuari - Cataloghi

1*
L'archivio storico dell'Accademia Olimpica (sec. XVI-XIX), a cura di Antonio Ranzolin, Vicenza, Accademia Olimpica, 1989, 8°, L. 30.000.

2*
Armeni, ebrei, greci stampatori a Venezia, catalogo a cura di Scilla Abbiati, Venezia, s.e., (Tipografia Armena di Venezia), 1989, 4°, pp. 124, ill., s.i.p.

3*
BIBLIOTECA CAPITOLARE DI VERONA, *Veronensis Capitolaris Thesaurus*, Verona, Biblioteca Capitolare di Verona, 1990, 4°, pp. 212, s.i.p.

4
BODONI GIAMBATTISTA, *Il cimelio tipografico pittorico*, Verona, Valdonega, 1990, voll. 2, 4°, pp. 256, ill., L. 650.000.

5*
Consorzio per la gestione del Sistema Bibliotecario di Thiene, Thiene (VI), Consorzio per la gestione del Sistema bibliotecario di Thiene, 1990, 4°, pp. 32, ill., s.i.p.

6*
Dante nelle raccolte della Bertoliana. Catalogo redatto in occasione del primo centenario della fondazione della Società Nazionale Dante Alighieri, a cura di Mario Guderzo, Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, 1989, 8°, pp. 326, ill., s.i.p.



Benedetti Girolamo.

7*
L'eremo camaldolese di Rua nelle Bregonze, catalogo della mostra documentaria a cura di Nazzareno Leonardi, Thiene (VI), Consorzio per la gestione del sistema bibliotecario di Thiene, 1990, 8°, pp. 38, ill., s.i.p.

8*
Giovanni Mardesteig, typograph, verleger, humanist, trad. di F. Delle Cave, Verona, Valdonega, 1990, 4°, pp. 172, ill., Dm 49.

9
GUGLIELMO PATREGICO VERONESE, *De originibus rerum. De scripturis virorum illustrium*, Pa-

strengo (VR), Comune, 1990, rist. anast., 16°, pp. 134, s.i.p.

10*
ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE E ARTI, *Catalogo generale delle pubblicazioni: 1840-1988*, Venezia, Stamperia di Venezia, 1989, 8°, pp. 358, s.i.p.

11*
ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE E ARTI, *Edizioni del Cinquecento possedute dall'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, catalogo breve a cura di Caterina Griffante, Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 1989, 8°, pp. 224, s.i.p.

12
MORISON STANLEY, *Early italian writing books. Renaissance to Baroque*, a cura di N. Barker, Verona, Valdonega, 1990, 8°, pp. 218, ill., L. 70.000.

13
La qualità nella produzione del libro. Atti del Simposio (1989), Verona, Valdonega, 1990, 4°, pp. 160, ill., L. 80.000.

14
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE - BIBLIOTECA GENERALE, *Catalogo dei periodici correnti della Biblioteca di scienze politiche*, Padova, Centrostampa Palazzo Maldura, 1989, 8°, pp. 133, s.i.p.

15
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - ISTITUTO DI MEDICINA DEL LAVORO, *Attività scientifica e organizzativa 1979-1989*, Padova, s.e., (Grafica G.S.E. di Padova), 1989, 8°, pp. 95, s.i.p.

FILOSOFIA

Storia e critica della filosofia Filosofia della scienza

16
BAX GIUSEPPE - BERTI ENRICO - CASSON F. FELICE, *La vita: realtà e valore*, Padova, Gregoriana, 1990, 8°, pp. 280, L. 27.000.

17
Ermeneutica e filosofia pratica, Atti del Convegno internazionale (Catania, 8-10 ottobre), a cura di De Domenico, Escher, Di Stefano e Puglisi, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 388, L. 46.000.

18
Libertine o madri illibate: Lucina sine concubitu e Concubitus sine Lucina: una discussione settecentesca su sesso e fecondazione, a cura di Lynn Salkin Sbiroli, Venezia, Marsilio, 1989, 8°, pp. 161.

19
9 lezioni di logica. La logica nel suo sviluppo storico e concettuale, scritti di Ballo, Casari, Cellucci, Dalla Chiara, Lolli, Mangione, Mugnai, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 180, L. 25.000.

20
PAJARDI PIERO, *L'utopia avverata. Meditazioni immaginarie di Tommaso Moro, Lord cancelliere*

d'Inghilterra, santo della Chiesa cattolica, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 196, L. 20.000.

21
ZOLLA ELEMIRE, *Verità segrete esposte in evidenza. Sincretismo e fantasia. Contemplazione ed esotericità*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 182, L. 22.000.

Psicologia - Psicoanalisi

22
COMUNIAN ANNA L., *Lewin e la storia del campo nello studio della dinamica di gruppo*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 157, L. 28.000.

23
CRISTANTE FRANCESCA, *Variabili qualitative in psicologia. Applicazioni e problemi*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 117, L. 25.000.

24
CRISTANTE FRANCESCA, *Variabili qualitative in psicologia. Modelli e metodi statistici*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 146, L. 28.000.

25
FREDDI GIOVANNI, *Il bambino e la lingua. Psicolinguistica e glottodidattica*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. VIII-156, L. 25.000.

26
GREEN M. GEORGIA, *Pragmatica. La comprensione del linguaggio naturale*, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 222, L. 35.000.

27
PINNA BIAGIO, *Il dubbio sull'apparire*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 359, L. 45.000.

28
Psicologia e medicina: aspetti e problemi reciproci, Atti del Convegno (Padova, Accademia patavina di scienze, lettere ed arti in collaborazione con l'Università di Padova, giugno 1988), Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 76, s.i.p.

29
SAMBIN MARCO, *Lezioni a partire dall'inconscio*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 236, L. 30.000.

30
SAMBIN MARCO, *Principi metodologici in psicologia clinica*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 240, L. 30.000.

31
SAMBIN MARCO, *Psicologi dell'io*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 137, L. 25.000.

Parapsicologia - Occultismo

32
DROUOT PATRICK, *Dalle vite anteriori alle vite future. Reincarnazione e immortalità*, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 262, L. 20.000.

33
FENOGLIO ALBERTO, *Archeologia magica*, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 286, ill., L. 20.000.

34
MARCHIARO CLAUDIO - OSSOLA FRANCO, *Fenomeni spiritici*, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 232, ill., L. 26.000.



35
MIRTI GRAZIA, *Le lusinghe di Venere*, Padova, MEB, 1990, 16°, pp. 222, ill., L. 28.000.

36
ZOLLER ROBERT, *Le chiavi perdute della predizione. Le parti arabe in astrologia*, a cura di L. Bartolotti Scignari, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 368, ill., L. 24.000.

RELIGIONE

Storia della Chiesa e delle religioni Morale e Teologia Culto, liturgia e pratiche devozionali

37
BABOLIN SANTE, *Icona e conoscenza. Preliminari d'una teologia iconica*, Padova, Gregoriana, 1990, 8°, pp. 280, ill., L. 45.000.

38
BARTOLI LUCIANO, *Con Cristo. Simboli e commenti per l'anno liturgico*, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 240, ill., L. 22.000.

39
BASILIO. *Ricchezza, povertà e condivisione*, a cura di S. Di Meglio, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 120, L. 10.000.

40
BONACCORSO GIORGIO, *Introduzione allo studio della liturgia*, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 144, L. 12.000.

41
CANCIANI MARIO, *Nell'arca di Noè. Religioni e animali*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1990, 8°, pp. 126, L. 22.000.

42*
Dalla fabbrica al territorio. Cinquant'anni di pastorale del lavoro a Padova, a cura di G. Vallarin, Padova, Gregoriana, 1990, 8°, pp. 182, ill., L. 16.000.

43*
DANIELE IRENEO, *Sant'Antonio di Padova maestro di vita cristiana. Conversazioni*, Padova, Associazione universale Sant'Antonio, 1989, 8°, pp. 298, s.i.p.

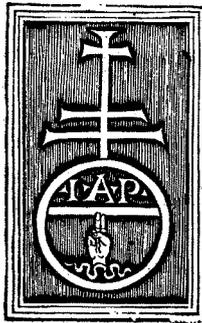
44
DA RE BEPI, *Un anno di preghiere e testimonianze*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1990, 8°, pp. 88, L. 10.000.

45
DE ROMA GIUSEPPINO, *Concetta Lombardo. Quando l'assurdo diventa realtà*, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 80, ill., L. 6.000.

46
DE TAIZÈ JOHN, *La via di Cristo. Il pellegrinaggio della fede nel Nuovo Testamento*, trad. di H. Gattinari, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 224, L. 20.000.

47
E di questo sarete testimoni, Padova, Gregoriana, 1990, 8°, pp. 256, L. 18.000.

48
FARESIN GIOVANNI BATTISTA, *Maria regina*



Benedetti G. Antonio.

d'Europa, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1990, 8°, pp. 270, L. 18.000.

49
Fede e stelletta. Testimonianze e riflessioni, a cura di Luciano Bergonzoni, pref. di Silvio Oddi, introd. di Valerio Zanone, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1990, 8°, pp. 210, L. 20.000.

50*
GAIGA LORENZO, *La grande avventura del prete Nicola. Profilo biografico di don Nicola Mazza*, a cura di Domenico Romani, Verona, Mazziana, 1990, 8°, pp. 96, ill., L. 7.000.

51*
GAMBOSO VERGILIO M., *Das Leben des Hl. Hantonijs*, Padova, Messaggero, 1989, 8°, pp. 126, s.i.p.

52*
GAMBOSO VERGILIO M., *Vita di S. Antonio*, Padova, Messaggero, 1989, 16°, pp. 165, s.i.p.

53
Gesù e Maria agli uomini d'oggi: richiami d'amore, in inglese. Jesus and Mary to mankind of today: appeals of love, s.l., Betania marian movement, (Tipografia Bertonecello di Cittadella), 1989, 8°, pp. 359, s.i.p.

54
Gesù e Maria agli uomini d'oggi: richiami d'amore, in spagnolo. Jesus y Maria a los hombres de hoy: reclamos de amor, s.l., Movimento mariano Betania, (Tipografia Bertonecello di Cittadella), 1989, 8°, pp. 377, s.i.p.

55
Gilles Gerard Meersseman o.p. Una vita per la storia, Atti della tavola rotonda, (Vicenza, 31 marzo 1989), a cura di Ermenegildo Reato, Vicenza, Accademia Olimpica, 1989, 8°, L. 15.000.

56*
Il giorno del Signore nel Triveneto, a cura di V. Grolla, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 208, L. 20.000.

57*
GIOS PIERANTONIO, *La chiesa padovana durante i primi tre anni di guerra: giugno 1940-maggio 1943*, Padova, a cura della Federazione italiana volontari libertà, 1989, 8°, pp. 122, s.i.p.

58
GIOVANNI PAOLO I, *Papa Luciani. Un pensiero*

al giorno, a cura di F. Taffarel, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 464, L. 28.000.

59
GIURISATO GIORGIO, *Appunti per una scuola di preghiera*, Bressano di Teolo (PD), Abbazia di Praglia, 1989, 8°, pp. 119, s.i.p.

60
GOISIS GIUSEPPE - BIAGI LORENZO, *Mounier fra impegno e profezia*, Padova, Gregoriana, 1990, 8°, pp. 480, L. 42.000.

61
HATHAWAY MARY - ROWNTREE JULIA, *Grazie della tua ospitalità. Un pensiero per te*, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 24, ill., L. 2.000.

62
HATHAWAY MARY - ROWNTREE JULIA, *La nascita del tuo bambino. Un pensiero per te*, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 24, ill., L. 2.000.

63
HATHAWAY MARY - ROWNTREE JULIA, *Nel giorno del tuo compleanno. Un pensiero per te*, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 24, L. 2.000.

64
HATHAWAY MARY - ROWNTREE JULIA, *Nel giorno del tuo matrimonio. Un pensiero per te*, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 24, ill., L. 2.000.

65
KAMPCHEN MARTIN, *Francesco in India. I suoi fratelli delle religioni orientali*, trad. di G. Zatti, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 176, L. 7.000.

66
Incontro con la religione, scritti di Josef Müller [et al.], Padova, Messaggero, 1989, 8°, pp. 95, s.i.p.

67
LARRANAGA IGNACIO, *Incontro. Manuale di preghiera*, trad. di S. Di Meglio, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 144, L. 7.000.

68
Liturgia delle ore, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 5.650, L. 160.000.

69
LODI ENZO, *Il Credo ecumenico. Pregato nella liturgia bizantina e romana*, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 480, L. 60.000.

70
MILANI MARCELLO, *La parabola dell'amore sponsale nella Bibbia. La parola e la coppia*, Padova, Gregoriana, 1990, 16°, pp. 52, L. 4.500.

71
Il ministero del lettore. Documenti, riflessioni e orientamenti, Padova, Gregoriana, 1990, 16°, pp. 124, L. 7.000.

72
MODA ALDO, *Strutture della fede. Un dialogo con Karl Barth*, trad. di G. Zatti, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 384, L. 38.000.



73
MUNARO FELICE, *L'uomo rinnovato nell'amore di Dio*, Vigodarzere (PD), Carroccio, 1990, 8°, pp. 240, L. 18.000.

74
Un Natale di amore, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 16, ill., L. 2.000.

75
Un Natale di gioia, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 16, ill., L. 2.000.

76
Un Natale di luce, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 16, L. 2.000.

77
Un Natale di pace, trad. di V. Sabbadin, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 16, ill., L. 2.000.

78
ONOFRI GIUSEPPINA, *Teresa Cimatti. L'amore oltre la morte*, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 96, ill., L. 9.000.

79
PAJARDI PIERO, *Un giurista legge la Bibbia*, Padova, Cedam, 1990², 8°, pp. IV-278, L. 50.000.

80
POPPI ANGELICO, *Sinossi dei quattro Vangeli. Introduzione e commento*, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 560, L. 30.000.

81
PUCCI MARIO V., *Madre Teresa di Calcutta. Un cuore grande come il mondo*, Padova, Messaggero, 1990, 16°, pp. 160, ill., L. 12.000.

82
QUAGLIA ARMANDO, *San Benedetto-San Francesco. Due regole a confronto*, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 88, L. 9.000.

83*
Sant'Antonio: le processioni di Padova e Goro, a cura di Roberto Roda, fotografie di Roberto Baglioni, testi di Giovanni Guerzoni e Roberto Roda, Padova, Interbooks, 1989, 8°, pp. 135, ill., s.i.p.

84
STROCCHIA GIUSEPPE S., *Effetto Medjugorje. Diario di un pellegrino*, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 123, ill., L. 11.000.

85
TURA ERMANNINO ROBERTO, *Il Signore cammina con noi: introduzione ai sacramenti*, Padova, Gregoriana, 1989², 8°, pp. 326, s.i.p.

86
UNTERBERGER GIOVANNI, *Pregchiere mariane. Interpretazioni e commenti*, Belluno, Istituto Bellunese Ricerche Sociali, 1990, 8°, pp. 103, ill., L. 8.000.

87*
Vita e miracoli di Adelaide di Borgogna. Epitaphium Adalheidae imp. liber miraculorum, a cura di G. Sala e G. Vedivelli, Torri del Benaco (VR), Centro Studi per il Territorio Benacense, 1990, 8°, pp. 72, ill., L. 16.000.

SCIENZE SOCIALI

Sociologia - Antropologia Ecologia generale - Statistica

88
AGNATI ACHILLE - BATTISTI ALFREDO - CERONI UMBERTO, *Valori e diritti umani*, Padova, Gregoriana, 1990, 8°, pp. 192, L. 19.000.

89*
ASSOCIAZIONE STORIAMESTRE, *Mestre infedele. Confini comunali in terraferma e rapporti tra Mestre e Venezia*, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione, 1990, 8°, pp. 134, ill., L. 20.000.

90
BARNES R.S. - HUGHES R.N., *Introduzione alla ecologia marina*, trad. L. Rossi e L. Nobile, a cura di L. Rossi, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 342, ill., L. 35.000.

91*
CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DI SLOVENIA, *Veneto e Slovenia. Due culture per l'Europa*, a cura di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1990, 8°, pp. 244, L. 25.000.

92*
CRESPI PIETRO, *Una comunità di frontiera. Sociologia di una parrocchia*, Negrar (VR), Il Segno, 1990, 8°, pp. 220, ill., L. 22.000.

93*
Cultura delle genti venete, introd. di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1989, 8°, pp. 248, L. 23.000.

94
Diritti umani e libertà religiosa in Europa per la pace e nello spirito di Helsinki. Atti del convegno, Venezia, Marsilio, 1989, 8°, pp. IX-468, s.i.p.

95
DORST JEAN, *La forza della vita*, trad. di Lucia Bartolotti Scignari, Padova, Muzzio, 1990, 16°, pp. 178, L. 25.000.

96*
Le fontane bianche, Villorba, Amministrazione Comunale - Sezione WWF, s.d., 8°, pp. 94, ill., s.i.p.

97
Immigrazione, razzismo e futuro, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 128, L. 12.000.

98
IRVINE SANDY - PONTON ALEC, *Il manifesto verde. Tutti i modi per salvare la terra*, trad. di G. Schiavi e G. Nizzero, a cura di M.S. Longato, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 262, ill., L. 16.000.

99
MARCUZZI GIORGIO - TASSO MIRO, *Osservazioni di demografia storica sui cognomi di una vallata alpina (Val di Scalve, Prealpi Bergamasche)*, Padova, Dipartimento di biologia dell'Università, 1989, 8°, pp. 26, s.i.p.

100
Le medecin face aux droits de l'homme, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XXXVIII-1486, L. 140.000.

101*
Il Nord-Est. Diversità e convergenze, introd. di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1990, 8°, pp. 250, L. 25.000.

102*
PELLEGRINI FLORIANO, *Le nascite a Vigo di Cadore dal 1803 al 1822*, Belluno, Istituto Bellunese Ricerche Sociali, 1990, 8°, pp. 150, L. 10.000.

103*
Pensiero veneto ed istituzioni culturali, present. di Giuseppe Dal Ferro, Vicenza, Edizioni del Rezzara, 1988, pp. 168, L. 18.000.

104
Profezia, realtà sociale e diritto, a cura di C. Semeraro, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 284, L. 25.000.

105
SOCIETÀ ITALIANA DI STATISTICA, *Atti della 35ª riunione scientifica*, (Padova, 18-21 aprile 1990), vol. 1°, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 342, ill., L. 30.000.

106
SOCIETÀ ITALIANA DI STATISTICA, *Atti della 35ª riunione scientifica*, (Padova, 18-21 aprile 1990), vol. 2°, Padova, Cedam, 1990, pp. 534, ill., L. 50.000.

107*
ZANETTI MICHELE, *Emergenza ambiente. Gli anni '80 nel Veneto Orientale*, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione, 1990, 8°, pp. 160, ill., L. 22.000.

Economia Commercio, Comunicazioni, Trasporti Affari, Tecnica commerciale e industriale

108
Ambiente e azienda nel trattamento di residui industriali, Atti del Convegno, a cura di E. Forte, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 170, ill., L. 18.000.

109*
ANASTASIA BRUNO, *Le vocazioni difficili. Saggio sull'economia del Veneto Orientale*, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione, 1989, 8°, pp. 232, L. 25.000.

110*
ANASTASIA BRUNO - OCCARI FABIO - PESARESI MARTINO, *Atlante dell'artigianato veneto. Una ricerca promossa dalla CNA del Veneto*, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione, 1990, 4°, pp. 192, L. 34.000.

111*
Anni novanta: cosa cambia dell'industria veneta, contributi di Giorgio Brunetti... [et al.], ricerca promossa da Interbanca e svolta dal CUOA, con la collaborazione della Federazione regionale degli industriali del Veneto, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. XVII-350, s.i.p.

112
APREDA NELLA - PETRI CORMEGNA GIAMPIERA, *Modulario per le esercitazioni di organizzazione e tecnica amministrativa dell'azienda alberghiera*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-540, L. 23.000.



Benacci Alessandro.

- 113
BERTA GIUSEPPE, *Capitali in gioco. cultura economica e vita finanziaria nella city di fine Ottocento*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. XX-206, L. 28.000.
- 114
BREGOLI ALESSANDRO, *Fondamenti di economia politica agraria e del territorio. Contabilità*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. 116, L. 4.000.
- 115
BUTTIGNON FABIO, *La strategia aziendale e il valore economico del capitale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-204, ill., L. 22.000.
- 116
CAMUFFO ARNALDO - COSTA GIOVANNI, *Strategia d'impresa e gestione delle risorse umane*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-240, ill., L. 28.000.
- 117
CANTARELLI D. - MARANGONI G. - CUPELLO L., *Contributo alla teoria della funzione di produzione*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-236, L. 45.000.
- 118
CARACCIOLI IVO - GALEOTTI FLORI MARIO A. - TANINI FRANCESCO, *Il reddito di impresa nei tributi diretti. Determinazione, accertamento, sanzioni*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-266, L. 35.000.
- 119
CATTURI GIUSEPPE, *Produrre e consumare, ma come? Verso l'ecologia aziendale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-132, L. 15.000.
- 120
CERIANI GIUSEPPE, *Il trasferimento dell'impresa in economia aziendale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 202, L. 20.000.
- 121
CIRILLO ANTONIO, *Nifs, Swaps ed Options. Operazioni bancarie innovative*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-312, L. 35.000.
- 122
COLUSSI VITTORIO - ZATTI PAOLO, *Diritto commerciale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-372, L. 21.000.
- 123
La compravendita internazionale di beni mobili nei rapporti tra Italia e Germania, a cura di E. Jaime, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-220, L. 24.000.
- 124
DE SARNO MARIO, *Gli equilibri d'impresa nei loro diversi riflessi contabili*, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. XI-222.
- 125
DE VITA PAOLO, *Il controllo di marketing nell'impresa di servizi*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-130, ill., L. 15.000.
- 126
L'ecu, il rublo e l'ordine monetario internazionale, a cura di M. Albertini e D. Velo, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VI-148, L. 16.000.
- 127
FERRO OTTONE - LOVISCEK MARISA, *Fondamenti di economia politica, agraria e del territorio*, vol. 1°, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XIV-335, ill., L. 25.000.
- 128
FERRO OTTONE - LOVISCEK MARISA, *Fondamenti di economia politica, agraria e del territorio*, vol. 2°, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XVIII-566, ill., L. 30.000.
- 129
FIORENTINI RICCARDO, *I tassi di cambio flessibili. Teorie e verifiche*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-250, ill., L. 23.000.
- 130
FUSARO ANDREA, *Il regime patrimoniale della famiglia*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-804, L. 80.000.
- 131
FUSARO SERGIO - TRONCA FRANCESCO P., *Le attività industriali a rischio di incidente rilevante*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-286, L. 32.000.
- 132
GALLO PAOLO, *L'arricchimento senza causa*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-582, L. 63.000.
- 133*
GAMBUZZA MAURIZIO, *L'ambiente del turismo: il Veneto dallo spontaneismo alla gestione*, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione, 1990, 8°, pp. 222, L. 25.000.
- 134
GARBARINO PAOLO, *La tassazione del reddito transnazionale*, vol. 74°, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-620, L. 75.000.
- 135*
GASPAROTTI GIORGIO, *Il futuro nelle nostre mani. Ricerca sul conflitto socio-industriale nell'area di Verona*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-68, L. 10.000.
- 136
Il gruppo d'impreses nella realtà giuridica italiana, Atti del Convegno, (Verona, 6-7 novembre 1987), Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-190, L. 20.000.
- 137
IMPICCIATORE GALEAZZO, *Introduzione alla moderna microeconomia*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-484, ill., L. 50.000.
- 138
LAZZARI FRANCESCA, *Economia politica e sistema economico*, present. di Gianni Toniolo, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XXIV-534, ill., L. 30.000.
- 139
LODDO SALVATORANGELO, *La gestione valutaria nelle aziende di credito*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-180, ill., L. 18.000.
- 140
MAGNO PIETRO, *Il lavoro all'estero*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-350, L. 35.000.
- 141*
Note sulla congiuntura. L'economia padovana nel 1989, Padova, Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura, s.d., 4°, pp. 57, s.i.p.
- 142
Le operazioni con l'estero: valutarie ed in cambi, a cura di Teodoro Cali, in collaborazione con la Banca Popolare Veneta, s.l., s.e., (La Garangola di Padova), 1989, 8°, pp. 118, s.i.p.
- 143*
Padova produce = Made in Padua. Rassegna delle aziende industriali della provincia di Padova, Padova, Associazione degli industriali della provincia, 1990, 4°, pp. 286, ill., s.i.p.
- 144
PELLIZZARI PIERO, *Dizionario tecnico-commerciale italiano-spagnolo, spagnolo-italiano*, Padova, Tradutec, 1990, voll. 2, 8°, pp. 1500, L. 110.000.
- 145
PETIX LEONARDO, *Tipiche problematiche di analisi e gestione strategica dell'impresa*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-126, ill., L. 16.000.
- 146
PETRI CORMEGNA GIAMPIERA - APREDA NELLA, *Amministrazione d'albergo*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-552, ill., L. 29.000.
- 147
RICCI CARLO, *Organizzazione del lavoro di ufficio nelle imprese di produzione*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 122, ill., L. 13.000.
- 148
Il riformismo nelle campagne: da Argentina Altobelli all'agronica, a cura di Fulvio Reato, Venezia, Marsilio, 1989, 8°.
- 149
TERZANI SERGIO, *Il bilancio consolidato*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVIII-294, ill., L. 30.000.



Britannico Jacopo.



Bonardi Pellegrino.

- 150*
UNIONCAMERE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL VENETO - SEZIONE DI STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI, *Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 1989*, Rovigo, Istituto Padano di Arti Grafiche, 1990, 8°, pp. 420, s.i.p.
- 151
VACCARO ROSA, *Intervento pubblico e sviluppo. Il caso di Latina (1911-1980)*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VI-246, ill., L. 35.000.
- 152
VENANZI DANIELA, *La misurazione delle performances di un centro di profitto*, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. X-118.
- Diritto, Legislazione e Giurisprudenza Amministrazione pubblica**
- 153
AMENDOLA MAURIZIO, *Le arti figurative e la moda*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VII-189, L. 20.000.
- 154*
ANDRIGHETTI ADOLFO, *La legge veneta sull'agriturismo*, Padova, Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 180, L. 30.000
- 155
ANDRINI M. CLAUDIA - IZZO FABRIZIO, *Compendio legislativo per la professione notarile*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-596, L. 80.000.
- 156
ARIETA GIOVANNI, *La sentenza sulla competenza. Struttura, efficacia e stabilità*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 388, L. 40.000.
- 157
L'attuazione della direttiva comunitaria sulla responsabilità del produttore, a cura di C. Cossu, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VI-240, L. 24.000.
- 158
BALLARIN TITO, *Lineamenti di diritto comunitario*, Padova, Cedam, 1990³, 8°, pp. XXVIII-442, L. 40.000.
- 159
BASTARI DOMENICO, *Il regolamento di polizia ferroviaria*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XXII-340, ill., L. 35.000.
- 160
BEGHÈ LORETI ADRIANA, *Rifugiati e richiedenti asilo nell'area della Comunità Europea...*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVIII-364, L. 35.000.
- 161
BERTI GIORGIO, *Interpretazione costituzionale*, Padova, Cedam, 1990², 8°, pp. XII-720, L. 65.000.
- 162
BISCARETTI DI RUFFIA CLAUDIO, *Le obbligazioni alimentari nel diritto internazionale privato convenzionale*, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. 253.
- 163
BRESSAN LUIGI, *Libertà religiosa nel diritto internazionale. Dichiarazioni e norme internazionali*, a cura di Guido Gerlin, introd. di Carlo Russo e Gustavo Selva, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. VIII-285.
- 164
CAMPIGLIO CRISTINA, *Il rapporto di filiazione nel diritto internazionale privato italiano. Il momento costitutivo*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-196, L. 25.000.
- 165
CARCANO DOMENICO - IZZO GIOACCHINO, *Arresto, fermo e misure coercitive nel nuovo processo penale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-188, L. 22.000.
- 166
Un codice tipo di procedura civile per l'America latina, a cura di S. Schipani e R. Vaccarella, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XXVI-618, L. 58.000.
- 167
COLUSSI VITTORIO - ZATTI PAOLO, *Diritto commerciale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIII-371.
- 168*
Comune di Nove. 1985-1990 cinque anni di amministrazione, Nove (VI), Comune, 1990, 8°, pp. 24, ill., s.i.p.
- 169
CONSO GIOVANNI - GREVI VITTORIO, *Profili del nuovo codice di procedura penale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-584, L. 50.000.
- 170
CONSO GIOVANNI - GREVI VITTORIO, *Prolegomeni a un commentario breve al nuovo codice di procedura penale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. LX-784, L. 120.000.
- 171
Contratto e impresa. Dialoghi con la giurisprudenza civile e commerciale, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-420, L. 40.000.
- 172
CORSO ANNA M., *Atto amministrativo presupposto e ricorso giurisdizionale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-150, L. 18.000.
- 173
CRISAFULLI VEZIO - PALADIN LIVIO, *Commentario breve alla costituzione*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-878, L. 110.000.
- 174
CRISCUOLI GIOVANNI, *Il contratto nel diritto inglese*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-498, L. 50.000.
- 175
DEL PRATO ENRICO, *La minaccia di far valere un diritto*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-208, L. 22.000.
- 176
DE MARCO EUGENIO, *Le funzioni amministrative del presidente del Consiglio dei ministri*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-312, L. 35.000.
- 177
DI LAURO MASSIMO, *Una toga per il futuro*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-162, L. 20.000.
- 178
DINACCI UGO, *Il sequestro conservativo nel nuovo processo penale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 180, L. 22.000.
- 179
DI RUZZA CLAUDIO, *Il nuovo processo penale in pretura*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-108, L. 16.000.
- 180
DONVITO PASQUALE, *Codice delle leggi e dei regolamenti della Regione Puglia*, a cura di S. Panza, Padova, Giuridiche Edizioni Moderne, 1990², 8°, pp. 600, L. 500.000.
- 181
Enciclopedia giuridica del lavoro, 9: FRANCESCO PAOLO ROSSI, *La previdenza sociale*, Padova, Cedam, 1990², 8°, pp. XVIII-266, L. 30.000.
- 182
FALCON GIANDOMENICO, *Diritto pubblico*, a cura di P. Zatti, Padova, Cedam, 1990³, 8°, pp. XVIII-448, ill., L. 22.000.
- 183
FALCON GIANDOMENICO, *Lineamenti di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 1989², 8°, pp. XVIII-505, L. 48.000.
- 184
Il fenomeno delle concentrazioni di imprese nel diritto interno e internazionale, Atti e documenti del Convegno, (Napoli, 29 aprile 1988), relazioni F. Capotorti... [et al.], Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. X-564, s.i.p.
- 185
FOSCARINI AMILCARE, *Rassegna di giurisprudenza penale della Corte di Cassazione in materia di assegno*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-406, L. 45.000.
- 186
FUMAGALLI LUIGI, *Conflitti tra giurisdizioni nell'assunzione di prove civili all'estero*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XXII-286, L. 29.000.
- 187
GABRIELLI ENRICO, *Il pegno anomalo*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-218, L. 22.000.
- 188
GALGANO FRANCESCO, *Diritto civile e commerciale*, 4: *La famiglia. Le successioni. La tutela dei diritti. Il fallimento*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-408, L. 75.000.
- 189
GALGANO FRANCESCO, *Diritto civile e commerciale*, 5: *Indici generali*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VI-250, L. 30.000.



190

GIANNANTONIO ETTORE, *La tutela giuridica delle topografie dei prodotti a semiconduttori*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-280, L. 38.000.

191

GRAZIANO FABIO, *Bolla di accompagnamento, ricevuta fiscale e scontrino di cassa*, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. XVII-248.

192

HERNANDEZ SALVATORE, *Il problema dell'arbitrato e la disciplina in materia di lavoro*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-220, L. 22.000.

193

LOCCI PARTEMIO E ROBERTO, *Elementi di diritto amministrativo e principi di legislazione sociale e sanitaria*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990², 8°, pp. 374, L. 25.000.

194

LUBERTO SALVATORE - MANGANELLI ANTONIO, *I sequestri di persona a scopo di estorsione, 2: Rilevazione integrativa per il periodo 1984-1989*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VI-76, ill., L. 10.000.

195

MANNA ADELMO, *Beni della personalità e limiti della protezione penale: le alternative di tutela*, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. XXX-763, L.

196

MARAFIOTTI LUCA, *Maxi indagini e dibattito ragionevole del nuovo processo penale*, a cura di M. Pisani, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 60, L. 7.000.

197

MARAFIOTTI DOMENICO, *Toga sommersa. Interno di un difensore*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 138, L. 18.000.

198

MAUGERI GIOVANNI, *Guida pratica alla corretta applicazione dell'aliquota Iva 4% nel settore dell'edilizia: cessioni, costruzioni, appalti...*, Padova, Giuridiche Edizioni Moderne, 1989, 8°, pp. 216, s.i.p.

199

MAUGERI GIOVANNI, *Imposte sui redditi Iva. Guida alla corretta applicazione delle norme fiscali dirette e indirette. Per professionisti, uffici fiscali, imprenditori*, Padova, Giuridiche Edizioni Moderne, 1989, 8°, pp. 328, s.i.p.

200

MAUGERI GIOVANNI - CAVALLARI MARCO, *Guida pratica per imprenditori, artigiani, commercianti, pubblici esercizi...*, Padova, Edizioni giuridiche moderne, 1989³ (nuova ed. riv. ampl. e aggiorn.), 8°, pp. XXXII-312, s.i.p.



De Angelis Giuseppe.

201

MAZZARESE SILVIO, *Le obbligazioni penali*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-238, L. 25.000.

202

MERZ SANDRO - ZANCONATI GIORGIO, *I privilegi e le prelazioni. Teoria e pratica del credito privilegiato nelle procedure concorsuali, nelle esecuzioni collettive e nelle liquidazioni*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-182, L. 20.000.

203

MULAZZANI MARCELLA, *Le unità sanitarie locali. Lineamenti economico-aziendali*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-162, ill., L. 17.000.

204

NICOLETTI ADRIANA - REDIVO RICCARDO, *Il regolamento e l'assemblea nel condominio degli edifici*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-274, L. 30.000.

205

ORSONI GIORGIO, *Competenza e amministrazione*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 134, L. 15.000.

206

PALMA GIUSEPPE - SCUDIERO MICHELE - VILLONE MASSIMO, *Codice delle leggi regionali vigenti nella Regione Campania*, a cura di P. Iuraçà, Padova, Giuridiche Edizioni Moderne, 1990³, 16°, pp. 1704, L. 90.000.

207

PALMA GIUSEPPE - SCUDIERO MICHELE - VILLONE MASSIMO, *Codice delle leggi regionali vigenti nella Regione Campania*, a cura di P. Iuraçà, Padova, Giuridiche Edizioni Moderne, 1990³, voll. 6, 8°, pp. 1600, L. 400.000.

208

PANOZZO ROMANO, *La locazione in codice membranaceo inedito del 15° secolo*, Vicenza, Coop. tipografica operai, 1989, 8°, pp. 31, ill., s.i.p.

209

PELIZZI GIOVANNI L. - PARTESOTTI GIULIO, *Commentario breve alla legislazione sulla cambiale e gli assegni*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-496, L. 70.000.

210

PICOZZA EUGENIO - SANDULLI M. ALESSANDRA - SOLINAS MARIO, *Trattato di diritto amministrativo, 10: I lavori pubblici*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-502, L. 54.000.

211

PISANI MARIO, *I rapporti tra l'organizzazione giudiziaria e il processo penale. Relazione sul 3° tema del XIV congresso dell'AIDP*, (Vienna, 1989), Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 74, L. 8.000.

212

Prospettive del processo amministrativo, Atti del convegno di studio, (Padova, 10-11 aprile 1987), a cura di L. Mazzarolli, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-222, L. 23.000.

213

Rassegna di giurisprudenza sul Codice di procedura penale, 4/III: Artt. 511-574, a cura di A. Rinaudo e S. Vinciguerra, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XL-322, L. 35.000.

214

Il ruolo del matrimonio nell'ordinamento giuridico attuale, a cura di F. Finocchiaro, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-328, L. 35.000.

215

SCISO ELENA, *Le risorse dell'Antartide e il diritto internazionale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-396, L. 45.000.

216

SILVESTRI NICOLA, *La sperimentazione sull'uomo*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XII-150, L. 29.000.

217

SPAGNA MUSSO ENRICO, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 740, L. 62.000.



Benacci Alessandro.

218

SPAGNOLO GIUSEPPE, *I reati di illegale finanziamento dei partiti politici*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-102, L. 15.000.

219

SPARANO VINCENZO, *La conclusione del concordato preventivo*, a cura di A. Bonsignori e G. Ragusa Maggiore, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VI-184, L. 23.000.

220

Trattato di diritto amministrativo, 12: Libertà costituzionali e limiti amministrativi, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-418, L. 45.000.

221

Trattato di diritto penale dell'impresa, 1: I principi generali, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XXVIII-468, L. 58.000.

222

TREMOLADA MARCO, *Il licenziamento disciplinare*, Padova, s.e., (Segreteria Villa Paolotti di Padova), 1989, 8°, pp. IV-102, s.i.p.

223

Tutela della salute negli ambienti di lavoro e malattie professionali, Atti del Convegno seminario, (Abano Terme - PD, 2-3-4 giugno 1988), a cura del Centro studi e iniziative su lavoro, salute e ambiente, con il patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Padova e dell'Università di Padova, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. X-677, s.i.p.

224

UMANI RONCHI GIANCARLO - GALASSO FRANCESCO, *La tutela assicurativa degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XII-170, L. 31.000.

225
L'unificazione del diritto internazionale e processuale. Studi in memoria di Mario Giuliano, Padova, Cedam, 1989, 8°, pp. XXV-1.307, L. 90.000.

226
VERDI GIUSEPPE, *L'amministrazione della giustizia fra ministro e consiglio superiore*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-272, L. 25.000.

227
VINCI CALOGERO - GAGLIARDI MARIO, *Codice commentato della comunione e del condominio*, Padova, Cedam, 1990², 8°, pp. XVI-1698, L. 180.000.

228
VISINTINI GIOVANNA, *I fatti illeciti, 2: La colpa in rapporto agli altri criteri di imputazione della responsabilità*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-372, L. 42.000.

229
ZACCARELLI GIOVANNI, *La revoca dell'omologazione nel sistema dei controlli sulla legittimità degli atti societari*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-130, L. 15.000.

230
ZATTI PAOLO, *Diritto civile*, Padova, Cedam, 1990², 8°, pp. XIV-390, L. 24.000.

231
ZENO ZENCOVICH VINCENZO, *Le leggi sulla tutela dei programmi per elaboratore in Italia e nel mondo*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-326, L. 38.000.

Educazione - Pedagogia Assistenza sociale - Sicurezza sociale

232
AIDS e situazione carceraria, a cura di Paolo Cattorini, Padova, Liviana - Istituto scientifico San Raffaele, 1990, 8°, pp. XIV-110, s.i.p.

233
BIACOLI PAOLO, *I servizi centralizzati di lavanderia nelle ULSS. Studio preliminare alla pianificazione, progettazione e gestione. Come applicare gli strumenti del controllo di gestione in modo efficace ed efficiente*, s.l., s.n., (Tipografia Bertoncetto di Cittadella), 1989, 8°, pp. 173, s.i.p.

234
CIVES GIACOMO, *La sfida difficile. Famiglia ed educazione familiare*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 168, L. 18.000.

235*
COMINATO MONICA - FILIACI ROBERTA - NERESINI FEDERICO, *Prima e dopo la comunità. Analisi sperimentale dei risultati del progetto pilota della Regione Veneto*, a cura di L. Bernardi, Padova, Giuridiche Edizioni Moderne, 1990⁴, 16°, pp. 200, L. 25.000.

236
COMPAGNIA TEATRALE "GLI ALCUNI", *Il castello orbitante. Progetto di studio e sperimentazione sulla creatività infantile*, Treviso, Gli Alconi, 1989, 4°, pp. 128, ill., s.i.p.

237*
COMUNE DI VENEZIA, *Venezia. I giovani e la leva. Guida al servizio militare ed ai servizi alternativi*, Venezia, Comune - Assessorato alla Gioventù - Assessorato alla Pubblica Istruzione - Assessorato ai Servizi Demografici, 1990, 8°, pp. 130, s.i.p.

238
DE STEFANI LUCIANO, *Bravi in italiano*, vol. 3°, Este (PD), Zielo, 1990, 4°, pp. 173, ill., L. 12.000.

239
FORNO GUIDO, *Mnemotecnica. Come sviluppare la memoria*, a cura di M.S. Longato, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 150, L. 18.000.

240
GUIDOLIN ERMENEGILDO - ROCCO BELLO, *Paulo Freire: educazione come liberazione*, Padova, Gregoriana, 1989, 8°, pp. 156.

241
MANFREDI PAOLA, *Italiano. Storia. Geografia*, vol. 1°, Rovigo, Pegaso, 1990, 8°, pp. 56, ill., L. 11.000.



Quinziano Ercole.

242
ORLANDO CIAN DIEGA, *Introduzione a una epistemologia dell'educazione*, Padova, Cleup, 1989, 8°, pp. 72.

243
PINZAUTI ANTONELLA, *Il volontariato e le sue leggi*, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 184, L. 28.000.

244
REGIONE VENETO - UNIVERSITÀ DI PADOVA, *Gli incidenti in età pediatrica. Atti dei Convegni, (17 febbraio-17 dicembre 1988)*, a cura di Franco Zacchello e Paola Facchin, Padova, La Garangola, 1989, 8°, pp. 176, ill., s.i.p.

245
SARTORATTI GIOVANNI, *Una scelta per l'università. Corsi di laurea e professioni. Scuole dirette a fini speciali*, Padova, Alborg, 1990¹⁶, 16°, pp. 560, ill., L. 22.500.

246
SARTORATTI GIOVANNI, *Scheda-questionario di valutazione degli interessi ad uso degli studenti dell'ultimo anno di scuola media superiore per l'orientamento nella scelta del corso di laurea*, Padova, Alborg, 1990, 16°, pp. 36, ill., L. 2.700.

247
WOJNAR IRENA, *Pedagogia e valori umani*, a cura di Alberto Agosti, pref. di Rosetta Finazzi Sartor, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XIV-127, L. 22.000.

Usi e costumi Tradizioni - Folklore

248*
Camponogara racconta, Camponogara (PD), Comune, 1989, 4°, pp. 64, ill., s.i.p.

249*
MILANI MARISA, *Streghe morti ed esseri fantastici nel Veneto oggi*, Padova, Editoriale Programma, 1990, 3^a ed. riv. e ampl., 8°, pp. 272, L. 25.000.

250*
ROSSI GIOVANNI, *"Thiene vecia"*, ristampa dell'edizione 1959 promossa dal Comune di Thiene, Thiene (VI), Rossi Anna ved. Saugo S.p.A., 1989, 8°, pp. 80, ill., s.i.p.

LINGUAGGIO

Linguistica - Etimologia Dialettologia - Grammatica - Fonologia Filologia - Paleografia - Traduzione Prosodia e Metrica Storia della lingua - Stilistica

251
BEDIR-XAN OAMIRAN ALI, *Le kurde san peine. Cours pratiques de la langue kurde*, Parigi, Institut kurde de Paris - Padova, Società cooperativa tipografica, 1990, 8°, pp. 206, s.i.p.

252*
CORTELAZZO MANLIO, *Venezia, il Levante e il mare*, Ospedaletto, Pacini, 1989, 8°, pp. XI-576.

253*
FOLENA GIANFRANCO, *Culture e lingue nel Veneto medievale*, Padova, Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 414, ill., L. 60.000.

254
O'NEILL ROBERT - SHOVEL MARTIN, *The lost secret. Con due videocassette*, Padova, Valmartina, 1990, voll. 2, ill., L. 410.000.

255
TRAPANI CALOGERO, *English grammar*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 16°, pp. 424, L. 20.000.

SCIENZE PURE

Astronomia - Matematica - Fisica

256
BIANCHI CARINA - SALIN MATTEO, *Dalla misura al modello. Metodi, strumenti e concetti della fisica*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XIX-587, ill., L. 30.000.

257
CAPELO ANTONIO C. - FERRARI MARIO - PADOVAN GIOVANNI, *Numeri. Aspetti storici, linguistici e teorici dei sistemi di numerazione*, Padova, Decibel, 1990, 8°, pp. 120, L. 16.000.



258
CECCHET VINCENZO - PERANZONI PAOLO, *Fisica. Percorsi per il biennio*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-380, ill., L. 23.000.

259
GUIDI PAOLO, *Fibre ottiche. Tecnologia e applicazioni*, a cura di L. Viviani, Padova, Muzzio, 1989, 16°, pp. 107, ill., L. 24.000.

260
MANGINI ANNAMARIA - MIGNOSI SALVATORE, *La fisica per scoperta*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-622, ill., L. 35.000.

261
Rendiconti del Seminario matematico dell'Università di Padova, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. IV-226, L. 67.000.

262
ZWIRNER GIUSEPPE, *Aritmetica razionale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-242, ill., L. 20.000.

263
ZWIRNER GIUSEPPE, *Complementi di algebra e nozioni di analisi matematica. Approfondimenti*, a cura di L. Scaglianti, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XXII-959, ill., L. 36.000.

264
ZWIRNER GIUSEPPE - DE SARIO ANGELA, *Trigonometria piana. Per il Liceo scientifico*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-320, ill., L. 19.000.

265
ZWIRNER GIUSEPPE - DE SARIO ANGELA, *Trigonometria piana. Per le Scuole superiori*, a cura di L. Scaglianti, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-268, ill., L. 18.000.

266
ZWIRNER GIUSEPPE - SCAGLIANTI LUCIANO - BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA, *Algebra con elementi di informatica*, vol. 1°, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XVI-586, ill., L. 26.000.

Biologia - Chimica

267
BOLOGNANTI LORENZO, *Compendio di bioenergetica*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 366, L. 35.000.

268
EVERSON PEARSE A.G., *Trattato di istochimica. Aggiornamenti*, trad. e cura di A. Maiorana e G. Barbolini, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 698, L. 90.000.



Bellagamba G. Battista.

269
FIORUCCI GIOVANNI C. - DIANZANI FERDINANDO, *Guida alla microbiologia clinica*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 156, L. 20.000.

270
GORI SILVIO, *Chimica fisica. Per gli Ist. tecnici ad indirizzo chimico industriale*, vol. 1°, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 230, L. 26.000.

271
GORI SILVIO, *Chimica fisica. Per gli Ist. tecnici ad indirizzo chimico industriale*, vol. 2°, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. XII-210, ill., L. 23.000.

272
GORI SILVIO, *Chimica fisica. Per gli Ist. tecnici ad indirizzo chimico industriale*, vol. 3°, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 182, L. 20.000.

273
MARZONA MARIO, *Chimica delle fermentazioni e microbiologia industriale. Introduzione alla biotecnologia*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 226, ill., L. 23.000.

274
MENTASTI E. - SAINI G., *Analisi chimica cromatografica*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 424, ill., L. 45.000.

275
MOORE WALTER J., *Chimica fisica*, trad. e cura di G.P. Arrighini, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 804, L. 70.000.

276
MORETTI ANTONIO, *Biochimica dei neurotrasmettitori*, a cura di L. Bolognani, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 80, ill., L. 10.000.

277
SILVESTRO L. - AMORE C. - DI DIO M., *Capire la stechiometria*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VI-425, L. 33.000.

**Botanica - Geologia
Paleontologia - Zoologia**

278*
Gli alberi delle vie di Padova: breve guida alle specie più comuni lungo le vie di Padova ad uso degli studenti della scuola media inferiore, a cura del Comune di Padova, Assessorato alla pubblica istruzione, Servizi educativi, s.l., s.e., (Società Cooperativa Tipografica di Padova), 1989, 4°, pp. 93, ill., s.i.p.

279
D'AGUILAR JACQUES - DOMMANGET JEAN-LOUIS - PRECHAC RENÉ, *Guida alle libellule d'Europa e del Nordafrica. Atlante illustrato a colori*, trad. di Balestrazzi e Galletti, Padova, Muzzio, 1990, 16°, pp. 334, ill., L. 38.000.

280
MALARODA ROBERTO, *Paleontologia, 2: Paleontologia sistematica: invertebrati*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 636, ill., L. 98.000.

281*
OPPI ENZO, *Ricerche sui pesci del lago di Garda*.



Rossi Giovanni.

Riedizione dei lavori pubblicati tra il 1974 e il 1988, Garda (VR), Cooperativa fra pescatori Torri del Benaco (VR), Centro Studi per il Territorio Benacense - Verona, Amministrazione Provinciale, 1989, 8°, pp. 304, ill., s.i.p.

282*
Padova città d'acque. Guida alla mostra, (Padova, Sala della Ragione, 28 aprile-9 luglio 1989), Padova, La Garangola, 1989, 4°, pp. 63, ill., s.i.p.

283*
REGIONE VENETO - ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE - DIPARTIMENTO FORESTE, *La vegetazione forestale del Veneto. Prodrumi di Tipologia Forestale*, a cura di R. Del Favero, O. Andrich, G. De Mas, C. Lasen, L. Poldini, Venezia, Regione del Veneto, 1990, 8°, pp. 208, ill., s.i.p.

284*
Storia naturale a Bassano (1788-1888), a cura di A. Minelli, Bassano, Comune, 1990, 8°, pp. 89, ill., L. 5.000.

SCIENZE APPLICATE

**Medicina - Igiene - Sanità pubblica
e Medicina preventiva - Farmacologia
e terapeutica**

285
L'assistenza intensiva, trad. di L. Targa, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 162, ill., L. 35.000.

286
Atlas of porcelain restorations, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 94, ill., \$ 50.

287
Atti del 19° Corso nazionale d'aggiornamento in rianimazione e terapia intensiva, a cura di A. Fantoni, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 336, ill., L. 60.000.

288
BEZRUCHKA STEPHEN, *Il doctor pocket*, trad. di B. Brioni, a cura di F. Pomini, Verona, Futuro, 1990, 16°, pp. 128, L. 9.000.

289
BHALLA A.K. - WILLIAMS P.L., *Dizionario illustrato di reumatologia*, vol. 1°, trad. di M. De Gaspari e D. Romito, a cura di L.M. Bambara, Verona, Bi e Gi, 1990, 8°, pp. 111, ill., L. 15.000.

290
CHRISTIE ROBERT W., *Actions and decision*.



Informazioni in schede, trad. e cura di M. Cecchetti, Verona, Bi e Gi, 1990, 4°, pp. 187, L. 80.000.

291
CODIFAVA ANGELO MAURO, *L'uomo cavia. La sperimentazione in medicina*, Verona, Libreria Cortina, 1990, 8°, pp. 66, L. 18.000.

292
Controllo della secrezione acida: efficacia e sicurezza, a cura di F. Chilovi, Verona, Bi e Gi, 1990, 8°, pp. 16, ill., L. 15.000.

293
CORSICO RENATO - GHIDINI ORESTE, *Bitolerolo*, Verona, Bi e Gi, 1990, 4°, pp. 16, ill., L. 10.000.

294
DE NEGRI MAURIZIO, *Neuropsichiatria infantile. Lezioni di neurologia, neuropsicologia, psicopatologia clinica*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 704, ill., L. 70.000.

295
Il diabete mellito, 1: Classificazione, eziopatogenesi, emergenze acute, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. X-184, ill., L. 35.000.

296
DODI GIUSEPPE, *L'uscita segreta, 1: Guida pratica alla salute dell'ano e dell'intestino*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 16°, pp. 148, ill., L. 15.000.

297
DODI GIUSEPPE, *L'uscita segreta, 2: Saggio sulla analità*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 16°, pp. 216, ill., L. 20.000.

298
Endoscopie opératoire des voies digestives, a cura di C. Liguory, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 308, ill., L. 37.500.



Marchetti Francesco e Pietro M.

299
ENZI GIULIANO, *Obesità*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XIV-120, L. 28.000.

300
I farmaci antitrombotici nella prevenzione e nella terapia delle trombosi e delle embolie, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 250, L. 35.000.

301
FASSINA GIULIANA - DORIGO PAOLA, *Farmacologia generale*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-294, ill., L. 39.000.

302
FAVERO GIUSEPPE - DI MARIO FRANCESCO, *La malattia ulcerosa nella patologia cronica del fegato e del pancreas*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 90, L. 25.000.

303
FAVIA GENNARO - D'AMICO CARMELO, *Trattamento e follow-up dello stomizzato*, collaboratori Francesca Erroi e Riccardo Ranzato, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XIV-152, ill., L. 31.000.

304
I fluorochinoloni nella pratica clinica: razionale e per la terapia delle infezioni delle basse vie respiratorie, Verona, Bi e Gi, 1990, 8°, pp. 40, ill., L. 10.000.

305
Giornate di studio sul danno alla salute, (Pisa, 12-13 maggio 1989), a cura di A. Luciani Bassi e D. Poletti, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XIV-412, L. 42.000.

306
GOLDSCHLAGER NORA - GOLDMAN MERVIN, *Electrocardiographie. Elements essentiels à l'interprétation*, trad. di Abadj e Y., Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 238, ill., L. 44.000.

307
GRECO ORONZO - CATANESI ROBERTO, *La responsabilità professionale dello psichiatra*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 150, L. 18.000.

308
Guida alle prove da sforzo ed alla prescrizione dell'esercizio fisico, trad. di T. Morlino, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 188, L. 25.000.

309
HUREAU JACQUES - PRADEL JANINE, *Computed tomography of the trunk. Normal and pathological anatomy*, trad. di G. Horn, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 488, ill., \$ 120.

310
LARIZZA PAOLO - MARTELLI MASSIMO F. - GRIGNANI FAUSTO, *Diagnostic des maladies du sang*, trad. di G. Flandrin e F. Valens, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 670, ill., Fr. fr. 800.

311
Malattie dell'apparato digerente e del pancreas, 4: Malattie del colon retto. Problemi gastro-enterici vari, a cura di J.J. Misiewicz. [et al.], ed. italiana a cura di G. Bianchi Porro, Verona, Cortina, 1989, 4°, pp. XI-da 661 a 917, ill.

312
MANFREDI CARLO - NAVARRA PIERLUIGI, *Farmaci nelle urgenze extraospedaliere*, Verona, Bi e Gi, 1990, 8°, pp. 112, L. 35.000.

313
MARCUCCI MARIO - MORETTI VINCENZO, *Prontuario ragionato dei farmaci per via endovenosa. Tempi e modalità di somministrazione*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 174, L. 30.000.

314
MASCETTI G. GASTONE, *Organizzazione generale del cervello e attività psichica*, Padova, Upsel, 1990, 8°, pp. 103, L. 23.000.

315
MINOIA CLAUDIO - CAROLI SERGIO, *Applicazioni dell'eta-aas zeeman nel laboratorio chimico e tossicologico*, vol. 1°, Padova, Cortina, 1990, 8°, pp. 720, L. 140.000.

316
MOORE SUSAN, *Chiropratica. Tecniche di manipolazione della colonna vertebrale*, trad. di C. Todeschini, a cura di M.S. Longato, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 220, ill., L. 16.000.

317
MUNN BRACKEN JEANNE, *Il bambino e le malattie maligne. Guida completa per i genitori (e altre persone)*, trad. di A. Greco, a cura di L. Zanesco, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 348, L. 35.000.

318
Nuove proposte in pediatria di base: Atti dell'incontro di studio su un progetto di ricerca sanitaria finalizzata..., realizzato con la collaborazione tecnico-scientifica del Ceref, Centro ricerca e formazione, (Abano Terme, 14 gennaio 1989), Padova, Ceref - Apref, 1989, 8°, pp. 83, s.i.p.

319
OTOBE SHUMON, *Oral implantology*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 245, ill., L. 110.000.

320
PALMIERI LUCIANO - MUCCI ANNA MARZIA, *La cartella clinica. Aspetti medico-legali e responsabilità professionali*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XIV-169, L. 31.000.

321
POLETTI PIERA - ZANOTTI RENZO - FELICE VIAN, *Introduzione alla metodologia della ricerca infermieristica*, Padova, Ceref - Summa, 1989, 4°, pp. 318, s.i.p.

322
La porcellana in odontoiatria estetica, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 94, ill., L. 70.000.

323
La pratica professionale di gruppo in medicina generale, a cura di Francesco Portaluppi, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. 102, L. 22.000.

324
Psicologia e medicina. Aspetti e problemi reciproci, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 76, L. 12.000.

325
RONDANELLI ELIO G., *Blood transfusion and infections diseases*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 324, ill., L. 50.000.

326
SODI PALLARES DEMETRIO, *My heart's health. A new revolutionary view*, a cura di L. Marano e J.C. Zavallos, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 198, ill., L. 37.500.

327
Sodium hyaluronate in anterior and posterior, edited by Ronald G. Michels, Walter J. Stark, Mario Stirpe, Padova, Liviana - Abano Terme (PD), Fidia, 1989, 8°, pp. VII-131, ill., s.i.p.

328
TIENGO ANTONIO - DEL PRATO STEFANO -



Rossi Giovanni.

TESSARI PAOLO - AVOGARO ANGELO, *Il diabete mellito I. Classificazione, eziopatogenesi, emergenze acute*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. X-184, ill., L. 35.000.

329
Trattato di ortopedia, 3/1: Ortopedia generale, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, ill., L. 150.000.

330
Urgenze in psichiatria. Atti del Convegno, (Padova, 18 giugno 1988), a cura di G. Colombo, Padova, Cleup, 1989, 8°, pp. 105, L.

331
Utilizzazione del monitoraggio, trad. di M. Pellegrini, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 162, ill., L. 35.000.

332
VITHOULKAS GEORGE, *Un nuovo modello di salute e malattia. Una spiegazione del perché l'umanità è colpita da AIDS, psicosi, cancro, gonorrea, tubercolosi, schizofrenia, M. di Alzheimer, sclerosi multipla, artrite reumatoide*, trad. di Stefano Barni, Verona, Libreria Cortina, 1990, 8°, pp. 256, ill., L. 38.000.

333
WAY LAWRENCE W., *Chirurgie. Diagnostic et traitement*, trad. di F. Eudel, H. Finger, M. Mercadier, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 1272, ill., L. 150.000.

334
ZANGARA ALDO, *Prontuario ragionato di terapia medica per il medico di base*, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 1154, L. 120.000.

Ingegneria civile, elettrotecnica, elettronica, navale

335
GELAIN MICHELE - GRASSIVARO MAURO - SIMIONATO PAOLA, *Sistemi lineari*, vol. 1°, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 218, ill., L. 33.000.

336
GELAIN MICHELE - GRASSIVARO MAURO - SIMIONATO PAOLA, *Sistemi lineari*, vol. 2°, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 20.000.

337
MAZRIA EDWARD, *Sistemi solari passivi. Soluzioni per una migliore qualità ambientale degli edifici*, trad. di G. Mancuso, a cura di S. Los, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 312, ill., L. 46.000.

338
OLIVIERI LUIGI - RAVELLI EDOARDO, *Principi e applicazioni di elettrotecnica*, vol. 2°, a cura di P. Trenti, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-703, ill., L. 35.000.

339
O'REILLY J. JOHN, *Principi di telecomunicazione*, trad. di P. Ferrari, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 169, ill., L. 25.000.

Informatica

340
BRUSAMOLIN MANTOVANI ANNA - MANTOVANI WALTER, *Laboratorio di informatica. Programmazione in Turbo Pascal*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. X-406, ill., L. 24.000.

341
RISTUCCIA RENZO - ZENO ZENCOVICH VINCENZO, *Il software nella dottrina e nella giurisprudenza. Con 40 decisioni di giudici italiani*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-212, L. 25.000.

342
SARTORETTO FLAVIO, *Introduzione alla programmazione e al linguaggio VS Fortran*, Padova, Cortina, 1990, 8°, pp. 139, L. 20.000.

343
STULTZ A. RUSSEL, *Tutto sull'MS-DOS dalla versione 1 alla 4.01. Guida didattica e di riferimento*, trad. di M.C. Spada, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 354, L. 50.000.

344
Tecnologie informatiche: nuove fonti del vantaggio competitivo, Convegno internazionale (Valmadrera, 23-24 settembre 1988), a cura di F. Corno, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XXII-138, ill., L. 15.000.

345
VIVIANI LUCIANO, *Progettare software. Introduzione alla programmazione con il linguaggio Pascal*, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 212, L. 27.000.

Agricoltura

346
Agridatabank, a cura dell'Istituto nazionale di economia agraria, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 4°, pp. 580, L. 48.000.

347
Agrisofware 90, 1: Guida al software agricolo in commercio, a cura dell'Istituto nazionale di economia agraria, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 4°, pp. 512, L. 42.000.

348
Agrisofware 90, 2: Guida al software non commerciale, a cura dell'Istituto nazionale di economia agraria, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 4°, pp. 280, L. 34.000.

349
BASSI RAFFAELE, *La coltivazione del castagno*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 8°, pp. 120, ill., L. 28.000.

350
BIADENE GIOVANNI, *La patata nell'orto*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 8°, pp. 72, ill., L. 24.000.

na, L'Informatore Agrario, 1990, 8°, pp. 72, ill., L. 24.000.

351
BITTANTE GIOVANNI - ANDRIGHETTO IGINO - RAMANZIN MAURIZIO, *Fondamenti di zootecnica*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XII-490, ill., L. 34.000.

352
BUZZACKI STEFAN, *Il giardino ecologico. Norme fondamentali per un giardinaggio corretto*, trad. di Maria Magrini, present. di Sandro Pignatti, Padova, Muzzio, 1990, 16°, pp. 300, ill., L. 38.000.

353
DI FRANCESCO LUCIANO, *Lo zafferano*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 8°, pp. 40, ill., L. 14.000.

354
PONTI IVAN - LAFFI FRANCO, *Malattie crittogamiche delle colture erbacee*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 4°, pp. 176, ill., L. 53.000.

355
PONTI IVAN - LAFFI FRANCO, *Malattie crittogamiche delle piante ortive*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 4°, pp. 272, ill., L. 49.000.

356
PONTI IVAN - LAFFI FRANCO - POLLINI ALDO, *Avversità delle piante ornamentali*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 4°, pp. 248, ill., L. 43.000.

357
REALI GLAUCO, *L'allevamento del baco da seta*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 8°, pp. 65, ill., L. 22.000.

358
ROBINSON WILLIAMS, *Il giardino naturale*, trad. di Marta Suatoni, Padova, Muzzio, 1990, 16°, pp. 178, ill., L. 38.000.

359
SCHIAVO GIANFRANCO, *L'asparago nell'orto*, Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 8°, pp. 64, ill., L. 22.000.

360
SEITZ PAUL, *Il rifiuto organico per l'orto e il giardino. Piante sane con sompostaggio pacciamatura e sovescio*, Padova, MEB, 1990, 16°, pp. 160, ill., L. 18.000.



Marchetti Francesco.



Bozzola Tommaso.

Economia domestica

- 361
AUBERT CLAUDE, *La fermentazione tradizionale. Una ricchezza sconosciuta per salvaguardare sapore e valore nutritivo di cibo e vivande*, trad. di Anna Calvani, Padova, MEB, 1990, 16°, pp. 342, ill., L. 20.000.
- 362
CANOVA GIOVANNA, *La cucina vegetariana stagione per stagione*, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 174, ill., L. 26.000.
- 363
CASELLI GIORGIO - RUBINI ADRIANO, *La farmacia degli alimenti. Guida agli additivi*, a cura di M.S. Longato, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 232, L. 20.000.
- 364
GIANNI GUIDO, *La cucina aretina*, a cura di M. Guarnaschelli Gotti, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 176, ill., L. 28.000.
- 365
KERLER VIC - CHADWICK STELLA, *La cucina con il frullatore ad immersione*, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 284, ill., L. 26.000.
- 366
MARKS RONALD, *Il sole e la nostra pelle. Vantaggi e pericoli dell'esposizione ai raggi solari*, trad. di C. Bernardi, a cura di M.S. Longato, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 158, ill., L. 16.000.
- 367
MARTYN ELISABETH, *Divorziare oggi*, trad. di G. Schiavi, a cura di M.S. Longato, Padova, MEB, 1990, 8°, pp. 204, L. 18.000.
- 368
TEGON EMMA - TOGNANA LORENZO, *Ricettario di erboristeria*, a cura di A.T. Scremin, Treviso, Moro, 1990, 8°, pp. 96, ill., L. 25.000.

ARTE

Critica, storia e teoria dell'arte Scultura, Grafica e Pittura Artigianato artistico Cataloghi di collezioni, mostre e musei

- 369
BELLIS ENO, *Duomo di Oderzo*, a cura di L. Scibilia, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1989, 8°, pp. 200, ill., L. 35.000.

370
BORSATTI LUIGI - LIMENTANI VIRDIS CATERINA - PELLEGRINI FRANCA, *Quel segreto di disegnare sopra il rame*, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 4°, pp. 96, ill., L. 20.000.

371
Buci Sopelsa, catalogo della mostra (Venezia - Chiesa di San Bartolomeo, 1-30 settembre 1990), Venezia, Comune - Assessorato alla Cultura, 1990, 8°, pp. 48, ill., s.i.p.

372
CANOVA ANTONIO, *Pensieri sulle arti*, pref. e cura di Manlio Brusatin, Montebelluna (TV), Amadeus, 1989, 16°, pp. 96, ill., L. 18.000.

373
Carlo Preti. *Edicole*, present. di Gianni Vianello, catalogo della mostra (Mirano, Barchessa di Villa "XXV aprile", 19 maggio-3 giugno 1990), Mirano (VE), Comune - Assessorato alla Cultura, 1990, 8°, pp. 48, ill., s.i.p.

374
La ceramica degli Antonibon, a cura di Giuliana Ericani, Paola Marini, Nadir Stringa, Milano, Electa, 1990, 4°, pp. 202, ill., s.i.p.

375
CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA, *Guido Polo. Opera incisoria*, catalogo della mostra (Bassano del Grappa, Palazzo Agostinelli, 11 marzo-30 aprile 1989), 1989, 8°, pp. 128, ill., s.i.p.

376
DE NICOLÒ SALMAZO ALBERTA, *Bernardino da Parenzo. Un pittore "antiquario" di fine Quattrocento*, Padova, Antenore, 1989, 8°, pp. 107, ill.

377*
DIRANI MISTRORIGO MARIA TERESA, *La chiesa e il convento di San Biagio Nuovo*, present. di Franco Barbieri, Vicenza, Accademia Olimpica, 1988, 8°, pp. 124, ill., s.i.p.

378*
Le Dolomiti nei manifesti, a cura di Roberto Festi e Eugenio Manzato, Ivrea (TO), Priuli & Verlucca, 1990, 4°, pp. 150, ill., s.i.p.

379*
Facciate affrescate trevigiane. *Restauri*, Treviso, Comune - Assessorato alla Cultura, 1989, 8°, pp. 210, ill., s.i.p.

380
Fare arte Arte fare. *Giovanni Albanese, Marinella Biscaro, Pasquale Campanella, Flaminio Da Peppo, Ferruccio D'Angelo, Delia Fischetti, Giampaolo Lucato, Kico Mion, Claudio Pieroni, Pope, Antonio Porcelli, Giammarco Roccagli*, catalogo della mostra, (Bassano del Grappa - Palazzo Agostinelli, 11 novembre-17 dicembre 1989), 1989, 8°, pp. 48, ill., s.i.p.

381
FOSSEN GILBERTO, *Sculture 1976-1988*, pref. di Giuseppe Mesirca, Elena Pontiggia e Nino Majellaro, Montebelluna (TV), Amadeus, 1988, 8°, pp. 80, ill., L. 20.000.

382
GALLIAZZO VITTORIO, *Il vaso da fiori. Storia, forme, tecniche di lavorazione*, Treviso, Zogalia, 1990.

383
Identificazione di un Caravaggio. *Nuove tecnologie per una rilettura del San Giovanni Battista*, a cura di G. Correal, Venezia, Marsilio, 1990, 4°, pp. 144, ill., L. 42.000.

384*
MUNARI TITO, *Uno della strada bassa. Primi passi nell'arte del giovane generoso Alberto Cavallari*, Este (PD), Zielo, 1990, 8°, pp. 260, ill., L. 24.000.

385*
MUSEO CIVICO DI BASSANO DEL GRAPPA - ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO, *Il maniero olandese. Hendrick Goltzius e i suoi allievi. Stampe della collezione Remondini*, a cura di Livia Alberton Vinco Da Sesso, catalogo della mostra (Bassano del Grappa - Museo Civico, 19 gennaio-19 aprile 1990), Bassano del Grappa, Minchio, 1990, 8°, pp. 78, ill., s.i.p.

386
NICOLETTI ANTONELLA, *Sculture del Doss Trento*, Padova, La Garangola, 1989, 8°, pp. 17, s.i.p.

387*
Nuovi studi su Paolo Veronese, a cura di M. Gemin, Venezia, Arsenale, 1990, 8°, pp. 436, ill., L. 40.000.

388*
Omaggio a Giovanni Barbisan, Neri Pozza, Tono Zancanaro, a cura di G. Trentin, Venezia, Corbo & Fiore, 1990, 8°, pp. 166, ill., L. 40.000.

389
Pennelli in aria. *Cartoons e characters di Giorgio Cavazzano*, a cura di Gianni Brunoro, catalogo della mostra "Fumetti Expo", (Mirano, Barchessa di Villa "XXV aprile", 28 aprile-17 maggio 1990), Mirano (VE), Comune - Assessorato alla Cultura, 1990, 8°, pp. 52, ill., s.i.p.

390*
Perle e ispiraperle, Venezia, Arsenale, 1990, 8°, pp. 120, ill., L. 30.000.

391
POLONI ROBERTO, *Opere*, a cura di Salvatore Maugeri, Montebelluna (TV), Amadeus, 1989, 16-14, s.n.p., ill., s.i.p.

392
Progetto Keramik Rivarotta, Bassano del Grappa (VI), Ghedina & Tassotti, 1990³, 8°, pp. 192, ill., L. 45.000.

393
Restituzioni: 10 opere restaurate, (Vicenza, Palazzo Montanari, 16 settembre-22 ottobre 1989), Vicenza, Banca Cattolica del Veneto, 1989, 4°, pp. 40, ill., s.i.p.

394
ROSSETTO DA MASER ANGELO, *Scultore*, a cura di Antonio Facchin, pref. di Manlio Brusatin e Nino Majellaro, Montebelluna (TV), Amadeus, 1988, 8°, pp. 64, ill., L. 20.000.

395*
SALA GIULIANO, *Il santuario della Beata Vergine del Soccorso a Marciaga*, Torri del Benaco (VR), Centro Studi per il Territorio Benacense, 1989, 8°, pp. 64, ill., L. 10.000.



396*

SARPELLONI GIOVANNI, *Miniature di vetro murine (1838-1924)*, Venezia, Arsenale, 1990, 8°, pp. 208, ill., L. 60.000.

397

Servilio Rizzato scultore: 1884-1939. *Catalogo della mostra*, (Padova, 9 dicembre 1989-7 gennaio 1990), a cura di Giorgio Segato e Pier Luigi Fantelli, Padova, G. Deganello, 1989, 4°, pp. 80, ill., s.i.p.

398*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL VENETO - COMUNE DI MONTAGNANA, *Il museo archeologico e il lapidario di Montagnana*, a cura di Elodia Bianchin Citton e Maurizia De Min, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 48, ill., L. 6.000.

399

Terre di Spagna. Rosa Amoros, Arcadio Blasco, Claudi Casanovas, Benet Ferrer, Angel Garraza, Enrique Mestre, catalogo della mostra, (Bassano del Grappa - Palazzo Agostinelli, 15 maggio-3 luglio 1988), 1988, 8°, pp. 58, ill., s.i.p.

400

Tomea, Venezia, Corbo & Fiore, 1990, 8°, pp. 164, ill., L. 40.000.

401

UNIVERSO MARIO, *Fortunato Depero e il mobile futurista*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 88, ill., L. 34.000.

402*

Vicenza città bellissima. Iconografia vicentina a stampa dal XV al XIX secolo, a cura di Attilio Carta, Mariella Magliani, Adele Scarpari, Renato Zirona, saggi di Franco Barbieri e Giuliana Mazzi, Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, 1990, 8°, pp. 434, ill., s.i.p.

Architettura - Urbanistica - Paesaggio

403

ALBAMONTE ADALBERTO, *Parcheggi e sistema urbano*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-132, L. 18.000.

404*

Ambiente fiume. Natura e vita nel parco del Brenta, introd. di Marcello Zunica, saggi di Giuseppe Busnardo, Paolo Paolucci, Giuseppe Luigi Scuro, Franco Signori, Claudio Strati, Venezia, Marsilio, 1990, 4°, pp. 200, ill., s.i.p.

405

Atelier d'artista in un cubo di 9 metri di lato. Esercizi di progettazione eseguiti in sette scuole di architettura europee, ed. it., francese, tedesca, a cura di Crea, Venezia, CLUVA Città studi, 1990, 8°, pp. 176, ill., L. 28.000.

406*

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA "ANDREA PALLADIO" DI VICENZA, *Andrea Palladio: nuovi contributi*, Settimo Seminario internazionale di Storia dell'Architettura (Vicenza, 1-7 settembre 1988), a cura di André Chastel e Renato Cevese, Milano, Electa, 1990, 4°, pp. 248, ill., s.i.p.

407

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA "ANDREA PALLADIO" DI VICENZA, *Andrea Palladio: nuovi contributi*, Settimo Seminario internazionale di Storia dell'Architettura (Vicenza, 1-7 settembre 1988), a cura di André Chastel e Renato Cevese, Milano, Electa, 1990, 4°, pp. 248, ill., s.i.p.



Bozzola Pierro.

TETTURA "ANDREA PALLADIO" DI VICENZA, *Sebastiano Serlio*, Sesto Seminario Internazionale di Storia dell'Architettura, (Vicenza, 31 agosto-4 settembre 1987), a cura di Christof Thoenes, Milano, Electa, 1989, 4°, pp. 236, ill., s.i.p.

408*

Città della scienza e della tecnologia, a cura di P. Perelli, Venezia, Arsenale, 1989, 8°, pp. 256, L. 22.000.

409

CONGZHOU CHEN, *I giardini cinesi*, trad. di Maria Alessandra Bassi, Padova, Muzzio, 1990, 16°, pp. 98, ill., L. 28.000.

410

Conservation today. Conservazione e recupero del patrimonio architettonico e urbano in Gran Bretagna, a cura di R. Bocchi, Venezia, CLUVA Città studi, 1990, 8°, pp. 55, ill., L. 15.000.

411*

CUMAN FIORENZO SILVANO, *I capitelli di S. Antonio di Padova: fede, storia, arte*, Padova, Centro Studi Antoniani - Marostica, Istituto di ricerche e di studi sull'edilizia popolare sacra, 1989, 4°, pp. 177, ill., s.i.p.

412*

CUMAN FIORENZO SILVANO, *Riese Pio X e i suoi "capitei"*, Camposampiero (PD), Edizioni Del Noce, 1989, 8°, pp. 144, ill., s.i.p.

413*

CURIEL ROBERTA - COOPERMAN BERNARD D., *Il Ghetto di Venezia*, Venezia, Arsenale, 1990, 8°, pp. 176, ill., L. 60.000.

414*

DE MATTEIS LUIGI, *Case contadine nelle Prealpi Venete*, Ivrea (TO), Priuli & Verlucca, 1990, 4°, pp. 112, ill., L. 35.000.

415

FABBRI GIANNI, *Il luogo del progetto*, a cura di P. Montini Zimolo, Venezia, CLUVA Città studi, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 25.000.

416

Glasgow. Forma e progetto della città, a cura di R. Bocchi, Venezia, CLUVA Città studi, 1990, 4°, pp. 240, ill., L. 32.000.

417*

Laghetti. *Parco del comune di Martellago*, Martellago (VE), Comune, [1990], 8°, pp. 120, ill., s.i.p.

418

MANIERO FEDERICO, *Restauro conservativo di parchi e giardini storici. Metodiche operative*,

Verona, L'Informatore Agrario, 1990, 4°, pp. 64, ill., L. 10.000.

419

MINARDI BRUNO, *Case d'acqua*, Venezia, CLUVA Città studi, 1990, 16°, pp. 120, ill., L. 25.000.

420*

Il Palazzo del Bo. Storia, architettura e restauri della facciata, a cura di C. Semenzato, Venezia, Marsilio, 1990, 4°, pp. 140, ill., L. 50.000.

421*

Palazzo Ferro-Fini. La storia, l'architettura, il restauro, Venezia, Marsilio, 1990, 4°, pp. 190, ill., L. 65.000.

422*

Parchi e riserve del Veneto, a cura di S. Bressan e M. Pasqualin, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. 202, ill., L. 45.000.

423

PIGAFETTA GIORGIO, *Saverio Muratori architetto. Teoria e progetti*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 164, ill., L. 38.000.

424*

PROVINCIA DI PADOVA - ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ALL'EDILIZIA SCOLASTICA, *La scuola nel territorio 1970-1990. Venti anni di edilizia scolastica della provincia di Padova*, Padova, Editoriale Programma, 1990, 4°, pp. 150, ill., L. 40.000.

425

Regionalismo dell'architettura, a cura di Sergio Los, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 50.000.

426*

ROMANELLI GIANDOMENICO, *Tra gotico e neogotico. Palazzo Cavalli Franchetti a San Vidal*, Venezia, Marsilio, 1990, pp. 256, ill., L. 90.000.

427

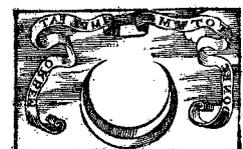
SIMPSON J. BARRY, *Il traffico in città. Centri urbani e trasporto pubblico*, trad. di Cristina Bernardi, present. di Giuseppe Campos Venuti, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 260, ill., L. 30.000.

428*

SNICHELOTTO PAOLO, *Santa Maria Maddalena in San Vito di Leguzzano: una chiesa ritrovata*, pref. di Antonio Ranzolin, schede di Giobatta Meneguzzo e Ottorino Tassello, disegni di Bortolo Saccardo, San Vito di Leguzzano (VI), Comune, 1988, 8°, pp. 114, ill., s.i.p.

429*

STEFANI MANTOVANELLI MARINA, *Le ville e i parchi comunali di Mirano. Itinerari storico-artistici*, Mirano (VE), Comune, 1989, 4°, pp. 222, ill., s.i.p.



Bellagamba G. Battista.



430
TENTORI FRANCESCO - CARNEVALE GIANCARLO - CORBELLINI GIOVANNI, *Piccoli progetti*, Venezia, CLUVA Città studi, 1990, 4°, pp. 108, ill., L. 13.000.

431
UGO VITTORIO - MASIERO ROBERTO, *La questione architettura*, Venezia, CLUVA Città studi, 1990, 8°, pp. 88, ill., L. 15.000.

432*
Val dei Molini. Note per lo studio di un territorio campione dell'entroterra gardesano, a cura di Fabio Gaggia e Giuliano Sala, Torri del Benaco (VR), Centro Studi per il Territorio Benacense - Costermano (VR), Amministrazione Comunale - Garda (VR), Amministrazione Comunale, 1990, 8°, pp. 118, ill., L. 20.000.

433
VENTURI MARCO, *Glossario di urbanistica. 10.000 lemmi per l'urbanista europeo*, Venezia, Arsenale, 1990, 8°, pp. 284, L. 50.000.

434*
La villa di Salzano. Studi, ricerche e testimonianze su Villa Donà, poi Romanin-Jacur e i suoi annessi, a cura di Sennen Nunziale con la collaborazione di Fabio Bello, scritti di Nevio Anòè... [et al.], Salzano, Amministrazione Comunale, 1989, 8°, pp. 129, ill., s.i.p.

435*
VILLAGGIO DEL SOLE, *Scritti e immagini*, a cura di Anna Brusutti e Antonio Ranzolin, present. di Ermenegildo Reato, Vicenza, Biblioteca Pubblica del Villaggio del Sole, 1989, 8°, pp. 136, ill., s.i.p.



Società Tip. Bolognese.

Musica

436*
BORTOLOZZO ROBERTA E ANGELO, *Gli organi storici della città di Chioggia*, Chioggia (VE), Il Leggio, 1989, 8°, pp. 35, ill., s.i.p.

437
CETRANGOLO ANNIBALE - DE PADOVA GIOACCHINO, *La serenata vocale tra viceregno e metropoli. Giacomo Facco dalla Sicilia a Madrid*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. VIII-144, ill., L. 35.000.

438
COLONNA MAURIZIO, *Chitarristi e compositori del XX secolo. Le idee e le loro conseguenze*, a cura di V.B. Sala, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 356, ill., L. 35.000.

439
HANN REYNALDO, *Lezioni di canto: Parigi 1913*, trad. di Giovanni Morelli, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. XXVI-196, L. 28.000.

440
KENTNER LOUIS, *Il pianoforte. Lo strumento, la tecnica esecutiva, i grandi compositori*, Padova, Muzzio, 1990, 16°, pp. 210, L. 30.000.

441
LO CASCIO GIORGIO, *De Gregori*, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 196, ill., L. 30.000.

442
MALIPIERO GIAN FRANCESCO, *La pietra del bando*, pref. e cura di Giuseppe Garrera, Montebelluna (TV), Amadeus, 1990, 16°, pp. 110, ill., L. 20.000.

443
RENTNER LOUIS, *Il piano. Lo strumento, la tecnica esecutiva, i grandi compositori*, a cura di V.B. Sala, Padova, Muzzio, 1990, 8°, pp. 208, ill., L. 30.000.

Cinema - Teatro - Fotografia

444
AMATO GIANFRANCO, *Woody Allen. Lo specchio e la maschera*, a cura di Domenico Romani, Verona, Mazziana, 1990, 8°, pp. 204, ill., L. 22.000.

445
BENE CARMELO, *Il teatro senza spettacolo*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 176, L. 28.000.

446
DENTONE MARIO, *Ho sentito cantare un angelo*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 80, L. 18.000.

447*
GIRARDI MICHELE - ROSSI FRANCO, *Il Teatro La Fenice: cronologia degli spettacoli 1792-1936*, Venezia, Albrizzi, 1989, 4°, pp. XXXI-491.

448
LESSING GOTTHOLD E., *Minna von Barnhelm ovvero la fortuna del soldato. Commedia in cinque atti*, trad. di I.A. Chiusano, a cura di E. Bonfatti, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 288, L. 18.000.

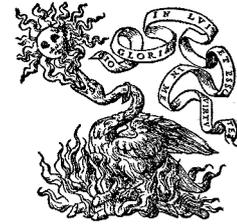
449
SERGARDI MARGHERITA, *Vento nell'alba*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 90, L. 16.000.

450
SQUARZINA LUIGI, *Questa sera Pirandello. Scritti e note di regia*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 120, L. 20.000.

451
VITO M. ANTONIETTA, *Il teatro del mondo*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 52, L. 12.000.

Sport - Turismo - Giochi

452
BEKOVA ANNA - MONSIMIER DANIELLE, *Praga e Cecoslovacchia*, trad. di B. Brioni, a cura di



Ringhieri Innocenzo.

A.M. Venturi, Verona, Futuro, 1990, pp. 272, ill., L. 20.000.

453*
BELLIENI ANDREA - CAPPELLARO G. GIACOMO, *Ein reiseführer durch Treviso und seine Provinz*, trad. di I. Kopp Descovic, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 192, L. 15.000.

454*
BELLIENI ANDREA - CAPPELLARO G. GIACOMO, *Guide de la province de Treviso*, trad. di S. Bourquenez Branca, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 15.000.

455
BRACQUEMOND AUDE, *Scozia*, a cura di F. Pomini, Verona, Futuro, 1990, 8°, pp. 288, ill., L. 20.000.

456
BRACQUEMOND AUDE - DOMENECH VERONIQUE, *Grecia, Creta e Rodi*, a cura di F. Pomini, Verona, Futuro, 1990, 8°, pp. 224, ill., L. 19.000.

457
BRUMAT DELLASORTE GABRIELLA, *Friuli-Venezia Giulia. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone*, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 8.000.

458
BRUMAT DELLASORTE GABRIELLA, *Friaul-Venezia Giulia. Trieste, Udine, Görz, Pordenone*, trad. di R. Schuler, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 8.000.

459*
Caorle, ricordi di Biagio Marin, Caorle (VE), Fotoclub "El Bragosso", 1990, 8°, s.n.p., ill., s.i.p.

460*
Come visitare le Ville Venete, Venezia, Istituto Regionale per le Ville Venete, edizioni italiana, francese, inglese, tedesca, 1989, 8°, pp. 31, ill., s.i.p.

461*
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI ESTE, *Colli Euganei. Il sentiero Atestino*, a cura di Claudio Coppola, Padova, Società Cooperativa Tipografica Editrice, 1989, 16°, pp. 150, ill., L. 15.000.

462*
FANTELLI P. LUIGI, *Padova, Il Santo, Giotto e i colli Euganei. Padua, the Basilica, Giotto and the Euganean hills*, trad. di M. Tugwood, a cura di C. Strati, Bassano del Grappa (VI), Ghedina & Tassotti, 1990, 8°, pp. 64, L. 12.000.



- 463
Firenze e dintorni, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 10.000.
- 464
Florence and its surroundings, trad. di A. De Peron, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 10.000.
- 465
Florence et ses alentours, trad. di E. Jambor, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 10.000.
- 466
Florenca y sus alrededores, trad. di C. Romero, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 10.000.
- 467
Florenz und seine umgebungen, trad. di R. Schuler, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 192, ill., L. 10.000.
- 468
FODOR EUGENE, *Londra. Guida turistica*, trad. di G. Bernardi Fici, Padova, Valmartina, 1990³, 8°, pp. 186, ill., L. 24.000.
- 469
FODOR EUGENE, *Marocco. Guida turistica*, trad. e cura di M. Melchiori, Padova, Valmartina, 1990³, 8°, pp. 247, ill., L. 26.000.
- 470
FODOR EUGENE, *Messico. Guida turistica*, Padova, Valmartina, 1990³, 8°, pp. 342, ill., L. 26.000.
- 471
FODOR EUGENE, *Scozia. Guida turistica*, trad. e cura di G. Bernardi Fici, Padova, Valmartina, 1990, 8°, pp. 268, ill., L. 28.000.
- 472
FODOR EUGENE, *Ungheria. Guida turistica*, trad. di B. Bianchi, a cura di F. Di Giacomo, Padova, Valmartina, 1990², 8°, pp. 153, ill., L. 20.000.
- 473
GAMBARETTI RICCARDO, *La scherma. Elementi di biomeccanica del gesto e di prevenzione traumatologica*, a cura di A. Lanzetta, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 80, ill., L. 5.000.
- 474*
GASPAROTTO CESIRA, *Padova e dintorni*, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 6.000.
- 475*
GASPAROTTO CESIRA, *Padova y sus arrabales*, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 6.000.
- 476*
GASPAROTTO CESIRA, *Padoue et ses alentours*, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 6.000.
- 477*
GASPAROTTO CESIRA, *Padua and its surroundings*, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 6.000.
- 478*
GASPAROTTO CESIRA, *Padua und seine umgebungen*, Venezia, Storti, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 6.000.
- 479*
Guida Turistica. Guide Book. Itinerari tra i

Comuni di: Casale sul Sile, Casier, Marcon, Martellago, Mogliano V., Quarto d'Altino, Quinto di TV, Roncade, Scorzè, Zero Branco, Mogliano Veneto (TV), Comune, 1989, 8°, pp. 96, ill., s.i.p.

480
HOSKIN JOHN, *I colori del mondo. Thailandia*, trad. e cura di G. Scarpa, Venezia, L'Altra Riva, 1990, 8°, pp. 224, ill., L. 22.000.

481*
LAZZAROTTO GIOVANBATTISTA, *Itinerario ambiente verso il Montegrappa*, Cassola (VI), Moro, 1990, 8°, pp. 178, ill., L. 20.000.

482
Madagascar, ultimo gondwana, Mirano (VE), Erizzo, 1990², 4°, pp. 184, ill., L. 70.000.

483
MADONNA ADRIANO, *Portogallo, Madera e Azorre*, Verona, Futuro, 1990, 8°, pp. 252, ill., L. 20.000.

484
Meglio la bicicletta. Quasi un manuale per quelli della bici, a cura di Stefano Gerosa, S. Lauzzana, F. Ricosi, M. Romano, Mestre (VE), Smog e Dintorni, s.d., 8°, pp. 96, ill., L. 8.000.

485
MICHEL DENIS - RENO DOMINIQUE, *Turchia*, trad. di P. Zangrossi, Verona, Futuro, 1990, 8°, pp. 352, ill., L. 20.000.

486*
Padova. La basilica di Sant'Antonio e la città, edizioni italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca, a cura di S. Cattazzo e G. Deganello, Padova, Messaggero, 1990, 8°, pp. 80, ill., L. 8.000.

487
PANTHOU PATRICK DE, *Nepal*, trad. di F. Brunelli, a cura di E. Zocatelli, Verona, Futuro, 1990², 8°, pp. 268, ill., L. 20.000.

488*
PIVOTTO CESARE, *Asiago. L'altopiano dei sette comuni*, a cura di C. Strati, Bassano del Grappa (VI), Ghedina & Tassotti, 1990³, 8°, pp. 64, ill., L. 12.000.

489
ROITER FULVIO - FORTUNA PIERO, *Udine, Ponzano Veneto (TV)*, Vianello Libri, 1990², 4°, pp. 192, ill., L. 95.000.



Bonardi Pellegrino.

490
RUSSI ROBERTO, *Friuli-Venezia Giulia in mountain bike. 45 itinerari tra Alpi Carniche, Alpi Giulie e Carso*, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1990, 16°, pp. 166, ill., L. 25.000.

491
Salite della Lombardia. Guida per il ciclista, 1: Alpi Lepontine, Alpi Retiche, Portogruaro (VE), Ediciclo, 1989, 8°, pp. 120, ill., L. 22.000.

492*
SARTOR IVANO, *Treviso lungo il Sile*, Ponzano Veneto (TV), Vianello Libri, 1989, 8°, pp. 376, ill., L. 40.000.

493
SPEICH RICHARD, *Grecia, 2: La regione del Peloponneso*, trad. di D. Giunti e C. Baccini, Verona, Futuro, 1990, 8°, pp. 480, ill., L. 42.000.

494
TOSETTO DANILO, *Progettare un minigolf. Fattibilità, pianificazione, gestione, promozione, materiali, attrazioni di supporto, regolamento di gioco*, Padova, Facto, 1990, 4°, pp. 184, ill., L. 77.000.

495
TOSETTO DANILO, *Successi acquatici. Ventidue parchi che fanno storia*, Padova, Facto, 1990, 4°, pp. 251, ill., L. 83.000.

LETTERATURA

Critica, storia e teoria letteraria

496
ANCESCHI LUCIANO, *Le poetiche del Novecento in Italia. Studio di fenomenologia e storia delle poetiche*, a cura di L. Vetri, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. XII-364, L. 45.000.

497
ANGELINI FRANCA, *Serafino e la tigre. Pirandello tra scrittura, teatro e cinema*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 284, L. 38.000.

498
BETTA NINO, *Giacomo Leopardi*, Abano Terme (PD), Francisci, 1990, 8°, pp. 300, L. 45.000.

499
DE BENEDETTI GIACOMO, *Saggi critici. Seconda serie*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. XXVI-326, L. 40.000.

500
GOZZI GASPARO, *Difesa di Dante*, a cura di M.G. Pensa, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 192, L. 14.000.

501
LUZI MARIO, *Scritti*, a cura di G. Quirico, Venezia, Arsenale, 1989, 8°, pp. 236, L. 32.000.

502*
MAFFEI ANDREA - ZANELLA GIACOMO, *Carteggio inedito Maffei-Zanella*, a cura di M. Rusi, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 264, L. 25.000.

503
Storia letteraria d'Italia, 10/I: L'Ottocento, a cura di A. Balduino, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 778, L. 90.000.

504
Storia letteraria d'Italia, 10/II: L'Ottocento, a cura di A. Balduino, Padova, Piccin Nuova Libreria, 1990, 8°, pp. 690, L. 90.000.

505
ZORIC MATE, *Italia e Slavia. Contributi sulle relazioni letterarie italo-jugoslave dall'Ariosto al D'Annunzio*, Padova, Antenore, 1989, 8°, pp. VI-471, s.i.p.

Letteratura - Narrativa Memorialistica

506
BARBARO PAOLO, *Una sola terra*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 248, L. 25.000.

507
BOGNOLO ROMA, *Tornado a Venezia*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 248, L. 18.000.

508
DEGANI PASQUALE A., *La voce di un ostaggio. Vita vissuta*, Biblioteca Comunale di Terrazzo (Provincia di Verona), 1989, 8°, pp. 182, ill., s.i.p.

509
DELLA CORTE CARLO, *Il diavolo, suppongo*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 240, L. 25.000.

510
GOGOL NIKOLAJ, *Il revisore*, a cura di E. Magnanini, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 328, L. 18.000.

511
DE PINTO JOLE, *Lusinghe di nonamore*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 90, L. 14.000.

512
DE STEFANI PAOLO, *I corpi sottili*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 64, L. 14.000.

513
FERGNANI E., *Un uomo e tre numeri*, pref. di Giannantonio Paladini, rist. anast., Venezia, Comune, 1990, pp. 236, s.i.p.

514
FERRARI MAZZANTI MIRTA, *Non c'è risposta*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 112, L. 14.000.

515
HIRSCHLER RIGATO LINA, *Vita di paese*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 144, L. 22.000.

516
MENEGETTI M. TERESA, *Adele del lago*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 96, L. 18.000.

517
MERCURIO TOE, *Memorie di una gitana*, Spinea, Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 180, L. 18.000.

518
NATSUME SOSEKI, *Sanshirò*, a cura di M.T. Orsi, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 336, L. 18.000.



Frati Minori Conventuali.

519
NITTI FRANCESCO F., *Il maggiore è un rosso*, pref. di Giannantonio Paladini, rist. anast., Venezia, Comune, 1990, 8°, pp. 248, s.i.p.

520
OXMAN ALICE, *Prima donna*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 212, L. 24.000.

521
PUSKIN ALEKSANDR, *Fiabe in versi*, trad. di C.G. De Michelis, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 200, L. 14.000.

522
SELVA PIERANGELO, *La grande neve*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 216, L. 25.000.

Poesia

523
AMADELLI MARCO, *Le impronte dell'animo*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 184, L. 18.000.

524
ARRIGHI ANGELA M., *I canti del silenzio*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 90, L. 12.000.

525
BERNARDI GUGLIELMINA, *Mura bianche*, Montebelluna (TV), Amadeus, 1990, 16°, pp. 96, L. 18.000.

526
BIANCHI ANDREA, *La stanza prosegue*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 64, L. 14.000.

527
BIGAGLI ALBERTA, *"Tre voci e una mano"*, pref. di Mario Lunetta, postfaz. di Pietro Civitarella, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 64, L. 12.000.

528
BIGIONI VITTORIANA, *Gendarmi e cavalieri*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 88, L. 14.000.

529
BUTTAFAVA GIANNI, *Tre raccolte*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 80, L. 14.000.

530
CIRCOLO INTIMO, *Lune di poesia*, a cura di Nicola Licciardello, Padova, Arcinova, Progetto Giovani, Comune - Assessorato Interventi Sociali, 1990, 4°, pp. 70, ill., s.i.p.

531
CONTESI DADA, *Sassi per la strada*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 64, L. 12.000.

532
DORO GIULIANO - MORO RENATO - ZORZI LUIGI, *Poeti a San Giorgio in Bosco. Antologia poetica*, San Giorgio in Bosco (PD), Biblioteca Comunale, 1989, 8°, pp. 136, ill., s.i.p.

533
DYERVAL PATRICE, *Notazioni*, trad. e cura di F. Scotto, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 120, L. 16.000.

534
EBNER ADRIANO, *"L'attesa"*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 80, L. 12.000.

535
FACCHIN ANTONIO, *Ancella*, Montebelluna (TV), Amadeus, 1987, 16°, pp. 96, L. 13.000.

536
FACCHIN ANTONIO, *Il frutto che domina*, pref. di Geno Pampaloni, Montebelluna (TV), Amadeus, 1986, 16°, pp. 96, L. 12.000.

537
FACCHIN ANTONIO, *Per antica meraviglia*, Montebelluna (TV), Amadeus, 1990, 16°, pp. 112, L. 18.000.

538
GALIMBERTI GUIDO, *Sciarabà'n*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 128, L. 14.000.

539
GASPARINI VITTORIO, *Condanna a sperare*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 80, L. 12.000.

540
GIALLARA GIUSEPPE, *Da qui all'isola*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 64, L. 12.000.

541
KOLMAR GERTRUD, *Il canto del gallo nero*, trad. di G. Pistoso, Verona, Essedue, 1990, 16°, pp. 308, L. 26.000.

542
LAUGHLIN JAMES, *In un altro paese*, trad. e cura di Mary De Rachewiltz, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 248, L. 18.000.

543
MARCHETTI LORIS, *Creatura di vetro*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 64, L. 12.000.

544
MATA CENA M. ELENA, *Poesie del perdono*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 32, L. 6.000.

545
MONTINI EMIDIO, *A colloquio con l'angelo*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 96, L. 12.000.

546
MOSCA ADRIANA, *Natura madre e sorella*, a cura di M.L. Chiosi, Fiesso d'Artico (VE), Grafiche La Press, 1990, 8°, pp. 47, L. 12.000.

547
OCCHIPINTI SALVATORE, *Aspro violetto*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 64, L. 12.000.

548
ORLANDI MARCO, *Le illusioni di Prometeo*, s.l., s.e., (Società Cooperativa Tipografica di Padova), 1989, 8°, pp. 83, s.i.p.

549
PADOVAN GIANNA, *"Misanthropia"*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 32, L. 8.000.

550
PASSALACQUA MICHELE, *Un viaggio*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 38, L. 10.000.

551
PAVANETTO SERGIO, *Il colore nuovo del sole*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 68, L. 10.000.

552
PIANEZZE ROSALINA, *Muta imago*, Montebelluna (TV), Amadeus, 1989, 16°, pp. 72, L. 18.000.

553
Poeti padovani 1990, Padova, Premio Letterario Formica Nera, 1990, 8°, pp. 96, s.i.p.

554
POUND EZRA, *La muraglia infinita*, trad., pref. e cura di Andrea Molesini, Montebelluna (TV), Amadeus, 1989, 16°, pp. 158, L. 18.000.

555
POZZA NERI, *Poesie*, a cura di F. Bandini, Vicenza, Pozza, 1990, 16°, pp. XIV-274, L. 25.000.

556
RIZZO PAGNIN LUIGIA, *Lampada*, trad. di M.L. Chiosi, Fiesso d'Artico (VE), Grafiche La Press, 1990, 8°, pp. 78, L. 15.000.

557
RUFFILLI PAOLO, *Diario di Normandia*, Montebelluna (TV), Amadeus, 1990, 16°, pp. 62, L. 16.000.

558
SARRIGA BENEDETTA, *Nasce il giorno*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 80, L. 15.000.

559
SCALABRINI PIETRO, *L'appeso*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 32, L. 8.000.

560
SCHIAVONE EDIO F., *Io e il mio sud*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 96, L. 18.000.

561
SONATO ENZO, *Poesie ritrovate in soffitta*, Zevio (VR), Pierluigi Perosini Editore, 1990, 16°, pp. 42, L. 10.000.

562
SONATO BAZZONI LILIANA, *Sogni*, Zevio (VR), Pierluigi Perosini Editore, 1990, 16°, pp. 35, L. 9.000.



Baldini Vittorio.

563
TRUCILLO ANTONIO, *Teofanie*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 80, L. 14.000.

564
VALENTINI STEFANO, *La prova della voce*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 128, L. 18.000.

565
VALESIO PAOLO, *Le isole del lago*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 112, L. 20.000.

566
VINCITORIO ANNA, *L'esilio delle tartarughe*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 80, L. 12.000.

567
VOLPATO MARIA, *Indaco*, Spinea (VE), Edizioni del Leone, 1990, 16°, pp. 56, L. 14.000.

Letteratura e lingua greca e latina

568
CICERONE M. TULLIO, *In difesa di Milone*, a cura di P. Fedeli, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 200, L. 14.000.

569
PASINI AURELIANA - TIMPANARO SEBASTIANO, *De lingua latina*, Padova, Liviana, 1990, 8°, pp. XXXII-817, L. 44.000.

570
OMERO, *Iliade. Libro sesto*, a cura di M.G. Ciani, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 104, L. 12.000.

571
OMERO, *Iliade. Libro ventiquattresimo*, a cura di M.G. Ciani, Venezia, Marsilio, 1990, 16°, pp. 120, L. 12.000.

STORIA E GEOGRAFIA

572*
Ambiente e risorse nella politica veneziana. Mostra documentaria, (Venezia, 5 agosto-8 ottobre 1989), a cura del Ministero per i beni culturali e ambientali, Archivio di stato di Venezia, s.l., s.e., (Tipografia Helvetia di Venezia), 1989, 8°, pp. 126, ill., s.i.p.

573*
BOLZONELLA MARIO, *Padova racconta. Storia della città e del suo territorio corredata da docu-*

menti fotografici e otto tavole fuori testo, Padova, Centro editoriale veneto, 1989, 8°, pp. 121, ill., s.i.p.

574*
BRACCESI LORENZO, *L'avventura di Cleonimo a Venezia prima di Venezia*, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 122, ill., L. 35.000.

575*
BROJANIGO MIRELLA, *Con pioggia e sole, nel tempo. Storia dell'Almanacco Meteorognostico Vicentino. 150° anniversario 1838-1988*, a cura della Cassa Rurale ed Artigiana di Pojana Maggiore, s.l., s.e., (Tipo-lito "La Veneta" di Montagnana) 1988, 8°, pp. 226, ill., s.i.p.

576
BULTRIGHINI UMBERTO, *Pausania e le tradizioni democratiche*, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 4°, pp. 287, L. 40.000.

577*
La campagna a vapore. La meccanizzazione agricola nella Pianura Padana, a cura di Angelo Viani, Rovigo, Minelliana, 1990, 8°, pp. 328, ill., s.i.p.

578*
La città invisibile. Storia di Mestre, Venezia, Arsenale, 1990, 8°, pp. 176, ill., L. 19.000.

579*
Una città un fondatore. Miscellanea di studi mazziniani II, a cura di Domenico Romani, Verona, Mazziana, 1990, 8°, pp. 576, ill., L. 50.000.

580*
CORTESE LIBYA E DINO, *Cesare fui... e son Gallieno o il Gallieno risorto. Un tentativo di individuazione dei resti umani contenuti nella cosiddetta "Tomba di Antenore" dedicato alla città di Padova, sidus praeclarum*, collaborazione di Bernardo Cortese, tavole di Giuliano Vittozzi, Conselve (PD), Veneta Editrice, 1989, 8°, pp. 46, ill., s.i.p.

581
ESPOSITO ANNA - QUAGLIONI DIEGO, *Processi contro gli Ebrei di Trento (1475-1478)*, 1: *I processi del 1475*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. XII-500, ill., L. 50.000.

582*
FASOLI GINA (a cura di), *Storia di Bassano*, Bassano del Grappa (VI), Scrimin Libreria Editrice, 1989, 8°, rist. dell'edizione del 1980 agg., voll. 2, pp. 680, ill., L. 45.000.

583*
GARBELLINI CLAUDIO, *Il Polesine nell'età napoleonica. Società e governo del territorio*, Rovigo, Minelliana, 1990, 8°, pp. 308, ill., s.i.p.

584*
Gaspere Contarini e il suo tempo, a cura di Francesca Cavazzana Romanelli, pref. di Giuseppe Alberigo, Atti del Convegno, (Venezia, 1-3 marzo 1985), Venezia, Comune - Assessorato Affari Istituzionali - Studium Cattolico Veneziano, 1989, 8°, pp. 266, ill., s.i.p.

585
KULA WITOLD, *Riflessioni sulla storia*, a cura di Marta Herling, introd. di Bronislaw Baczko,

Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. XXXIV-238, L. 32.000.

586

LANARO SILVIO, *Nazione e lavoro. Saggio sulla cultura borghese in Italia (1870-1925)*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 298, L. 30.000.

587

LAURENZANA NICOLA, *Tito. Storia, vicende, personaggi, usi e costumi, fede*, a cura di A.T. Scremin, Treviso, Moro, 1989, 8°, pp. 282, ill., L. 25.000.

588

LUPO SALVATORE, *Il giardino degli aranci. Il mondo degli agrumi nella storia del Mezzogiorno*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. XIV-304, L. 40.000.

589*

MARANGON MARINO, *Siamo noi la città. Testimonianza per la storia*, Conselve (PD), Veneta Editrice, 1989, 8°, pp. 164, L. 15.000.

590*

MARTINELLO RENATO, *Curtarolo. Storia e immagini di un territorio e dei suoi abitanti*, Curtarolo (PD), Comune, 1990, 8°, pp. 206, ill., s.i.p.

591*

1920-1990. *Settant'anni di attività della Cassa Rurale ed Artigiana di Pedemonte*, a cura di Giancarlo Ciechi, Vicenza, La Serenissima, 1990, 8°, pp. 64, ill., s.i.p.

592*

Il Museo archeologico e il Lapidario di Montagnana, a cura di E. Bianchin Citton e M. De Min, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990, 8°, pp. 48, ill., L. 6.000.

593

Neoclassico. La ragione, la memoria, una città: Trieste, a cura di F. Caputo e R. Masiero, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. VIII-256, ill., L. 50.000.

594*

NUVOLATO GAETANO, *Storia di Este e del suo territorio*, Este (PD), Zielo, 1989, 8°, pp. 656, L. 25.000.

595*

Padova minima, Padova, Studio Editoriale Programma, 1990², 4°, pp. 114, ill., L. 50.000.

596*

PELLEGRINI IMELDE ROSA, *Associazionismo, cooperazione e movimenti politici nel Veneto Orientale*, I: *Dall'Unità d'Italia al 1915*, Portogruaro (VE), Nuova Dimensione, 1988, 8°, pp. 188, ill., L. 19.000.

597*

Pianta di Este, Este (PD), Zielo, 1990, 8°, pp. 20, ill., L. 5.000.

598*

Quarant'anni di Rotary a Belluno. 1949-50, 1989-90, Belluno, Rotary Club, 1990, 8°, pp. 96, ill., s.i.p.

599*

RIGON BARBIERI BEATRICE, *L'ospedale dei mendicanti di San Valentino a Vicenza*, Vicenza, Accademia Olimpica, 1990, 8°, L. 25.000.

600*

RIZZETTO ARIEGO, *Gruaro dalle origini al Medioevo*, Gruaro (VE), Comune - Casier (TV), Biblioteca Cominiana, 1990, pp. 160, 8°, ill., L. 25.000.

601*

SANUDO MARINO, *Le vite dei dogi: 1474-1494. Marin Sanudo il giovane*, edizione critica e note a cura di Angela Caracciolo Aricò, Padova, Antenore, 1989, 8°.

602*

SCHIPPEL HELMUT, *La storia delle privative industriali nella Venezia del '400*, Venezia, Centro Tedesco di Studi Veneziani, 1989, 8°, pp. 30, s.i.p.

603*

SCROCCARO LUIGINO, *Un paese ed una Cassa Rurale. Marcon alla fine dell'Ottocento*, Marcon (VE), Cassa Rurale ed Artigiana, 1989, 8°, pp. 126, ill., s.i.p.

604*

SCUOLA MEDIA STATALE DI TERRAZZO, *Terrazzo. Indagine storica, cartografica, edile*, a cura della Biblioteca Comunale di Terrazzo (Provincia di Verona), 1988, 8°, pp. 80, ill., s.i.p.

605

SEBEOS, *Storia*, trad. dall'armeno, introd. e note di Claudio Gugerotti, Verona, Mazziana, 1990, 8°, pp. 154, L. 15.000.

606

SMERILLI NICOLA G. - ZANNIER ITALO - ACCROCCA ELIO F., *Posta Fibreno. I segni della memoria*, Cittadella (PD), Biblios Artegrafica Sociale, 1990, 4°, pp. 80, L. 55.000.

607*

Storia di Treviso, I: *Le origini*, a cura di Ernesto Brunetta, Venezia, Marsilio, 1989, 8°, pp. VI-367, ill.

608*

TALMELLI D. - DAL MAS L., *La farmacia veneta nel 19° secolo*, Padova, Farmacia Nuova, 1989, 8°, pp. 8, ill., s.i.p.

609*

TOFFANIN GIUSEPPE, *Cento anni di vita della società cooperativa tipografica di Padova*, Padova, Società cooperativa tipografica, 1989, 4°, pp. 181, ill., s.i.p.

610*

TOMBOR TIBOR, *Il Veneto, l'Ungheria, l'Adriatico. I millenari legami storici artistici e umani veneto-ungheresi*, a cura di Guido Sinopoli, Venezia, Marsilio, 1989, 8°, pp. IX-317.

611

TOSCANO PIA, *Per la storia dell'industria romana contemporanea. Repertorio di fonti inedite (1740-1870)*, Padova, Cedam, 1990, 8°, pp. VIII-90, L. 12.000.

612*

Il Vicentino tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica. 1797-1813, a cura di Renato Zironda in collaborazione con Giovanni Marcadella, Mauro Passarin, Ermenegildo Reato, catalogo della mostra, (Vicenza, Palazzo Costantini), Vicenza, Archivio di Stato, Biblioteca Civica Bertoliana, Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e religiosa, Museo del

Risorgimento e della Resistenza, 1989, 8°, pp. 244, ill., s.i.p.

613*

VOCIALTA PAOLO, *Gorgo al Monticano attraverso la documentazione storica*, prefaz. di Eugenio Bocciol, Gorgo al Monticano (TV), Amministrazione Comunale, 1990, 8°, pp. 226, ill., s.i.p.

614*

ZENI WALTER, *Giovanni Valle. Un cartografo veneto tra rivoluzione e restaurazione*, Padova, Centro grafico editoriale, 1989, 8°, pp. 92, ill., s.i.p.

615

ZORZI RENZO, *Nella trama della storia*, Venezia, Marsilio, 1990, 8°, pp. 388, L. 48.000.

LIBRI RIGUARDANTI IL VENETO EDITI IN ITALIA

Arte

616

Andrea Palladio. Nuovo Contributi, Milano, Elemond Arte, 1990, 4°, pp. 240, ill., L. 65.000.

617

Annali di architettura I°, a cura del Centro internazionale di studi di architettura "A. Palladio" di Vicenza, Milano, Elemond Arte, 1989, 4°, pp. 160, ill., L. 55.000.

618

Arturo Martini, il gesto e l'anima, Catalogo della mostra (Aosta, Centro Saint Benin, 7 luglio-1 ottobre 1989), a cura di Mario De Micheli e Claudia Gian Ferrari, scritti di Mario De Micheli, Flavio Fergonzi, Claudia Gian Ferrari, Elisabetta Bagliani, Milano, Electa, 1989, pp. 219, ill., L. 40.000.

619

BATTILONI DONATA, *Le ville di Palladio*, Milano, Elemond Arte, 1990, 8°, pp. 140, ill., L. 25.000.

620

Biagio di Giorgio da Traù. 1375c.-1450, Catalogo della mostra organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia e Soprintendenza Regionale per la tutela del patrimonio artistico di Spalato, (Venezia, Chiesa di San Bartolomeo, 31 marzo-4 giugno 1989), scritti di Giandomenico Romanelli, Josip Belamaric, Zoraida Demori-Stanicic, Davor Domancic, Igor Fiskovic, Kruno Prijatelj, Zagreb, MGC, 1989, pp. 130, ill., s.i.p.



Accademia Intrepidi.



621
BIANCHINI GIGLIOLA - MANFREDI CATERINA, *Catalogo del Fondo Pascolato del conservatorio "Benedetto Marcello"*, Firenze, Olschki, 1990, 8°, pp. XLVIII-426, L. 90.000.

622
CALVESI MAURIZIO, *Le realtà del Caravaggio*, Torino, Einaudi, 1990, 8°, pp. XXXVI-442, ill.

623
Ceramica greca della collezione Chini nel Museo civico di Bassano del Grappa, Giorgio Bretschneider, 1990, 4°, pp. 110, ill., L. 175.000.

624
CHIARI MORETTO WIEL M. AGNESE, *Tiziano. Corpus dei disegni*, Milano, Automobilia, 1989, 4°, pp. 111, ill., L. 180.000.

625
DIPARTIMENTO DI URBANISTICA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA, *Concordia Sagittaria. Un esperimento di piano*, a cura di Alessandro Tutino, Milano, Angeli, 1988, 8°, pp. 200, ill., L. 24.000.

626
Edmondo Bacci, *Universi del colore*, Catalogo della mostra, (Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa, 22 settembre-30 ottobre 1989), a cura di Toni Toniato, scritti di Dino Marangon, Bruno Rosada, Philip Rylands, Sharon Hecker e Toni Toniato, Milano, Electa, 1989, pp. 116, ill., s.i.p.

627
FREEDMAN LUBA, *Titian's independent self-portraits*, Firenze, Olschki, 1990, 8°, pp. 128, ill., L. 24.000.

628
GEMIN MASSIMO - PEDROCCO FILIPPO, *Ca' Vendramin Calergi*, Berenice, 1990, 4°, pp. 148, ill., L. 80.000.

629
GIUSSANI ROBERTO, *Palladio. Le ville*, Milano, CLUP, 1989, 32°, pp. 120, ill., L. 16.000.

630
Intercity uno, Catalogo della mostra, (Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa, 1 febbraio-3 marzo 1990), a cura di Toni Toniato, scritti di Giorgio Cortenova, Enrico Crispolti, Claudio Spadoni e Toni Toniato, Milano, Mazzotta, 1990, 8°, pp. 85, ill., s.i.p.

631
MARDERSTEIG GIOVANNI, *Scritti di Giovanni Mardersteig sulla storia dei caratteri e della tipografia*, Milano, Il Polifilo, 1988, in f., pp. 278, ill., s.i.p.

632
MARTON GIOVANNI P. - ZORZI ALVISE, *Les palais venitiens*, Fagagna (UD), Magnus, 1989, 4°, pp. 532, ill., L. 198.000.

633
MIGGIANI MARIA GIOVANNA, *Il fondo Giustiniiani del Conservatorio "Benedetto Marcello". Catalogo dei manoscritti e delle stampe*, Firenze, Olschki, 1990, 8°, pp. LVI-616, L. 125.000.

634
PILLININI STEFANO, *Bernardino Stagnino. Un*



Baldini Vittorio.

editore a Venezia tra Quattro e Cinquecento, Roma, Jouvence, 1989, 8°, pp. 116, ill., L. 18.000.

635
PROSPERI SIMONETTA - RODINÒ VALENTI, *Gallerie dell'Accademia di Venezia. Disegni romani, toscani e napoletani*, Milano, Elemond Arte, 1989, 8°, pp. 232, ill., L. 60.000.

636
PUPPI LIONELLO, *Palladio. Corpus dei disegni al Museo civico di Vicenza*, Milano, Automobilia, 1989, 4°, pp. 123, ill., L. 180.000.

637
Remondini. *Un editore del Settecento*, a cura di Mario Infelise, Paola Marini, Milano, Electa, 1990, 4°, pp. 372, ill., s.i.p.

638
STEFANI OTTORINO, *I rilievi del Canova. Una nuova concezione del tempo e dello spazio*, introd. di Giulio Carlo Argan, Milano, Electa, 1990, 8°, pp. 180, ill., L. 55.000.

639
L'uomo, la terra e gli astri. Gli affreschi del Palazzo della Ragione a Padova, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1989, 4°, /129/c, ill., s.i.p.

640
Venezia e Parigi, saggi di Hannelore Zug Tucci et al., Milano, Electa, 1989, 4°, pp. 300, s.i.p.

Letteratura - Storia - Società

641
Archeologia industriale e scuola, a cura di Bernadetta Riccati e Francesco Tavone, Atti del Convegno nazionale (Schio, 3-5 dicembre 1987), organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Schio, Casale Monferrato (AL), Marietti Scuola - Firenze, Manzuoli, 1989, 8°, pp. 232, ill., L. 23.500.

642
Archeologia industriale. Indagini sul territorio in Lombardia e Veneto, a cura di F. Barbieri e A. Negri, Milano, Unicopli, 1989, 8°, pp. 280, ill., L. 40.000.

643
Associazioni giovani e istituzioni locali. Indagine sull'area padovana, a cura di Ilvo Diamonti, Milano, Angeli, 1989, 8°, pp. 175, L. 18.000.

644
BERNARDI MARIO, *Di qua e di là dal Piave. Da Caporetto a Vittorio Veneto*, Milano, Mursia, 1989, 8°, pp. 208, ill., L. 24.000.

645
CANOSA ROMANO, *Alle origini della polizia segreta*, Milano, SugarCo, 1989, 8°, pp. 320, L. 26.000.

646
CAPPELLETTI GIUSEPPE, *Storia di Padova*, Bologna, Atesa, 1988, rist. anast. Padova 1874, voll. 2, 8°, s.n.p., s.i.p.

647
Crimine, giustizia e società veneta in età moderna, a cura di L. Berlinguer e F. Colao, Milano, Giuffrè, 1989, 8°, pp. 364, L. 35.000.

648
FERRARI FRANCESCO, *Monselice: appunti di storia. La Cripta e il Catastico di San Francesco*, Bologna, Documentazione Scientifica Editrice, 1989, 4°, pp. 220, ill., s.i.p.

649
Il gioco dell'amore. Le cortigiane di Venezia dal Trecento al Settecento, Berenice, 1990, 4°, pp. 216, ill., L. 65.000.

650
GIORDANO FAUSTO, *Giacomo Zanella e il mondo classico*, premessa di Marcello Gigante, Napoli, Dipartimento di filologia classica dell'Università degli studi, 1988, 8°, pp. 100, s.i.p.

651
I giovani nella società veneta secolarizzata. Indagine sociologica sulla condizione giovanile e costruzione di un progetto giovani, a cura di S. Burgalassi, Milano, Angeli, 1990, pp. 456, L. 45.000.

652
GIRARDI GIANLUIGI, *La Gazzetta di Verona (1943-1945)*, Bologna, Calderini, 1990, 8°, pp. 110, ill., L. 18.000.

653
Giuseppe Berto. *La sua opera, il suo tempo*, a cura di Everardo Artico e Laura Lepri, Firenze, Olschki, 1989, 8°, pp. VIII-312, L. 38.000.

654
LAGO LUCIANO, *Theatrum Adriae. Dalle Alpi all'Adriatico nella cartografia del passato*, Trieste, Lint, 1989, 4°, pp. 316, ill., L. 60.000.

655
LANZI LUIGI, *Viaggio nel Veneto*, a cura di Donata Levi, Firenze, Studio per Edizioni Scelte, s.d., 8°, pp. 256, s.i.p.



De Monti Sertorio.

656
LAZZARINI ANTONIO, *Fra terra e acqua. L'azienda risicola di una famiglia veneziana nel delta del Po*, vol. 1°, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1990, 8°, pp. 290, ill., L. 50.000.

657
LONARDI GILBERTO, *Un classicista da attraversare: Montale, Zanella e la "colpa" moderna*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1989, 8°, pp. 34, L. 6.000.

658
MALATESTA MARIA, *I signori della terra. L'organizzazione degli interessi agrari padani (1860-1914)*, Milano, Angeli, 1989, 8°, pp. 416, L. 40.000.

659
MARZARI MARIO, *Progetti per l'imperatore. Andrea Salvini ingegnere a l'arsenal 1802-1817*, Trieste, Comune - Assessorato Attività Culturali - Biblioteca Civica, B & MM Fachin, 1990, 8°, pp. 144, ill., s.i.p.

660
MASCHIETTO FRANCESCO LUDOVICO, *Fortunato Federici benedettino (1778-1842). Bibliotecario all'Università di Padova*, Esine (BS), Cassa Rurale ed Artigiana di Esine, 1988, 8°, pp. 198, s.i.p.

661
MENEGHELLO LUIGI, *Libera nos a malo*, Milano, Rizzoli, 1989², 8°, pp. 304, L. 28.000.



Bozzola G. Battista.

662
NALDINI NICO, *Il solo fratello. Ritratto di Goffredo Parise*, Milano, Archinto, 1989, 8°, pp. 72, L. 14.000.

663
NICOL DONALD M., *Venezia e Bisanzio*, trad. di Lidia Perria, Milano, Rusconi, 1990, 8°, pp. 644, ill., L. 48.000.

664
Processi del S. Uffizio di Venezia contro ebrei e giudaizzanti, 7: 1585-1589, a cura di Pier Cesare Ioly Zorattini, Firenze, L.S. Olschki, 1989, 8°, pp. 215, s.i.p.

665
QUESADA MARIO, *Goffredo Parise. Uno scrittore europeo*, Roma, De Luca, 1989, 4°, pp. 208, ill., L. 40.000.

666
REBELLATO BINO, *Teofilo Folengo: alcune imitazioni in dialetto veneto*, prefaz. di Enzo Mazza, Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1989, 8°, pp. 64, ill., s.i.p.

667
RESCIGNO EDUARDO, *Da Ponte. Poeta e libertino tra Mozart e il nuovo mondo*, Milano, Bompiani, 1989, 8°, pp. 256, ill., L. 24.000.

668
Saggi Veneto-Bizantini di Agostino Pertusi, a cura di Giovanni Parente, Firenze, Olschki, 1990, 8°, pp. 386, ill., L. 72.000.

669
Storia di Venezia, 12: Il mare, a cura di Alberto Tenenti e Ugo Tucci, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1990, 8°, pp. 100, ill., s.i.p.

670
TRIVELLI GIORGIO, *"Tingea la terra di color aureo...". Storia e immagini dell'acqua minerale di Recoaro nel Terzo Centenario della scoperta. 1689-1989*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1989, 8°, pp. 96, ill., s.i.p.

671
ULVIONI PAOLO, *Il gran castigo di Dio. Carestia ed epidemie a Venezia e nella Terraferma*, Milano, Angeli, 1989, pp. 320, L. 34.000.

672
VALENSI LUCETTE, *Venezia e la Sublime porta. La nascita del desposta*, trad. di A. Pasquali, Bologna, Il Mulino, 1989, 8°, pp. 118, L. 12.000.

673
Venezia dei grandi viaggiatori, a cura di F. Paloscia, Roma, Abete, 1989, 4°, pp. 192, ill., L. 90.000.

674
ZAGHI VALENTINO, *L'eroica viltà. Socialismo e fascismo nelle campagne del Polesine (1919-1926)*, Milano, Angeli, 1989, pp. 220, L. 26.000.

675
ZORZI ALVISE, *La vita quotidiana a Venezia nel secolo di Tiziano*, Milano, Rizzoli, 1990, 16°, pp. 440, L. 12.000.

Libri illustrati - Turismo

676
A key to Venice and Veneto, Milano, Hoepli, 1989, 16°, pp. 240, ill., L. 23.000.

677
Bibione. Suggestioni d'Immagini / Bildvorschläge / Suggestions of Images, foto di Vanni De Conti, Pordenone, Savioprint, 1988, 8°, pp. 152, ill., L. 40.000.

678
BORELLA MARCO, *Treviso*, La Fotometalgrafica Emiliana, 1990, 8°, pp. 144, ill., L. 11.000.

679
CAPPELLO ROSSELLA, *Vedere Venezia e le ville venete*, Firenze, Primavera, 1989², 8°, pp. 144, ill., L. 15.000.

680
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Bassano, Lonigo, Asiago, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

681
Cento città d'Italia, Cartelle. Regione Venezia:



Ventura Comino.

Chioggia, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

682
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Cittadella, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

683
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Conegliano, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

684
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Monselice, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

685
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Murano, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

686
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Padova, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

687
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Portogruaro, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

688
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Riva e il lago di Garda, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

689
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Rovigo, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

690
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Treviso - Regione Emilia-Romagna: Piacenza, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

691
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Venezia, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

692
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Verona, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.

693
Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Vicenza, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.



Nicolini Vincenzo.



Ottinelli Cesare.

- 694
CIMA CLAUDIO, *Cento città d'Italia. Cartelle. Regione Venezia: Vittorio Veneto*, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, pp. 8, ill., L. 25.000.
- 695
CIMA CLAUDIO, *Cento città d'Italia. Supplemento mensile illustrato del Secolo dal 1887 al 1902. Le Venezie*, Lodi (MI), Lodigraf Edizioni, 1990, ill., L. 150.000.
- 696
CIMA CLAUDIO, *Alte vie Dolomiti 1-10°*, s.l., SVS Alpina, 1989, 24°, pp. 356, ill., L. 19.500.
- 697
CIMA CLAUDIO, *Arrampicate scelte Dolomiti*, s.l., SVS Alpina, 1989, 24°, pp. 232, ill., L. 14.000.
- 698
CIMA CLAUDIO, *Dolomitenhohenwege 1-10°*, trad. di W. De Concini, s.l., SVS Alpina, 1989, 24°, pp. 336, ill., L. 19.500.
- 699
CIMA CLAUDIO, *Guida alpina Dolomiti. Escursioni scelte*, s.l., SVS Alpina, 1989, 24°, pp. 230, ill., L. 12.000.
- 700
CIMA CLAUDIO, *Kletterführer Dolomiten Rosengarten, Schlern, Langkofel, Sella, Pordoi, Marmolada*, trad. di W. De Concini, s.l., SVS Alpina, 1989, 24°, pp. 252, ill., L. 14.000.

- 701
CIMA CLAUDIO, *Wanderführer Dolomiten*, trad. di H.K. Peterlini, s.l., SVS Alpina, 1989, 24°, pp. 216, ill., L. 12.000.
- 702
DE BATTAGLIA FRANCO, *Lagorai*, Bologna, Zanichelli, 1989, 8°, pp. 256, ill., L. 52.000.
- 703
FONTANIVE GIORGIO, *Civetta - Moiazza. Dolomiti orientali*, Bolzano, Athesia, 1989, 8°, pp. 120, ill., L. 26.000.
- 704
HAULEITNER FRANZ, *Le alte vie delle Dolomiti*, trad. di D. Pulecio, Bologna, Zanichelli, 1989, 8°, pp. 272, ill., L. 58.000.
- 705
LAFFI DOMENICO, *Viaggio da Padova a Lisbona. Itinerario portoghese*, ed. cr., introd. e note di Brunello De Cusatis, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1988, 8°, pp. X-119, s.i.p.
- 706
MAZZILIS ROBERTO - DALLA PORTA XIDIAS SPIRO, *Peralba - Chiadenis - Avanza - Val Visdende*, Bologna, Tamari Montagna, 16°, pp. 340, ill., L. 28.000.
- 707
ORTNER PETER - MAYR CHRISTOPH, *Alla scoperta delle Dolomiti*, Bolzano, Athesia, 1989, 8°, pp. 244, ill., L. 30.000.
- 708
PALAR FAUSTO - CAMATTA DINO, *Il Bengodi della Marca gioiosa: itinerari enogastronomici conditi di arte cultura natura*, Bergamo, Lubrina, 1990, 8°, pp. 136, ill., L. 23.000.
- 709
Souvenir d'Italie, 1: *Torino, Venezia*, trad. di Iliffe e Otin Pecchio, Pavone Canavese (TO), Pheljna, 1989, in f., pp. 80, ill., L. 200.000.

- 710
VALCANOVER FRANCESCO - FRANZOI UMBERTO, *Il Palazzo ducale. Ediz. francese*, trad. di M.B. Carre, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1990, 16°, pp. 120, ill., L. 15.000.
- 711
VALCANOVER FRANCESCO - FRANZOI UMBERTO, *Il Palazzo ducale. Ediz. inglese*, trad. di F. Nonis Pediconi, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1990, 16°, pp. 120, ill., L. 15.000.
- 712
VALCANOVER FRANCESCO - FRANZOI UMBERTO, *Il Palazzo ducale. Ediz. tedesca*, trad. di A. Cammarota, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1990, 16°, pp. 120, ill., L. 15.000.
- 713
VAN HALLE PAUL, *L'altra Venezia*, s.l., Edicart, 1989, 4°, pp. 144, ill., L. 65.000.
- 714
Venezia e Veneto, Milano, Hoepli, 1990, 16°, pp. 240, ill., L. 23.500.
- 715
Verona, Bolzano, Kompass Fleischmann, 1989, 16°, pp. 48, ill., s.i.p.
- 716
VIOLA UMBERTO, *Fantasie dolomitiche nel gruppo del Brenta*, Calliano (TN), Manfrini, 1989, 4°, pp. 144, ill., L. 35.000.



Faelli G. Battista.

Criteria di citazione della rassegna bibliografica

Di ciascuna opera si troverà indicato, nell'ordine:

- cognome e nome dell'autore;
- titolo dell'opera, completo di sottotitolo (in corsivo);
- traduttori, curatori, prefatori;
- luogo di edizione;
- editore;
- anno di pubblicazione (eventuali ristampe sono state indicate in esponente; se si tratta di nuove edizioni rivedute o aggiornate si è specificato "nuova ed. riv. o aggiorn.");
- formato (si ricorda che i formati indicati corrispondono alle seguenti altezze espresse in centimetri: da 10 a 15 = 24°, da 15 a 20 = 16°, da 20 a 28 = 8°, da 28 a 38 = 4°, oltre 38 = in f.);
- numero dei volumi (abbreviato "voll.");
- numero delle pagine (abbreviato "pp.");
- illustrazioni (abbreviate "ill."; come tali si sono considerate insieme fotografie, disegni, tavole);
- prezzo di copertina (dove non indicato è stato scritto senza indicazioni prezzo, in sigla s.i.p.).

Se si tratta di ristampa anastatica si è indicato, dopo l'anno di pubblicazione, "rist. anast." con eventuale luogo e anno di pubblicazione (ad esempio, "rist. anast. Venezia, 1630").

Per gli atti dei convegni e i cataloghi delle mostre si è indicato, dove

possibile, subito dopo il titolo anche il luogo e la data in cui si sono svolti e gli eventuali enti organizzatori.

Se i volumi di cui si compone un'opera portano titoli specifici, si è indicato, nell'ordine: titolo generale dell'opera in corsivo, numero del volume in tondo, titolo del volume in corsivo.

All'interno di ciascuna disciplina le opere sono disposte in un unico ordine alfabetico di autore e titolo. Si ricorda che nell'ordine alfabetico dei titoli non si tiene conto degli articoli determinativi e indeterminativi iniziali.

Si è ritenuto opportuno numerare progressivamente tutte le opere elencate per facilitare eventuali riferimenti da parte del lettore.

Le opere d'interesse veneto, pubblicate nel Veneto, sono state segnalate da un asterisco accanto al numero progressivo.

Nella presente Rassegna è stata presa in considerazione la produzione libraria veneta relativa al periodo aprile-settembre 1990. Sono inoltre segnalati volumi editi nell'89 pervenuti alla redazione e che non comparivano nelle rassegne precedenti.

Si ricorda che l'informazione bibliografica è generale e non specialistica: riguarda, cioè, la produzione libraria veneta nel suo insieme.

Lo scopo è di raccogliere tutti gli scritti a stampa, qualunque sia il loro valore scientifico, ad eccezione delle pubblicazioni periodiche, degli estratti, degli opuscoli e delle pubblicazioni non convenzionate quali ciclostile, dispense ecc.



